



## COMUNI DELLA RIVIERA DEL CONCA Ufficio Associato di Protezione Civile



Comune di  
Cattolica



Comune di  
Coriano



Comune di  
Misano Adriatico



Comune di  
Riccione



Comune di  
San Giovanni in  
Marignano

## PIANO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

SEZIONE **RELAZIONE**  
DATA GIUGNO 2021

**Renata Tosi**  
Sindaco del Comune di Riccione

**Achille Zechini**  
Dirigente Servizio Associato di Protezione Civile

**Mario Sala**  
Responsabile Ufficio Associato  
Protezione Civile

**Pietro Cucci**  
Geologo Consulente

Approvato con Delibera di  
Consiglio Comunale Riccione n.16 del 30/06/2021

# Sommario

PREMESSA.....	3
<b>1. INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO .....</b>	<b>3</b>
<b>1.1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE .....</b>	<b>3</b>
<b>1.2. EVENTI CON PREANNUNCIO - CRITICITÀ E SCENARI DI EVENTO .....</b>	<b>18</b>
1.2.1.1. CRITICITÀ IDRAULICA – SCENARI DI RIFERIMENTO - EFFETTI AL SUOLO.....	18
1.2.1.2. CRITICITÀ IDROGEOLOGICA - SCENARI DI RIFERIMENTO - EFFETTI AL SUOLO .....	20
1.2.1.3. CRITICITÀ PER TEMPORALI - SCENARI DI RIFERIMENTO - EFFETTI AL SUOLO.....	22
1.2.1.4. ALTRI EVENTI CON PREANNUNCIO – SCENARI DI RIFERIMENTO - EFFETTI AL SUOLO.....	25
1.2.2. CRITICITÀ IDRAULICA, CRITICITÀ IDROGEOLOGICA, CRITICITÀ COSTIERA E CRITICITÀ PER TEMPORALI.....	33
1.2.2.1. Scenari specifici.....	34
1.2.2.2. Storico eventi.....	38
1.2.3. VENTO, TEMPERATURE ESTREME, NEVE, PIOGGIA CHE GELA.....	39
1.2.3.1. Scenari specifici.....	39
1.2.3.2. Storico eventi.....	40
1.2.4. DIGA DEL CONCA.....	41
<b>1.3. EVENTI SENZA PREANNUNCIO - CRITICITÀ E SCENARI DI EVENTO .....</b>	<b>42</b>
1.3.1. SISMA, INCIDENTI INDUSTRIALI, CRITICITÀ SULLA MOBILITÀ .....	42
1.3.1.1. Scenari specifici.....	42
1.3.1.2. Storico eventi.....	43
<b>1.4. INCENDI BOSCHIVI - CRITICITÀ E SCENARI DI EVENTO .....</b>	<b>43</b>
1.4.1. INCENDI BOSCHIVI.....	43
1.4.1.1. Scenari specifici.....	43
1.4.1.2. Storico eventi.....	43
<b>1.5. ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE .....</b>	<b>44</b>
<b>1.6. CARTOGRAFIA .....</b>	<b>62</b>
<b>2. ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA ASSOCIATA DI PROTEZIONE CIVILE.....</b>	<b>63</b>
<b>2.1. UNITA' DI CRISI .....</b>	<b>63</b>
<b>2.2. PRESIDIO OPERATIVO E PRESIDIO TERRITORIALE.....</b>	<b>64</b>
<b>2.3. CENTRO OPERATIVO INTERCOMUNALE .....</b>	<b>68</b>
<b>2.4. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE PER LE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE.....</b>	<b>69</b>
<b>2.5. STRUMENTI INFORMATICI: WEB ALLERTE E SISTEMI LOCALI.....</b>	<b>70</b>
<b>2.6. VOLONTARIATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE .....</b>	<b>71</b>
<b>2.7. FORMAZIONE, ESERCITAZIONI ED INIZIATIVE DI PROTEZIONE CIVILE.....</b>	<b>73</b>
<b>2.8. RISORSE INTERCOMUNALI: MATERIALI E MEZZI ED AREE DI EMERGENZA .....</b>	<b>73</b>
<b>3. MODELLO DI INTERVENTO.....</b>	<b>75</b>
<b>3.1. PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO) .....</b>	<b>75</b>
3.1.1. EVENTI CON PREANNUNCIO.....	75
3.1.1.1. AZIONI IN FASE PREVISIONALE – ALLA RICEZIONE DELLE ALLERTE METEO-IDROGEOLOGICHE-IDRAULICHE .....	75
3.1.1.2. AZIONI IN CORSO DI EVENTO – PER EVENTI CON INVIO DI NOTIFICHE PLUVIO-IDROMETRICHE.....	76
3.1.1.3. AZIONI IN CORSO DI EVENTO – PER EVENTI SENZA NOTIFICHE (VENTO, TEMPERATURE ESTREME, NEVE, PIOGGIA CHE GELA	81

3.1.1.4.	DIGHE.....	84
3.1.2.	EVENTI SENZA PREANNUNCIO .....	85
3.1.3.	INCENDI BOSCHIVI.....	89
3.2.	SEGNALAZIONI, REPORT DANNI, ORDINANZE.....	91
3.3.	CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA .....	92
3.4.	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA.....	93
4.	INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE.....	93
4.1.	INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE PROPEDEUTICA .....	94
4.2.	INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE PREVENTIVA.....	94
4.3.	INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE IN EMERGENZA .....	94
4.3.1.	CHECKLIST PER L'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE – EVENTI CON NOTIFICA.....	96
4.3.2.	CHECKLIST PER L'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE – EVENTI SENZA NOTIFICA.....	98
4.3.3.	CHECKLIST PER L'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE DURANTE L'EMERGENZA – RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE.....	100

#### **ALLEGATI OPERATIVI PARTE 2:**

AII\_2.1.B – MODELLO DELIBERA APPROVAZIONE PIANO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE – AMBITO RIVIERA DEL CONCA

AII\_2.3.A – MODELLO DELIBERA COSTITUZIONE/AGGIORNAMENTO COI

AII\_2.3.B – SCHEDE DELLE FUNZIONI DEL COI

AII\_2.3.C – ELENCO DI CHI RICEVE LE ALLERTE

AII\_2.5.A – MODELLO CONVENZIONE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA COMUNE DI RICCIONE E ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO PER ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

AII\_2.5.B – PROCEDURE PER L'ISCRIZIONE ALL'ELENCO REGIONALE

AII\_2.7.A – MODELLO DELIBERA PER L'INDIVIDUAZIONE E L'APPROVAZIONE DELLE AREE DI ATTESA, DI ACCOGLIENZA SCOPERTA E COPERTA, DI AMMASSAMENTO E DI DEPOSITO DA UTILIZZARSI IN CASO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE

AII\_2.7.B – MODELLO ELENCO GESTIONE AREE DI EMERGENZA

AII\_2.7.C – MODELLO ELENCO GESTIONE MATERIALI E MEZZI

#### **ALLEGATI OPERATIVI PARTE 3:**

AII\_3.1.A – MODELLO RUBRICA NUMERI UTILI DI PROTEZIONE CIVILE

AII\_3.1.B – CHECKLIST VERIFICA FUNZIONALITÀ CENTRO OPERATIVO INTERCOMUNALE

AII\_3.1.C – MODELLO ORDINANZA DI APERTURA COI

AII\_3.1.D – MODELLO COMUNICAZIONE ATTIVAZIONE COI

AII\_3.1.E – MODELLO RICHIESTA/COMUNICAZIONE ATTIVAZIONE VOLONTARIATO IN EMERGENZA

AII\_3.2.A – TABELLA REPORT DANNI

AII\_3.2.B – MODELLO LETTERA SEGNALAZIONE DI RILEVAZIONE DANNO

AII\_3.2.C – MODELLO RICHIESTA FINANZIAMENTO ART. 10 L.R. 1/2005

AII\_3.2.D – MODELLI ORDINANZE DEL SINDACO

#### **ALLEGATI OPERATIVI PARTE 4:**

AII\_4.1.A – MODELLO DI INFORMAZIONE GENERICA SUL SERVIZIO ASSOCIATO DI PROTEZIONE CIVILE

AII\_4.1.B – MODELLO DI PICCOLO MANUALE DI PROTEZIONE CIVILE

AII\_4.3.A – MODELLO COMUNICATO INFORMAZIONE GENERICA EVENTO IN CORSO

AII\_4.3.B – MODELLO COMUNICATO SUPERAMENTO SOGLIE/LIVELLI DI PERICOLOSITÀ

AII\_4.3.C – MODELLO COMUNICATO CESSAZIONE FASE DI ALLERTA

## **PREMESSA**

Il presente Piano intercomunale di Protezione Civile dei Comuni appartenenti all'ambito della Riviera del Conca è stato redatto in conformità agli *"Indirizzi per la predisposizione dei piani comunali di protezione civile"* elaborati dall'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile in collaborazione con ANCI Emilia-Romagna ed approvati con Delibera di Giunta Regionale n.1439 del 10 settembre 2018, ai sensi dell'articolo 11 comma 1 lettera b) del D.Lgs 1/2018 "Codice della Protezione Civile".

Tali indirizzi costituiscono uno strumento di lavoro per realizzare i piani di protezione civile comunali o di ambito anche nelle forme associative o di cooperazione previste dalla normativa vigente.

La Regione Emilia-Romagna con la Legge Regionale n. 21 del 21 dicembre 2012 ha disciplinato le modalità di esercizio associato delle funzioni dei Comuni, con particolare riferimento alle funzioni fondamentali per le quali si prevede la possibilità dell'esercizio in forma associata. In particolare, con la L.R. n. 21/2012 la Regione ha individuato la dimensione territoriale ottimale per lo svolgimento delle forme di esercizio associato di funzioni e servizi comunali.

Con Delibera di Giunta Regionale n.1904 del 24 novembre 2015 è stato delimitato l'ambito ottimale Rimini Sud (art. 6 bis L.R. n. 21/2012) attraverso l'istituzione di due nuovi ambiti locali: Valconca e Riviera del Conca.

L'ambito locale Riviera del Conca è costituito tra i Comuni di Cattolica, Coriano, Misano Adriatico, Riccione e San Giovanni in Marignano.

L'istituzione dell'ambito ottimale "Riviera del Conca" e la conseguente possibilità di associare la Funzione di Protezione Civile attraverso l'istituzione di un Ufficio Associato e di un Centro Operativo Intercomunale si inserisce perfettamente nel quadro di riordino territoriale delle funzioni comunali di protezione civile che prevedono l'accorpamento dei Centri Operativi.

Con le delibere dei rispettivi Consigli Comunali di approvazione del Progetto e della Convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni di Protezione Civile (art.7, comma 3, L.R. n. 21/2012 e decreto legge n. 78/2010, art. 14, comma 27, lett. e) da parte dei Comuni di Cattolica, Coriano, Misano Adriatico, Riccione e San Giovanni in Marignano è stata attivata la struttura unica nei locali del Centro Operativo Comunale di Cattolica situati in via Mercadante n.93, nella zona artigianale tra Cattolica e San Giovanni in Marignano.

L'Ufficio Associato è attualmente ubicato presso la struttura del Magazzino comunale del Comune di Cattolica, situato in Via Mercadante n.93 in sostituzione del Centro Operativo Comunale. La struttura organizzativa dell'Ufficio Associato viene presidiata per mezzo di personale del Comune di Riccione e del Comune di Misano Adriatico, nelle figure del Responsabile del COI e del suo Sostituto Responsabile della Funzione 11 Comunicazione e informazione, del Responsabile della Funzione 1 Tecnico scientifica e pianificazione, del Responsabile della Funzione 3 Volontariato e del Responsabile della Funzione 10 Amministrativa contabile.

Il presente piano intercomunale di protezione civile sostituisce integralmente il precedente piano approvato con Delibera di Consiglio Comunale di Riccione n.6 del 26/04/2018 in quanto risultano modificati sia i riferimenti normativi nazionali e regionali che l'assetto organizzativo degli Enti aderenti alla funzione associata.

## **1. INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO**

### **1.1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

Questa sezione del piano fornisce gli elementi utili a capire le macro-caratteristiche del territorio dell'ambito della Riviera del Conca, rispetto al quale è predisposta la pianificazione di protezione civile.

<b>Scheda di Sintesi COMUNE DI CATTOLICA</b>				
Abitanti	17.044			
Superficie	6,20 km <sup>2</sup>			
Altitudine	Minima 0 m. s.l.m. – Massima 52 m. s.l.m. – Municipio 12 m. s.l.m.			
Sede Municipale	Piazza Roosevelt 5 e 7 - 47841 Cattolica RN – Centralino 0541 966511			
Sede Centro Operativo	COI Riviera del Conca, Via Mercadante n. 93 – Cattolica (RN) Tel. 0541 951798 – Mail: info@coirivieradelconca.it			
Flussi turistici	<b>Periodo</b>	<b>N. orientativo di presenze turistiche</b>		<b>Note</b>
	Gennaio/Aprile	92.392		Dati 2019
	Maggio/Agosto	1.541.353		Dati 2019
	Settembre/Dicembre	214.608		Dati 2019
Frazioni/Località	<b>Nome</b>	<b>N. Abitanti</b>	<b>N. Nuclei famigliari</b>	<b>Distanza dal capoluogo</b>
Distretto sanitario	Riccione			
Strutture sanitarie	<b>Ospedale Cervesi Cattolica</b> Via Beethoven, 1 – Cattolica Tel. 0541 966111			
Strutture operative	<b>Polizia Municipale Cattolica</b> Piazza Roosevelt, 7 – Cattolica Tel. 0541 966611 E-mail: poliziamunicipale@cattolica.net PEC: protocollo@comunecattolica.legalmailpa.it  <b>Comando Tenenza Carabinieri Cattolica</b> Via Francesca da Rimini, 79 - 47841 Cattolica RN Tel. 0541 961035  <b>Vigili del Fuoco – Distaccamento di Cattolica</b> Via Carpignola - Cattolica Tel. 0541 954487			
Volontariato di Protezione Civile	Associazione Nazionale Carabinieri – Croce Rossa Italiana			
Gestori dei servizi essenziali	<b>Tipologia</b>	<b>Nome</b>		<b>Note</b>
	Servizio Idrico Integrato (Acquedotto, fognatura e depurazione)	Hera S.p.A		

	Servizio Igiene Urbana (Rifiuti)	Hera S.p.A	
	Pubblica illuminazione	Antonioli s.r.l. Riccione	
	Reti gas	ADRIGAS S.p.A.	
	Fornitura idrica primaria	Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.a.	800 713 900
Rete viaria di collegamento	A14, S.S. n.16, S.P. n.17		
Reticolo idrografico	Torrente Tavollo a sud Confine con Gabicce, Torrente Ventena e Fiume Conca a Nord confine Misano A., Fosso Vivare in parte interrato		
Classificazione sismica	Zona 2		
Aeroporti/Elisuperfici	-		
Aree artigianali/industriali	Area artigianale di via Mercadante e via Respighi al confine con S. Giovanni in Marignano		
Particolari edifici interesse pubblico	Palazzo Mancini (Sede 1 del Comune di Cattolica) – piazzale Roosevelt, 5 Cattolica, Palazzo del Turismo (Ex edificio postale) – via Mancini, 24 Cattolica, Centro Culturale Polivalente – piazza della Repubblica, 31 Cattolica, Museo della Regina – via Pascoli, 23 Cattolica, Galleria S. Croce – via Pascoli, 21 Cattolica, Mercato coperto – piazza Mercato, 5 Cattolica, Complesso colonie “le Navi” (attualmente Acquario di Cattolica) – piazzale delle Nazioni, 1° Cattolica, Porto e Marina di Cattolica – Darsena Marinai d’Italia Cattolica		



<b>Scheda di Sintesi COMUNE DI CORIANO</b>				
Abitanti	10.493			
Superficie	46,77 km <sup>2</sup>			
Altitudine	Minima 15 m. s.l.m. – Massima 256 m. s.l.m. – Municipio 102 m. s.l.m.			
Sede Municipale	Piazza Mazzini 15 - 47853 Coriano RN – Centralino 0541 659811			
Sede Centro Operativo	COI Riviera del Conca, Via Mercadante n. 93 – Cattolica (RN) Tel. 0541 951798 – Mail: info@coirivieradelconca.it			
Flussi turistici	<b>Periodo</b>	<b>N. orientativo di presenze turistiche</b>		<b>Note</b>
	Gennaio/Aprile			
	Maggio/Agosto			
	Settembre/Dicembre			
Frazioni/Località	<b>Nome</b>	<b>N. Abitanti</b>	<b>N. Nuclei famigliari</b>	<b>Distanza dal capoluogo</b>
	Coriano capoluogo	3239	1343	-
	Ospedaletto	2087	790	6 km
	S. Andrea in Besanigo	1854	812	4 km
	Cerasolo	1669	697	9 km
	Mulazzano	795	321	7 km
	Passano	359	148	1 km
	Cavallino	125	57	4 km
	Monte Tauro	453	180	2 km
Distretto sanitario	Riccione			
Strutture sanitarie	-			
Strutture operative	<p><b>Polizia Locale Presidio Territoriale Coriano</b> Via Patrignani, 4 – Coriano Tel. 0541 659836 E-mail: polizialocale@comune.coriano.rn.it PEC: comune.coriano@legalmail.it</p> <p><b>Comando Stazione Carabinieri Coriano</b> Via Marano, 1 - 47853 Coriano RN Tel. 0541 657159</p>			
Volontariato di Protezione Civile	-			
Gestori dei servizi essenziali	<b>Tipologia</b>	<b>Nome</b>		<b>Note</b>
	Pubblica Illuminazione	Enel Sole		800 901 050

	Acquedotto e Fognatura	Hera Spa	800 713 900
	Gas	Adrigas	800 339 944
	Gestione Rifiuti	Hera Spa	800 862 328
	Telecomunicazioni	Telecom	800 415 042
	Rete Elettrica	Enel Distribuzione	803 500
Rete viaria di collegamento	S.S. n.72 "Consolare per San Marino", S.P. n.31, S.P. n.41, S.P. n.49, S.P. n.50		
Reticolo idrografico	Fosso Ausella, Torrente Ausa, Torrente Marano, Rio Ronconi, Rio Melo, Rio delle Fornaci, Rio Paglia, Rio Besanigo, Fosso Raibano,		
Classificazione sismica	Zona 2		
Aeroporti/Elisuperfici	-		
Aree artigianali/industriali	Raibano – Cerasolo Ausa – Via Piane (Coriano)		
Particolari edifici interesse pubblico	Municipio – Piazza Mazzini, 15 Coriano tel. 0541 659811 Teatro Corte – Via Garibaldi, 127 Coriano Castello di Coriano – Via Malatesta, 32 Coriano		



<b>Scheda di Sintesi</b> <b>COMUNE DI MISANO ADRIATICO</b>				
Abitanti	13.680			
Superficie	22,35 km <sup>2</sup>			
Altitudine	Minima 0 m. s.l.m. – Massima 150 m. s.l.m. – Municipio 49 m. s.l.m.			
Sede Municipale	Via Repubblica, 140 - 47843 Misano Adriatico RN – Centralino 0541 618411			
Sede Centro Operativo	COI Riviera del Conca, Via Mercadante n. 93 – Cattolica (RN) Tel. 0541 951798 – Mail: info@coirivieradelconca.it			
Flussi turistici	<b>Periodo</b>	<b>N. orientativo di presenze turistiche</b>		<b>Note</b>
	Gennaio/Aprile	39.000		Pernottamenti
	Maggio/Agosto	700.000		Pernottamenti
	Settembre/Dicembre	90.000		Pernottamenti
Frazioni/Località	<b>Nome</b>	<b>N. Abitanti</b>	<b>N. Nuclei famigliari</b>	<b>Distanza dal capoluogo</b>
	Capoluogo – zona mare	4.800	2.300	---
	Belvedere	1.100	440	1,2 km
	Scacciano Raibano Camilluccia	1.280	510	3,4 km
	Villaggio Argentina	1.450	600	2,2 km
	Misano Monte	1.700	670	4,3 km
	Cella	1.600	630	3,4 km
	Santamonica	1.750	670	2,3 km
Distretto sanitario	Riccione			
Strutture sanitarie	-			
Strutture operative	<p><b>Polizia Locale Presidio Territoriale Misano Adriatico</b> Via Platani, 22 – Misano Adriatico Tel. 0541 618423 E-mail: polizialocale@comune.misano-adriatico.rn.it PEC: comune.misanoadriatico@legalmail.it</p> <p><b>Comando Stazione Carabinieri Misano-Adriatico</b> Via Salvo D'Acquisto - 47843 Misano Adriatico RN Tel. 0541 615685</p>			
Volontariato di Protezione Civile	-			
Gestori dei servizi essenziali	<b>Tipologia</b>	<b>Nome</b>	<b>Note</b>	
	Acquedotto	HERA S.p.A.	Numero verde 800713900	
	Fognature	HERA S.p.A.	Numero verde 800713900	

	Gas	Adrigas	Numero verde 800339944
	Energia elettrica	Enel	Numero verde 800900860
	Illuminazione Pubblica	HERA LUCE S.p.A.	Numero verde 800498616
	Telefonia	Telecom	Numero verde 800415042
Rete viaria di collegamento	S.S. n.16, S.P. n.35, S.P. n.50, S.P. n.91		
Reticolo idrografico	Torrente Conca, Rio Agina, Rio Alberello e fossi minori		
Classificazione sismica	Zona 2		
Aeroporti/Elisuperfici	Elisuperficie c/o Misano World Circuit via Villeneuve Santamonica		
Aree artigianali/industriali	APEA Raibano e Zona artigianale di Santamonica		
Particolari edifici interesse pubblico	Palazzo ex sede comunale Misano Monte - Piazza Castello, Misano World Circuit "Marco Simoncelli" – viale Daijiro Kato, 10 Misano Adriatico		



<b>Scheda di Sintesi COMUNE DI RICCIONE</b>				
Abitanti	35.259			
Superficie	17,50 km <sup>2</sup>			
Altitudine	Minima 0 m. s.l.m. – Massima 75 m. s.l.m. – Municipio 12 m. s.l.m.			
Sede Municipale	Viale Vittorio Emanuele II, 2 - 47838 Riccione RN – Centralino 0541 608111			
Sede Centro Operativo	COI Riviera del Conca, Via Mercadante n. 93 – Cattolica (RN) Tel. 0541 951798 – Mail: info@coirivieradelconca.it			
Flussi turistici	<b>Periodo</b>	<b>N. orientativo di presenze turistiche</b>		<b>Note</b>
	Gennaio/Aprile	160.000 turisti e 400.000 pernottamenti		Dati 2019
	Maggio/Agosto	560.000 turisti e 2.600.000 pernottamenti		Dati 2019
	Settembre/Dicembre	160.000 turisti e 550.000 pernottamenti		Dati 2019
Frazioni/Località	<b>Nome</b>	<b>N. Abitanti</b>	<b>N. Nuclei famigliari</b>	<b>Distanza dal capoluogo</b>
Distretto sanitario	Riccione			
Strutture sanitarie	<b>Ospedale Ceccarini Riccione</b> Via Frosinone, 1 – Riccione RN Tel. 0541 628511			
Strutture operative	<p><b>Polizia Locale Corpo intercomunale di Riccione</b> Via Empoli, 31 – Riccione Tel. 0541 649444 E-mail: polizialocale@comune.riccione.rn.it PEC: comune.riccione@legalmail.it</p> <p><b>Comando Compagnia Carabinieri Riccione</b> Viale Sirtori, 2 - 47838 Riccione RN Tel. 0541 426100</p> <p><b>Sottosezione Polizia Stradale Riccione</b> Viale Ceccarini, 154 – Riccione Tel. 0541 699911 E-mail: sottosezpolstrada.riccione.rn@pecps.poliziadistato.it</p>			
Volontariato di Protezione Civile	Associazione Arcione per la Protezione Civile Viale Lombardia, 15 – 47838 Riccione E-mail: protezionecivilearcione@gmail.com			

	<b>Tipologia</b>	<b>Nome</b>	<b>Note</b>
Gestori dei servizi essenziali	Fornitura Idrica	Romagna Acque	800 713 900
	Fognature	HERA	800 713 900
	Rifiuti	HERA	800 999 500 800 999 700
	Gas	SGR	800 900 147
	Gas	HERA	800 713 666
	Servizio Elettrico	ENEL	803 500
	Strade	GEAT	0541 668011 (dalle 8 alle 16)
	Verde	GEAT	0541 668011 (dalle 8 alle 16)
	Pubblica Illuminazione	HERA	800 498 616
	Rete viaria di collegamento	Statale SS16 Asse Sud/Nord di collegamento con Rimini e Misano Viale Berlinguer, Viale Veneto e Viale Puglia come collegamenti verso l'entroterra con Misano Adriatico, Coriano, Rimini Viale Torino, Viale Milano e Viale D'Annunzio asse Sud/Nord di collegamento litoraneo al di sotto della linea ferroviaria Viale Emilia e Viale Da Verazzano sono i due assi principali di attraversamento della linea ferroviaria	
Reticolo idrografico	Rio Melo, Rio Grande e Torrente Marano del reticolo idrico secondario Rio Alberello e Rio Asse della gestione consortile		
Classificazione sismica	Zona 2		
Aeroporti/Elisuperfici	Aeroporto di Rimini (nel territorio Com.le solo pista, senza accessi)		
Aree artigianali/industriali	Zona Artigianale Viale Empoli Zona Artigianale Viale Piemonte		
Particolari edifici interesse pubblico	Palariccione Palazzo dei Congressi – viale Virgilio, 17 Riccione, Stadio del Nuoto – viale Monterosa, 60 Riccione, PlayHall Palasport – viale Carpi, 24 Riccione, Porto di Riccione – piazzetta Dante Tosi, 2/A Riccione, Oltremare Aquafan – viale Ascoli Piceno, 6 Riccione, Palazzo del Turismo – piazzale Ceccarini, 11 Riccione, Villa Franceschi – viale Gorizia, 2 Riccione		



**Scheda di Sintesi**  
**COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO**

Abitanti	9.467			
Superficie	21,37 km <sup>2</sup>			
Altitudine	Minima 13 m. s.l.m. – Massima 150 m. s.l.m. – Municipio 29 m. s.l.m.			
Sede Municipale	Via Roma, 62 - 47842 San Giovanni in Marignano RN – Centralino 0541 828111			
Sede Centro Operativo	COI Riviera del Conca, Via Mercadante n. 93 – Cattolica (RN) Tel. 0541 951798 – Mail: info@coirivieradelconca.it			
Flussi turistici	<b>Periodo</b>	<b>N. orientativo di presenze turistiche</b>	<b>Note</b>	
	Gennaio/Aprile	/		
	Maggio/Agosto	/		
	Settembre/Dicembre	/		
Frazioni/Località	<b>Nome</b>	<b>N. Abitanti</b>	<b>N. Nuclei famigliari</b>	<b>Distanza dal capoluogo</b>
	Capoluogo	4.998	2.125	/
	Montalbano	1.932	812	2,5 km
	Pianventena	1.437	573	2,4 km
	Santa Maria in Pietrafitta	1.100	424	1,7 km
Distretto sanitario	Riccione			
Strutture sanitarie	-			
Strutture operative	<b>Polizia Municipale San Giovanni in Marignano</b> Via Roma, 62 - San Giovanni in Marignano Tel. 0541 828119 E-mail: vigili@marignano.net PEC: comune.sangiovanniinmarignano@legalmail.it			
Volontariato di Protezione Civile	-			
Gestori dei servizi essenziali	<b>Tipologia</b>	<b>Nome</b>	<b>Note</b>	
	Rete telefonica	TIM		
	Rete Elettrica	ENEL		
	Rete Gas	ADRIGAS S.p.A.		
Rete viaria di collegamento	S.P. n.17, S.P. n.58, S.P. n.44			
Reticolo idrografico	Torrente Conca, Torrente Ventena, Torrente Tavollo			

Classificazione sismica	Zona 2
Aeroporti/Elisuperfici	-
Aree artigianali/industriali	Zona artigianale Tavollo, Zona Artigianale Cerri, Zona industriale Capoluogo
Particolari edifici interesse pubblico	Torre di piazza Silvagni – piazza Silvagni, 11 S. Giovanni in M.no, Chiesa San Pietro Apostolo – via XX settembre, 10 S. Giovanni in M.no, Riviera Golf - via Conca Nuova, 1236 S. Giovanni in M.no

Le infrastrutture viarie principali che attraversano il territorio di riferimento del Centro Operativo Intercomunale dei Comuni della Riviera del Conca sono sostanzialmente costituite da una porzione della Strada Statale n.16 “Adriatica”, da un tratto della Strada Statale n.72 “Consolare San Marino”, da un tratto dell’Autostrada A14 Bologna-Taranto (E55) e dalla viabilità della rete delle strade provinciali gestite dalla Provincia di Rimini rappresentate nella seguente tabella.

S.P. n.	Denominazione	Classificazione
17	Saludecese	Tipo E
17v	Saludecese variante Pianventena	Tipo C
31	Flaminia Conca	Tipo F
35	Riccione - Morciano	Tipo F
41	Rimini - Montescudo	Tipo F
44	Ponte Rosso	Tipo F
49	Trasversale Marecchia	Tipo F
50	Coriano – Misano	Tipo F
58	Tavullia	Tipo F
82	San Clemente	Tipo F
91	Scacciano	Tipo F

## 1.2. EVENTI CON PREANNUNCIO - CRITICITÀ E SCENARI DI EVENTO

Le indicazioni operative del Capo Dipartimento della Protezione Civile recanti “Metodi e criteri per l’omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile” associano in modo biunivoco Codici-Colore (giallo/arancione/rosso) ai livelli di criticità (ordinaria/moderata/elevata), in quanto maggiormente rappresentativi dello scenario di rischio atteso.

Di conseguenza, al livello di criticità ordinaria corrisponde l’allerta gialla, al livello di criticità moderata l’allerta arancione, al livello di criticità elevata l’allerta rossa. I Codici-Colore corrispondono alla visualizzazione attuale del bollettino di criticità nazionale e risultano di immediata lettura rispetto ai termini ordinaria/moderata/elevata. All’adozione dei codici-colore è affiancata la definizione dello scenario di evento (fenomeno) e degli effetti e danni attesi.

Si tratta di eventi rispetto ai quali è diramata l’allerta Codice Colore. A loro volta questi eventi sono suddivisi in quelli (criticità idraulica, criticità idrogeologica e criticità per temporali) rispetto ai quali in corso di evento vengono comunicati dalla Regione Emilia-Romagna con notifiche i superamenti di soglie e livelli misurati da pluviometri e idrometri, rispetto a tutti gli altri eventi per i quali, emessa l’allerta, non segue nessun aggiornamento dalla Regione in corso di evento fino all’emissione dell’allerta successiva. Questi ultimi eventi sono monitorati localmente dall’Ufficio Unico del Sistema di Allertamento dei Comuni della Provincia di Rimini (U.U.S.A.) che notifica con aggiornamenti costanti l’evoluzione delle condizioni meteo avverse e dei fenomeni di criticità in corso.

Per gli eventi con preannuncio rispetto ai quali viene diramata un’allerta Codice Colore, occorre ricordare che il codice colore ha intrinsecamente una definizione dello scenario di evento di riferimento e dei possibili effetti/danni che questo comporta sul territorio.

Per questa ragione nel piano intercomunale di protezione civile sono riportate le tabelle che associano ad ogni evento e ad ogni codice colore i relativi scenari ed i relativi effetti/danni, oltre che i parametri/soglie rispetto alle quali viene diramata un’allerta codice colore.

### 1.2.1.1. CRITICITÀ IDRAULICA – SCENARI DI RIFERIMENTO - EFFETTI AL SUOLO

Vengono valutate le criticità sul territorio connesse al passaggio di piene fluviali nella rete di bonifica e nei corsi d’acqua maggiori, “per i quali è possibile effettuare una previsione dell’evoluzione degli eventi sulla base del monitoraggio strumentale dei livelli idrometrici”.

La criticità idraulica viene valutata anche per i corsi d’acqua oggetto del servizio di piena, sui quali non è presente un monitoraggio strumentale: in questo caso la valutazione viene effettuata considerando esclusivamente la pioggia prevista dai modelli meteorologici, nella consapevolezza dei limiti della previsione su bacini di limitata estensione.

La valutazione del **codice colore** in fase di previsione viene effettuata considerando:

- la pioggia prevista dai modelli meteorologici, confrontata con soglie statistiche di pioggia media areale tarate sugli eventi del passato;
- i livelli al colmo di piena previsti dai modelli idrologico-idraulici disponibili sui corsi d’acqua maggiori, confrontati con il sistema delle 3 soglie idrometriche definite nelle sezioni fluviali strumentate;
- lo stato dei corsi d’acqua, in termini di livelli idrometrici iniziali, di funzionalità delle opere idrauliche e di difesa arginale esistenti, nonché di eventuali vulnerabilità già note sul territorio a scala regionale.

livelli al colmo di piena di cui al secondo punto 2, considerati nella valutazione della pericolosità idraulica in fase di previsione, sono previsti dai modelli idrologico-idraulici nelle sezioni idrometriche montane con bacini afferenti di dimensione sufficiente per una previsione meteorologica affidabile, e nelle sezioni idrometriche a valle di queste.

Sui corsi d'acqua minori a carattere torrentizio, che sottendono piccoli bacini affluenti dei corsi d'acqua maggiori sopra elencati, dove non è possibile effettuare una previsione dell'evoluzione delle piene sulla base del monitoraggio strumentale, l'indicatore per la previsione dei possibili innalzamenti dei livelli idrometrici può essere solo l'intensità e durata della pioggia. Poiché tali innalzamenti sono spesso rapidi e possono essere accompagnati da fenomeni di erosione-sedimentazione e trasporto solido, strettamente interagenti con la dinamica dei versanti, essi rientrano nell'ambito della valutazione della criticità idrogeologica.

Gli scenari di evento ed i possibili effetti e danni sul territorio, corrispondenti ai diversi codici colore dal verde al rosso, sono riassunti nella tabella seguente

CRITICITA' IDRAULICA (PIENE DEI FIUMI)		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	POSSIBILI EFFETTI E DANNI
<b>VERDE</b>	Assenza di fenomeni significativi prevedibili.	Non prevedibili, non si escludono eventuali danni puntuali.
<b>GIALLO</b>	Si possono verificare fenomeni <b>localizzati</b> di: - innalzamenti dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua maggiori, al di sopra della soglia 1; - innalzamenti dei livelli idrometrici nella rete di bonifica. <b>Anche in assenza di precipitazioni</b> , il transito di piene fluviali nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità idraulica.	Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali. - Limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo e/o in prossimità dei corsi d'acqua maggiori o della rete di bonifica.
<b>ARANCIONE</b>	Si possono verificare fenomeni <b>diffusi</b> di: - significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori, al di sopra della soglia 2, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali ed interessamento degli argini; - significativi innalzamenti dei livelli idrometrici nella rete di bonifica, con difficoltà di smaltimento delle acque e possibili fenomeni di inondazione delle aree limitrofe; - fenomeni di erosione delle sponde, sedimentazione e trasporto solido, divagazione dell'alveo; - occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. <b>Anche in assenza di precipitazioni</b> , il transito di piene fluviali nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità idraulica.	Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane nelle zone inondate o prossime ai corsi d'acqua. - Danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua. - Danni ad infrastrutture, edifici ed attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree golenali o in aree inondabili e/o in prossimità della rete di bonifica, anche per effetto dell'impossibilità di smaltimento delle acque del reticolo secondario nei corsi d'acqua maggiori.

<b>ROSSO</b>	<p>Si possono verificare <b>numerosi e/o estesi</b> fenomeni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- piene fluviali dei corsi d'acqua maggiori con superamenti della soglia 3, possibili fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, sedimentazione, trasporto solido e divagazione dell'alveo;</li> <li>- rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici della rete di bonifica con possibili tracimazioni e inondazione delle aree limitrofe;</li> <li>- sormonto, sifonamento, rottura degli argini, fontanazzi, sormonto dei ponti e di altre opere di attraversamento, salti di meandro, occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori.</li> </ul> <p><b>Anche in assenza di precipitazioni</b>, il transito di piene fluviali nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità idraulica.</p>	<p>Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane nelle zone inondate o prossime ai corsi d'acqua.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Danni parziali o totali ad argini, ponti e altre opere idrauliche, infrastrutture ferroviarie e stradali in prossimità dei corsi d'acqua.</li> <li>- Danni estesi alle infrastrutture dei servizi essenziali, edifici, attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da allagamenti, anche per effetto dell'impossibilità di smaltimento delle acque del reticolo secondario nei corsi d'acqua maggiori.</li> </ul>
--------------	--	---

### 1.2.1.2. CRITICITÀ IDROGEOLOGICA - SCENARI DI RIFERIMENTO - EFFETTI AL SUOLO

Vengono valutate le criticità sul territorio connesse a:

- **fenomeni franosi:** frane per crollo e ribaltamento, frane per scivolamento rotazionale e traslativo, frane per colamento lento, frane superficiali, frane con tipologie miste;
- **fenomeni di flusso rapidi:** colate rapide di detrito e fango, canalizzate e non canalizzate che interessano prevalentemente i versanti ma che possono propagarsi anche negli alvei del reticolo torrentizio;
- **fenomeni di dilavamento:** ruscamenti diffusi o concentrati con erosione accelerata, trasporto e sedimentazione di materiale;
- **fenomeni alluvionali ed erosivi sui corsi d'acqua minori:** innalzamenti rapidi del livello idrometrico del reticolo idrografico minore, erosioni laterali e di fondo con trasporto e sedimentazione di materiale. I tratti oggetto di valutazione per tali fenomeni sono i corsi d'acqua minori a carattere torrentizio che sottendono piccoli bacini.

L'attivazione e sviluppo dei fenomeni sopraindicati ha come forzante principale l'occorrenza di precipitazioni, in grado di determinarne l'attivazione. L'intensità e la durata della pioggia, o della fusione della neve, le condizioni di saturazione del suolo, accompagnate dalle peculiari condizioni locali geologico geomorfologiche, determinano il tipo e l'intensità dei fenomeni che possono verificarsi.

A livello di singoli versanti non è attualmente possibile prevedere né i fenomeni meteorologici né il conseguente innesco e successiva evoluzione di frane e colate rapide (in termini di momento dell'innesco, di velocità ed estensione della superficie interessata) né a livello di singoli bacini minori è possibile prevedere l'insorgenza di fenomeni alluvionali ed erosivi sul reticolo torrentizio minore, non essendo disponibile né una rete di monitoraggio strumentale né una modellistica a scala adeguata. Conseguentemente, a differenza di quanto avviene per le piene dei corsi d'acqua maggiori, **in fase di evento non è prevista l'emissione di Documenti di monitoraggio meteo idrologico idraulico.**

**La valutazione del codice colore in fase di previsione viene effettuata** sulle zone di allerta montane e collinari. Sulle zone di pianura la valutazione riguarda i soli fenomeni che interessano i corsi d'acqua minori appartenenti al reticolo naturale.

Vengono considerati:

- **la pioggia prevista dai modelli meteorologici** (intensità, durata e quantità) o la fusione della neve;

- **i risultati dei modelli di previsione delle frane** che, calibrati sugli eventi avvenuti in passato, restituiscono una probabilità areale di accadimento di fenomeni franosi;
- **lo stato del territorio**, mediante l'analisi delle quantità di precipitazioni o fusione di neve avvenute nel periodo precedente, di eventuali fenomeni franosi già in atto noti sul territorio, dei livelli idrometrici nel reticolo idrografico minore, nonché della presenza di eventuali vulnerabilità già note sul territorio.

È da sottolineare che, poiché le condizioni di fragilità idrogeologica del territorio sono estremamente variabili, possono esistere situazioni di versanti in equilibrio precario in cui anche precipitazioni di bassissima entità o limitate fusioni del manto nevoso, altrove tollerabili, possono attivare frane. Inoltre è da ricordare che evidenze di movimenti franosi in atto possono manifestarsi anche alcuni giorni dopo il termine delle precipitazioni e proseguire per un tempo indefinibile, anche di settimane, pur essendosi presumibilmente innescati in corrispondenza dell'evento meteo iniziale. Di conseguenza, ai fini dell'allertamento, anche in periodi classificati con codice verde non può essere escluso il manifestarsi di qualche fenomeno franoso, da considerarsi comunque come caso raro o residuale.

Gli scenari di evento ed i possibili effetti e danni sul territorio corrispondenti ai diversi codici colore dal verde al rosso, sono riassunti nella tabella seguente.

CRITICITA' IDROGEOLOGICA (FRANE E PIENE DEI CORSI D'ACQUA MINORI)		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	POSSIBILI EFFETTI E DANNI
<b>VERDE</b>	Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere a livello locale: - in caso di rovesci isolati: occasionali frane per crollo (anche di massi isolati), frane superficiali di limitata estensione, occasionali ruscellamenti e rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici nei rii e torrenti minori; - nei giorni successivi ad eventi di precipitazione già terminati: occasionali frane per scivolamento o colamento lento su versanti in condizioni idrogeologiche particolarmente fragili.	Non prevedibili, non si escludono eventuali danni puntuali.
<b>GIALLO</b>	Si possono verificare <b>fenomeni localizzati</b> di: - frane per crollo (anche di massi isolati) e ribaltamento, frane per scivolamento e colamento lento, frane con tipologie miste, frane superficiali interferenti con le scarpate di monte o di valle della rete stradale; - colate rapide di detrito e fango, canalizzate e non canalizzate; - ruscellamenti con erosione accelerata, trasporto e sedimentazione di materiale; - innalzamenti dei livelli idrometrici nei rii e torrenti minori con associati fenomeni di erosione spondale, sedimentazione e trasporto solido lungo i rii e torrenti minori e possibili inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.). <b>Anche in assenza di precipitazioni</b> , in caso di fusione della neve si possono verificare fenomeni localizzati di: erosione, frane e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate; ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale.	Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali. - Danni localizzati a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da movimenti di versante o in prossimità dei rii e torrenti minori. - Temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi o in prossimità dei rii e torrenti minori.

<b>ARANCIONE</b>	<p>Si possono verificare <b>fenomeni diffusi</b> di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- frane per crollo (anche di massi isolati) e ribaltamento, frane per scivolamento e colamento lento anche profonde ed estese, frane con tipologie miste, frane superficiali interferenti con le scarpate di monte o di valle della rete stradale;</li> <li>- colate rapide di detrito e fango, canalizzate e non canalizzate;</li> <li>- ruscellamenti con erosione accelerata, trasporto e sedimentazione di materiale;</li> <li>- significativi innalzamenti dei livelli idrometrici con associati fenomeni di erosione spondale, sedimentazione, trasporto solido e divagazione dell'alveo lungo i rii e torrenti minori con possibili inondazioni delle aree limitrofe anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.).</li> </ul> <p><b>Anche in assenza di precipitazioni</b>, in caso di fusione della neve, si possono verificare significativi fenomeni franosi anche rapidi in condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.</p>	<p>Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Danni diffusi a centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da movimenti di versante o in prossimità dei rii e torrenti minori.</li> <li>- Diffuse interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi o in prossimità dei rii e torrenti minori.</li> </ul>
<b>ROSSO</b>	<p>Si possono verificare <b>numerosi e/o estesi</b> fenomeni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- frane per crollo e ribaltamento (anche con volumi consistenti), frane per scivolamento e colamento lento anche profonde e di grandi dimensioni, frane con tipologie miste, frane superficiali interferenti con le scarpate di monte o di valle della rete stradale;</li> <li>- colate rapide di detrito e fango, canalizzate e non canalizzate;</li> <li>- ruscellamenti con erosione accelerata, trasporto e sedimentazione di materiale;</li> <li>- rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici con associati fenomeni di erosione spondale, sedimentazione, trasporto solido e divagazione dell'alveo lungo i rii e torrenti minori ed estese inondazioni delle aree limitrofe;</li> <li>- caduta massi in più punti del territorio.</li> </ul>	<p>Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ingenti ed estesi danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, interessati da movimenti di versante o in prossimità dei rii e torrenti minori.</li> <li>- Ingenti ed estese interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi o in prossimità dei rii e torrenti minori.</li> </ul>

### 1.2.1.3. CRITICITÀ PER TEMPORALI - SCENARI DI RIFERIMENTO - EFFETTI AL SUOLO

Vengono valutati i fenomeni temporaleschi, organizzati in strutture di medie/grandi dimensioni, con caratteristiche rilevanti in termini di durata, area interessata e intensità, che possono dar luogo anche a piogge intense, fulminazioni, forti raffiche di vento e grandine. Poiché "tali fenomeni sono intrinsecamente caratterizzati da elevata incertezza previsionale in termini di localizzazione, tempistica e intensità, non possono essere oggetto di una affidabile previsione quantitativa", gli indicatori meteorologici di pericolosità dei temporali, sono valutati in fase di previsione sulla base delle condizioni meteorologiche favorevoli allo sviluppo di temporali: vengono considerate la dimensione spaziale, la persistenza e le caratteristiche delle celle temporalesche previste.

La valutazione del codice colore per temporali in fase di previsione viene effettuata sulle zone di allerta aggregate per macroaree (A, B, C, D, E, F, G, H) al fine di mediare l'incertezza spazio-temporale insita nella previsione, ed è articolata in soli tre livelli: verde, giallo e arancione. Non è previsto un codice colore rosso perché i temporali sono, per loro natura, fenomeni a carattere localizzato nel tempo e nello spazio, cui non si associano generalmente scenari di evento estesi sul territorio, propri delle allerte di codice rosso.

In caso di temporali caratterizzati da piogge di intensità forte o molto forte e persistente si possono verificare sul territorio frane e fenomeni torrentizi “analogamente a quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una alta intensità puntuale e rapidità di evoluzione”, come specificato nella tabella degli scenari di evento connessi ai temporali.

In fase di evento, in via sperimentale, sono state individuate sui sensori pluviometrici le soglie di 30mm/h e 70mm/3h, il cui superamento può indicare la presenza di temporali con piogge forti o molto forti e persistenti.

Gli scenari di evento ed i possibili effetti e danni sul territorio corrispondenti ai diversi codici colore dal verde all’arancione, sono riassunti nella tabella seguente.

CRITICITA' PER TEMPORALI		
CODICE COLORE	SCENARI DI EVENTO	EFFETTI E DANNI
VERDE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assenza di temporali prevedibili.</li> <li>- Temporali sparsi, di breve durata, con possibili effetti associati, anche non contemporanei, di: fulminazioni, grandine, isolate raffiche di vento, piogge che possono provocare occasionali allagamenti o fenomeni franosi di limitata estensione.</li> </ul>	<p>Non prevedibili, non si escludono eventuali danni puntuali</p>
GIALLO	<p><b>Sono previste condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali caratterizzati da forte intensità e rapidità di evoluzione (durata media 1h), con probabili effetti associati, anche non contemporanei, di fulminazioni, grandine, raffiche di vento e piogge di forte intensità.</b></p> <p>Le piogge di forte intensità possono provocare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- allagamenti localizzati, con scorrimento superficiale delle acque, rigurgito o tracimazione dei sistemi di smaltimento delle acque piovane;</li> <li>- nelle zone di allerta collinari e montane, localizzati ruscellamenti con erosione, trasporto e sedimentazione, frane per crollo (anche di massi isolati) e colate rapide;</li> <li>- rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici con erosione spondale, sedimentazione e trasporto solido lungo i rii e torrenti minori e possibili inondazioni delle aree limitrofe.</li> </ul>	<p>Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane per cause incidentali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Localizzati allagamenti in aree urbane di locali interrati e di quelli posti al piano terreno, lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici (es. sottopassi).</li> <li>- Localizzati danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da fenomeni di versante o dallo scorrimento superficiale delle acque o in prossimità dei rii e torrenti minori.</li> <li>- Localizzati danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento o trombe d’aria.</li> <li>- Localizzate rotture di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità), possibili sradicamenti di alberi in caso di trombe d’aria.</li> <li>- Localizzati danni e pericolo per la sicurezza delle persone per la presenza di detriti e di materiale sollevato in aria e in ricaduta, in caso di trombe d’aria.</li> <li>- Localizzati danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate.</li> <li>- Localizzati inneschi di incendi e lesioni da fulminazione.</li> </ul>

<b>ARANCIONE</b>	<p><b>Sono previste condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali caratterizzati da forte intensità, persistenza (durata media 3h) ed estensione</b>, con effetti associati, anche non contemporanei, di fulminazioni, grandine, raffiche di vento e piogge di intensità molto forte. Le piogge di intensità molto forte possono provocare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- allagamenti diffusi, con scorrimento superficiale delle acque, rigurgito o tracimazione dei sistemi di smaltimento delle acque piovane;</li> <li>- nelle zone di allerta collinari e montane diffusi ruscellamenti con erosione, trasporto e sedimentazione, frane per crollo (anche di massi isolati), scivolamenti e colate rapide;</li> <li>- rapidi e significativi innalzamenti dei livelli idrometrici con erosione spondale, sedimentazione e trasporto solido lungo i rii e torrenti minori e inondazioni delle aree limitrofe.</li> </ul>	<p>Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane per cause incidentali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Diffusi allagamenti in aree urbane di locali interrati e di quelli posti al piano terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici (es. sottopassi).</li> <li>- Danni diffusi a infrastrutture viarie, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da fenomeni di versante o dallo scorrimento superficiale delle acque in prossimità dei rii e torrenti minori.</li> <li>- Diffusi danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento o trombe d'aria.</li> <li>- Diffuse rotture di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità); possibili sradicamenti di alberi in caso di trombe d'aria.</li> <li>- Diffusi danni e pericolo per la sicurezza delle persone per la presenza di detriti e di materiale sollevato in aria e in ricaduta, in caso di trombe d'aria.</li> <li>- Diffusi danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate.</li> <li>- Diffusi inneschi di incendi e lesioni da fulminazione.</li> </ul>
------------------	--	---

#### 1.2.1.4. ALTRI EVENTI CON PREANNUNCIO – SCENARI DI RIFERIMENTO - EFFETTI AL SUOLO

##### CRITICITA' PER VENTO

Vengono valutati i fenomeni di vento intenso sul territorio regionale. L'indicatore per la valutazione di pericolosità del vento è l'intensità dello stesso, per la cui classificazione si fa riferimento ad una scala di misura detta di Beaufort, riportata nella tabella seguente.

**Scala Beaufort della velocità del vento**

GRADO	DESCRIZIONE	VELOCITA' (nodi)	VELOCITA' (km/h)	VELOCITA' (m/s)
0	Calma	0 - 1	0 - 1	0 - 0.2
1	Bava di vento	1 - 3	1 - 5	0.3 - 1.5
2	Brezza leggera	4 - 6	6 - 11	1.6 - 3.3
3	Brezza	7 - 10	12 - 19	3.4 - 5.4
4	Brezza vivace	11 - 16	20 - 28	5.5 - 7.9
5	Brezza tesa	17 - 21	29 - 38	8.0 - 10.7
6	Vento fresco	22 - 27	39 - 49	10.8 - 13.8
7	Vento forte	28 - 33	50 - 61	13.9 - 17.1
8	Burrasca moderata	34 - 40	62 - 74	17.2 - 20.7
9	Burrasca forte	41 - 47	75 - 88	20.8 - 24.4
10	Tempesta	48 - 55	89 - 102	24.5 - 28.4
11	Fortunale	56 - 63	103 - 117	28.5 - 32.6
12	Uragano	> 64	> 118	>32.6

La valutazione del **codice colore** per vento in fase di previsione è articolata in quattro livelli dal verde al rosso, ed è effettuata tramite confronto del vento previsto con valori di soglia di intensità oraria crescenti, cui sono stati associati gli scenari di evento ed i possibili effetti e danni conseguenti sul territorio, sintetizzati nella tabella seguente.

CRITICITA' PER VENTO			
CODICE COLORE	SOGLIE (Nodi - km/h)	SCENARIO DI EVENTO	EFFETTI E DANNI
<b>VERDE</b>	< 34 nodi < 17,2 m/s < 62 km/h	Venti con intensità oraria inferiore a Beaufort 8. Possibili temporanei rinforzi o raffiche di intensità superiore	Non si escludono eventuali danni localizzati non prevedibili.
<b>GIALLO</b>	≥ 34 nodi e < 40 nodi  ≥ 17,2 m/s e < 20,7 m/s  ≥ 62 km/h e < 74 km/h  per almeno 3 ore consecutive nell'arco della giornata	Venti di intensità oraria pari a Beaufort 8 per la durata dell'evento.  Possibili temporanei rinforzi o raffiche di intensità superiore	- Localizzati danni alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati e similari), agli impianti o alle infrastrutture di tipo provvisorio (tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere e similari e strutture balneari in particolare durante la stagione estiva). - Locali limitazioni della circolazione stradale per la presenza di oggetti di varia natura trasportati dal vento e difficoltà per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri o comunque mezzi di maggior volume. - Isolate cadute di rami e/o alberi, pali della segnaletica stradale e pubblicitaria. - Sospensioni dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni delle linee aeree.

<b>ARANCIONE</b>	<p>≥ 40 nodi &lt; 47 nodi</p> <p>≥ 20,7 m/s e &lt; 24,4 m/s</p> <p>≥ 74 km/h e &lt; 88 km/h</p> <p>per almeno 3 ore, anche non consecutive, nell'arco della giornata</p>	<p>Venti di intensità oraria pari a Beaufort 9 per la durata dell'evento.</p> <p>Probabili temporanei rinforzi o raffiche di intensità superiore</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Danni alle coperture degli edifici abitativi e produttivi (tegole, comignoli, antenne), alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati e similari), agli immobili produttivi (capannoni, allevamenti, complessi industriali, centri commerciali), agli impianti o alle infrastrutture di tipo provvisorio (tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere e similari e strutture balneari in particolare durante la stagione estiva).</li> <li>- Limitazioni o interruzioni della circolazione stradale per la presenza di oggetti di varia natura trasportati dal vento e difficoltà di circolazione per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri o comunque mezzi di maggior volume.</li> <li>- Cadute di rami e/o alberi, pali della segnaletica stradale e pubblicitaria.</li> <li>- Sospensioni dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni delle linee aeree.</li> <li>- Interruzioni (anche pianificate) del funzionamento degli impianti di risalita nei comprensori delle località sciistiche.</li> </ul>
<b>ROSSO</b>	<p>&gt; 47 nodi</p> <p>&gt; 24,4 m/s</p> <p>&gt; 88 Km/h</p> <p>per almeno 3 ore, anche non consecutive, nell'arco della giornata</p>	<p>Venti di intensità oraria pari a Beaufort 10 o superiore per la durata dell'evento.</p> <p>Probabili temporanei rinforzi o raffiche di intensità superiore</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gravi danni e/o crolli delle coperture degli edifici abitativi e produttivi (tegole, comignoli, antenne), gravi danni alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati e similari), agli immobili produttivi (capannoni, allevamenti, complessi industriali, centri commerciali), agli impianti o alle infrastrutture di tipo provvisorio (tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere e similari e strutture balneari in particolare durante la stagione estiva).</li> <li>- Limitazioni o interruzioni anche prolungate della circolazione stradale per la presenza di oggetti di varia natura trasportati dal vento e gravi disagi alla circolazione soprattutto per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri o comunque mezzi di maggior volume.</li> <li>- Diffuse cadute di rami e/o alberi anche di alto fusto, pali della segnaletica stradale e pubblicitaria.</li> <li>- Diffuse sospensioni anche prolungate dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni delle linee aeree.</li> <li>- Estese interruzioni (anche pianificate) del funzionamento degli impianti di risalita nei comprensori delle località sciistiche.</li> <li>- Gravi disagi per le attività che si svolgono in mare e per il funzionamento delle infrastrutture portuali che può risultare limitato o interrotto.</li> <li>- Diffuse limitazioni o interruzioni del funzionamento delle infrastrutture ferroviarie o aeroportuali.</li> </ul>

#### CRITICITA' PER TEMPERATURE ESTREME

Vengono valutati i fenomeni di temperature anomale, rispetto alla media regionale, in riferimento a condizioni sia di freddo nei mesi invernali sia di caldo nei mesi estivi.

Si sottolinea, a tal proposito, che in fase di previsione la valutazione è condotta:

- nei mesi da maggio a settembre per le temperature elevate;
- nei mesi da ottobre ad aprile per le temperature rigide.

Pertanto la colonna denominata “temperature estreme” nella matrice del Bollettino di vigilanza/Allerta meteo idrogeologica idraulica è indicativa di temperature elevate e temperature rigide in relazione a quanto sopra riportato.

L’indicatore per la valutazione della pericolosità per temperature elevate è la temperatura massima giornaliera e/o la sua persistenza.

La valutazione del codice colore per temperature elevate in fase di previsione è articolata in quattro livelli dal verde al rosso, ed è effettuata tramite confronto delle temperature massime e minime previste con valori di soglia crescenti, cui sono stati associati gli scenari di evento ed i possibili effetti e danni conseguenti sul territorio, riassunti nella tabella seguente.

CRITICITA' PER TEMPERATURE ELEVATE			
CODICE COLORE	SOGLIE °C	SCENARI DI EVENTO	EFFETTI E DANNI
<b>VERDE</b>	T max ≤ 37°C	Temperature nella norma o poco superiori.	- Condizioni che non comportano un rischio per la salute della popolazione, non si escludono limitate conseguenze sulle condizioni di salute delle persone più vulnerabili.
<b>GIALLO</b>	T max ≥ 38°C oppure T max ≥ 37°C da almeno 2 giorni	Temperature medio-alte o prolungate su più giorni.	- Conseguenze sulle condizioni di salute delle persone più vulnerabili. - Colpi di calore e disidratazione in seguito ad elevate esposizioni al sole e/o attività fisica.
<b>ARANCIONE</b>	T max ≥ 39°C oppure T max ≥ 38°C da almeno 2 giorni	Temperature alte o prolungate su più giorni.	- Significative conseguenze sulle condizioni di salute delle persone più vulnerabili. - Colpi di calore e disidratazione in seguito ad elevate esposizioni al sole e/o attività fisica. - Locali interruzioni dell’erogazione di energia elettrica dovute al sovraccarico della rete.
<b>ROSSO</b>	T max ≥ 40°C oppure T max ≥ 39°C da almeno 2 giorni	Temperature molto alte o prolungate su più giorni.	- Gravi conseguenze sulle condizioni di salute delle persone più vulnerabili e possibili effetti negativi sulla salute di persone sane e attive. - Colpi di calore e disidratazione in seguito ad elevate esposizioni al sole e/o attività fisica. - Prolungate e/o diffuse interruzioni dell’erogazione di energia elettrica dovute al sovraccarico della rete.

L’indicatore per la valutazione della pericolosità per temperature rigide è la combinazione della temperatura media e della temperatura minima giornaliera, perché entrambe risultano significative per gli effetti sia sui singoli individui sia sulle infrastrutture e sull’ambiente.

La valutazione del codice colore per temperature rigide in fase di previsione è articolata in quattro livelli dal verde al rosso, ed è effettuata tramite confronto delle temperature medie e minime previste con valori di soglia decrescenti, cui sono stati associati gli scenari di evento ed i possibili effetti e danni conseguenti sul territorio, riassunti nella tabella seguente.

CRITICITA' PER TEMPERATURE RIGIDE			
CODICE COLORE	SOGLIE °C	SCENARI DI EVENTO	EFFETTI E DANNI
<b>VERDE</b>	T med > 0°C <i>per le zone di pianura e collina</i>	Assenza di fenomeni significativi prevedibili.	Non si escludono eventuali danni localizzati non prevedibili.

<b>GIALLO</b>	T min < - 8°C o T med < 0°C <i>per le zone di pianura e collina</i>	Temperature medie giornaliere o temperature minime rigide.	- Problemi per l'incolumità delle persone senza fissa dimora. - Possibili disagi alla circolazione dei veicoli dovuti alla formazione di ghiaccio sulla sede stradale.
<b>ARANCIONE</b>	T min < - 12°C o T med < -3°C <i>per le zone di pianura e collina</i>	Temperature medie giornaliere o temperature minime molto rigide.	- Rischi per la salute in caso di prolungate esposizioni all'aria aperta - Disagi alla viabilità e alla circolazione stradale e ferroviaria dovuti alla formazione di ghiaccio. - Danni alle infrastrutture di erogazione dei servizi idrici.
<b>ROSSO</b>	T min < -20°C o T med < - 8°C <i>per le zone di pianura e collina</i>	Persistenza di temperature medie giornaliere rigide, o temperature minime estremamente rigide.	- Rischi di congelamento per esposizioni all'aria aperta anche brevi. - Gravi disagi alla viabilità e alla circolazione stradale dovuti alla formazione di ghiaccio. - Danni prolungati alle infrastrutture di erogazione dei servizi idrici. - Prolungate interruzioni del trasporto pubblico, ferroviario e aereo.

#### CRITICITA' PER NEVE

Vengono valutati i fenomeni di precipitazione nevosa con accumuli al suolo significativi. Si sottolinea che per le caratteristiche climatologiche del nostro territorio, la valutazione non viene effettuata da maggio a settembre, quando il codice colore corrispondente sul Bollettino di vigilanza/Allerta meteo idrogeologica idraulica è indicato in grigio.

L'indicatore per la valutazione della pericolosità da neve è l'accumulo medio di nuova neve al suolo in cm, nell'arco di 24 ore; i valori di soglia sono distinti per ciascuna zona di allerta, che raggruppa comuni con quota prevalente (soprattutto della viabilità urbana) appartenente ad una delle seguenti tre classi:

- Pianura: quota inferiore ai 100 m (zone di allerta B2, D1, D2, D3, F1, F2, F3, H2).
- Collina: quota compresa tra 100 e 600-800 m (zone di allerta, A2, B1, C2, E2, G2, H1).
- Montagna: quota superiore a 600-800 m (zone di allerta A1, C1, E1, G1).

La valutazione del codice colore per neve in fase di previsione è articolata in quattro livelli dal verde al rosso, ed è effettuata tramite confronto dell'altezza di neve prevista con soglie di accumulo di neve al suolo crescenti, cui sono stati associati gli scenari di evento ed i possibili effetti e danni conseguenti sul territorio, riassunti nella tabella seguente.

<b>CRITICITA' PER NEVE</b>			
<b>CODICE COLORE</b>	<b>SOGLIE (cm accumulo/24 h)</b>	<b>SCENARIO DI EVENTO</b>	<b>EFFETTI E DANNI</b>
<b>VERDE</b>	< 5 cm <i>per le zone di pianura e collina</i>	Nevicate deboli o intermittenti. Pioggia mista a neve con accumulo poco probabile.	Non prevedibili, non si escludono locali problemi alla viabilità.
<b>GIALLO</b>	5 – 15 cm <i>per le zone di pianura e collina</i>	Nevicate da deboli fino a moderate, incluse le situazioni di forte incertezza sul profilo termico (neve bagnata).	- Disagi alla circolazione dei veicoli con locali rallentamenti o parziali interruzioni della viabilità e disagi nel trasporto pubblico e ferroviario. - Fenomeni di rottura e caduta di rami. - Locali interruzioni dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, acqua, gas, telefonia).

<b>ARANCIONE</b>	<b>15 – 30 cm</b> <i>per le zone di pianura e collina</i>	Nevicata di intensità moderata e/o prolungate nel tempo. Alta probabilità di profilo termico previsto sotto zero.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Disagi alla circolazione dei veicoli con diffusi rallentamenti o interruzioni parziali o totali della viabilità e disagi nel trasporto pubblico, ferroviario ed aereo.</li> <li>- Diffusi fenomeni di rottura e caduta di rami.</li> <li>- Diffuse interruzioni, anche prolungate, dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, acqua, gas, telefonia).</li> </ul>
<b>ROSSO</b>	<b>&gt; 30 cm</b> <i>per le zone di pianura e collina</i>	Nevicata molto intense, abbondanti con alta probabilità di durata prossima alle 24h. Profilo termico sensibilmente sotto lo zero.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gravi disagi alla circolazione stradale con limitazioni o interruzioni parziali o totali della viabilità e possibile isolamento di frazioni o case sparse.</li> <li>- Gravi disagi al trasporto pubblico, ferroviario ed aereo.</li> <li>- Estesi fenomeni di rottura e caduta di rami.</li> <li>- Prolungate ed estese interruzioni dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, acqua, gas, telefonia).</li> <li>- Gravi danni a immobili o strutture vulnerabili.</li> </ul>

#### CRITICITA' PER PIOGGIA CHE GELA

Le condizioni meteorologiche che portano alla formazione della pioggia che gela sono legate ad una particolare condizione di inversione termica, che vede un'intrusione di aria calda in quota in presenza di uno strato di aria fredda (con temperatura inferiori a 0°C) in prossimità del suolo. Le gocce di pioggia mentre attraversano lo strato d'aria molto fredda vicina al suolo si portano in una condizione di sopraffusione che le porta al congelamento appena impattano un oggetto, ad es. alberi, cavi dell'elettricità, ali degli aerei sulle piste, e infine per ultimo il suolo, formando uno strato di ghiaccio trasparente, omogeneo, liscio e molto scivoloso.

Si sottolinea che, per le caratteristiche climatologiche del nostro territorio, la valutazione della pioggia che gela non viene effettuata da maggio a settembre, quando il codice colore corrispondente sul Bollettino di vigilanza/Allerta meteo idrogeologica idraulica è indicato in grigio.

La valutazione del codice colore per pioggia che gela in fase di previsione è articolata in quattro livelli dal verde al rosso, classificati in base all'estensione e durata prevista dei fenomeni. Gli scenari di evento ed i possibili effetti e danni conseguenti sul territorio, sono riassunti nella tabella seguente.

<b>CRITICITA' PER PIOGGIA CHE GELA</b>		
<b>CODICE COLORE</b>	<b>SCENARIO DI EVENTO</b>	<b>EFFETTI E DANNI</b>
<b>VERDE</b>	Assenza di fenomeni significativi prevedibili	Non prevedibili, non si escludono locali problemi alla viabilità.
<b>GIALLO</b>	Possibili locali episodi di pioggia che gela	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Locali disagi alla circolazione stradale, anche ciclo-pedonale, con eventuali rallentamenti o interruzioni parziali della viabilità.</li> <li>- Locali disagi nel trasporto pubblico, aereo e ferroviario.</li> <li>- Localizzate cadute di rami spezzati con conseguente interruzione parziale o totale della sede stradale.</li> </ul>

<b>ARANCIONE</b>	Episodi di pioggia che gela su ampie porzioni del territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diffusi disagi alla circolazione stradale, anche ciclo-pedonale, con possibili rallentamenti o interruzioni parziali della viabilità.</li> <li>- Diffusi disagi nel trasporto pubblico aereo e ferroviario.</li> <li>- Diffuse cadute di rami spezzati con conseguente interruzione parziale o totale della sede stradale.</li> <li>- Prolungate interruzioni dell'erogazione di servizi essenziali causate da danni alle reti aeree.</li> </ul>
<b>ROSSO</b>	Pioggia che gela diffusa e persistente	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gravi e prolungati problemi alla circolazione stradale, con prolungate condizioni di pericolo negli spostamenti.</li> <li>- Gravi e prolungati disagi nel trasporto pubblico, ferroviario e aereo con ritardi o sospensioni anche prolungate dei servizi.</li> <li>- Estese cadute di rami spezzati con conseguente interruzione parziale o totale della sede stradale.</li> <li>- Gravi e/o prolungati problemi nell'erogazione di servizi essenziali causati da danni diffusi alle reti aeree.</li> </ul>

#### CRITICITA' PER STATO DEL MARE

Vengono valutati i fenomeni di moto ondoso sui tratti di acque territoriali (12 km dalla costa), prospicienti le zone di allerta B2 e D2.

L'indicatore per la valutazione di pericolosità dello stato del mare è l'altezza dell'onda, per la cui classificazione si fa riferimento alla scala Douglas, utilizzata in navigazione, illustrata nella tabella seguente.

#### **Scala Douglas dello Stato del Mare**

GRADO	DESCRIZIONE	ALTEZZA SIGNIFICATIVA ONDE (m)
0	Calmo	-
1	Quasi calmo	0.00 – 0.10
2	Poco mosso	0.10 – 0.50
3	Mosso	0.50 – 1.25
4	Molto mosso	1.25 – 2.50
5	Agitato	2.50 – 4.00
6	Molto agitato	4.00 – 6.00
7	Grosso	6.00 – 9.00
8	Molto grosso	9.00 – 14.00
9	Tempestoso	> 14.00

La valutazione del codice colore in fase di previsione è articolata in quattro livelli dal verde al rosso, ed è effettuata tramite confronto dell'altezza dell'onda prevista con valori di soglia crescenti, cui sono stati associati gli scenari di evento ed i possibili effetti e danni sulle attività antropiche in mare (balneazione e navigazione), sintetizzati nella tabella seguente.

CRITICITA' PER STATO DEL MARE			
CODICE COLORE	SOGLIE (Altezza onda)	SCENARIO DI EVENTO	EFFETTI E DANNI
<b>VERDE</b>	≤ 2.5 m	Mare da calmo a molto mosso	Non si escludono eventuali danni localizzati non prevedibili.
<b>GIALLO</b>	> 2,50 m ≤ 3,20 m	Mare molto mosso o agitato	- Disagio o locale pericolo per la balneazione e le attività ricreative sui litorali ed in mare.

<b>ARANCIONE</b>	> 3,20 m ≤ 4 m	Mare agitato	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pericolo per la balneazione, la navigazione e le altre attività che si svolgono in mare.</li> <li>- Danni diffusi lungo le coste a imbarcazioni e strutture provvisorie.</li> <li>- Pericolo per la sicurezza delle persone che sostano sui litorali e/o banchine portuali, moli e pontili.</li> </ul>
<b>ROSSO</b>	> 4 m	Mare molto agitato, grosso o molto grosso	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Grave pericolo per la balneazione, la navigazione e le attività che si svolgono in mare.</li> <li>- Danni anche ingenti lungo le coste e nei porti a imbarcazioni e strutture provvisorie.</li> <li>- Elevato pericolo per la sicurezza delle persone che sostano sui litorali e/o banchine portuali, moli e pontili.</li> </ul>

#### CRITICITA' COSTIERA

La Regione Emilia-Romagna ha introdotto nel sistema di allertamento il rischio connesso ad eventi di mareggiata (moto ondoso e acque alte) adempiendo a quanto previsto dalla Direttiva Alluvioni (recepita dal D.Lgs n. 49/2010) che, tra le diverse tipologie di rischio idraulico, ha inserito quello da inondazione marina.

Vengono valutati i fenomeni di mareggiate caratterizzate da moto ondoso, da acqua alta (o surge) e/o dalla combinazione dei due. Per questi fenomeni è possibile effettuare una previsione dell'insorgenza sulla base della modellistica meteo-marina e morfodinamica. La criticità costiera può essere generata dalla propagazione dell'onda sulla spiaggia e nell'entroterra, dai fenomeni erosivi conseguenti all'energia del moto ondoso, da fenomeni di 'overwash' (flussi di acqua e sedimento) e dall'effetto barriera per il deflusso di fiumi e canali, causato dalla sopraelevazione della superficie del mare in caso di acqua alta (o surge).

**Il principale indicatore per la valutazione della pericolosità delle mareggiate è la combinazione dell'altezza dell'onda e del livello del mare:** essa viene attivata qualora i modelli meteomarine evidenzino il possibile superamento delle soglie di onda, di livello del mare o della combinazione delle due, come illustrate nella tabella seguente.

	Altezza significativa onde (m)	Livello marea (m s.l.m.)
Solo onda	3	
Solo marea		0.8
Combinazione onda e marea	2	0.7

La valutazione del codice colore in fase di previsione è condotta sulle zone di allerta B2 e D2, ed è articolata in quattro livelli, dal verde al rosso, definiti attraverso l'analisi combinata dello stato di vulnerabilità del litorale e delle previsioni di pericolosità fornite dalla modellistica numerica meteomarina e morfodinamica utilizzata presso il Centro Funzionale ARPAE-SIMC.

La modellistica morfodinamica, che fornisce indicazioni dell'evoluzione della battigia nel tempo, è implementata sulle sezioni topo-batimetriche distribuite lungo la costa regionale che, a partire dal 2019, sono aggiornate due volte l'anno (rilievo estivo e invernale) per garantire una risposta più accurata del sistema. La modellistica alimenta un sistema di allertamento (EWS, Early Warning System) per il rischio costiero, operativo dal 2017, ed oggetto di revisione sistematica per quanto concerne le soglie meteomarine e gli indicatori di impatto.

Alla previsione di superamento delle soglie di pericolosità meteo-marine sopra indicate, e/o quando l'EWS evidenzi un'evoluzione morfologica della spiaggia potenzialmente pericolosa, si avvia l'analisi dello stato di vulnerabilità dei litorali consultando le informazioni contenute nel Sistema informativo delle mareggiate regionale e le informazioni sugli elementi esposti fornite dalle strutture tecniche sul territorio. In condizioni di particolare vulnerabilità della costa, dovuta per esempio alla mancanza di opere di protezione temporanee, oppure nella stagione estiva, quando l'esposizione è molto elevata, la valutazione della criticità costiera si attiva con valori di onda e livello del mare anche inferiori a quelli delle soglie di

pericolosità meteo-marine sopra indicate. In queste condizioni l'allerta potrebbe contenere una descrizione esplicita del caso.

Gli scenari di evento ed i possibili gli effetti e danni connessi alle mareggiate, sintetizzati nella tabella seguente, nascono da uno studio approfondito degli eventi di mareggiata storici e recenti che hanno colpito le coste regionali, che ha permesso di correlare determinate condizioni meteo marine e gli associati processi idro-morfodinamici e di stato dei litorali, ai potenziali danni attesi.

CRITICITA' COSTIERA		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	EFFETTI E DANNI
<b>VERDE</b>	Assenza di fenomeni significativi prevedibili.	Non prevedibili, non si escludono eventuali danni puntuali.
<b>GIALLO</b>	Evento ricorrente, con propagazione del mare alla spiaggia, anche nella porzione interessata dalla presenza di infrastrutture turistiche; rimodellamento morfologico del litorale a tratti significativo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Erosione dell'arenile, locali danni agli stabilimenti balneari.</li> <li>- Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone che sostano sui litorali e/o sulle banchine portuali.</li> </ul>
<b>ARANCIONE</b>	<p>Evento abbastanza raro, con propagazione del mare oltre la spiaggia, sia libera che con infrastrutture turistiche, fino a raggiungere le zone retrostanti (pinete, giardini, strade e infrastrutture turistiche di retro spiaggia); significativo rimodellamento morfologico del litorale, fenomeni di overwash e formazione di canali di deflusso.</p> <p>Rallentamento del deflusso a mare di fiumi e canali a causa della sopraelevazione della superficie del mare.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diffuse ed importanti erosioni dell'arenile e delle difese temporanee (argini invernali), locali danni alle opere di difesa costiera; diffusi danni agli stabilimenti balneari e inondazione delle zone e infrastrutture di retro-spiaggia; associati depositi sedimentari di overwash.</li> <li>- Pericolo per la sicurezza delle persone che sostano sui litorali e/o sulle banchine portuali.</li> <li>- Diffuse esondazioni di fiumi e canali alla foce, con interessamento dei centri abitati.</li> </ul>
<b>ROSSO</b>	<p>Evento eccezionale, con propagazione del mare fino alle aree residenziali o caratterizzate dalla presenza di infrastrutture strategiche; elevato rimodellamento morfologico del litorale, fenomeni di overwash e formazione di canali di deflusso.</p> <p>Ostacolo del deflusso a mare di fiumi e canali a causa della sopraelevazione della superficie del mare.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ingente ed estesa erosione dell'arenile e delle difese temporanee (argini invernali), diffusi danni alle opere di difesa costiera; gravi e diffusi danni agli stabilimenti, inondazioni delle aree urbane con associati depositi sedimentari di overwash.</li> <li>- Grave pericolo per la sicurezza delle persone che sostano sui litorali e/o sulle banchine portuali.</li> <li>- Gravi ed ingenti esondazioni di fiumi e canali alla foce, con interessamento dei centri abitati.</li> </ul>

**In fase di evento non è possibile effettuare la previsione a breve termine dell'evoluzione della criticità costiera, ai fini dell'emissione di documenti di monitoraggio**, per la mancanza di dati strumentali in grado di fornire informazioni in tempo reale sugli effetti.

Nella stagione estiva, al fine di allertare tempestivamente gli utenti e gli operatori balneari pubblici e privati per la criticità costiera è stato attivato dal COI della Riviera del Conca uno specifico canale di comunicazione tramite un servizio di messaggistica istantanea e broadcasting (su piattaforma Telegram) denominato *"Rischio costiero – COI Riviera del Conca"* attraverso il quale il COI dirama le allerte della Protezione Civile regionale e tutte le informazioni utili per mitigare la criticità sulla costa, compreso il vento.

## 1.2.2. CRITICITÀ IDRAULICA, CRITICITÀ IDROGEOLOGICA, CRITICITÀ COSTIERA E CRITICITÀ PER TEMPORALI

Come descritto nel paragrafo precedente, l'allerta Codice Colore ha intrinsecamente un significato in termini di scenari di evento e relativi effetti sul territorio. Al verificarsi di eventi di pioggia potenzialmente pericolosi vengono notificate dalla Regione tramite sms ed e-mail ai Comuni e dall'U.U.S.A. tramite notifiche chat ai Responsabili dei Centri Operativi Comunali/Intercomunali, agli enti e alle strutture operative territorialmente interessate, sia il superamento di soglie pluviometriche, sia i superamenti di soglie idrometriche 2 e 3, rilevate attraverso la rete regionale di monitoraggio pluvio-idrometrica in telemisura ed attraverso la rete locale denominata "SIS".

ASSOCIAZIONE COMUNI/STAZIONI PLUVIOMETRICHE ED IDROMETRICHE RETE REGIONALE ARPAE

COMUNI	PLUVIOMETRI	IDROMETRI (CORSI D'ACQUA)
Cattolica	Cattolica, Morciano di Romagna	Morciano di Romagna (Torrente Conca)
Coriano	Mulazzano, San Marino	
Misano-Adriatico	Cattolica, Morciano di Romagna	Morciano di Romagna (Torrente Conca)
Riccione	Cattolica, Rimini Urbana, Mulazzano	
San Giovanni in Marignano	Cattolica, Morciano di Romagna	Morciano di Romagna (Torrente Conca)

Le soglie pluviometriche individuate, pari a **30mm/h** e **70mm/3h** di pioggia cumulata, possono essere considerate precursori dell'insorgenza di un temporale forte e persistente. In alcuni casi possono essere considerate anche come precursori di eventi che possono causare innalzamenti rapidi in corsi d'acqua del reticolo idrografico minore con tempi di corrivazione molto rapidi.

Le soglie idrometriche costituiscono un indicatore della pericolosità della piena in atto nelle sezioni idrometriche del tratto arginato di valle del corso d'acqua; nelle sezioni idrometriche del tratto montano possono assumere anche un significato di preannuncio da monte verso valle lungo uno stesso corso d'acqua, in quanto spesso rispondono ad una correlazione monte-valle per le tipologie di piene più frequenti.

Si presume infatti che il livello idrometrico nel corso d'acqua sia un indicatore proporzionale alla gravità degli effetti indotti dalla piena sui territori circostanti: è infatti impossibile conoscere e prevedere su scala regionale le eventuali criticità della rete idrografica e dei territori attraversati che possono manifestarsi durante l'evento, riscontrabili solo su scala locale.

In linea generale le soglie idrometriche nelle sezioni strumentate, sono così definite:

- **Soglia 1:** livelli idrometrici corrispondenti alla completa occupazione dell'alveo di magra, sensibilmente al di sotto del piano di campagna. Indica il passaggio di una piena poco significativa, che potrebbe però necessitare di alcune manovre idrauliche o azioni preventive sui corsi d'acqua.
- **Soglia 2:** livelli idrometrici corrispondenti all'occupazione delle aree golenali o di espansione del corso d'acqua, che possono superare il piano di campagna, con interessamento degli argini. Indica il passaggio di una piena significativa, con diffusi fenomeni di erosione e trasporto solido.
- **Soglia 3:** livelli idrometrici corrispondenti all'occupazione dell'intera sezione fluviale, prossimi ai massimi registrati o al franco arginale. Indica il passaggio di una piena eccezionale, con ingenti ed estesi fenomeni di erosione e trasporto solido.

IDROMETRO	RETE	CORSO D'ACQUA	SOGLIA 1	SOGLIA 2	SOGLIA 3
Morciano di Romagna	ARPAE	Torrente Conca	0.80	1.30	1.70
Marano Alto	SIS	Torrente Marano	3.50	5.00	6.50
Marano Basso	SIS	Torrente Marano	2.00	3.00	3.50
Melo	SIS	Rio Melo	2.50	3.00	4.00
Ventena	SIS	Torrente Ventena	1.50	2.50	3.00
Tavollo	SIS	Torrente Tavollo	2.00	2.50	3.50

### 1.2.2.1. Scenari specifici

Lo scenario di evento per il rischio idraulico, idrogeologico e costiero è quello individuato dalle “**Mappe del rischio potenziale del reticolo principale e secondario**”, dalle “**Mappe del rischio potenziale del reticolo secondario di pianura**” e dalle “**Mappe del rischio potenziale Aree Costiere Marine**” del PGRA (*Piano di Gestione del Rischio Alluvioni*) della Regione Emilia-Romagna, previsto dalla Direttiva 2007/60/CE, recepita con il D.Lgs. 49/2010 ed approvato il 3 marzo 2016 dai Comitati Istituzionali delle Autorità di Bacino Nazionali. Il PGRA contiene anche le perimetrazioni di rischio idraulico dei PAI (Piano di Assetto Idrogeologico).

Il fenomeno alluvionale è descritto come: “*l’allagamento temporaneo, anche con trasporto ovvero mobilitazione di sedimenti anche ad alta densità, di aree che abitualmente non sono coperte d’acqua. Ciò include le inondazioni causate da laghi, fiumi, torrenti, eventualmente reti di drenaggio artificiale, ogni altro corpo idrico superficiale anche a regime temporaneo, naturale o artificiale, le inondazioni marine delle zone costiere ed esclude allagamenti non direttamente imputabili ad eventi meteorologici*”.

Le mappe del rischio idraulico del PGRA classificano il territorio nelle seguenti quattro classi di rischio:

- **R4 (rischio molto elevato)**: per il quale sono possibili perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture ed al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche.
- **R3 (rischio elevato)**: per il quale sono possibili problemi per l’incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni relativi al patrimonio ambientale.
- **R2 (rischio medio)**: per il quale sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l’incolumità delle persone, l’agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.
- **R1 (rischio moderato o nullo)**: per il quale i danni sociali, economici ed al patrimonio ambientale sono trascurabili o nulli.

Lo scenario di evento per il rischio idraulico per temporali è associato al fenomeno delle precipitazioni intense e di breve durata che determinano la criticità della rete di scolo minore ed urbana (acque bianche o miste).

Sono state pertanto individuate le zone del territorio intercomunale storicamente soggette ad allagamenti in occasione di fenomeni intensi e di breve durata (sottopassi stradali/pedonali, tratti tombinati, zone depresse) così come indicato nei documenti “*Raccomandazioni per la mitigazione del rischio da allagamento dei sottopassi stradali*” e “*Informazioni e raccomandazioni per la mitigazione del rischio temporali e fenomeni associati*” emanati dalla Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna.

Le aree inondabili costiere individuate nel *Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.)* della Regione Emilia-Romagna, identificano la pericolosità relativa alle inondazioni marine secondo tre scenari (Frequente **P3**, Poco Frequente **P2**, Raro **P1**) in cui il livello di elevazione della superficie del mare è calcolato sommando tra loro i fattori dell’effetto delle onde, dell’acqua alta data dalla marea astronomica e dal sovrizzo atmosferico.

Scenario	Tr (anni)	Elevazione totale superficie del mare (m)
Frequente <b>P3</b>	10	1,49
Poco Frequente <b>P2</b>	100	1,81

Raro P1	>> 100	2,5
---------	--------	-----

Tabella dei valori del sovrarzo totale da mareggiata

Le mappe del rischio dell'Ambito territoriale "Aree Costiere Marine" del PGRA identificano uno scenario di criticità costiera per i Comuni afferenti al COI della Riviera del Conca che inquadra tutto l'arenile a pericolosità di alluvionamento frequente con tempo di ritorno di 10 anni, con coinvolgimento diretto delle strutture balneari.

Il litorale compreso tra l'arenile e la prima viabilità costiera, caratterizzato dalla presenza di molti edifici (Colonie ed alberghi), è cartografato a pericolosità frequente (tempo di ritorno 100 anni).

Lo scenario di pericolosità Raro (tempo di ritorno >> 100 anni) identifica alcune aree del territorio contiguo alla linea di costa per le quali l'elevazione totale della superficie del mare di 2,5 metri determina un generale coinvolgimento di aree urbane scarsamente edificate e con modesti areali di allagamento.

Il censimento delle aree a rischio idrogeologico, idraulico e costiero del territorio intercomunale dell'Ambito della Riviera del Conca è stato definito tramite la compilazione di specifiche schede monografiche – allegate al presente modello di intervento - (**Schede monografiche Punti Critici**) che individuano le aree a rischio R3 ed R4 e le zone del territorio intercomunale storicamente soggette ad allagamenti in occasione di fenomeni intensi e di breve durata.

SCENARIO DI EVENTO – RISCHIO IDRAULICO		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
Area esondabile in sponda dx del torrente Ventena perimetrata a rischio R3 del PGRA con coinvolgimento di edifici residenziali	Cattolica, Via Magnolie	Perimetrata R3 – PGRA Monografia: RN_099002_003
Area esondabile in sponda dx del torrente Ventena perimetrata a rischio R3 del PGRA con coinvolgimento di pertinenza esterna di edificio residenziale	Cattolica, Via dei Glicini	Perimetrata R3 – PGRA Monografia: RN_099002_004
Area esondabile in sponda sx del torrente Tavollo perimetrata a rischio R3 da PGRA con coinvolgimento di edifici residenziali	Cattolica, Via Ugo Foscolo	Perimetrata R3 – PGRA Monografia: RN_099002_005
Area esondabile in sponda sx del torrente Tavollo perimetrata a rischio R3 da PGRA con coinvolgimento di edifici residenziali	Cattolica, Via Pantano	Perimetrata R3 – PGRA Monografia: RN_099002_006
Area esondabile in sponda sx del torrente Marano perimetrata a rischio R3 da PGRA con coinvolgimento di attività produttiva	Riccione, Via Tortona	Perimetrata R3 – PGRA Monografia: RN_099013_001
Area esondabile in sponda dx del torrente Marano perimetrata a rischio R3 da PGRA con coinvolgimento della viabilità	Riccione, Viale San Lorenzo	Perimetrata R4 – PGRA Monografia: RN_099013_002
Area esondabile di ansa fluviale in sponda dx del torrente Marano perimetrata a rischio R3 e R4 da PGRA con coinvolgimento di edifici residenziali	Riccione, Viale Como	Perimetrata R3 e R4 – PGRA Monografia: RN_099013_003

SCENARIO DI EVENTO – RISCHIO IDROGEOLOGICO		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
Allagamento in caso di precipitazioni abbondanti e persistenti	Cattolica, Piazza Gramsci	Perimetrata R2 – PGRA Monografia: RN_099002_007
Allagamento sottopasso in caso di precipitazioni intense	Cattolica, Via Ferrara	Perimetrata R2 – PGRA Monografia: RN_099002_008
Allagamento sottopasso in caso di precipitazioni intense	Cattolica, Via Pietro Gori	Perimetrata R1 e R2 – PGRA Monografia: RN_099002_009

Allagamento sottopasso in caso di precipitazioni intense	Cattolica, Via Indipendenza	Perimetrata R2 – PGRA Monografia: RN_099002_010
Allagamento sottopasso in caso di precipitazioni intense	Cattolica, Via Pantano	Perimetrata R2 – PGRA Monografia: RN_099002_011
Allagamento sottopasso in caso di precipitazioni intense	Cattolica, Via Toscana	Perimetrata R1 e R2 – PGRA Monografia: RN_099002_012
Allagamento di area urbana compresa tra le Vie Bovio, Curiel, Rossini, Volta e Risorgimento	Cattolica, Piazzale Nettuno	Perimetrata R2 – PGRA Monografia: RN_099002_013
Allagamento area urbanizzata residenziale in caso di precipitazioni intense	Cattolica, Via Torconca	Monografia: RN_099002_014
Area esondabile in sponda dx del torrente AUSA perimetrata a rischio R4 da PGRA con coinvolgimento di attività produttiva	Coriano, Cerasolo AUSA – SP49 Trasversale Marecchia	Perimetrata R4 – PGRA Monografia: RN_099003_001
Area esondabile in sponda dx del Rio Melo perimetrata a rischio R3 ed R4 da PGRA con coinvolgimento della viabilità di accesso a fabbricato residenziale	Coriano, Sant’Andrea in Besanigo – Via Rio Melo	Perimetrata R3 e R4 – PGRA Monografia: RN_099003_002
Area esondabile in sponda dx del Rio Melo perimetrata a rischio R3 ed R4 da PGRA con coinvolgimento della viabilità	Coriano, Via Piane	Perimetrata R3 e R4 – PGRA Monografia: RN_099003_003
Allagamento sottopasso pedonale in caso di precipitazioni intense e persistenti	Misano Adriatico, Via Alberello	Perimetrata R1 e R2 – PGRA Monografia: RN_099005_004
Allagamento sottopasso in caso di precipitazioni intense e persistenti	Misano Adriatico, Via del Mare	Perimetrata R1 e R2 – PGRA Monografia: RN_099005_005
Allagamento sottopasso in caso di precipitazioni intense e persistenti	Misano Adriatico, Via Garibaldi	Perimetrata R2 – PGRA Monografia: RN_099005_006
Allagamento sottopasso in caso di precipitazioni intense e persistenti	Misano Adriatico, Via Repubblica	Perimetrata R2 – PGRA Monografia: RN_099005_007
Allagamento sottopasso in caso di precipitazioni intense e persistenti	Misano Adriatico, Via del Ciglio	Perimetrata R2 e R3 – PGRA Monografia: RN_099005_008
Esondazione fossa in caso di precipitazioni intense e persistenti	Misano Adriatico, Via Adriatica (SS16)	Perimetrata R2 – PGRA Monografia: RN_099005_009
Esondazione fossa in caso di precipitazioni intense e persistenti	Misano Adriatico, Via Chiesa Agina	Perimetrata R2 – PGRA Monografia: RN_099005_010
Esondazione fossa in caso di precipitazioni intense e persistenti	Misano Adriatico, Via Fontanone	Perimetrata R2 – PGRA Monografia: RN_099005_011
Aree di allagamento per fenomeno costiero ed idraulico con perimetrazione a rischio R3 e R4 del PGRA che coinvolge attività turistico-ricettive, commerciali, residenziali e portuali	Riccione, area darsena e Viale Bellini	Perimetrata R3 e R4 – PGRA Monografia: RN_099013_004
Area esondabile in sponda dx del rio Melo perimetrata a rischio R3 dal PGRA con coinvolgimento di pertinenza esterna di edificio scolastico	Riccione, Viale Einaudi	Perimetrata R3 – PGRA Monografia: RN_099013_007
Area esondabile in sponda sx del rio Melo perimetrata a rischio R3 ed R4 dal PGRA con coinvolgimento di attività commerciale e residenziale	Riccione, Viale Giulio Cesare	Perimetrata R3 e R4 – PGRA Monografia: RN_099013_008
Area esondabile in sponda sx del rio Melo perimetrata a rischio R3 ed R4 dal PGRA con coinvolgimento della viabilità	Riccione, Viale Venezia	Perimetrata R3 e R4 – PGRA Monografia: RN_099013_009
Area esondabile in sponda sx del rio Melo perimetrata a rischio R3 ed R4 dal PGRA con coinvolgimento dell'area artigianale	Riccione, Viale Murano	Perimetrata R3 e R4 – PGRA Monografia: RN_099013_010
Allagamento sottopasso in caso di precipitazioni intense e persistenti. possibile criticità in caso di malfunzionamento dell'impianto di sollevamento delle acque di pioggia del sottopasso ferroviario	Riccione, Viale Angeloni	Perimetrata R2 e R3 – PGRA Monografia: RN_099013_011
Allagamento sottopasso in caso di precipitazioni intense e persistenti. possibile criticità in caso di malfunzionamento dell'impianto di sollevamento delle acque di pioggia del sottopasso ciclo pedonale	Riccione, Viale Alessandria	Perimetrata R2 e R3 – PGRA Monografia: RN_099013_012
Allagamento sottopasso in caso di precipitazioni intense e persistenti	Riccione, Viale La Spezia	Perimetrata R2 – PGRA

intense e persistenti. possibile criticità in caso di malfunzionamento dell'impianto di sollevamento delle acque di pioggia del sottopasso ferroviario		Monografia: RN_099013_013
Allagamento sottopasso in caso di precipitazioni intense e persistenti. possibile criticità in caso di malfunzionamento dell'impianto di sollevamento delle acque di pioggia del sottopasso ferroviario	Riccione, Viale Emilia	Perimetrata R2 – PGRA Monografia: RN_099013_014
Allagamento sottopasso in caso di precipitazioni intense e persistenti. possibile criticità in caso di malfunzionamento dell'impianto di sollevamento delle acque di pioggia del sottopasso ferroviario	Riccione, Viale Puccini	Perimetrata R2 – PGRA Monografia: RN_099013_015
Allagamento sottopasso in caso di precipitazioni intense e persistenti. possibile criticità in caso di malfunzionamento dell'impianto di sollevamento delle acque di pioggia del sottopasso ferroviario	Riccione, Viale Bellini	Perimetrata R2 – PGRA Monografia: RN_099013_016
Allagamento sottopasso in caso di precipitazioni intense e persistenti. possibile criticità in caso di malfunzionamento dell'impianto di sollevamento delle acque di pioggia del sottopasso ferroviario	Riccione, Viale dei Mille	Perimetrata R2 – PGRA Monografia: RN_099013_017
Allagamento sottopasso in caso di precipitazioni intense e persistenti. possibile criticità in caso di malfunzionamento dell'impianto di sollevamento delle acque di pioggia del sottopasso ferroviario	Riccione, Viale Battisti	Perimetrata R2 – PGRA Monografia: RN_099013_018
Allagamento sottopasso in caso di precipitazioni intense e persistenti. possibile criticità in caso di malfunzionamento dell'impianto di sollevamento delle acque di pioggia del sottopasso ferroviario	Riccione, Viale da Verrazzano	Perimetrata R2 – PGRA Monografia: RN_099013_019
Allagamento sottopasso in caso di precipitazioni intense e persistenti. possibile criticità in caso di malfunzionamento dell'impianto di sollevamento delle acque di pioggia del sottopasso ferroviario	Riccione, Viale Palermo	Perimetrata R2 e R3 – PGRA Monografia: RN_099013_020
Allagamento sottopasso in caso di precipitazioni intense e persistenti. possibile criticità in caso di malfunzionamento dell'impianto di sollevamento delle acque di pioggia del sottopasso ferroviario	Riccione, Viale Marsala	Perimetrata R1 e R2 – PGRA Monografia: RN_099013_021
Allagamento in caso di precipitazioni abbondanti e persistenti. La fognatura bianca comunale in caso di precipitazioni abbondanti non riesce a smaltire la portata che conseguentemente si riversa in strada	San Giovanni in Marignano, Largo Libertà	Monografia: RN_099017_001
Allagamento in caso di precipitazioni abbondanti e persistenti. Sottopasso privo di impianto di sollevamento delle acque di pioggia che defluiscono a gravità nel torrente Ventena. Criticità per ostruzione delle caditoie da detriti	San Giovanni in Marignano, Via Crocetta	Monografia: RN_099017_002
Allagamento in caso di precipitazioni abbondanti e persistenti. La fognatura bianca comunale in caso di precipitazioni abbondanti non riesce a smaltire la portata che conseguentemente si riversa in strada allagando le Case Cerri situate a quota inferiore	San Giovanni in Marignano, Via Malpasso	Monografia: RN_099017_003
Allagamento in caso di precipitazioni abbondanti e persistenti. Sottopasso privo di impianto di sollevamento delle acque di pioggia che defluiscono a gravità nel limitrofo fosso Ordroncione con criticità in caso di elevati livelli idrometrici	San Giovanni in Marignano, Via Montalbano	Perimetrata R1 – PGRA Monografia: RN_099017_004
Allagamento sottopasso in caso di precipitazioni abbondanti e persistenti. Criticità dovuta a malfunzionamento dell'impianto di sollevamento delle acque di pioggia del sottopasso	San Giovanni in Marignano, Via Piva	Perimetrata R1 – PGRA Monografia: RN_099017_005
Allagamento sottopasso in caso di precipitazioni abbondanti e persistenti. Criticità dovuta a malfunzionamento dell'impianto di sollevamento delle acque di pioggia del sottopasso	San Giovanni in Marignano, Via Santa Lucia	Monografia: RN_099017_006
Allagamento sottopasso in caso di precipitazioni	San Giovanni in Marignano, Via	Perimetrata R1 – PGRA

abbondanti e persistenti. Criticità dovuta a malfunzionamento dell'impianto di sollevamento delle acque di pioggia del sottopasso	Tempio Antico	Monografia: RN_099017_007
---	---------------	---------------------------

SCENARIO DI EVENTO – RISCHIO COSTIERO		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
Aree di allagamento per fenomeno costiero con perimetrazione a rischio R3 ed R4 del PGRA che coinvolge attività turistico-ricettive e portuali	Cattolica, Via Antonini	Perimetrata R3 e R4 – PGRA Monografia: RN_099002_001
Aree di allagamento per fenomeno costiero con perimetrazione a rischio R4 del PGRA che coinvolge attività portuali	Cattolica, Via Caboto	Perimetrata R4 – PGRA Monografia: RN_099002_002
Aree di allagamento per fenomeno costiero con perimetrazione a rischio R3 del PGRA che coinvolge attività turistico-ricettive	Misano Adriatico, Via Litoranea Nord	Perimetrata R3 – PGRA Monografia: RN_099005_001
Aree di allagamento per fenomeno costiero con perimetrazione a rischio R3 del PGRA che coinvolge attività turistico-ricettive	Misano Adriatico, Via Litoranea Sud	Perimetrata R3 – PGRA Monografia: RN_099005_002
Aree di allagamento per fenomeno costiero con perimetrazione a rischio R3 e R4 del PGRA che coinvolge attività turistico-ricettive e residenziali	Misano Adriatico, Via Litoranea Sud	Perimetrata R3 e R4 – PGRA Monografia: RN_099005_003
Aree di allagamento per fenomeno costiero con perimetrazione a rischio R3 del PGRA che coinvolge attività turistico-ricettive	Riccione, Via Torino	Perimetrata R3 – PGRA Monografia: RN_099013_005
Aree di allagamento per fenomeno costiero con perimetrazione a rischio R3 del PGRA che coinvolge attività turistico-ricettive	Riccione, Viale Torino	Perimetrata R3 – PGRA Monografia: RN_099013_006

SCENARIO DI EVENTO – RISCHIO FRANE		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
Frana attiva	Coriano – Cavallino, Via della Briglia	Sigla (PAI): RN267035 Coordinate: 43°56'54.70" - 12°33'37.86"
Frana attiva	Coriano – Cerasolo, La Pastora	Sigla (PAI): RN267030 Coordinate: 43°58'57.08" - 12°32'14.63"
Frana attiva	Coriano – Cella Rossa, S.P. n.41	Sigla (PAI): RN267034 Coordinate: 43°57'41.22" - 12°34'22.98"
Frana quiescente	Coriano – Ca' Cianci, Via Ca' Cianci	Sigla (PAI): RN267033 Coordinate: 43°57'46.72" - 12°36'21.82"
Frana attiva	Coriano – Capoluogo, S.P. n.31	Sigla (PAI): RN267064 Coordinate: 43°58'01.70" - 12°36'10.21"
Frana attiva	Coriano – Ghetto Stacciarino, Via Campo	Sigla (PAI): RN267032 Coordinate: 43°57'08.86" - 12°35'17.88"
Frana quiescente	Coriano – Monte Gallero, S.P. n.50	Sigla (PAI): RN267031 Coordinate: 43°57'24.21" - 12°38'08.69"
Frana attiva	Riccione, Via Piemonte	Sigla (PAI): RN256028 Coordinate: 44°00'44.39" - 12°37'47.93"
Frana quiescente	Riccione – Case Caselle, Viale Mandello	Sigla (PAI): RN267029 Coordinate: 43°59'37.12" - 12°36'47.66"
Frana quiescente	San Giovanni in Marignano – Ca' Cozzi, Via Ca' Cozzi	Sigla (PAI): RN268051 Coordinate: 43°55'34.36" - 12°42'15.85"

### 1.2.2.2. Storico eventi

Data evento	Tipologia evento	Zona interessata	Danni SI/NO	Tipologia danni	Causa danni	Persone coinvolte (SI/NO)	Provvedimenti attivati	Note
8-9/03/2010	Costiero	Cattolica	SI	Insabbiamento passo di accesso	Stato del mare	No	Richiesta contributi RER	

				del Porto. Erosione costiera e spiaggiamento rifiuti				
11/11/2013	Costiero	Cattolica	SI	Erosione costiera	Stato del mare	No	Richiesta contributi OCDPC n. 83/2013	
11/11/2013	Idraulico	San Giovanni in Marignano	SI	Allagamento proprietà private Centro Storico	Esondazione Torrente Ventena	NO	Attivazione COC San Giovanni in Marignano	
4-7/02/2015	Costiero	Cattolica	SI	Danni alla Marina di Cattolica ( Porto turistico) e allo stabilimento 117 (Spiaggia nord)	Stato del mare e Costiero	No	OCDPC n. 232/2015 per risarcimento danni ai Privati	
06/02/2015	Idraulico	San Giovanni in Marignano		Allagamento proprietà private Centro Storico in Via Corbucci e Via Giardini	Esondazione Torrente Ventena	NO	Attivazione COC San Giovanni in Marignano	
15/07/2016	Nubifragio (158 mm) Vento e Stato del mare	Cattolica	SI	Danni a beni ed edifici pubblici (strade e fognature, mercato coperto, sedi comune, teatro, scuole) con infiltrazioni e allagamenti	Temporale e Stato del mare	No	Richiesta contributi RER e interessato Gestore servizio Idrico	Danni ai privati, allagamenti garage e cantine
15-16/7/2016	Idraulico ed Idrogeologico	San Giovanni in Marignano	SI	Allagamento strade e Teatro comunale per esondazione nel Centro Storico e nelle località Pianventena, Montalbano e Santa Maria in Pietrafitta	Esondazione del Torrente Conca e del Torrente Ventena e del sistema fognario	NO		
23/02/2018	Idrogeologico	San Giovanni in Marignano	SI	Allagamenti delle strade in località Montalbano, Pianventena e Zona Industriale	Esondazione della Fossa consorziale Ordoncione e del sistema fognario	NO		

### 1.2.3. VENTO, TEMPERATURE ESTREME, NEVE, PIOGGIA CHE GELA

#### 1.2.3.1. Scenari specifici

SCENARIO DI EVENTO – CRITICITA' VENTO		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
Strutture balneari (ombrelloni, tende, gazebo)	Litorale Riccione, Misano Adriatico e Cattolica	Allertare operatori di spiaggia tramite Associazioni di categoria e Canale Telegram in caso di emissione Allerta Vento
Campeggi (tende, alberature)	Camping Adria Riccione, Romagna Family Camping Village Riccione, Camping Riccione, Camping Village Misano	Allertare gestori tramite Canale Telegram in caso di emissione Allerta Vento
Alberature verde pubblico	Comuni ambito Associato	Allertare Responsabili LL.PP.
Fiere/manifestazioni, mercato, mercatini		Allertare organizzatori in caso di emissione di Allerta vento

SCENARIO DI EVENTO – CRITICITA' TEMPERATURE ESTREME ELEVATE		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE

Disagio bioclimatico per la popolazione esposta (anziani, bambini, malati)	Aree intra vallive nella zona collinare con scarsa ventilazione	Seguire i bollettini delle ondate di calore e le prescrizioni comportamentali sui siti di ARPAE: <a href="https://www.arpae.it/index.asp?idlivello=97">https://www.arpae.it/index.asp?idlivello=97</a> MINISTERO DELLA SALUTE: <a href="http://www.salute.gov.it/portale/caldo/homeCaldo.jsp">http://www.salute.gov.it/portale/caldo/homeCaldo.jsp</a> Numeri telefonici utili: Servizio Sanitario Regionale: <b>800 033 033</b> Numero di pubblica utilità <b>1500</b>
--	---	--

**SCENARIO DI EVENTO – CRITICITA' TEMPERATURE ESTREME RIGIDE**

TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
Se le temperature (media e minima giornaliera) sono significativamente basse, possono comportare rischi per la salute in caso di prolungate esposizioni all'aria aperta e provocare lastre di ghiaccio su strade e marciapiedi, costituendo un rischio per i veicoli e le persone	Tutto il territorio di competenza con maggior esposizione sui versanti esposti a nord e sulle strade di accesso ai centri abitati ubicati sui rilievi collinari	Predisporre canali informativi per allertare la popolazione in caso di emissione di allerta Codice Colore ARANCIONE e ROSSO per temperature estreme rigide

**SCENARIO DI EVENTO – CRITICITA' NEVE**

TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
Quando le temperature arrivano allo zero, le precipitazioni assumono carattere di neve e se molto intense e persistenti possono creare danni al territorio e problemi alla circolazione stradale. Se le temperature scendono al di sotto dello zero, successivamente alle nevicate, possono provocare lastre di ghiaccio su strade e marciapiedi, costituendo un rischio per i veicoli e le persone	Tutto il territorio di competenza con maggior esposizione per le strade di accesso ai centri abitati ubicati sui rilievi collinari	Predisporre canali informativi per allertare la popolazione in caso di emissione di allerta Codice Colore ARANCIONE e ROSSO per neve. Valutare eventuali limitazioni alla circolazione e la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado

**SCENARIO DI EVENTO – CRITICITA' PIOGGIA CHE GELA**

TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
La pioggia che gela è un fenomeno che accade per la presenza di aria più calda (temperature maggiori di 0°C) sopra un cuscinio di aria più fredda (temperature inferiori a 0°C) che si trova a livello del suolo. La precipitazione che parte in forma di fiocco di neve si fonde nello strato caldo e mentre scende e arriva al suolo si ghiaccia sulle superfici che incontra: alberi, asfalto, fili della luce, automobili. Il risultato nelle strade è il vetro ghiaccio molto pericoloso in quanto invisibile e molto scivoloso. È necessario quindi fare molta attenzione quando si cammina sulle gocce di pioggia cristallizzate e ancor di più al volante, dove i pericoli si moltiplicano e impongono la massima prudenza.	Tutto il territorio di competenza con maggior esposizione per le strade di accesso ai centri abitati ubicati sui rilievi collinari	Predisporre canali informativi per allertare la popolazione in caso di emissione di allerta Codice Colore ARANCIONE e ROSSO per pioggia che gela. Valutare eventuali limitazioni alla circolazione

**1.2.3.2. Storico eventi**

Data evento	Tipologia evento	Zona interessata	Danni SI/NO	Tipologia danni	Causa danni	Persone coinvolte	Provvedimenti attivati	Note
-------------	------------------	------------------	-------------	-----------------	-------------	-------------------	------------------------	------

						(SI/NO)		
6-12/02/2012	Neve	Ambito Riviera del Conca	SI	Strade e alberature	Nevicata	SI	Piano Neve	Nevicata eccezionale Febbraio 2012
11/11/2013	Vento	Cattolica	SI	Copertura scuola media divelta, impianti di illuminazione	Vento	No	Richiesta contributi OCDPC n. 83/2013	11/11/2013
26/02/2018	Neve	Ambito Riviera del Conca	SI	Strade e alberature	Nevicata	SI	Piano Neve	
02/08/2019	Vento	Cattolica	SI	Danni al patrimonio arboreo (alberi caduti Giardini De Amicis e in zona mare) e edifici pubblici (Teatro copertura)	Vento	No	Richiesta contributi RER	Danni ai privati Hotel Capitol

#### 1.2.4. DIGA DEL CONCA

I livelli di allertamento di riferimento definiti dal Documento di Protezione Civile della diga del Conca, (approvato con Decreto del Prefetto di Rimini n. 45216 del 01/08/2019, ai sensi del DPCM 8 luglio 2014 "Indirizzi operativi inerenti l'attività di protezione civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe") si dividono in due categorie:

- Livelli di allertamento per Rischio Diga, connessi a 4 fasi ("preallerta", "vigilanza rinforzata", "pericolo" e "collasso") relative alla sicurezza della diga stessa;
- Livelli di allertamento per Rischio Idraulico a valle, connessi al rischio idraulico per i territori a valle della diga per la propagazione dell'onda di piena

e sono illustrati nella tabella sottostante.

	FASE	QUANDO
<b>RISCHIO DIGA</b>	<b>PREALLERTA</b>	- se il livello dell'invaso supera la quota 17,00 m s.l.m. - sisma
	<b>VIGILANZA RINFORZATA</b>	- se si teme il superamento della quota 17,25 m s.l.m. - anomali comportamenti dello sbarramento - sisma - difesa militare, civile, ordine pubblico o altri eventi
	<b>PERICOLO</b>	- se il livello dell'invaso supera la quota 17,25 m s.l.m. - in caso di filtrazioni, lesioni o movimenti franosi che facciano temere o presumere la compromissione della tenuta idraulica o della stabilità delle opere stesse - sisma - franamenti delle arginature dell'invaso
	<b>COLLASSO</b>	- rilascio incontrollato di acqua per frane o danni all'impianto di ritenuta
<b>RISCHIO IDRAULICO VALLE</b>	<b>PREALLERTA</b>	- se la portata scaricata supera la soglia di 10 m <sup>3</sup> /s (soglia minima 130 m <sup>3</sup> /s)
	<b>ALLERTA</b>	- se la portata scaricata supera la soglia di 130 m <sup>3</sup> /s (portata di attenzione scarico diga Q <sub>min</sub> ) - se la portata scaricata supera la soglia di 360 m <sup>3</sup> /s (eventuale altra soglia, ad es. Q <sub>Amax</sub> )

Si riceveranno le comunicazioni di attivazione, prosecuzione e cessazione delle fasi di allerta come da Documento di Protezione civile e da Piano Emergenza Diga.

### 1.3. EVENTI SENZA PREANNUNCIO - CRITICITÀ E SCENARI DI EVENTO

#### 1.3.1. SISMA, INCIDENTI INDUSTRIALI, CRITICITÀ SULLA MOBILITÀ

##### 1.3.1.1. Scenari specifici

Tratto da “Scenari sismici comunali per i piani di emergenza” del Dipartimento della Protezione Civile – Ufficio III – Valutazione, prevenzione e mitigazione del rischio sismico, Roma settembre 2008.

SCENARIO DI EVENTO – RISCHIO SISMICO		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
Scenario per intensità MCS= VII (Periodo di ritorno: 98 anni)	Comune di Cattolica	Persone senza tetto: 340
Scenario per intensità MCS= VIII (Periodo di ritorno: 475 anni)	Comune di Cattolica	Persone senza tetto: 1.041
Scenario per intensità MCS= VIII-IX (Periodo di ritorno: 975 anni)	Comune di Cattolica	Persone senza tetto: 1.757
Scenario per intensità MCS= IX (Periodo di ritorno: 2475 anni)	Comune di Cattolica	Persone senza tetto: 3.374
Scenario per intensità MCS= VII (Periodo di ritorno: 98 anni)	Comune di Coriano	Persone senza tetto: 134
Scenario per intensità MCS= VIII (Periodo di ritorno: 475 anni)	Comune di Coriano	Persone senza tetto: 476
Scenario per intensità MCS= VIII-IX (Periodo di ritorno: 975 anni)	Comune di Coriano	Persone senza tetto: 881
Scenario per intensità MCS= IX (Periodo di ritorno: 2475 anni)	Comune di Coriano	Persone senza tetto: 1.865
Scenario per intensità MCS= VII (Periodo di ritorno: 98 anni)	Comune di Misano Adriatico	Persone senza tetto: 148
Scenario per intensità MCS= VIII (Periodo di ritorno: 475 anni)	Comune di Misano Adriatico	Persone senza tetto: 508
Scenario per intensità MCS= VIII-IX (Periodo di ritorno: 975 anni)	Comune di Misano Adriatico	Persone senza tetto: 932
Scenario per intensità MCS= IX (Periodo di ritorno: 2475 anni)	Comune di Misano Adriatico	Persone senza tetto: 1.969
Scenario per intensità MCS= VII (Periodo di ritorno: 98 anni)	Comune di Riccione	Persone senza tetto: 520
Scenario per intensità MCS= VIII (Periodo di ritorno: 475 anni)	Comune di Riccione	Persone senza tetto: 1.764
Scenario per intensità MCS= VIII-IX (Periodo di ritorno: 975 anni)	Comune di Riccione	Persone senza tetto: 3.259
Scenario per intensità MCS= IX (Periodo di ritorno: 2475 anni)	Comune di Riccione	Persone senza tetto: 6.830
Scenario per intensità MCS= VII (Periodo di ritorno: 98 anni)	Comune di San Giovanni in Marignano	Persone senza tetto: 187
Scenario per intensità MCS= VIII (Periodo di ritorno: 475 anni)	Comune di San Giovanni in Marignano	Persone senza tetto: 555
Scenario per intensità MCS= VIII-IX (Periodo di ritorno: 975 anni)	Comune di San Giovanni in Marignano	Persone senza tetto: 901
Scenario per intensità MCS= IX (Periodo di ritorno: 2475 anni)	Comune di San Giovanni in Marignano	Persone senza tetto: 1.648

SCENARIO DI EVENTO – RISCHIO INDUSTRIALE		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
Evento incidentale all'interno di aziende industriali o artigianali con coinvolgimento di materiali e/o sostanze chimiche che in caso di incendio	Aree artigianali e industriali dei Comuni afferenti all'Ambito della Riviera del Conca	Contattare immediatamente il Comando prov.le dei Vigili del Fuoco al numero 115 per assumere informazioni sull'evento in corso e sulle sostanze

possono coinvolgere il territorio circostante e determinare rischio per la salute pubblica		coinvolte; contattare Azienda USL e ARPAE per monitoraggio area e prescrizioni per salvaguardia della salute pubblica
--	--	---

SCENARIO DI EVENTO – RISCHIO MOBILITA'		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
Criticità per la mobilità in caso di eventi internazionali al Misano World Circuit	Viabilità coinvolte: SS16 – SP50 - SP35	Predisposizione di appositi piani di viabilità per ogni singolo evento

### 1.3.1.2. Storico eventi

Data evento	Tipologia evento	Zona interessata	Danni (SI/NO)	Tipologia danni	Causa danni	Persone coinvolte (SI/NO)	Provvedimenti attivati	Note
14/06/1672	Sisma	Riminese	SI	Crolli, lesioni	Sisma	SI		
25/12/1786	Sisma (Mw 5.7)	Riminese	SI	Crolli, lesioni	Sisma	SI		
17/03/1875	Sisma (Mw 5.8)	Riminese	SI	Crolli, lesioni	Sisma	SI		
17/05/1916	Sisma (Mw 5.8)	Riminese	SI	Crolli, lesioni	Sisma	SI		
16/08/1916	Sisma (Mw 5.9)	Riminese	SI	Crolli, lesioni	Sisma	SI		

## 1.4. INCENDI BOSCHIVI - CRITICITÀ E SCENARI DI EVENTO

### 1.4.1. INCENDI BOSCHIVI

#### 1.4.1.1. Scenari specifici

SCENARIO DI EVENTO – RISCHIO INCENDI BOSCHIVI		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
Incendio di interfaccia	C. del Fondo (Torconca) Comune di Cattolica	Carta Rischio Incendi di interfaccia Prov. RN
Incendio di interfaccia	Via Tintoretto (Belvedere) Comune di Misano Adriatico	Carta Rischio Incendi di interfaccia Prov. RN
Incendio di interfaccia	Mulazzano Comune di Coriano	Carta Rischio Incendi di interfaccia Prov. RN
Incendio di interfaccia	Via Castelvecchio (Castelvecchio) Comune di San Giovanni in Marignano	Carta Rischio Incendi di interfaccia Prov. RN

#### 1.4.1.2. Storico eventi

Data evento	Tipologia evento	Comune	Località	Danni (SI/NO)	Tipologia danni	Persone coinvolte (SI/NO)
18/09/2011	Incendio boschivo	Coriano	Via Marano	SI	Bosco (1.0848 ha), Altro uso del suolo (0.9830 ha)	NO
25/08/2012	Incendio boschivo	Misano-Adriatico	Ex frantoio Asmara	SI	Bosco (3.4423 ha), Altro uso del suolo (5.9739 ha)	NO
25/08/2012	Incendio boschivo	San Giovanni in Marignano	Ex frantoio Asmara	SI	Bosco (10.5046 ha), Altro uso del suolo (1.6824 ha)	NO

Dati estratti dal "Catasto regionale delle aree percorse dal fuoco" sul sito regionale:

[http://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/appFlex/incendi\\_boschivi.html](http://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/appFlex/incendi_boschivi.html)

## 1.5. ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE

EDIFICI ED AREE COMUNALI STRATEGICI PER LA GESTIONE DIRETTA DELL'EMERGENZA	
Sede del COI "Comuni della Riviera del Conca"	Via Mercadante, 93 – Cattolica (RN) Responsabile: Mario Sala Tel. 0541 951798 E-Mail: coi@coirivieradelconca.it Viabilità di accesso: da Casello A14 "Cattolica-San Giovanni in Marignano" alla rotonda prendere Via Malpasso e seguire l'apposita segnaletica stradale. Edificio dotato di energia elettrica, generatore di corrente, gas, acqua, internet, TLC radio analogico e digitale (Tetra).
Magazzino materiali e mezzi	Materiali e mezzi c/o magazzino di Via Lombardia 17 - Riccione
Aree di Attesa	<b>Allegato 2.7 B</b>
Aree di Accoglienza e Ammassamento	<b>Allegato 2.7 B</b>
Strutture Volontariato intercomunale	Associazione Arcione, Nucleo A.N.C. Valconca, C.R.I. Riccione

STRUTTURE OPERATIVE LOCALI	
Sede Polizia Municipale	<p><b>Polizia Locale Corpo intercomunale di Riccione</b> Via Empoli, 31 – Riccione Tel. 0541 649444 E-mail: poliziale@comune.riccione.rn.it PEC: comune.riccione@legalmail.it</p> <p><b>Polizia Locale Presidio Territoriale Coriano</b> Via Patrignani, 4 – Coriano Tel. 0541 659836 E-mail: pm@comune.coriano.rn.it PEC: pmcoriano@pec.it</p> <p><b>Polizia Locale Presidio Territoriale Misano Adriatico</b> Via Platani, 22 – Misano Adriatico Tel. 0541 618423 E-mail: poliziale@comune.misano-adriatico.rn.it PEC: comune.misanoadriatico@legalmail.it</p> <p><b>Polizia Municipale Cattolica</b> Piazza Roosevelt, 7 – Cattolica Tel. 0541 966611 E-mail: poliziamunicipale@cattolica.net PEC: protocollo@comunecattolica.legalmailpa.it</p> <p><b>Polizia Municipale San Giovanni in Marignano</b> Via Roma, 62 - San Giovanni in Marignano Tel. 0541 828119 E-mail: vigili@marignano.net PEC: comune.sangiovanniinmarignano@legalmail.it</p>
Sede Soccorso Sanitario 118	<b>c/o Ospedale Ceccarini</b> Via Frosinone, 1 – Riccione Tel. 118
Sedi Carabinieri e Polizia di Stato	<p><b>Comando Compagnia Carabinieri Riccione</b> Viale Sirtori, 2 - 47838 Riccione RN Tel. 0541 426100</p> <p><b>Comando Stazione Carabinieri Misano-Adriatico</b> Via Salvo D'Acquisto - 47843 Misano Adriatico RN Tel. 0541 615685</p>

	<p><b>Comando Stazione Carabinieri Coriano</b> Via Marano, 1 - 47853 Coriano RN Tel. 0541 657159</p> <p><b>Comando Tendenza Carabinieri Cattolica</b> Via Francesca da Rimini, 79 - 47841 Cattolica RN Tel. 0541 961035</p> <p><b>Sottosezione Polizia Stradale Riccione</b> Viale Ceccarini, 154 – Riccione Tel. 0541 699911 E-mail: sottosezpolstrada.riccione.rn@pecps.poliziadistato.it</p>
<b>SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE e VETERINARIA</b>	
Strutture sanitarie pubbliche (Ospedali)	<p><b>Ospedale Ceccarini Riccione</b> Via Frosinone, 1 – Riccione RN Tel. 0541 628511</p> <p><b>Ospedale Cervesi Cattolica</b> Via Beethoven, 1 – Cattolica Tel. 0541 966111</p>
Strutture sanitarie private	<p><b>Poliambulatorio Santa Caterina Pegaso</b> Via Angeloni, 8 - Riccione Tel. 0541 645054 E-mail: riccione@poliambulatoriopegaso.com</p> <p><b>Poliambulatorio Boschetto e Centro Diagnostico</b> Viale Veneto, 43 Scala C – Riccione Tel. 0541 660796 E-mail: info@poliambulatorioboschetto.com</p> <p><b>Punto Salute Poliambulatorio</b> Viale San Lorenzo, 2 – Riccione Tel. 333 3594023 E-mail: info@riccionesalute.com</p> <p><b>Poliambulatorio San Martino Mediuno S.r.l.</b> Viale San Martino, 48 – Riccione Tel. 0541 606064 E-mail:</p> <p><b>Laboratorio Analisi Cliniche Alba</b> Viale Dante, 258 – Riccione Tel. 0541 647426 - 334 7285169 E-mail: info@laboratorioalbasrl.it</p> <p><b>Exis Poliambulatorio Medicina Riccione</b> Viale Carpi, 18 – Riccione Tel. 0541 607761 E-mail: info@exisriccione.it</p> <p><b>Exis Poliambulatorio Medicina Riccione</b> Via dei Mille, 19 – Riccione Tel. 0541 412742 E-mail: info@exisriccione.it</p> <p><b>Clinica San Giuseppe</b> Via Circonvallazione, 44 – Riccione Tel. 0541 603372 E-mail: info@clinciasangiuseppe.com</p> <p><b>Poliambulatorio Esculapio</b> Viale Emilia, 22A – Riccione</p>

	<p>Tel. 0541 1645347 E-mail: info@poliambulatorioesculapio.net</p> <p><b>Poliambulatorio Medical Center</b> Via Daijuro Kato, 10 – Misano Adriatico Tel. 0541 611095 – 340 999923 E-mail: info@medicalcentermisano.it</p> <p><b>Poliambulatorio Città di Misano</b> Via della Repubblica, 122 – Misano Adriatico Tel. 0541 395955 – 393 1010123 E-mail: info@cittadimisano.it</p> <p><b>Poliambulatorio Centro Mendel</b> Via della Repubblica, 122 – Misano Adriatico Tel. 0541 395955 – 393 1010123 E-mail: info@centromendel.it</p> <p><b>Poliambulatorio EPDerma</b> Via del Porto, 50 - Cattolica Tel. 0541 831775</p> <p><b>Poliambulatorio S. Stefano</b> Via Mancini, 11 – Cattolica Tel. 0541 831898</p> <p><b>Poliambulatorio Santa Caterina Pegaso</b> Piazza E. Berlinguer – Cattolica Tel. 0541 958882 E-mail: cattolica@poliambulatoriopegaso.com</p> <p><b>Poliambulatorio Nuova Medicina 2000</b> Piazza dei Navigatori, 3 - San Giovanni in Marignano Tel. 0541 951700</p>
<p>Strutture di accoglienza e residenza fragili (Case di riposo, case di cura, centri diurni)</p>	<p><b>Istituto Maestre Pie dell'Addolorata</b> Casa di Riposo Via Don Minzoni, 6 – Cattolica Tel. 0541 967810</p> <p><b>Istituto Maestre Pie dell'Addolorata</b> Casa di Riposo Via Mentana angolo via Pascoli – Cattolica Tel. 0541 962949</p> <p><b>Cooperativa Sociale Dolce</b> Casa di Riposo e RSA Via Beethoven, 7/9 – Cattolica Tel. 0541 952157</p> <p><b>RSA SOLE</b> Via Camilluccia, 4 – Misano Adriatico Tel. 0541 616434 E-mail: info@residenzasanitariasolet.it</p> <p><b>Casa di riposo Villa La Favorita</b> Via Po, 25 – Misano Adriatico Tel. 0541 615688 E-mail: info@lafavoritahotel.it</p> <p><b>Casa Residenza per Anziani non autosufficienti (CRA)</b> Via Montalbano, 165 - San Giovanni in Marignano Tel. 0541 955436 – 0541 955266 – 0541 1527043 E-mail: piva@coopcad.it</p>

	<p><b>Residenza per Anziani “Felice Pullè</b>  Viale Toscana, 62 – Riccione  Tel. 0541 693832  E-mail: casapulle@comune.riccione.rn.it</p> <p><b>Casa Residenza “Nuova Primavera”</b>  Viale Torino, 65 – Riccione  Tel. 0541 610250  E-mail: nuovaprimavera@cooplaquilone.org</p> <p><b>Montetauro Cooperativa Sociale A.r.l.</b>  Via Chiesa, 3 – Coriano  Tel. 0541 656882  E-mail: segreteria.montetauro@gmail.com</p>
Farmacie	<p>Farmacia Veltri – Viale D’Annunzio, 181/D Riccione – Tel. 0541 646693  Farmacia Dell’alba – Viale Dante, 250 Riccione – Tel. 0541 648024  Farmacia Comunale N.1 – Viale San Martino, 48D Riccione – Tel. 0541 601708  Farmacia Comunale N.2 – Via Flaminia, 25 Riccione – Tel. 0541 660212  Farmacia Comunale N.3 – Viale G. Puccini, 9 Riccione – Tel. 0541 647440  Farmacia Comunale N.4 – Via Adriatica, 74 Riccione – Tel. 0541600507  Farmacia dell’Amarissimo – Viale Ceccarini, 78 Riccione – Tel. 0541 692912  Farmacia del Paese – Corso F.lli Cervi, 139 Riccione – Tel. 0541 600152  Farmacia del Paese Succursale – Viale Gramsci, 88 Riccione – Tel. 0541 600951  Farmacia Centrale Carbini – Viale Armando Diaz, 35 Riccione – Tel. 0541 601075  Farmacia La Perla – Via San Miniato, 10 Riccione – Tel. 0541 690856  Farmacia Viale Veneto – Viale Veneto, 156 Riccione – Tel. 0541 207686  Farmacia Comunale San Biagio – Via Saffi, 64 Misano Adriatico – Tel. 0541 602016  Farmacia Misano – Via Tavoleto, 2 Misano Adriatico – Tel. 0541 612268  Farmacia Sant’Antonio – Via della Repubblica, 48 Misano A. – Tel. 0541 610549  Farmacia Misano Succursale – Via Melson, 47 Misano A. – Tel. 0541 740053  Farmacia Sant’Antonio Succ.le – Via Alberello, 28/B Misano A. – Tel. 0541 610259  Farmacia Cioni – Piazza Fratelli Cervi, 7 Coriano – Tel. 0541 657123  Farmacia Comunale Cerasolo – Via Ausa, 70/A Coriano – Tel. 0541 756100  Farmacia Nuova – Via Montescudo, 34 Coriano – Tel. 0541 656008  Farmacia Balneare – Viale G. Bovio, 76 Cattolica – Tel. 0541 953895  Farmacia Comunale N.1 – Via del Prete, 5/7 Cattolica – Tel. 0541 788303  Farmacia Comunale N.2 – Piazza Berlinguer, 23/24 Cattolica – Tel. 0541 788304  Farmacia Conca – Via Po, 30 Cattolica – Tel. 0541 953505  Farmacia l’Antica Ballotta – P.zza Mercato, 8/9 Cattolica – Tel. 0541 961444  Farmacia Balneare Succursale – Via Modena, 24 Cattolica – Tel. 0541 954070  Farmacia Abbondanza – P.zza Pascoli, 3 San Giovanni in M. – Tel. 0541 955107  Farmacia Guerra – Via Torconca, 1 San Giovanni in M. – Tel. 0541 951028</p>
Aree cimiteriali	<p>Cimitero Vecchio Riccione - Via Giulio Cesare – Riccione  Cimitero Nuovo Riccione - Via Udine, 24 – Riccione  Cimitero Militare Greco - SS16, 138 – Riccione  Coriano Ridge War Cemetery – Via Piane, 4 – Coriano  Cimitero S. Andrea in Besanigo – Via della Repubblica – Coriano  Cimitero di Coriano – Via Elisabetta Renzi – Coriano  Cimitero di Montetauro – Via Chiesa - Coriano  Cimitero di Mulazzano – Via Monte - Coriano  Cimitero di Cerasolo – Via Monte Olivo - Coriano  Cimitero di San Patrignano – Via dei Cipressi - Coriano  Cimitero di Vecciano – Via della Loreta - Coriano  Cimitero di Passano – Via Provinciale Conca - Coriano  Cimitero comunale di Misano Adriatico – Via del Cimitero – Misano Adriatico  Cimitero comunale di Misano Monte – Via Saffi - Misano Adriatico  Cimitero di Cattolica – Via Malpasso – Cattolica  Cimitero comunale – Via Fossa del Mulino, 24B – San Giovanni in Marignano  Cimitero Pianventena – Via Morciano, 563 – San Giovanni in Marignano</p>
Canili	<b>Canile intercomunale di Riccione</b>

	Viale Albana, 12 – Riccione Tel. 0541 645454 E-mail: info@canilericcione.it
<b>ATTIVITÀ SCOLASTICA</b>	
Complessi scolastici	<p><b>Scuola dell'Infanzia San Giovanni Bosco</b> Via Malatesta, 4 – Coriano Tel. 0541 657121 E-mail: corianompda@libero.it</p> <p><b>Scuola dell'Infanzia Arcobaleno</b> Via Giovagnoli, 28 – Coriano Tel. 0541 657748 E-mail: RNIC809008@istruzione.it</p> <p><b>Scuola dell'infanzia Biancaneve</b> Via Don Milani, 6 – Coriano Tel. 0541 657908 E-mail: RNIC820003@istruzione.it</p> <p><b>Scuola dell'Infanzia La Coccinella</b> Via della Repubblica, 41 – Coriano Tel. 0541 657740 E-mail: RNIC820003@istruzione.it</p> <p><b>Scuola dell'Infanzia Mary Poppins</b> Via Europa, 22 – Coriano Tel. 0541 729244 E-mail: RNIC820003@istruzione.it</p> <p><b>Scuola dell'Infanzia Peter Pan</b> Via Ausella, 1 – Coriano Tel. 0541 756462 E-mail: RNIC820003@istruzione.it</p> <p><b>Scuola primaria Favini</b> Via Santi, 3 – Coriano Tel. 0541 657530 E-mail: RNIC809008@istruzione.it</p> <p><b>Scuola primaria Don Lorenzo Milani</b> Via D. Milani, 4 – Coriano Tel. 0541 656261 E-mail: RNIC820003@istruzione.it</p> <p><b>Scuola primaria H.C. Andersen</b> Via Primo Maggio, 94 – Coriano Tel. 0541 756739 E-mail: RNIC820003@istruzione.it</p> <p><b>Scuola secondaria di I grado Gabellini</b> Via G. Di Vittorio, 2 – Coriano Tel. 0541 658182 E-mail: RNIC809008@istruzione.it</p> <p><b>Scuola secondaria di I grado Ospedaletto</b> Piazza Gramsci, 3 – Coriano Tel. 0541 656054 E-mail: RNIC820003@istruzione.it</p> <p><b>Asilo Nido Celestina Re</b> Via Primule, 8 – Cattolica Tel. 0541 821829</p> <p><b>Scuola materna Centro-Corridoni</b></p>

Via Corridoni, 9 – Cattolica  
Tel. 0541 953643

**Scuola materna Ventena**  
Via Carpignola, 28 – Cattolica  
Tel. 0541 821827

**Scuola materna Giovanni XXIII**  
Via I. Bandiera – Cattolica  
Tel. 0541 966632

**Scuola materna Torconca**  
Via Torconca, 48 – Cattolica  
Tel. 0541 952107

**Scuola paritaria Maestre Pie Casa dei Bimbi e Primaria**  
Via C. Cattaneo, 34 – Cattolica  
Tel. 0541 961471

**Scuola Primaria Carpignola**  
Via Primule, 5 – Cattolica  
Tel. 0541 953306

**Scuola Primaria Repubblica**  
Via Resistenza, 9 – Cattolica  
Tel. 0541 966619

**Scuola Media Filippini**  
Via del Partigiano, 10 – Cattolica  
Tel. 0541 962727

**Scuola Materna statale Arcobaleno**  
Via Romagna, 28 - 47843 Misano Adriatico  
Tel. 0541 614131  
E-mail: RNIC80700L@istruzione.it

**Scuola Materna comunale Capoluogo**  
Via Don L. Milani, 4 - Misano Adriatico  
Tel. 0541 610121  
E-Mail: infanziaCapoluogo@libero.it

**Asilo nido comunale Capoluogo**  
Via Don Lorenzo Milani, 6 - Misano Adriatico  
Tel. 0541 614210  
E-mail: nidomisano@gmail.com

**Polo scolastico statale elementare e medie Colombo**  
Via Don Lorenzo Milani, 12 - Misano Adriatico  
Tel. 0541 615675  
E-mail: RNIC80700L@istruzione.it

**Scuola materna comunale Villaggio**  
Via Quattro Novembre - Misano Adriatico  
Tel. 0541 613117

**Scuola materna statale Giardino Magico**  
Via Trebbio, 3 - Misano Adriatico  
Tel. 0541 614211  
E-mail: RNIC80700L@istruzione.it

**Scuola elementare statale Gabelli**  
Via A. Volta, 4 - Misano Adriatico  
Tel. 0541 610769  
E-mail: RNIC80700L@istruzione.it

**Scuola elementare statale Misano Monte**

Via delle Fonti, 5 - Misano Adriatico

Tel. 0541 690214

E-mail: RNIC80700L@istruzione.it

**Scuola materna paritaria San Giovanni Bosco**

Via Saffi s.n. - Misano Monte

Tel. 0541 607572

E-mail: scuolamaternasangiovannibosco5@virgilio.it

**Istituto Comprensivo San Giovanni in Marignano**

Via Ferrara, 30 e Via Fornace Verni - San Giovanni in Marignano

Tel. 0541 955436

E-mail: rnic80100n@istruzione.it

**Scuola elementare Torconca**

Via G. da Verrazzano, 18 - San Giovanni in Marignano

Tel. 0541 951934

E-mail: rnic804005@istruzione.it

**Scuole Elementare e Media paritaria Maestre Pie dell'Addolorata**

Via Borgo S. Antonio n. 61 e Via Gaibarella I, n. 4 - San Giovanni in Marignano

Tel. 0541 955109

E-mail: maestrepiesgm@gmail.com

**Nido d'infanzia Pinocchio**

Viale Sicilia, 65 – Riccione

Tel. 0541 602014

**Nido d'infanzia Spontriccio**

Viale Saluzzo, 25 – Riccione

Tel. 0541 640323

**Nido d'infanzia Rodari**

Viale Veneto, 42 – Riccione

Tel. 0541 643866

**Nido d'infanzia IPAB Riccione**

Viale dell'Artigianato, 2 – Riccione

Tel. 0541 607196

**Scuola d'Infanzia Comunale Belvedere**

Viale Abruzzi, 40 – Riccione

Tel. 0541 604675

**Scuola d'Infanzia Comunale Ceccarini**

Viale Formia, 2 – Riccione

Tel. 0541 606972

**Scuola d'Infanzia Comunale Floreale**

Viale Bergamo, 1 – Riccione

Tel. 0541 643853

**Scuola d'Infanzia Comunale Fontanelle**

Viale Puglia, 48 – Riccione

Tel. 0541 690154

**Scuola d'Infanzia Comunale Mimosa**

Viale Castrocaro, 37 – Riccione

Tel. 0541 642775

**Scuola d'Infanzia Comunale Piombino**

Viale Piombino, 9 – Riccione

Tel. 0541 600266

**Scuola d'Infanzia Comunale Bertazzoni**

Viale Armellini, 5 – Riccione

Tel. 0541 601717

**Scuola d'Infanzia Statale Savioli**

Viale Fucini, 20 – Riccione

Tel. 0541 646544

**Scuola d'Infanzia Privata paritaria Domus Mariae**

Viale Tasso, 52 – Riccione

Tel. 0541 641455

**Scuola d'Infanzia Privata paritaria La Traccia**

Viale Minghetti, 9 – Riccione

Tel. 0541 641455

**Scuola d'Infanzia Privata paritaria San Giuseppe**

Corso F.lli Cervi, 154 – Riccione

Tel. 0541 604710

**Scuola d'Infanzia Privata paritaria Sacro Cuore**

Viale Cesare Battisti, 31 – Riccione

Tel. 0541 604710

**Scuola d'Infanzia Privata paritaria San Lorenzo**

Viale Santa Margherita Ligure, 1 – Riccione

Tel. 0541 641975

**Scuola Primaria Brandi**

Istituto Comprensivo 1 Riccione

Viale Finale Ligure, 35 – Riccione

Tel. 0541 645504

**Scuola Primaria San Lorenzo**

Istituto Comprensivo 1 Riccione

Viale Bergamo, 3 – Riccione

Tel. 0541 645504

**Scuola Primaria Fontanelle**

Istituto Comprensivo 2 Riccione

Viale Capri, 8 – Riccione

Tel. 0541 606256

**Scuola Primaria Marina Centro**

Istituto Comprensivo 2 Riccione

Viale Ariosto, 28 – Riccione

Tel. 0541 606256

**Scuola Primaria Panoramica**

Istituto Comprensivo 2 Riccione

Viale Panoramica, 8 – Riccione

Tel. 0541 606256

**Scuola Primaria Riccione Ovest**

Istituto Comprensivo 2 Riccione

Viale Alghero, 3 – Riccione

Tel. 0541 606256

**Scuola Primaria Riccione Paese**

Istituto Comprensivo 2 Riccione

C.so Fratelli Cervi, 67 – Riccione

	<p>Tel. 0541 606256</p> <p><b>Scuola Primaria Paritaria Redemptoris Mater</b>  Fondazione Karis Foundation  Viale Boito, 11 – Riccione  Tel. 0541 641455</p> <p><b>Scuola Primaria Paritaria Istituto Maestre Pie dell'Addolorata</b>  C.so Fratelli Cervi, 154 – Riccione  Tel. 0541 604710</p> <p><b>Scuola Secondaria di I grado "Geo Cenci"</b>  Istituto Comprensivo 1 Riccione  Via Einaudi, 25 – Riccione  Tel. 0541 697754</p> <p><b>Scuola Secondaria di I grado "Geo Cenci"</b>  Istituto Comprensivo 1 Riccione  Via Mantova, 8 – Riccione  Tel. 0541 427063</p> <p><b>Scuola Secondaria di I grado "F.lli Cervi"</b>  Istituto Comprensivo G. Zavalloni  Via Alghero, 6 – Riccione  Tel. 0541 603310</p> <p><b>Scuola Secondaria di I grado "F.lli Cervi"</b>  Istituto Comprensivo G. Zavalloni  Viale Ionio, 16 – Riccione  Tel. 0541 602486</p> <p><b>Liceo Scientifico " A. VOLTA "</b>  Viale Piacenza, 28 – Riccione  Tel. 0541 643126</p> <p><b>Liceo Artistico "F. Fellini"</b>  Viale Piacenza, 28 – Riccione  Tel. 0541 643126</p>
<b>EDIFICI PUBBLICI E/O DI PUBBLICA UTILITÀ</b>	
Uffici pubblici, Poste	<p><b>Comune di Cattolica</b> – Sede municipale  Piazza Roosevelt, 5 – Cattolica  Tel. 0541 966511  PEC: comunecattolica@legalmailpa.it</p> <p><b>Comune di Coriano</b> – Sede municipale  Piazza Mazzini, 15 – Coriano  Tel. 0541 659811  PEC: comune.coriano@legalmail.it</p> <p><b>Comune di Misano Adriatico</b> – Sede municipale  Via Repubblica, 140 – Misano Adriatico  Tel. 0541 618411  PEC: comune.misanoadriatico@legalmail.it</p> <p><b>Comune di Riccione</b> – Sede municipale  Viale Vittorio Emanuele II, 2 – Riccione  Tel. 0541 608111  PEC: comune.riccione@legalmail.it</p> <p><b>Comune di San Giovanni in Marignano</b> – Sede municipale  Via Roma, 62 – San Giovanni in Marignano  Tel. 0541 828111</p>

	<p>PEC: <a href="mailto:comune.sangiovanniinmarignano@legalmail.it">comune.sangiovanniinmarignano@legalmail.it</a></p> <p><b>Poste Italiane – Uffici Postali</b>          Ufficio Postale Riccione, Viale Filippo Corridoni, 13 – Tel. 0541 473911          Ufficio Postale Riccione 1, Viale Armando Diaz, 15/B – Tel. 0541 693991          Ufficio Postale Riccione 2, Viale Dante, 266 – Tel. 0541 644164          Ufficio Postale Riccione 3, Viale San Martino, 13 – Tel. 0541 605302          Ufficio Postale Riccione 4, Viale Veneto, 43 – Tel. 0541 649237          Ufficio Postale Coriano, Via Giuseppe Garibaldi, 211 – Tel. 0541 657728          Ufficio Postale Ospedaletto, Via Togliatti, 3 Coriano – Tel. 0541 650911          Ufficio Postale Cerasolo AUSA, Via AUSA, 70/G – Tel. 0541 759110          Ufficio Postale Misano Adriatico, Via Romagna, 9 – Tel. 0541 618711          Ufficio Postale Misano Monte, Via Roma, 21 – Tel. 0541 692053          Ufficio Postale Cattolica, Piazza della Repubblica, 16 – Tel. 0541 836911          Ufficio Postale Cattolica 1, Via Emilia Romagna, 173 – Tel. 0541 833484          Ufficio Postale San Giovanni in Marignano, Via Gobetti, 2 – Tel. 0541 826011          Ufficio Postale Pianventena, P.zza Chiesa Pianventena, 11 – Tel. 0541 957388</p> <p><b>Centro per l'impiego</b> - Sede di Riccione, Viale Carpi, 2 – Tel. 0541 446260</p> <p><b>ENEL</b>          Spazio Enel Partner, Via Adriatica, 106 Riccione – Tel. 0541 606449          Spazio Enel Partner, Via Allende, 16 Cattolica – Tel. 0541 1838281</p>
Cinema, teatri	<p><b>Cinepalace Multiplex</b>, Via Virgilio, 19 Riccione – Tel. 0541 605176  <b>Cinema Teatro Astra</b>, Via D'Annunzio, 22 Misano Adriatico  <b>Salone Snaporaz</b>, Piazza Mercato, 15 Cattolica – Tel. 0541 960456  <b>Cinema Modernissimo</b>, Via Renzi, San Giovanni in M. – Tel. 0541 957608  <b>Teatro Nuova Sala Africa</b>, Viale Gramsci, 39 Riccione – Tel.  <b>Teatro Spazio Tondelli</b>, Viale Ceccarini, 163 Riccione – Tel.  <b>Teatro della Regina</b>, Piazza della Repubblica, 28 Cattolica – Tel. 0541 966778  <b>Teatro Massari</b>, Via Serpieri, 6 San Giovanni in Marignano – Tel. 0541 1730509  <b>Teatro Corte Coriano</b>, Via Garibaldi, 127 Coriano – Tel. 329 9461660</p>
Musei, edifici monumentali	<p><b>Museo del Territorio</b>, Viale Lazio, 10 Riccione – Tel. 0541 600113  <b>Museo della Regina</b>, Via Pascoli, 23 Cattolica – Tel. 0541 966577  <b>Centro Studi Naturalistici Valconca</b>, Via Macello, 26B San Giovanni in Marignano  – Tel. 338 4150775</p>
Edifici di culto	<p><b>Chiesa Parrocchiale dei Santi Angeli Custodi</b>          Viale Oglio, 2 – Riccione          Tel. 0541 640506</p> <p><b>Chiesa Parrocchiale di Gesù Redentore</b>          Viale Dante, 248 – Riccione          Tel. 0541 643734</p> <p><b>Chiesa Santa Maria</b>          Via Casalecchio, 52 – Riccione          Tel.</p> <p><b>Chiesa Parrocchiale di San Lorenzo in Strada</b>          Viale San Lorenzo, 14 – Riccione          Tel. 0541 640563</p> <p><b>Chiesa della Pentecoste</b>          Viale Reggio Emilia, 17 – Riccione          Tel.</p> <p><b>Chiesa Mater Admirabilis</b>          Via Gramsci, 39 – Riccione          Tel. 0541 606577</p>

**Chiesa Parrocchia San Martino**

Viale Minghetti, 11 – Riccione  
Tel. 0541 600109

**Chiesa Vecchia di San Martino**

Corso F.lli Cervi, 235 – Riccione  
Tel.

**Chiesa di San Giuseppe**

Via Bramante, 2 – Riccione  
Tel.

**Chiesa di San Francesco**

Viale Avellino – Riccione  
Tel.

**Chiesa Parrocchiale Stella Maris**

Viale Sicilia, 21 – Riccione  
Tel. 0541 602251

**Chiesa Betania Parrocchia San Lorenzo**

Viale Lodi, 10 – Riccione  
Tel. 0541 640563

**Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista**

Via I Maggio, 98 - Coriano  
Tel. 0541 756500

**Chiesa Parrocchiale di Sant'Innocenza**

Via Chiesa, 3 - Coriano  
Tel.

**Chiesa Parrocchiale di San Paterniano**

Via della Loreta, 6 - Coriano  
Tel.

**Chiesa di Santa Maria Assunta**

Via Libero Pedrelli, 2 - Coriano  
Tel.

**Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Evangelista**

Via Flaminia Conca, 6 - Coriano  
Tel. 0541 657106

**Chiesa Parrocchiale dell'Immacolata Concezione**

Via Dante Alighieri, 6 – Misano Adriatico  
Tel. 0541 387951

**Chiesa dei Santi Biagio ed Erasmo**

Via Saffi, 8 Misano Monte – Misano Adriatico  
Tel. 333 3749821

**Chiesina di Misano Brasile**

Via Emilia, 61 – Misano Adriatico  
Tel.

**Chiesa Madre del Bell'Amore – Cella Simbeni**

Via del Carro, 97 – Misano Adriatico  
Tel. 0541 387951

**Chiesa di San Lorenzo**

Via Passeggiata dei Fiori, 13 – Misano Adriatico  
Tel.

	<p><b>Chiesa di San Giorgio in Conca</b> Via Torconca – Cattolica Tel.</p> <p><b>Chiesa Cristiana Evangelica</b> Via Piemonte, 1 – Cattolica Tel. 338 2344429</p> <p><b>Chiesa Parrocchiale di Sant’Antonio da Padova</b> Via del Prete, 81 – Cattolica Tel. 334 3594319</p> <p><b>Chiesa Evangelica dei Fratelli</b> Via Francesca da Rimini, 8 – Cattolica Tel.</p> <p><b>Chiesa Parrocchiale dei Santi Apollinare e Pio V</b> Via XX Settembre, 3 – Cattolica Tel. 0541 954043</p> <p><b>Chiesa di San Benedetto padre d’Europa</b> Via Carpignola, 100 – Cattolica Tel. 346 2440983</p> <p><b>Chiesa Parrocchiale di San Pietro Apostolo</b> Via XX Settembre, 10 – San Giovanni in Marignano Tel. 0541 955127</p> <p><b>Chiesa Parrocchiale di Santa Maria di Nazareth</b> Via Montalbano, 2385D – San Giovanni in Marignano Tel. 0541 953314</p> <p><b>Chiesa di Santa Lucia</b> Piazza Giovanni Pascoli, 20 – San Giovanni in Marignano Tel.</p> <p><b>Chiesa Parrocchiale Pianventena</b> Piazza Chiesa Pianventena, 8 – San Giovanni in Marignano Tel.</p> <p><b>Chiesa di San Giovanni Battista</b> Via Brescia – San Giovanni in Marignano Tel.</p>
Alberghi	<p><b>Uffici IAT – Informazione e Accoglienza Turistica</b></p> <p>IAT Riccione Viale Vittorio Emanuele II, 2 – Riccione Tel. 0541 426050 E-mail: <a href="mailto:iat@comune.riccione.rn.it">iat@comune.riccione.rn.it</a></p> <p>IAT Misano Adriatico Via Platani, 24 – Misano Adriatico Tel. 0541 615520 E-mail: <a href="mailto:iat@comune.misano-adriatico.rn.it">iat@comune.misano-adriatico.rn.it</a></p> <p>IAT Cattolica Via Mancini, 24 – Cattolica Tel. 0541 966697 E-mail: <a href="mailto:iat@cattolica.net">iat@cattolica.net</a></p> <p>IAT San Giovanni in Marignano Via Roma, 62 – San Giovanni in Marignano Tel. 0541 828124</p>

	<p>E-mail: turismo@marignano.net</p> <p><b>PRO LOCO</b>  Pro Loco Coriano  Piazza Mazzini, 10 – Coriano  Tel. 0541 656255  E-mail: info@prolococoriano.it</p>
Centri commerciali	<p><b>Centro Commerciale DIAMANTE</b>  Via Cabral, 40 – Cattolica  Tel. 0541 968022</p> <p><b>Galleria Mercato Coperto</b>  Piazza Mercato/via Milazzo – Cattolica</p> <p><b>Centro Commerciale “La Perla Verde”</b>  Viale San Miniato, 10 - Riccione  Tel. 0541 694436</p>
Strutture mobilità e trasporto (stazioni, aeroporti, ecc.)	<p>RFI Rete Ferroviaria Italiana – Stazione di Riccione  Piazzale Cadorna, 1A – Riccione  Tel. 0541 600417 – 601536</p> <p>RFI Rete Ferroviaria Italiana – Stazione di Misano Adriatico  Via Repubblica, 90 – Misano Adriatico</p> <p>RFI Rete Ferroviaria Italiana – Stazione di Cattolica  Piazzale Stazione, 2 – Cattolica</p>
Strutture ricreative e sportive	<p><b>Palestra 02 Cattolica</b>  Via F. Da Rimini, 51 – Cattolica  Tel. 389 1713256</p> <p><b>Palestra Body Project</b>  Piazza Repubblica, 3 – Cattolica  Tel. 0541 962208</p> <p><b>Palestra Olympia Wellness 24h</b>  Via Piemonte, 280 – Cattolica  Tel. 0541 954564</p> <p><b>Palestra Champion</b>  Via Petrarca, 43 – Cattolica  Tel. 0541 413255</p> <p><b>Palestra Crossfit Cattolica</b>  Via Emilia Romagna, 269 – Cattolica  Tel. 347 2586131</p> <p><b>Polisportiva Universal Klub (A.S.D)</b>  Via Mercadante, 14 – Cattolica  Tel. 329 9290507</p> <p><b>Centro danza Regina (A.S.D.)</b>  Via Petrarca, 43 – Cattolica  Tel. 0541 830220</p> <p><b>Palazzetto dello Sport</b>  Via S. D'acquisto, 2 – Cattolica  Tel. 347 8826185</p> <p><b>Palestra Taekwondo</b></p>

Via del Porto, 17 – Cattolica  
Tel. 329 2286086

**Palestra Allblacks Taekwondo Emilia Romagna**

Via Piemonte, 280 – Cattolica  
Tel. 339 4996186

**Palestra Shotocan Karate Cattolica**

Via Parini, 26 – Cattolica  
Tel. 333 6746026

**Palestra Atletica 75 Cattolica**

Via S. D'acquisto, 2 – Cattolica  
Tel. 0541 830556

**Stadio Calbi - Soc. ADS Gradara**

Via S. D'acquisto, 2 – Cattolica  
Tel. 348 3327554

**Campo Calcio Torconca**

Via Battarra – Cattolica  
Tel. 333 1223195

**Circolo ricreativo Cooperativa Casette**

Via Garibaldi, 98 – Cattolica

**Circolo ricreativo Centro Giovani**

Via Del Prete, 119 – Cattolica  
Tel. 0541 950677

**Circolo ricreativo AMNI**

Via del Porto, 48 – Cattolica  
Tel. 0541 952122

**Circolo ricreativo VELO Club**

Via Emilia Romagna, 67 – Cattolica  
Tel. 0541 831763

**Stadio "D. Grandi"**

Via Piane, 100 – Coriano  
Tel. 0541 965803

**Campo Calcio "Bacchini" Ospedaletto**

Via Viganò – Coriano  
Tel. 0541 965803

**Palazzetto dello Sport "Pala SIC"**

Via Piane, 100 – Coriano  
Tel. 0541 965803

**Campi Calcetto Portoverde**

Via Calle dei Mercanti - Misano Adriatico

**Polo sportivo Misano Mare**

Via Rossini, 8 – Misano Adriatico  
Tel. 345 9987250

**Palestra comunale Colombo**

Via Don Lorenzo Milani, 12 -Misano Adriatico

**Campo Calcio Villaggio**

Via Trebbio – Misano Adriatico  
Tel. 335 522305

**Stadio e antistadio Santamonica**

Via Jilles Villeneuve, 20 - Misano Adriatico  
Tel. 335 522305

**Autodromo Santamonica - Misano World Circuit Marco Simoncelli**

Viale Daijuro Kato - Misano Adriatico  
Tel. 0541 618511

**Campo Calcio Albinoni**

Via Albinoni - Misano Adriatico  
Tel. 347 1259467

**Palazzo dello sport - Play Hall Riccione**

Via Carpi – Riccione  
Tel. 0541 760358

**Palestra Centrale**

Via Forlimpopoli, 15 – Riccione  
Tel. 0541 608267

**Palestra della “Ginnastica Riccione”**

Via Abruzzi, 46 – Riccione  
Tel. 0541 081651

**Palestra Istituto Alberghiero**

Via Piacenza – Riccione  
Tel. 0541 716268

**Palestra Liceo Scientifico**

Via Piacenza, 28 – Riccione  
Tel. 0541 716268

**Palestra IV Novembre**

Piazza IV Novembre, 1 – Riccione  
Tel. 0541 608267

**Palestra Martinelli**

Via Martinelli, 21 – Riccione  
Tel. 0541 608395

**Palestra San Lorenzo**

Viale Bergamo, 10 – Riccione  
Tel. 0541 608267

**Palestra Scolastica via Alghero**

Via Alghero, 4/A – Riccione  
Tel. 0541 608267

**Palestra Scolastica via Einaudi (Ex Fornace)**

Via Einaudi, 25 – Riccione  
Tel. 0541 697754

**Palestra Scolastica Scuola Cervi**

Via Ionio, 16 – Riccione  
Tel. 0541 608267

**Palestra Scolastica via Reggio Emilia (Ex Pascoli)**

Via Reggio Emilia, 23 – Riccione  
Tel. 0541 716268

**Palestra Pugilato**

Via Forlimpopoli, 15 – Riccione  
Tel. 0541 608267

**Piastra Polivalente Coperta**

P.le 2 Giugno, 25 – Riccione  
Tel. 0541608267

**Campi calcetto Centro Sportivo Marano**

Via D'Annunzio, 138 – Riccione  
Tel. 0541 608395

**Campi da calcio a 8 via dell'Artigianato**

Via dell'Artigianato, 4 – Riccione  
Tel. 0541 608395

**Campo Calcetto Centro sportivo "Italo Nicoletti"**

Via Forlimpopoli, 15 – Riccione  
Tel. 0541 608395

**Campo calcetto Via Bergamo**

Via Bergamo – Riccione  
Tel. 0541 608395

**Campo calcio Antistadio 2**

Via Forlimpopoli, 15 – Riccione  
Tel. 0541 608395

**Campo calcio Antistadio in sintetico**

Via Forlimpopoli, 1 – Riccione  
Tel. 0541 608395

**Campo calcio Fontanelle**

Via Puglia, 12 – Riccione  
Tel. 0541 604098

**Campo calcio San Lorenzo**

Via Bergamo, 10 – Riccione  
Tel. 0541 642910

**Campo calcio San Lorenzo 2**

Via Bergamo, 10 – Riccione  
Tel. 0541 642910

**Campo calcio Spontriccio**

Via Moncalieri, 29 – Riccione  
Tel. 0541 608395

**Campo calcio via Arezzo**

Via Arezzo, 28 – Riccione  
Tel. 0541 608395

**Campo calcio via Brunate**

Via Brunate, 11 – Riccione  
Tel. 0541 608395

**Stadio Centrale**

Via Forlimpopoli, 15 – Riccione  
Tel. 0541 608395

**Campo Baseball**

Piazzale 2 Giugno, 30 – Riccione  
Tel. 0541 608267

**Campo Softball**

Piazzale 2 Giugno, 30 – Riccione  
Tel. 0541 608395

	<p><b>Campi calcio ASAR</b> Viale Vespucci, 6 – Riccione Tel. 0541 602560</p> <p><b>Polisportiva Adolfo Consolini</b> Via Fornace Verni, 70 - San Giovanni in Marignano Tel. 0541 955313</p> <p><b>Nuova Polisportiva Adolfo Consolini A.S.D.</b> Via Conca Nuova, 198 - San Giovanni in Marignano Tel. 0541 955313</p> <p><b>S.S.D. Marignanese Calcio</b> Via Conca Nuova, 198 - San Giovanni in Marignano Tel. 335 5417915</p> <p><b>Accademia Marignanese Associazione Sportiva Dilettantistica</b> Via Conca Nuova, 198 - San Giovanni in Marignano Tel. 335 6949812</p>
<b>SERVIZI ESSENZIALI e TELECOMUNICAZIONI</b>	
Centrali/derivazioni rete elettrica	Sottostazione Elettrica ENEL Viale Empoli – Riccione
Centrali/derivazioni rete gas	<b>Centrale gas Adrigas/SGR</b> – Via A. Volta, 7 - San Giovanni in Marignano Centrale di decompressione del gas metano (il gas viene distribuito da Snam a 36 bar e nella centrale di decompressione viene abbassata a 4.5 bar prima di essere smistato presso la rete di distribuzione locale) Cesaroni Pietro E-mail:
Nodi strategici rete acquedotti e fognature	<p>Serbatoio acquedotto Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. Via Indipendenza – Cattolica</p> <p>Serbatoio acquedotto Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. Monte Vici – Cattolica</p> <p>Serbatoio acquedotto Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. Torrino di Via Repubblica – Misano Adriatico</p> <p>Serbatoio acquedotto Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. Montalbano – San Giovanni in Marignano</p> <p>Serbatoio acquedotto Comunale Hera S.p.A. Via Castelvechio – San Giovanni in Marignano</p> <p>Impianto di Potabilizzazione Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. Acque di superficie del Torrente Conca Via Frasineto – San Giovanni in Marignano</p> <p>Depuratore HERA S.p.A. Via dei Glicini – Cattolica</p> <p>Depuratore HERA S.p.A. Via Flaminia – Riccione</p> <p>Depuratore HERA S.p.A. Via Adriatica, 187 – Misano Adriatico</p>
Infrastrutture gestione rifiuti	<p>Termovalorizzazione HERAmbiente Via Raibano, 32 - Coriano (RN)</p> <p>Centro Ambiente Hera S.p.A. Via Brenta – San Giovanni in Marignano</p>

Infrastrutture telecomunicazioni	Centrale TIM Via Cacciatore – Cattolica
<b>VIABILITÀ E TRASPORTI</b>	
Tratti critici noti del sistema viario (zone depresse, frane ed erosioni, ecc.)	Riccione: Porto canale Riccione (lato Rimini) per rischio allagamento strade e fabbricati San Giovanni in Marignano: Frane in Via Torre, Via Montelupo e Via Ca' Cozzi
Ponti e viadotti	Cattolica: Ponte sul torrente Conca - Via Adriatica Cattolica: Ponte sul torrente Conca - Corso Italia Cattolica: Ponte sul torrente Ventena - SS16 Cattolica: Ponte sul torrente Ventena - Via Emilia Romagna Cattolica: Ponte sul torrente Ventena - Via del Prete Cattolica: Ponte sul torrente Ventena - Via Carducci Cattolica: Ponte sul torrente Tavollo - Via Garibaldi Cattolica: Ponte sul torrente Tavollo - Via I. Bandiera Cattolica: Ponte sul torrente Conca – linea ferroviaria Ancona/Rimini Cattolica: Ponte sul torrente Ventena – linea ferroviaria Ancona/Rimini Cattolica: Ponte sul torrente Tavollo – linea ferroviaria Ancona/Rimini Cattolica: Viadotto A14 - Via Cabral Cattolica: Viadotto A14 - Via Luciona Cattolica: Viadotto A14 - Via Saludecese/SS16 Cattolica: Viadotto A14 - Via Saludecese Misano Adriatico: Ponte sul torrente Conca – SS16 Misano Adriatico: Ponte sul torrente Conca – Via Adriatica Misano Adriatico: Ponte sul torrente Conca – Via Litoranea Sud Misano Adriatico: Viadotto A14 – SP35 Misano Adriatico: Viadotto A14 – SP50
Sottopassi	Pericolo di allagamento dei seguenti sottopassi a seguito di precipitazioni intense:  Viale Angeloni - Riccione Viale Emilia - Riccione Viale Parini, Viale Mille, Viale Catullo - Riccione Viale Battisti - Riccione Viale Da Verazzano - Riccione Viale Palermo, Viale Michelangelo - Riccione Viale Marsala, Viale San Gallo - Riccione  FF.SS - Via Gori - Cattolica FF.SS - Via Toscana - Cattolica FF.SS. - Via Ferrara - Cattolica FF.SS - Via E. Romagna - Cattolica FF.SS - Via Indipendenza - Cattolica FF.SS – Diaz - Cattolica A14 e SS16 – Via Pantano- Cattolica  FF.SS - (pedonale) Via Alberello – Misano Adriatico FF.SS - Via del Mare – Misano Adriatico FF.SS - Via Garibaldi/Liguria – Misano Adriatico FF.SS – (pedonale) Via Repubblica /stazione – Misano Adriatico FF.SS - Via del Ciglio – Misano Adriatico A14 - Via Grotta – Misano Adriatico A14 – (pedonale) Via Rubicone – Misano Adriatico  Via Piva – San Giovanni in Marignano Via Tempio Antico – San Giovanni in Marignano Via Santa Lucia – San Giovanni in Marignano Via Crocetta – San Giovanni in Marignano Via Frasineto – San Giovanni in Marignano Via Montalbano – San Giovanni in Marignano
Aeroporti e aviosuperfici	Elisuperficie c/o Misano World Circuit - Via Villeneuve – Misano Adriatico

## **1.6. CARTOGRAFIA**

In allegato al Piano intercomunale di Protezione Civile, le seguenti carte del rischio:

- PGRA – mappe del Rischio Alluvioni (*Regione Emilia-Romagna e Distretto Appennino Settentrionale*)
- PGRA – mappe della Pericolosità Alluvioni (*Regione Emilia-Romagna e Distretto Appennino Settentrionale*)
- PGRA – mappe dei tiranti idrici (*Regione Emilia-Romagna e Distretto Appennino Settentrionale*)
- Inventario delle Frane (*Regione Emilia-Romagna*)
- Rischio frane (*Provincia di Rimini – Autorità di bacino*)
- Carte Rischio Incendi Boschivi e di Interfaccia (*Provincia di Rimini*)
- Monografie Schede Punti Critici (*UUSA – Servizio Area Romagna*)

## 2. ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA ASSOCIATA DI PROTEZIONE CIVILE

### 2.1. UNITA' DI CRISI

L'Unità di Crisi è una struttura di coordinamento locale costituita dai Sindaci dei Comuni associati e dal Dirigente e dal Responsabile dell'Ufficio associato di Protezione Civile dei Comuni della Riviera del Conca con la finalità di sovrintendere e coordinare i servizi e le attività di protezione civile in emergenza, nell'ambito delle competenze assegnate ai Sindaci dalla normativa vigente.

#### DIRIGENTE UFFICIO ASSOCIATO PROTEZIONE CIVILE

Nome: **ACHILLE**  
Cognome: **ZECHINI**  
Tel.: - Cell:  
E-mail:

#### RESPONSABILE UFFICIO ASSOCIATO PROTEZIONE CIVILE

Nome: **MARIO**  
Cognome: **SALA**  
Tel.: - Cell:  
E-mail: [responsabile@coirivieradelconca.it](mailto:responsabile@coirivieradelconca.it)

#### SINDACO COMUNE CATTOLICA

Nome: **MARIANO**  
Cognome: **GENNARI**  
Tel.: - Cell:  
E-mail: [gennarimariano@cattolica.net](mailto:gennarimariano@cattolica.net)

#### SINDACO COMUNE CORIANO

Nome: **DOMENICA**  
Cognome: **SPINELLI**  
Tel.: - Cell:  
E-mail: [sindaco@comune.coriano.rn.it](mailto:sindaco@comune.coriano.rn.it)

#### SINDACO COMUNE MISANO ADRIATICO

Nome: **FABRIZIO**  
Cognome: **PICCIONI**  
Tel.: - Cell:  
E-mail: [sindaco@comune.misano-adriatico.rn.it](mailto:sindaco@comune.misano-adriatico.rn.it)

#### SINDACO COMUNE RICCIONE

Nome: **RENATA**  
Cognome: **TOSI**  
Tel.: - Cell:  
E-mail: [sindaco@comune.riccione.rn.it](mailto:sindaco@comune.riccione.rn.it)

#### SINDACO COMUNE SAN GIOVANNI IN MARIGNANO

Nome: **DANIELE**  
Cognome: **MORELLI**  
Tel.: - Cell:  
E-mail: [dmorelli@marignano.net](mailto:dmorelli@marignano.net)

## 2.2. PRESIDIO OPERATIVO E PRESIDIO TERRITORIALE

A seguito della ricezione dell'Allerta meteo idrogeologica-idraulica, da parte dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e del Centro Funzionale e delle successive notifiche di aggiornamento da parte dell'Ufficio Unico per il Sistema di Allertamento (U.U.S.A.), il Responsabile dell'Ufficio Associato attiva ed assume il coordinamento del Presidio Operativo con il concorso della Funzione 1 e della Funzione 3 del Centro Operativo Intercomunale per la valutazione dei contenuti dell'allerta/bollettino criticità e per una valutazione degli effetti previsti in riferimento al proprio territorio di competenza.

Il Presidio Operativo, per tutto il periodo di validità dell'allerta/bollettino di criticità, predispone ed attiva rapporti informativi costanti con la Protezione Civile regionale, con la Prefettura di Rimini, con i Sindaci dei Comuni associati e, se del caso, istituisce un adeguato raccordo con le altre strutture deputate al controllo, al monitoraggio ed alla predisposizione degli interventi di messa in sicurezza e di soccorso.

In caso di necessità, il Presidio Operativo può richiedere l'attivazione del Volontariato di Protezione Civile per il tramite del personale regionale reperibile del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Rimini.

Il Presidio Territoriale è un servizio di vigilanza del territorio previsto dalla Direttiva «*DPCM del 27 febbraio 2004 (Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile)*» con funzione di sorveglianza, monitoraggio e valutazione delle criticità idrogeologiche a scala locale.

La normativa di riferimento prevede che il sistema locale di protezione civile, in caso di criticità, attivi un servizio di sorveglianza sul territorio per garantire il monitoraggio delle aree esposte a rischio, soprattutto per quelle a rischio elevato (R3) e molto elevato (R4) nei periodi di moderata ed elevata criticità.

A tal fine il Responsabile del Presidio Operativo attiva il Presidio Territoriale e ne indirizza la dislocazione e l'azione, provvedendo ad intensificarne l'attività in caso di criticità rapidamente crescente verso livelli elevati.

Il Presidio Territoriale è composto dal personale tecnico e dal personale dei Corpi di Polizia Locale dei Comuni associati e dalle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile locali ed opera in stretto raccordo e sotto il coordinamento del Responsabile del Presidio Operativo.

Già nella Fase Operativa di *Attenzione* (Codice Colore GIALLO) il Presidio Operativo ed il Presidio Territoriale costituiscono la struttura di coordinamento attivata dall'Ufficio Associato di Protezione Civile per le varie attività di sopralluogo e valutazione, per comunicare in tempo reale le eventuali criticità e per consentire l'adozione delle conseguenti misure di salvaguardia.

**Il Presidio Territoriale intercomunale Idraulico** è organizzato per monitorare i tratti dei corsi d'acqua nei quali viene svolto dalla Regione il servizio di piena (ai sensi del R.D. n. 2669/1937 e della D.G.R. 2096/1997) e nel reticolo di bonifica di pianura; viene attivato nel caso di criticità rapidamente crescente verso livelli moderati, e/o di attivazione della fase operativa di preallarme del piano di emergenza, così come comunicato tempestivamente dall'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

Nel caso lo scenario evolva verso una elevata criticità e/o sia stata dichiarata aperta una fase operativa di allarme del piano di emergenza, il presidio territoriale idraulico dovrà intensificare e rafforzare le attività di controllo ed attivare il pronto intervento idraulico del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Rimini per i primi interventi urgenti.

Quando la previsione del fenomeno alluvionale è difficoltosa cioè gli eventi di piena interessano corsi d'acqua a carattere torrentizio, non arginati, facenti parte del reticolo idrografico secondario e, in

particolare, di sub-bacini montani e collinari caratterizzati da tempi di corrivazione molto brevi, nonché da fenomeni di sovralluvionamento che possono significativamente modificare l'evoluzione dell'evento, il presidio territoriale dovrebbe essere attivato già nella fase operativa di attenzione.

Il Presidio Territoriale intercomunale Idraulico deve svolgere le seguenti funzioni:

- Monitoraggio dei livelli idrici dei corsi d'acqua, al fine di rilevare il livello di criticità dell'evento di piena in corso e mettere in atto azioni preventive di contrasto degli effetti sul territorio;
- Osservazione e controllo dello stato delle arginature, se presenti, e ricognizione delle aree potenzialmente inondabili, soprattutto dei punti definiti preventivamente "idraulicamente critici", anche al fine di rilevare situazioni di impedimento al libero deflusso delle acque, al fine della messa in sicurezza della popolazione e dei beni esposti al rischio;
- Richiesta di attivazione del pronto intervento idraulico e dei primi interventi urgenti ai sensi del D.Lgs 1/2018 e della legge regionale n.1/2005, tra cui la rimozione degli ostacoli, anche causati da movimenti franosi, smottamenti spondali, accumuli detritici, che possono impedire il rapido defluire delle acque, la salvaguardia delle arginature e la messa in sicurezza delle opere idrauliche danneggiate.
- Supportare l'attività decisionale del COI;

Nel caso in cui sia attesa e/o valutata una criticità ordinaria conseguente ad eventi temporaleschi intensi e localizzati di difficile prevedibilità, il Presidio Territoriale intercomunale Idraulico deve essere attivato già nella fase operativa di attenzione (Codice Colore GIALLO) o precedere comunque ad una attività di vigilanza delle aree esposte a maggior rischio.

**Il Presidio Territoriale intercomunale Idrogeologico** deve essere organizzato e gestito ai sensi della DPCM 27/02/2004 e delle indicazioni operative del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile del 10/02/2016 - Allegato 1, per le aree esposte a rischio idrogeologico elevato e molto elevato, così come definite nel PAI e gli abitati dichiarati da consolidare ai sensi della L. 445/1908, i punti "idraulicamente critici", ed in particolare le aree R3 e R4 delle mappe di rischio del PGRA, preventivamente identificati nella pianificazione di protezione civile dei corsi d'acqua minori, ed inoltre:

- I punti e le aree critiche sul territorio con particolare riferimento alla viabilità;
- Aree a franosità nota o interessate nel passato da frane e smottamenti con danni;
- Le aree che in corso di evento sono direttamente interessate da nuovi fenomeni idrogeologici (frane, smottamenti o erosioni spondali);
- Le aree soggette ad allagamenti localizzati urbani per insufficiente capacità di deflusso del sistema fognario, per l'interazione tra territorio urbanizzato e corsi d'acqua secondari, per la presenza di sottopassi.

Il Presidio Territoriale intercomunale Idrogeologico, così come nel caso del Presidio Territoriale intercomunale Idraulico, avvia le attività di ricognizione e di sopralluogo delle aree esposte a rischio, nel caso in cui la criticità cresca rapidamente verso livelli moderati e/o sia stata dichiarata aperta una fase operativa almeno di preallarme da parte dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile.

Il Presidio Territoriale intercomunale Idrogeologico è istituito al fine di:

- ✓ Monitorare i dati pluvio-idrometrici, al fine di rilevare i possibili scenari di evento in atto;
- ✓ Segnalare tempestivamente il verificarsi di eventi a tutti i soggetti cui compete fronteggiarne le conseguenze secondo quanto stabilito dalla normativa vigente;

- ✓ Monitorare l'evoluzione delle criticità segnalate tramite attività di ricognizione e sopralluogo, osservazione speditiva diretta (fessure, lesioni, variazioni della superficie topografica) eventualmente supportata da monitoraggi strumentali installati da strutture specialistiche in caso di dissesti di grave entità;
- ✓ Garantire adeguata sorveglianza degli ambiti territoriali soggetti a dissesto idrogeologico (frane) con particolare attenzione alle aree classificate a rischio elevato e molto elevato;
- ✓ Attivare i primi interventi urgenti ai sensi del D.lgs. 1/2018, della L.R. 1/2005 art. 10, e s.m.i. nonché attivazione del pronto intervento idraulico ai sensi del R.D. n. 523/1904;
- ✓ Supportare l'attività decisionale del COI;

Nel caso di criticità rapidamente crescente verso livelli elevati e/o sia stata dichiarata aperta una fase operativa di allarme, le attività di presidio territoriale idrogeologico dovranno essere:

- Intensificate, specializzate (geologi) ed estese anche alle aree esposte a rischio elevato;
- Mantenate in essere, anche in forma ridotta e nelle sole aree ritenute potenzialmente esposte a maggior rischio, per le 24 ore successive al dichiarato esaurimento dell'evento meteo-idrologico stesso.

**Il Presidio Territoriale intercomunale Costiero** è organizzato per monitorare le aree a potenziale pericolosità per inondazione marina, rappresentate nelle mappe di pericolosità e di rischio del Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA).

Il Presidio Territoriale intercomunale Costiero è istituito al fine di:

- ✓ Verificare i tratti di costa a rischio di erosione e ingressione marina indicati nelle mappe di pericolosità e di rischio del Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA);
- ✓ Segnalare tempestivamente il verificarsi di eventi a tutti i soggetti cui compete fronteggiarne le conseguenze secondo quanto stabilito dalla normativa vigente;
- ✓ Monitorare l'evoluzione delle criticità, al fine di evidenziare le situazioni di pericolosità emergenti dal perdurare dell'evento, da un inasprimento dello stato del mare e/o dalla concomitanza di eventi combinati quali: piena fluviale o di canale e alta marea;
- ✓ Attivare i primi interventi urgenti ai sensi del D.lgs. 1/2018 e della L.R. 1/2005 e s.m.i.;
- ✓ Supportare l'attività decisionale del COI.

Di seguito la scheda con l'organizzazione della struttura che presidia ordinariamente le attività di protezione civile dell'Ambito dei Comuni della Riviera del Conca.

**RESPONSABILE PRESIDIO OPERATIVO**

Nome: **MARIO**  
Cognome: **SALA**  
Tel.: - Cell:  
E-mail: responsabile@coirivieradelconca.it

**SOSTITUTO RESPONSABILE PRESIDIO OPERATIVO**

Nome: **ALBERTO**  
Cognome: **GERINI**  
Tel.: - Cell:  
E-mail: comunicazione@coirivieradelconca.it

**PRESIDIO OPERATIVO**

Nome: **MARCO**  
Cognome: **CORBELLI**  
Tel.: - Cell:  
E-mail: volontariato@coirivieradelconca.it

**PRESIDIO OPERATIVO**

Nome: **GIORGIO**  
Cognome: **OVANI**  
Tel.: - Cell:  
E-mail: pianificazione@coirivieradelconca.it

**PRESIDIO TERRITORIALE**

**Composizione Tecnici**

Nome: **WILLIAM**  
Cognome: **CIOTTI**  
Tel.: - Cell:  
E-mail: wciotti@comune.misano-adriatico.rn.it

Nome: **STEFANO**  
Cognome: **GALLUZZI**  
Tel.: - Cell:  
E-mail: sgalluzzi@marignano.net

Nome: **MARIA VITTORIA**  
Cognome: **PRIOLI**  
Tel.: - Cell:  
E-mail: priolivittoria@cattolica.net

Nome: **PASQUALE**  
Cognome: **MANCINI**  
Tel.: - Cell:  
E-mail: staff.sindaco@comune.coriano.rn.it

Nome: **MARICA**  
Cognome: **VERNI**  
Tel.: - Cell:  
E-mail: mverni@marignano.net

Nome: **STEFANO**  
Cognome: **AMANZIO**  
Tel.: - Cell:  
E-mail: samanzio@comune.misano-adriatico.rn.it

Nome: **MARCO**  
Cognome: **VESCOVELLI**  
Tel.: - Cell:  
E-mail: vescovellimarco@cattolica.net

Nome: **PAOLA**  
Cognome: **ACCIARRI**  
Tel.: - Cell:  
E-mail: pacciarr@comune.riccione.rn.it

Nome: **GIULIA**  
Cognome: **MAGNANI**  
Tel.: - Cell:  
E-mail: magnanigiulia@cattolica.net

**PRESIDIO TERRITORIALE**

**Composizione Comandi Polizia Locale**

Corpo Intercomunale di Riccione  
Nome: **ACHILLE**  
Cognome: **ZECHINI**  
Cell:  
E-mail: azechini@comune.riccione.rn.it

Comando Polizia Municipale Cattolica  
Nome: **RUGGERO**  
Cognome: **RUGGIERO**  
Cell:  
E-mail: ruggieroruggero@cattolica.net

Comando Polizia Municipale San Giovanni in Marignano  
Nome: **CLAUDIO**  
Cognome: **BATTAZZA**  
Cell:  
E-mail: cbattazza@marignano.net

**Composizione Volontariato**

Associazione Arcione  
Nome: **MAURIZIO**  
Cognome: **FRISONI**  
Cell:  
E-mail:

Associazione Nazionale Carabinieri – ANC Valconca  
Nome: **PIER ANGELO**  
Cognome: **ASTOLFI**  
Cell:  
E-mail: anc.valconca@libero.it

Associazione CRI – Comitato Locale Riccione  
Nome: **ROBERTO**  
Cognome: **SILVESTRI**  
Cell:  
E-mail:

**ALLEGATO 2.1.B MODELLO DELIBERA APPROVAZIONE PIANO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE – AMBITO COMUNI DELLA RIVIERA DEL CONCA**

**2.3. CENTRO OPERATIVO INTERCOMUNALE**

Di seguito la scheda con l'organizzazione del Centro Operativo Intercomunale (COI) dei Comuni della Riviera del Conca.

<b><u>RESPONSABILE</u></b> <b><u>CENTRO OPERATIVO INTERCOMUNALE</u></b>
Nome: <b>MARIO</b> Cognome: <b>SALA</b> Tel.: - Cell: E-mail: <a href="mailto:responsabile@coirivieradelconca.it">responsabile@coirivieradelconca.it</a>

<b><u>SOSTITUTO RESPONSABILE</u></b> <b><u>CENTRO OPERATIVO INTERCOMUNALE</u></b>
Nome: <b>ALBERTO</b> Cognome: <b>GERINI</b> Tel.: - Cell: E-mail: <a href="mailto:comunicazione@coirivieradelconca.it">comunicazione@coirivieradelconca.it</a>

<b>FUNZIONI DEL COI</b>		
<b>Funzione 1</b> <b>Tecnico-Scientifica e pianificazione</b>	Responsabile: <b>GIORGIO OVANI</b> Tel.: - Cell: E-mail: <a href="mailto:pianificazione@coirivieradelconca.it">pianificazione@coirivieradelconca.it</a>	Vice Responsabile: <b>DELMO TENTONI</b> Tel.: - Cell: E-mail: <a href="mailto:dtentoni@comune.riccione.rn.it">dtentoni@comune.riccione.rn.it</a>
<b>Funzione 2</b> <b>Sanità, assistenza sociale e veterinaria</b>	Responsabile: <b>STEFANIA PIERIGE'</b> Tel.: - Cell: E-mail: <a href="mailto:sanitasociale@coirivieradelconca.it">sanitasociale@coirivieradelconca.it</a>	Vice Responsabile: <b>ANGELA TIRAFERRI</b> Tel.: - Cell: E-mail: <a href="mailto:tirafferriangela@cattolica.net">tirafferriangela@cattolica.net</a>
<b>Funzione 3</b> <b>Volontariato</b>	Responsabile: <b>MARCO CORBELLI</b> Tel.: - Cell: E-mail: <a href="mailto:volontariato@coirivieradelconca.it">volontariato@coirivieradelconca.it</a>	Vice Responsabile: <b>MARICA VERNI</b> Tel.: - Cell: E-mail: <a href="mailto:mverni@marignano.net">mverni@marignano.net</a>
<b>Funzione 4</b> <b>Materiali-mezzi e Servizi essenziali</b>	Responsabile: <b>AUGUSTO FRISONI</b> Tel.: - Cell: E-mail: <a href="mailto:mezziservizi@coirivieradelconca.it">mezziservizi@coirivieradelconca.it</a>	Responsabile: <b>THOMAS ANGELINI</b> Tel.: / - Cell: E-mail: <a href="mailto:angelinithomas@cattolica.net">angelinithomas@cattolica.net</a>
<b>Funzione 5</b> <b>Attività scolastica</b>	Responsabile: <b>OLIVIERO PAZZAGLINI</b> Tel.: - Cell: E-mail: <a href="mailto:assistenzascuola@coirivieradelconca.it">assistenzascuola@coirivieradelconca.it</a>	Vice Responsabile: <b>CRISTIAN DE PAOLI</b> Tel.: - Cell: E-mail: <a href="mailto:c.depaoli@comune.coriano.rn.it">c.depaoli@comune.coriano.rn.it</a>
<b>Funzione 6</b> <b>Censimento danni a persone e cose</b>	Responsabile: <b>GIOVANNI MORRI</b> Tel.: - Cell: E-mail: <a href="mailto:censimentodanni@coirivieradelconca.it">censimentodanni@coirivieradelconca.it</a>	Vice Responsabile: <b>PIERPAOLO AMARANTI</b> Tel.: - E-mail: <a href="mailto:p.amaranti@comune.misano-adriatico.rn.it">p.amaranti@comune.misano-adriatico.rn.it</a>
<b>Funzione 7</b> <b>Strutture operative locali e viabilità</b>	Responsabile: <b>ACHILLE ZECHINI</b> Tel.: - Cell: E-mail: <a href="mailto:viabilita@coirivieradelconca.it">viabilita@coirivieradelconca.it</a>	Vice Responsabile: <b>CLAUDIO BATTAZZA</b> Tel.: - Cell: E-mail: <a href="mailto:cbattazza@marignano.net">cbattazza@marignano.net</a>
<b>Funzione 8</b> <b>Telecomunicazioni</b>	Responsabile: <b>MAURO ZACCARELLI</b> Tel.: - Cell: E-mail: <a href="mailto:telecomunicazioni@coirivieradelconca.it">telecomunicazioni@coirivieradelconca.it</a>	Vice Responsabile: <b>STEFANO AMANZIO</b> Tel.: - Cell: E-mail: <a href="mailto:samanzio@comune.misano-adriatico.rn.it">samanzio@comune.misano-adriatico.rn.it</a>
<b>Funzione 9</b> <b>Assistenza alla popolazione</b>	Responsabile: <b>PAOLA ACCIARRI</b> Tel.: - Cell: E-mail: <a href="mailto:assistenzapopolazione@coirivieradelconca.it">assistenzapopolazione@coirivieradelconca.it</a>	Vice Responsabile: <b>MARIA VITTORIA PRIOLI</b> Tel.: - Cell: E-mail: <a href="mailto:priolivittoria@cattolica.net">priolivittoria@cattolica.net</a>
<b>Funzione 10</b> <b>Amministrativo contabile</b>	Responsabile: <b>ROBERTA FLORIDI</b> Tel.: - Cell: E-mail: <a href="mailto:segreteria@coirivieradelconca.it">segreteria@coirivieradelconca.it</a>	Vice Responsabile: <b>MICHELE FANELLI</b> Tel.: - Cell: E-mail: <a href="mailto:m.fanelli@comune.coriano.rn.it">m.fanelli@comune.coriano.rn.it</a>
<b>Funzione 11</b> <b>Comunicazione e informazione</b>	Responsabile: <b>ALBERTO GERINI</b> Tel.: - Cell: E-mail: <a href="mailto:comunicazione@coirivieradelconca.it">comunicazione@coirivieradelconca.it</a>	Vice Responsabile: <b>PASCUALE MANCINI</b> Tel.: - Cell: E-mail: <a href="mailto:staff.sindaco@comune.coriano.rn.it">staff.sindaco@comune.coriano.rn.it</a>

Il Centro Operativo Intercomunale è costituito dalle persone che sono chiamate a gestire le “funzioni di supporto” previste dalla pianificazione di emergenza e più in generale è un’organizzazione interna del servizio intercomunale associato di Protezione Civile che nell’ordinario collabora con la struttura intercomunale di protezione civile di cui al paragrafo 2.2 per mettere in campo tutte le azioni di previsione, prevenzione, e superamento dell’emergenza.

Attraverso l’attivazione delle Funzioni di Supporto, nel Centro Operativo Intercomunale, si raggiungono due distinti obiettivi: si individuano vari responsabili delle funzioni in emergenza; si garantisce il continuo aggiornamento del piano tramite l’attività degli stessi responsabili in "tempo di pace". Tramite l’attività dei responsabili delle funzioni si avrà quindi la possibilità di tenere sempre efficiente il piano di emergenza che per la prima volta vede per ogni argomento (funzione) un unico responsabile sia in emergenza e non.

Questo consente ai Sindaci di avere nel Centro Operativo esperti che già si conoscono e lavorano nel piano e quindi di raggiungere una miglior omogeneità fra i suoi componenti e le strutture operative altrimenti diversificati fra di loro per procedure interne, mentalità e cultura.

[ALLEGATO 2.3.A – MODELLO DELIBERA DI COSTITUZIONE/AGGIORNAMENTO COI](#)

[ALLEGATO 2.3.B – SCHEDE DELLE FUNZIONI DEL COI](#)

[ALLEGATO 2.3.C – ELENCO DI CHI RICEVE LE ALLERTE](#)

## **2.4. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE PER LE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE**

In questa sezione del piano vengono riportate le risorse annualmente messe a disposizione al sistema intercomunale di protezione civile dai Comuni dell’Ambito della Riviera del Conca per il mantenimento e lo sviluppo delle diverse attività (formazione, acquisti, volontariato, ecc.).

Questa parte può essere inoltre aggiornata periodicamente con le diverse risorse che in termini di contributi arrivano per il tramite del sistema di protezione civile finalizzate al potenziamento del sistema o alla gestione di fasi di post emergenza, al fine di legare queste attività di prevenzione e gestione emergenza alla pianificazione intercomunale cui sono strettamente correlate. A titolo esemplificativo i finanziamenti di cui all’art. 10 L.R. 1/2005, i finanziamenti dei piani di intervento a seguito delle ordinanze commissariali, i contributi del fondo regionale di protezione civile, eventuali progetti con fondazioni o bandi nazionali/europei.

Di seguito viene descritto lo schema del bilancio dettagliato per voce e servizio assegnatario.

### **PARTE ENTRATA**

- Trasferimenti da amministrazioni locali convenzione gestione in forma associata funzioni di protezione civile (collegato alle voci di spesa di parte corrente/ordinaria);
- Contributi agli investimenti da amministrazioni locali convenzione gestione in forma associata delle funzioni di protezione civile (collegato alla voce di spesa per investimenti/ straordinaria);

### **PARTE SPESA**

- Spese per acquisto di attrezzature tecniche per i servizi di protezione civile (parte straordinaria);
- Spese di gestione in forma associata funzioni di protezione civile (parte corrente):
  - ✓ beni di consumo
  - ✓ vestiario
  - ✓ formazione e addestramento
  - ✓ utenze e canoni
  - ✓ manutenzioni e riparazioni varie
  - ✓ incarichi di consulenza
  - ✓ servizi amministrativi
  - ✓ manutenzione servizi informatici
  - ✓ spese per il personale del coi

- ✓ spese a sostegno del volontariato

## 2.5. STRUMENTI INFORMATICI: WEB ALLERTE E SISTEMI LOCALI

Gli strumenti informatici sono fondamentali per l'elaborazione e gestione delle informazioni riguardanti la protezione civile. A livello regionale il principale strumento a disposizione di tutti gli operatori del sistema di protezione civile e dei cittadini è il "Web allerte" ovvero il portale delle Allerta Meteo - Emilia Romagna:

*<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>*

Tra i principali contenuti che possono essere trovati facilmente sul "web allerte":

- Allerte e bollettini
- Documenti di monitoraggio meteo, idrologico e idraulico in corso di evento
- Previsioni, dati osservati (livelli idrometrici, precipitazioni, temperature, vento, umidità relativa, pressione, pioggia cumulata) e radar meteo (stima della pioggia, nowcasting)
- Informazione per la preparazione agli eventi legati al rischio meteo-idrogeologico-idraulico
- Mappe del dissesto, mappe della pericolosità alluvioni, mappe del rischio di alluvioni
- Piani di Protezione Civile
- Report post evento
- Collegamenti ad account social allertameteoRER

Per quanto riguarda il piano intercomunale di emergenza, i Comuni che hanno aderito alla convenzione per la gestione del "web allerte" possono tra le altre cose caricare il proprio piano al fine di renderlo disponibile in consultazione a tutti i cittadini. Al riguardo, anche al fine di un caricamento uniforme delle informazioni tra un Comune e l'altro, la Regione propone di caricare per tutti i comuni le seguenti parti del piano, suddividendoli nelle sezioni previste nel portale "Piano di protezione civile" e "Tavole":

- Atti di approvazione del piano intercomunale
- Inquadramento territoriale
- Struttura intercomunale di protezione civile e struttura del COI
- Numeri utili per i cittadini
- Criticità, scenari di evento e di danno
- Elenco delle aree di protezione civile
- Volontariato di protezione civile
- Pianificazioni specifiche
- Informazione alla popolazione

Altri siti utili a livello regionale per l'elaborazione e l'aggiornamento del piano sono:

- Interventi di protezione civile e per la sicurezza territoriale  
*<http://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/appFlex/PCTRT.html>*
- Database Topografico Regionale  
*<https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaWeb92/applicazioni/DBTR01>*
- Imprese della Regione Emilia-Romagna  
*<https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaWeb92/applicazioni/MICP>*
- Catasto incendi boschivi  
*[http://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/appFlex/incendi\\_boschivi.html](http://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/appFlex/incendi_boschivi.html)*
- Geologia, sismica e suoli  
*<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/geologia/cartografia/webgis-banchedati>*

## 2.6. VOLONTARIATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il volontariato è una risorsa importantissima per tutte le attività ordinarie e straordinarie di Protezione Civile, la cui regolamentazione e partecipazione deve essere valutata e definita attentamente nell'ambito della pianificazione comunale. Le amministrazioni possono avvalersi di Associazioni che già si occupano di protezione civile e che sono iscritte alle sezioni provinciali dell'albo regionale del volontariato di protezione civile ed ai Coordinamenti provinciali del Volontariato di protezione civile. Il rapporto del Volontariato locale con le Amministrazioni Comunali dovrà altresì essere regolamentato da apposite convenzioni o, nel caso di gruppo intercomunale da apposito regolamento.

Il Comune di Riccione, in qualità di Comune capofila dei Comuni dell'Ambito della Riviera del Conca, in data 12/11/2019 ha sottoscritto apposita convenzione che disciplina i rapporti tra Il Centro Operativo Intercomunale dei Comuni della Riviera del Conca e le seguenti Associazioni di Volontariato:

<b>Generalità</b>	NOME ESTESO ORGANIZZAZIONE	<b>Associazione "Arcione" per l'attività di protezione civile</b>
	ACRONIMO	ARCIONE
	CODICE FISCALE	91122680407
	PARTITA IVA	No
	OPERATIVITA'	Locale, Regionale, Nazionale, Internazionale
<b>Adesione ad Organismo di Coordinamento o Collegamento</b>	A COORDINAMENTO PROVINCIALE	Si
	A COORDINAMENTO REGIONALE	Si
	A ORGANISMO DI COLLEGAMENTO DI ORGANIZZAZIONI LOCALI	Si
<b>Natura giuridica</b>	DATA COSTITUZIONE	Novembre 2009
	NATURA GIURIDICA	Associazioni Non Riconosciute
	FORMA ASSOCIATIVA	O.d.V.
	TIPOLOGIA ORGANIZZAZIONE	Associazione
	DETTAGLI	
<b>Sede Legale</b>	INDIRIZZO	Via Lombardia
	NUMERO CIVICO	15
	CAP	47838
	COMUNE	Riccione
	PROVINCIA	RN
	IBAN	
	TELEFONO	
	TEL H24 1	
	TEL H24 2	
	FAX	
	E-MAIL	protezionecivilearcione@gmail.com
	E-MAIL PEC	
	SITO WEB	Facebook – associazione arcione protezione civile vol.
	REFERENTE GESTIONE DATI	Frisoni Maurizio
	CODICE FISCALE REFERENTE	
	TELEFONO REFERENTE	
	MAIL REFERENTE	

<b>Generalità</b>	NOME ESTESO ORGANIZZAZIONE	<b>Croce Rossa Italiana – Comitato di Riccione</b>
	ACRONIMO	CRI
	CODICE FISCALE	04114740402
	PARTITA IVA	04114740402
	OPERATIVITA'	Locale, Regionale, Nazionale
<b>Adesione ad</b>	A COORDINAMENTO PROVINCIALE	Si

<b>Organismo di Coordinamento o Collegamento</b>	A COORDINAMENTO REGIONALE	Si
	A ORGANISMO DI COLLEGAMENTO DI ORGANIZZAZIONI LOCALI	Si
<b>Natura giuridica</b>	DATA COSTITUZIONE	01/02/2014
	NATURA GIURIDICA	
	FORMA ASSOCIATIVA	Organizzazione Di Volontariato
	TIPOLOGIA ORGANIZZAZIONE	
	DETTAGLI	
<b>Sede Legale</b>	INDIRIZZO	C.so F.lli Cervi
	NUMERO CIVICO	226
	CAP	47838
	COMUNE	Riccione
	PROVINCIA	RN
	IBAN	
	TELEFONO	
	TEL H24 1	
	TEL H24 2	
	FAX	
	E-MAIL	info@cririccione.it
	E-MAIL PEC	cririccione@pec.it
	SITO WEB	www.cririccione.it
	REFERENTE GESTIONE DATI	Silvestri Roberto
	CODICE FISCALE REFERENTE	
	TELEFONO REFERENTE	
	MAIL REFERENTE	info@cririccione.it

<b>Generalità</b>	NOME ESTESO ORGANIZZAZIONE	<b>Nucleo Volontariato Protezione Civile ANC Valconca ODV</b>
	ACRONIMO	ANC VALCONCA
	CODICE FISCALE	91080170409
	PARTITA IVA	/
	OPERATIVITA'	Locale, Regionale, Nazionale
<b>Adesione ad Organismo di Coordinamento o Collegamento</b>	A COORDINAMENTO PROVINCIALE	SI
	A COORDINAMENTO REGIONALE	SI
	A ORGANISMO DI COLLEGAMENTO DI ORGANIZZAZIONI LOCALI	SI
<b>Natura giuridica</b>	DATA COSTITUZIONE	28/10/2002
	NATURA GIURIDICA	O.D.V.
	FORMA ASSOCIATIVA	Associazione Volontariato e Protezione Civile
	TIPOLOGIA ORGANIZZAZIONE	Nazionale
	DETTAGLI	/
<b>Sede Legale</b>	INDIRIZZO	Via Roma
	NUMERO CIVICO	59
	CAP	47842
	COMUNE	San Giovanni in Marignano
	PROVINCIA	RN
	IBAN	IT 76 T 05792 67750 CC0850009261
	TELEFONO	
	TEL H24 1	
	TEL H24 2	
	FAX	/
	E-MAIL	anc.valconca@libero.it
	E-MAIL PEC	/
SITO WEB	/	
	REFERENTE GESTIONE DATI	Pierleoni Andrea

	CODICE FISCALE REFERENTE	
	TELEFONO REFERENTE	
	MAIL REFERENTE	anc.valconca@libero.it

## 2.7. FORMAZIONE, ESERCITAZIONI ED INIZIATIVE DI PROTEZIONE CIVILE

Il Piano di emergenza non va inteso semplicemente come un mero adempimento normativo o amministrativo, bensì come una reale risposta di tutto il sistema intercomunale alle attività legate alla protezione civile. Esso si configura come attività di preparazione, da garantire attraverso adeguati meccanismi di formazione per gli amministratori ed il personale dipendente, e di formazione, addestramento ed esercitazione periodici per le strutture operative ed il volontariato impegnato nelle attività di protezione civile. Un piano di emergenza deve pertanto prevedere ed aggiornare annualmente un *“programma annuale della formazione”* rivolto ad amministratori, dipendenti e volontari, da costruire partendo anche dalle diverse proposte formative regionali.

Riguardo il volontariato i riferimenti normativi per la formazione sono la DGR 1193/2014 e s.m.i. e la Determina n. 282 del 29/04/2016 e s.m.i.

La formazione ad amministratori, dipendenti, volontari non va confusa con l’informazione alla popolazione che invece è oggetto della sezione numero 4 del presente piano.

## 2.8. RISORSE INTERCOMUNALI: MATERIALI E MEZZI ED AREE DI EMERGENZA

Per fronteggiare in maniera efficace ed efficiente un’emergenza, l’Ufficio Associato di Protezione Civile dei Comuni della Riviera del Conca ha individuato e pianificato le aree per l’emergenza che sono indicate nel piano. Tra queste:

- Aree di attesa
- Aree di accoglienza coperta
- Aree di accoglienza scoperta
- Depositi e magazzini
- Aree di ammassamento

Oltre alle aree sono anche indicate le risorse proprie o di soggetti terzi, al fine di eseguire interventi urgenti e portare assistenza alla popolazione nei tempi necessari. L’elenco delle risorse deve essere adeguato ai rischi del territorio e deve prevedere anche tempi e modi per averle a disposizione. Tali risorse sono suddivise in:

- Mezzi e materiali propri
- Mezzi e materiali di terzi:
  - A disposizione delle associazioni di volontariato di protezione civile
  - Convenzionati (ditte, multiutility, ecc.)

**[ALLEGATO 2.7.A](#) – MODELLO DELIBERA PER L’INDIVIDUAZIONE E L’APPROVAZIONE DELLE AREE DI ATTESA, DI ACCOGLIENZA SCOPERTA E COPERTA, DI AMMASSAMENTO E DI DEPOSITO DA UTILIZZARSI IN CASO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE**

**[ALLEGATO 2.7.B](#) – MODELLO ELENCO GESTIONE AREE DI EMERGENZA**

**[ALLEGATO 2.7.C](#) – MODELLO ELENCO GESTIONE MATERIALI E MEZZI**



### 3. MODELLO DI INTERVENTO

#### 3.1. PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)

##### 3.1.1. EVENTI CON PREANNUNCIO

La comunicazione del livello di allerta previsto e la ricezione delle notifiche in corso di evento consentono la predisposizione di specifiche attività finalizzate alla organizzazione interna, alla preparazione della gestione dei fenomeni attesi e alla pianificazione delle azioni che progressivamente vengono attuate, dalla fase previsionale al corso di evento, rivolte a fronteggiare le situazioni di criticità che possono manifestarsi sul territorio intercomunale.

Si ricorda che, ai sensi del “Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile”, l’allerta meteo idrogeologica idraulica costituisce anche il riferimento, in fase di previsione e per l’intero territorio regionale, per l’attivazione delle fasi operative di protezione civile secondo la corrispondenza, Allerta Gialla – Attivazione fase di Attenzione, Allerta Arancione – Attivazione fase di Preallarme, Allerta Rossa – Attivazione fase di Allarme.

##### 3.1.1.1. AZIONI IN FASE PREVISIONALE – ALLA RICEZIONE DELLE ALLERTE METEO-IDROGEOLOGICHE-IDRAULICHE

Le azioni da mettere in campo in fase previsionale devono consentire una efficace ed efficiente organizzazione per la gestione degli eventi previsti. Si tratta in particolare di azioni preparatorie e di prevenzione.

Quando	Scenari			Azioni	Referente azione	Documentazione di supporto
Al ricevimento dell’allerta:  <b>GIALLA</b>	<b>SCENARIO GIALLO</b>	<b>SCENARIO ARANCIONE</b>	<b>SCENARIO ROSSO</b>	Riceve l’allerta da Regione Emilia-Romagna		<a href="#">ALLEGATO 2.3.C – ELENCO DI CHI RICEVE L’ALLERTA</a>
				Il Responsabile del COI si informa sui fenomeni previsti dall’allerta e consulta gli scenari di riferimento	<b>Responsabile COI</b>	
				Inoltra l’allerta a tutti i soggetti del Presidio Operativo e del Presidio Territoriale; sulla base dei contenuti dell’allerta verifica l’organizzazione della struttura Intercomunale di protezione civile compreso il Volontariato; allerta le strutture tecniche e di Polizia Locale anche al fine del concorso all’attività del Presidio Territoriale	<b>Responsabile COI</b>	
				Informa la popolazione sull’allerta in atto e sulle modalità di autoprotezione per i fenomeni previsti.	<b>Funzione 11</b> Comunicazione e Informazione	
				Sulla base dell’evento previsto verifica eventuali criticità (anche temporanee) sul territorio intercomunale.	<b>Funzione 1</b> Tecnico Scientifica e Pianificazione	

			Attua ulteriori azioni specifiche in funzione dell'evento previsto e di eventuali ulteriori pianificazioni specifiche intercomunali	<b>Responsabile COI</b>	<b>Paragrafo 3.4</b>
Al ricevimento dell'allerta:  <b>ARANCIONE</b>  in AGGIUNTA alle azioni precedenti			Verifica la funzionalità della sede del COI in relazione all'evento previsto	<b>Responsabile COI</b>	
			Verifica aree – mezzi – attrezzature in relazione all'evento previsto	<b>Funzione 4</b> Materiali e mezzi e servizi essenziali	
			Valuta eventuale apertura del COI in relazione all'evento previsto	<b>Responsabile COI</b>	
			Attua ulteriori azioni specifiche in funzione dell'evento previsto e di eventuali ulteriori pianificazioni specifiche intercomunali	<b>Responsabile COI</b>	<b>Paragrafo 3.4</b>
Al ricevimento dell'allerta:  <b>ROSSA</b>  in AGGIUNTA alle azioni precedenti			Apri, anche in forma ridotta, il COI, in relazione all'evento previsto	<b>Responsabile COI</b>	
			Attua ulteriori azioni specifiche in funzione dell'evento previsto e di eventuali ulteriori pianificazioni specifiche intercomunali	<b>Responsabile COI</b>	<b>Paragrafo 3.4</b>

### 3.1.1.2. AZIONI IN CORSO DI EVENTO – PER EVENTI CON INVIO DI NOTIFICHE PLUVIO-IDROMETRICHE

L'avvio delle azioni di gestione di un evento idrogeologico-idraulico può avere carattere progressivo scandito dal passaggio a scenari via via più gravosi, secondo l'evolversi della situazione in atto. Ad evento in corso le notifiche di superamento di soglie pluvio-idrometriche sono considerate indicatori di pericolosità e sono quindi rappresentative di possibili scenari di evento. Alla ricezione di tali notifiche corrisponde l'attivazione di azioni di contrasto degli eventi in atto e di gestione delle emergenze. Indipendentemente dalle notifiche è comunque necessario tenersi aggiornati sulla evoluzione della situazione meteo controllando da remoto il radar meteo ed i sensori della rete di monitoraggio pluvio-idrometrica di interesse per il proprio territorio ed attivando quando necessario il presidio territoriale.

Il superamento della soglia pluviometrica di **30mm/h** può essere indicativo di uno scenario in atto di codice colore giallo per criticità per temporali e può essere anche un indicatore precursore di uno scenario giallo per criticità idraulica o idrogeologica o precursore di uno scenario arancione per temporali.

Il superamento della soglia pluviometrica di **70mm/3h** può essere indicativo di uno scenario in atto di codice colore arancione per criticità per temporali e può essere anche un indicatore precursore di uno scenario giallo e/o arancione per criticità idraulica o idrogeologica.

Le soglie pluviometriche possono essere quindi caratteristiche di diversi fenomeni che possono variare in relazione al territorio in cui vengono registrate. In linea generale nei Comuni di collina e di pianura rappresentano maggiormente lo scenario di criticità per temporali, nei Comuni montani possono essere precursori di innalzamenti dei livelli idrometrici.

I superamenti delle soglie idrometriche 1, 2 e 3 corrispondono rispettivamente allo scenario giallo, arancione e rosso per criticità idraulica.

Quando	Scenari	Azioni	Referente azione	Documentazione di supporto
<b>AD EVENTO INIZIATO</b>  con SCENARI corrispondenti a Codice Colore  <b>GIALLO</b>	SCENARIO GIALLO  SCENARIO ARANCIONE  SCENARIO ROSSO	Il Responsabile del COI reperibile si tiene aggiornato sull'evoluzione della situazione in atto	<b>Responsabile COI</b>	<a href="https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/">https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/</a>
		Il Responsabile del Presidio Operativo reperibile mantiene i contatti con la Prefettura e con il Servizio territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	<b>Responsabile COI</b>	
		Verifica le aree critiche e le criticità temporanee anche attivando in forma ridotta il Presidio Territoriale intercomunale per monitoraggi fissi/periodici informando il Servizio territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	<b>Responsabile COI</b> <b>Funzione 1</b> Tecnico Scientifica e Pianificazione	
		Comunica al Servizio territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile l'eventuale attivazione del Volontariato locale di protezione civile	<b>Funzione 3</b> Volontariato	
		Mantiene un flusso di comunicazioni con la Prefettura e il Servizio territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile in relazione all'evolversi dell'evento in atto e alle condizioni del territorio segnalando tempestivamente l'insorgenza di eventuali criticità	<b>Responsabile COI</b>	
		Riceve eventuale notifica di superamento di soglie pluviometriche (30 mm/h) e attiva il Presidio Territoriale	<b>Responsabile COI</b>	<b>ALLEGATO 2.3.C – ELENCO DI CHI RICEVE L'ALLERTA</b>
		Comunica se ritenuto necessario alla popolazione aggiornamenti sull'evento in atto e modalità di autoprotezione per i fenomeni previsti.	<b>Funzione 11</b> Comunicazione e Informazione	

		Compila e trasmette eventuali schede di segnalazione	<b>Funzione 1</b> Tecnico Scientifica e Pianificazione	
		Valuta l'apertura del COI	<b>Responsabile COI</b>	
In <b>AGGIUNTA</b> alle azioni precedenti		Riceve notifica dell'eventuale emissione di documenti di monitoraggio meteo idrologico e idraulico ad intervalli di tempo definiti in funzione dell'evento in atto	<b>Responsabile COI</b>	<a href="#">ALLEGATO 2.3.C</a> – <b>ELENCO DI CHI RICEVE L'ALLERTA</b>
<b>AD EVENTO INIZIATO</b>		Riceve notifica del superamento delle soglie pluviometriche e/o del livello 2 dei sensori di monitoraggio associati ai Comuni	<b>Responsabile COI</b>	<a href="#">ALLEGATO 2.3.C</a> – <b>ELENCO DI CHI RICEVE L'ALLERTA</b>
con SCENARI corrispondenti a Codice Colore <b>ARANCIONE</b>		Comunica al Servizio territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile l'eventuale attivazione del Volontariato locale di protezione civile	<b>Funzione 3</b> Volontariato	
		Alla ricezione del superamento delle soglie pluviometriche (70 mm/3ora) e/o alla ricezione del superamento del livello idrometrico 2 alle stazioni di riferimento di cui alla tabella <b>Par. 1.2.2</b> , apre il COI e attiva il Presidio Territoriale, se non precedentemente già attivato, anche con il supporto del Volontariato per: <ul style="list-style-type: none"> <li>- il monitoraggio, la sorveglianza dei punti critici e l'assistenza alla popolazione</li> <li>- il monitoraggio dei corsi d'acqua non arginati in accordo con il Servizio territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile</li> <li>- il monitoraggio dei corsi d'acqua arginati e/o del reticolo artificiale di pianura a supporto delle autorità idrauliche competenti</li> </ul> coordinandosi e tenendo aggiornato il Servizio territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	<b>Responsabile COI</b>	
		Coordina l'attuazione delle misure necessarie a fronteggiare l'evento in atto e attiva tempestivamente le azioni di contrasto	<b>Responsabile COI</b>	
		Adotta misure necessarie a fronteggiare l'evento in atto (Ordinanze, provvedimenti amministrativi, chiusure, somme	<b>Responsabile COI</b>	

		urgenze, ecc...)		
		Verifica lo stato delle viabilità comunali e dei ponti di propria competenza provvedendo all'eventuale chiusura degli stessi qualora ritenuto necessario	<b>Funzione 6</b> Censimento danni	
		Verifica elementi sensibili: - Edifici in aree a rischio - Soggetti fragili - Lifelines (Servizi essenziali) - Scuole, strutture pubbliche - Allevamenti, Attività produttive	<b>Funzione 6</b> Censimento danni	
		Mantiene un flusso di comunicazioni con il Servizio Territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile in relazione all'evolversi dell'evento in atto e alle condizioni del territorio segnalando tempestivamente agli stessi e alle Prefetture l'insorgenza di eventuali criticità e dando comunicazione delle misure adottate per fronteggiare l'evento in atto	<b>Responsabile COI</b>	
		Si raccorda con le altre strutture di coordinamento eventualmente attivate	<b>Responsabile COI</b>	
		Se necessario chiede il supporto di risorse (Uomini – Mezzi – Attrezzature) all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	<b>Funzione 4</b> Materiale e mezzi e servizi essenziali	
		Comunica alla popolazione l'aggiornamento sull'evento in atto e l'eventuale insorgenza di condizioni critiche sul territorio	<b>Funzione 11</b> Comunicazione e Informazione	
		Comunica ai residenti e a chi svolge attività in aree a rischio le necessarie misure di salvaguardia da adottare	<b>Funzione 11</b> Comunicazione e Informazione	
		Riceve notifica dell'eventuale emissione di documenti di monitoraggio meteo idrologico e idraulico ad intervalli di tempo definiti in funzione dell'evento in atto	<b>Responsabile COI</b>	<a href="#">ALLEGATO 2.3.C</a> – <b>ELENCO DI CHI RICEVE L'ALLERTA</b>
In <b>AGGIUNTA</b> alle azioni		Riceve le notifiche del superamento del livello 3 dei sensori di monitoraggio associati ai Comuni dell'Unione	<b>Responsabile COI</b>	<a href="#">ALLEGATO 2.3.C</a> – <b>ELENCO DI CHI RICEVE</b>

precedenti  <b>AD EVENTO INIZIATO</b>  con SCENARI corrispondenti a Codice Colore <b>ROSSO</b>					<b>L'ALLERTA</b>
			Alla ricezione del superamento del livello idrometrico 3 alle stazioni di riferimento di cui alla tabella <b>Par. 1.2.2</b> , garantisce il raccordo con le altre strutture di coordinamento attivate, rafforza tutte le misure in atto dalle fasi precedenti e rafforza l'impiego delle risorse del Volontariato e della propria struttura per eventuali attività di presidio territoriale, presidio delle vie di deflusso, pronto intervento e assistenza alla popolazione	<b>Responsabile COI</b>	
			Mantiene un flusso di comunicazioni con il Servizio Territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile in relazione all'evolversi dell'evento in atto e alle condizioni del territorio segnalando tempestivamente al Servizio e alla Prefettura l'insorgenza di eventuali criticità e dando comunicazione delle misure adottate per fronteggiare l'evento in atto	<b>Responsabile COI</b>	
			Valuta attivazione e presidio delle aree di emergenza	<b>Funzione 9</b> Assistenza alla popolazione	
			Gestisce eventuali evacuazioni (anche complesse) ed attività di assistenza alla popolazione	<b>Funzione 9</b> Assistenza alla popolazione	
			Comunica alla popolazione l'aggiornamento sull'evento in atto e l'eventuale insorgenza di condizioni critiche sul territorio	<b>Funzione 11</b> Comunicazione e Informazione	
			Comunica ai residenti e a chi svolge attività in aree a rischio le necessarie misure di salvaguardia da adottare	<b>Funzione 11</b> Comunicazione e Informazione	
			Effettua un'attività speditiva di censimento danni	<b>Funzione 6</b> Censimento danni	

### 3.1.1.3. AZIONI IN CORSO DI EVENTO – PER EVENTI SENZA NOTIFICHE (VENTO, TEMPERATURE ESTREME, NEVE, PIOGGIA CHE GELA)

Quando	Scenari	Azioni	Referente azione	Documentazione di supporto
<b>AD EVENTO INIZIATO</b>  con SCENARI corrispondenti a Codice Colore  <b>GIALLO</b>	<b>SCENARIO GIALLO</b>  <b>SCENARIO ARANCIONE</b>  <b>SCENARIO ROSSO</b>	Il Responsabile del COI reperibile si tiene aggiornato sull'evoluzione della situazione in atto	<b>Responsabile COI</b>	<a href="https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/">https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/</a>
		Il Responsabile del COI reperibile mantiene i contatti con la Prefettura e con il Servizio territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	<b>Responsabile COI</b>	
		Verifica le aree critiche e le criticità temporanee anche attivando in forma ridotta il Presidio Territoriale intercomunale per monitoraggi fissi/periodici informando il Servizio territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	<b>Responsabile COI</b>  <b>Funzione 1</b> Tecnico Scientifica e Pianificazione	
		Comunica al Servizio territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile l'eventuale attivazione del Volontariato locale di protezione civile	<b>Funzione 3</b> Volontariato	
		Mantiene un flusso di comunicazioni con la Prefettura e il Servizio territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile in relazione all'evolversi dell'evento in atto e alle condizioni del territorio segnalando tempestivamente l'insorgenza di eventuali criticità	<b>Responsabile COI</b>	
		Comunica se ritenuto necessario alla popolazione aggiornamenti sull'evento in atto e modalità di autoprotezione per i fenomeni previsti.	<b>Funzione 11</b> Comunicazione e Informazione	
		Compila e trasmette eventuali schede di segnalazione	<b>Funzione 1</b> Tecnico Scientifica e Pianificazione	
		Valuta l'apertura del COI	<b>Responsabile COI</b>	
In <b>AGGIUNTA</b> alle azioni precedenti		Comunica al Servizio territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile l'eventuale attivazione del Volontariato locale di protezione civile	<b>Funzione 3</b> Volontariato	
		Se non fatto precedentemente apre il COI e attiva il Presidio	<b>Responsabile COI</b>	

<b>AD EVENTO INIZIATO</b>  con SCENARI corrispondenti a Codice Colore <b>ARANCIONE</b>		Territoriale, anche con il supporto del Volontariato		
		Coordina l'attuazione delle misure necessarie a fronteggiare l'evento in atto e attiva tempestivamente le azioni di contrasto	<b>Responsabile COI</b>	
		Adotta misure necessarie a fronteggiare l'evento in atto (Ordinanze, provvedimenti amministrativi, chiusure, somme urgenze, ecc...)	<b>Responsabile COI</b>	
		Verifica lo stato delle viabilità comunali e dei ponti di propria competenza provvedendo all'eventuale chiusura degli stessi qualora ritenuto necessario	<b>Funzione 6</b> Censimento danni  <b>Funzione 7</b> Strutture operative locali e viabilità	
		Verifica elementi sensibili: - Edifici in aree a rischio - Soggetti fragili - Lifelines (Servizi essenziali) - Scuole, strutture pubbliche - Allevamenti, Attività produttive	<b>Funzione 6</b> Censimento danni	
		Mantiene un flusso di comunicazioni con il Servizio Territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile in relazione all'evolversi dell'evento in atto e alle condizioni del territorio segnalando tempestivamente agli stessi e alle Prefetture l'insorgenza di eventuali criticità e dando comunicazione delle misure adottate per fronteggiare l'evento in atto	<b>Responsabile COI</b>	
		Si raccorda con le altre strutture di coordinamento eventualmente attivate	<b>Responsabile COI</b>	
		Se necessario chiede il supporto di risorse (Uomini – Mezzi – Attrezzature) all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	<b>Funzione 4</b> Materiale e mezzi e servizi essenziali	
		Comunica alla popolazione l'aggiornamento sull' evento in atto e l'eventuale insorgenza di condizioni critiche sul territorio	<b>Funzione 11</b> Comunicazione e Informazione	
		Comunica ai residenti e a chi svolge attività in aree a rischio	<b>Funzione 11</b>	

<p>In <b>AGGIUNTA</b> alle azioni precedenti</p> <p><b>AD EVENTO INIZIATO</b></p> <p>con SCENARI corrispondenti a Codice Colore <b>ROSSO</b></p>		le necessarie misure di salvaguardia da adottare	Comunicazione e Informazione	
		Aprire il COI se non già precedentemente aperto	<b>Responsabile COI</b>	
		Attiva il Presidio Territoriale, se non già precedentemente attivato, garantendo il raccordo con le altre strutture di coordinamento	<b>Responsabile COI</b>	
		Mantiene un flusso di comunicazioni con il Servizio Territoriale dell'Agenda regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile in relazione all'evolversi dell'evento in atto e alle condizioni del territorio segnalando tempestivamente al Servizio e alla Prefettura l'insorgenza di eventuali criticità e dando comunicazione delle misure adottate per fronteggiare l'evento in atto	<b>Responsabile COI</b>	
		Valuta attivazione e presidio delle aree di emergenza	<b>Funzione 9</b> Assistenza alla popolazione	
		Gestisce eventuali evacuazioni (anche complesse) ed attività di assistenza alla popolazione	<b>Funzione 9</b> Assistenza alla popolazione	
		Comunica alla popolazione l'aggiornamento sull'evento in atto e l'eventuale insorgenza di condizioni critiche sul territorio	<b>Funzione 11</b> Comunicazione e Informazione	
		Comunica ai residenti e a chi svolge attività in aree a rischio le necessarie misure di salvaguardia da adottare	<b>Funzione 11</b> Comunicazione e Informazione	
	Effettua un'attività speditiva di censimento danni	<b>Funzione 6</b> Censimento danni		

### 3.1.1.4. DIGHE

Le condizioni per l'attivazione delle fasi sono caratteristiche per l'invaso del Conca e sono riferite al solo Documento di Protezione Civile redatto dalla Prefettura di Rimini, in assenza del Piano di Emergenza Diga. Il Piano di Emergenza Diga costituirebbe il riferimento per la definizione del modello di intervento in relazione alle fasi attivate.

Quando				Azioni	Referente	Documentazione di supporto
RISCHIO DIGA	PREALLERTA	VIGILANZA RINFORZATA	PERICOLO COLLASSO	Il Documento di Protezione Civile della Diga del Conca non prevede la comunicazione di attivazione della fase di <b>Preallerta</b> agli Enti Locali (Comuni).	/	/
				Alla ricezione della comunicazione di attivazione della fase di <b>Vigilanza Rinforzata</b> da parte dei Comuni di Misano Adriatico, San Giovanni in Marignano e Cattolica, attiva la Funzione 1 Tecnico-scientifica e Pianificazione per effettuare il monitoraggio territoriale, sentito il Gestore della Diga	<b>Responsabile COI</b>	Documento di Protezione Civile della Diga del Conca
				Alla ricezione della comunicazione di attivazione della fase di <b>Pericolo</b> da parte dei Comuni di Misano Adriatico, San Giovanni in Marignano e Cattolica, attiva il COI per coordinare la vigilanza e l'interdizione dell'area a valle della diga, in concorso con la Regione Emilia-Romagna	<b>Responsabile COI</b>	Documento di Protezione Civile della Diga del Conca
				Alla ricezione della comunicazione di attivazione della fase di <b>Collasso</b> da parte dei Comuni di Misano Adriatico, San Giovanni in Marignano e Cattolica, si coordina con la Regione Emilia-Romagna, attraverso il COI, per il concorso alla vigilanza e all'interdizione dell'area a valle della diga	<b>Responsabile COI</b>	Documento di Protezione Civile della Diga del Conca
RISCHIO IDRAULICO A VALLE	PREALLERTA		ALLERTA	Alla ricezione della comunicazione di attivazione della fase di <b>Preallerta</b> da parte dei Comuni di Misano Adriatico, San Giovanni in Marignano e Cattolica, si coordina con la Regione Emilia-Romagna per il concorso alla vigilanza dell'area a valle della diga	<b>Responsabile COI</b>	Documento di Protezione Civile della Diga del Conca

		<p>Alla ricezione della comunicazione di attivazione della fase di <b>Allerta</b> da parte dei Comuni di Misano Adriatico, San Giovanni in Marignano e Cattolica, si coordina attraverso il COI con la Regione Emilia-Romagna per intensificare l'attività di vigilanza e di interdizione dell'area a valle della diga</p>	<b>Responsabile COI</b>	Documento di Protezione Civile della Diga del Conca
--	--	--	-------------------------	---

### 3.1.2. EVENTI SENZA PREANNUNCIO

Tipologia evento	Strumenti e/o Piani di Riferimento
Sismico	Valutazione vulnerabilità edifici
Industriale - Incidente rilevante	Piani di emergenza esterni
Mobilità (emergenza viabilità – trasporti)	

Quando	Azioni	Referente azione	Come
<p>In caso si evento sismico o di risentimento sismico severo;</p> <p>A seguito di evento incidentale (industriale o chimico-stradale)</p>	Chi riceve la comunicazione	<b>Responsabile COI</b>	<p>Comunicazione da parte di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Auto-attivazione</li> <li>- Cittadini</li> <li>- Forze dell'ordine presenti sul territorio</li> <li>- Gestore (per rischio industriale)</li> <li>- Comuni Limitrofi</li> </ul>
A seguito della ricezione di una segnalazione o dopo evento sismico	Valutazione diretta e primi interventi	<p><b>Responsabile COI</b></p> <p><b>Funzione 1</b> Tecnico Scientifica e Pianificazione</p>	<p>Valutazione attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sopralluogo</li> <li>- Contatto col gestore (impianto industriale)</li> <li>- Contatto con V.V.F.</li> <li>- Contatto con AUSL - 118</li> </ul>
In caso si evento sismico o di risentimento sismico severo	Auto-attivazione delle funzioni di COI	<b>Tutte le funzioni</b>	<p>Ogni funzione inizia ad operare secondo le proprie competenze, in particolare</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità (si reca sul posto, prende i contatti con le strutture operative che stanno operando, tiene costantemente informato il Responsabile del COI, attiva il piano dei posti di blocco e la gestione della viabilità)</li> <li>- Telecomunicazioni (verifica dei sistemi di comunicazione, attivazione dei presidi radio)</li> </ul>

			- Tecnico scientifica e pianificazione (apertura della sede del COI, verifica attivazione delle procedure del piano d'emergenza e in particolare contatto con i Comuni Limitrofi)
Appena possibile	Valutazione indiretta e coordinamento	<b>Responsabile COI</b>	Valutazione e scenario attraverso: - Contatto con Ambito Territoriale Agenzia/COR - Contatto con Prefettura
Immediatamente dopo verifiche dirette e indirette	Attivazione COI	<b>Responsabile COI</b>	Decreto/Ordinanza apertura COI e convocazione delle Funzioni
In caso di attivazione di COM/CCS	Referente per Centri Operativi sovraordinati (COM, CCS, etc.)	<b>Sostituto Responsabile COI</b>	Se richiesto dalla Prefettura, il Sostituto responsabile del COI si reca presso il COM o il CCS come ufficiale di collegamento
Con attivazione COI	Attivazione del volontariato	<b>Funzione 3</b> Volontariato	Attraverso i referenti delle Associazioni convenzionate. Le Associazioni convenzionate attivate rimangono in contatto con il coordinamento Provinciale
In caso di insufficiente personale per le Funzioni di Supporto del COI	Richiesta di supporto alle strutture Regionali di Protezione Civile	<b>Responsabile COI</b>	Contatto con: - Servizio Territoriale dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e protezione civile - COR (centro Operativo Regionale)
Dopo verifiche dirette e indirette in caso di coinvolgimento della popolazione	Assistenza alla popolazione	<b>Funzione 9</b> Assistenza alla popolazione	Presidio aree attesa - punti di prima assistenza
Con attivazione COI	Valutazione servizi essenziali	<b>Funzione 4</b> Materiali e Mezzi e Servizi Essenziali	Verifica la funzionalità o la compromissione dei servizi essenziali (luce-acqua-gas-telefonia fissa e mobile) per mezzo di proprio personale o contattando gli enti gestori
Con attivazione COI	Attività speditiva di censimento danni	<b>Funzione 6</b> Censimento danni a persone e cose	Sopralluoghi, verifiche speditive anche in collaborazione con le forze dell'ordine circa: - Viabilità - Aree maggiormente urbanizzate e centri storici - Edifici più vulnerabili (strutturale/destinazione d'uso) - Scuole - Ospedali e affini - Chiese - Centri commerciali - Etc
In caso di necessità per supporto in attività di	Supporto al COI da altri Comuni/Enti	<b>Responsabile COI</b>	I Tecnici dei Comuni limitrofi o dei COM si recano presso il COI

censimento danni				
Con attivazione COI	Informazione alla popolazione	<b>Funzione 11</b> Comunicazione e Informazione	Comunicazione dell'evento delle misure di emergenza adottate e dei comportamenti da tenere	
Se necessario	Attivazione numero telefonico per informazioni	<b>Funzione 11</b> Comunicazione e Informazione	Predisporre, in collaborazione con URP, numero telefonico dedicato per richieste di informazione da parte della popolazione coinvolta	
Se necessario	Attivazione di un punto informazioni sul territorio	<b>Funzione 9</b> Assistenza alla popolazione	Utilizzando strutture esistenti o allestite all'occorrenza	
Appena possibile	Verifica di stabilità/agibilità degli edifici strategici	<b>Funzione 6</b> Censimento danni a persone e cose	A partire dall'elenco dei danni registrati, in collaborazione con: - V.V.F. - Nuclei di Valutazione Regionale	
Appena possibile	Immediati interventi sulla viabilità	<b>Funzione 7</b> Strutture operative locali e viabilità	Attraverso l'utilizzo di mezzi propri o convenzionati o di mezzi degli organi di soccorso	
Con attivazione COI	Comunicazioni dal COI	<b>Funzione 8</b> Telecomunicazioni	Tutte le comunicazioni devono essere fatte a: - Ambito territoriale Agenzia/COR - Prefettura	
In base alla severità dell'evento	Sanità (patologie nella popolazione/ stati di disagio, stato dei ricoveri/dispersi)	<b>Funzione 2</b> Sanità, assistenza sociale e veterinaria	Coordinandosi con la corrispondente funzione attivata presso il COM o il CCS	
A seguito dell'attivazione di strutture per assistenza alla popolazione	Gestione evacuazione/assistenza alla popolazione	<b>Funzione 9</b> Assistenza alla popolazione	<b>Numero persone</b>	
			0-10	<b>Ospiti presso</b> Alloggio sostitutivo
			10-50	Alloggio/struttura coperta
			50-100	Area accoglienza coperta
			100-300	Area accoglienza coperta
			Tenere presente Malati/disabili.	
In caso di evacuazione e interdizione di parti del territorio urbanizzato	Organizzazione attività anti sciacallaggio	<b>Funzione 7</b> Strutture operative locali e viabilità	Tramite - Pattuglie Polizia Locale - Forze di Polizia - Esercito	
Se necessario	Ordinanze, provvedimenti amministrativi, chiusure	<b>Funzione 10</b> Amministrativo Contabile	Predisposizione tramite modulistica pre-compilata allegata al presente piano	
A fine evento	Valutazione cessazione allarme	<b>Responsabile COI</b>  <b>Funzione 1</b> Tecnico Scientifica e Pianificazione	Valutazione della conclusione dell'evento calamitoso e degli eventuali rischi residui tramite confronto con CCS, COR e Servizio territoriale Agenzia Protezione Civile	
Dopo valutazione di fine	Informazione alla	<b>Funzione 11</b>	Predisposizione di comunicati alla popolazione per dichiarare il cessato	

evento	popolazione	Comunicazione e Informazione	allarme e le modalità di rientro nelle proprie abitazioni, ritorno alla normalità
Dopo rientro di tutta la popolazione nelle proprie abitazioni o in strutture alternative	Chiusura centri prima accoglienza	<b>Funzione 9</b> Assistenza alla popolazione	Smobilitazione delle strutture di prima accoglienza attivate e ripristino delle condizioni iniziali
A chiusura della fase emergenziale per valutazione complessiva dell'evento	Censimento danni (persone – cose)	<b>Funzione 6</b> Censimento danni a persone e cose	Valutazione dei danni a persone, cose, patrimonio pubblico e privato
Se necessario	Ulteriori interventi finalizzati al superamento dell'emergenza	<b>Funzione 1</b> Tecnico Scientifica e Pianificazione  <b>Funzione 6</b> Censimento danni a persone e cose	Attraverso - Bonifica della zona interessata dall'evento - Opere provvisoriale - Ripristino servizi essenziali - Ripristino viabilità

### 3.1.3. INCENDI BOSCHIVI

Quando	Fasi Operative		Azioni	Referente azione	Come
Al ricevimento dello stato allerta per incendi boschivi	ALLERTA		Informazione alla popolazione sulla prevenzione incendi, norme e divieti	<b>Funzione 11</b> Comunicazione e Informazione	Comunicati stampa, pagine web dei comuni e dell'Ambito Riviera del Conca, Canale Telegram, Pagina Facebook, manifesti pubblici
			Verifica della pianificazione rispetto ad incendi interfaccia	<b>Funzione 1</b> Tecnico Scientifica e Pianificazione	Confronto con Servizio Area Romagna, Carabinieri Forestale e Vigili del Fuoco
			Verifica Sistemi approvvigionamento idrico per attività AIB	<b>Funzione 4</b> Materiali e Mezzi e Servizi Essenziali	Azienda fornitura servizio idrico
			Censimento/aggiornamento	<b>Funzione 1</b> Tecnico Scientifica e Pianificazione	
Al ricevimento dell'attivazione del Preallarme Periodo di massima pericolosità	PREALLARME		Informazione alla popolazione sulla prevenzione incendi, norme e divieti	<b>Funzione 11</b> Comunicazione e Informazione	Comunicati stampa, pagine web dei comuni e dell'Ambito Riviera del Conca, Canale Telegram, Pagina Facebook, manifesti pubblici
A seguito della comunicazione di un incendio	INCENDIO IN CORSO		Chi riceve la comunicazione dell'incendio boschivo	<b>Responsabile COI</b>	Contatto telefonico diretto (115 – 112)
			Si informa sulla situazione in atto e sulla possibile evoluzione	<b>Funzione 1</b> Tecnico Scientifica e Pianificazione	Contatto diretto 115 Comando provinciale Vigili del Fuoco
			Convocazione COI ed attività di assistenza alla popolazione	<b>Responsabile COI</b>	Attivazione Funzioni di Supporto del COI tramite sistema messaggistica

			Istituisce ed implementa il Catasto dell'area percorsa dal fuoco	<b>Funzione 1</b> Tecnico Scientifica e Pianificazione	Tramite coinvolgimento Uffici Tecnici dei Comuni coinvolti dall'incendio boschivo/interfaccia e Carabinieri Forestale
--	--	--	--	---	---

[ALLEGATO 3.1.A](#) – MODELLO RUBRICA NUMERI UTILI DI PROTEZIONE CIVILE

[ALLEGATO 3.1.B](#) – CHECKLIST VERIFICA FUNZIONALITÀ CENTRO OPERATIVO INTERCOMUNALE

[ALLEGATO 3.1.C](#) – MODELLO ORDINANZA DI APERTURA COI

[ALLEGATO 3.1.D](#) – MODELLO COMUNICAZIONE ATTIVAZIONE COI

[ALLEGATO 3.1.E](#) – MODELLO RICHIESTA/COMUNICAZIONE ATTIVAZIONE VOLONTARIATO IN EMERGENZA

### 3.2. SEGNALAZIONI, REPORT DANNI, ORDINANZE

In questa sezione del piano di protezione civile intercomunale sono contenuti alcuni strumenti amministrativi utilizzabili in corso di evento e nelle fasi immediatamente successive. Si tratta per lo più di schemi di documenti che devono essere predisposti prima degli eventi per poterli usare con poche modifiche nelle fasi concitate dell'emergenza. Tra gli allegati di questa sezione sono proposti alcuni di questi possibili strumenti "amministrativi" nella consapevolezza che non sono gli unici e che si tratta comunque di tracce perfettibili ed adattabili alle diverse esigenze e che potranno subire modifiche nel tempo.

La tabella "report danni" è uno strumento rapido per aggiornare in corso di evento la situazione sia a proposito di danni pubblici sia a privati e attività produttive. Il report danni può essere utilizzato al COI, se attivato e spesso viene chiesto nell'immediatezza delle fasi post evento dall'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile al fine di avere un riepilogo "regionale" e, nel caso se ne ravvisino i presupposti, elaborare una relazione di evento funzionale alla predisposizione della richiesta di stato di emergenza.

Il report danni contiene informazioni relative al tipo di evento in atto (neve, frana, gelicidio, tromba d'aria, ecc..), alla descrizione del danno/evento, all'indicazione dello stato della viabilità, delle persone evacuate o isolate, dei provvedimenti adottati (apertura COI e ordinanze) degli interventi urgenti fatti e da fare sia per l'assistenza alla popolazione sia come somme urgenze.

Se la tabella "report danni" è propria di fasi di emergenza conclamate e di fasi successive in cui si cerca di avere un quadro per quanto preliminare di quanto accaduto, il "modello lettera segnalazione" serve per segnalare situazioni puntuali accadute, talvolta per eventi puntuali (forti temporali) o comunque temporalmente scollegati dall'evento meteo principale (esempio riattivazione di frane a distanza di settimane dagli eventi meteo che possono aver determinato l'innescio del fenomeno).

Nel caso se ne ravvisino i presupposti, la "bozza richiesta finanziamento art. 10 L.R. 1/2005" è una richiesta, al verificarsi o nell'imminenza di una situazione di pericolo, di un contributo regionale per specifici lavori o altri interventi indifferibili e urgenti nonché per misure temporanee di assistenza a nuclei familiari evacuati da abitazioni inagibili. Il contributo è concesso nei limiti delle disponibilità dei capitoli del bilancio dell'Agenzia regionale e non deve sostituire l'intervento proprio del soggetto competente ad intervenire (si pensi ad un Comune per il ripristino di una strada comunale). Occorre definire in sede di richiesta se si tratta di spese di acquisto di beni/servizi o se si tratta di spese per lavori. Nel caso di spese sostenute in somma urgenza va allegato verbale e ordine di immediata esecuzione.

Sempre tra gli allegati sono riportati alcuni **schemi di ordinanze** che, opportunamente riviste a livello locale ed adattate di caso in caso, possono costituire il riferimento da mettere nel piano intercomunale per avere strumenti già pronti da utilizzare in emergenza. In particolare nell'allegato 3.2.D trovate:

- MODELLO Ordinanza di evacuazione di abitanti da area a rischio.
- MODELLO Ordinanza di evacuazione generale della popolazione (utilizzabile principalmente in caso di sisma).
- MODELLO Ordinanza di demolizione urgente di fabbricato per pubblica incolumità.
- MODELLO Ordinanza di inagibilità di edificio.
- MODELLO Ordinanza di inagibilità di edificio a seguito di valutazione mediante scheda AEDES.
- MODELLO Ordinanza Istituzione "Zona Rossa" a seguito di Evento Sismico.

- MODELLO Ordinanza di temporanea imputabilità delle acque destinate al consumo umano e sospensione del servizio di acquedotto.
- MODELLO Ordinanza chiusura scuole ogni ordine e grado.
- MODELLO Ordinanza di divieto di manifestazioni pubbliche o aperte al pubblico.

[ALLEGATO 3.2.A](#) – TABELLA REPORT DANNI

[ALLEGATO 3.2.B](#) – MODELLO LETTERA SEGNALAZIONE

[ALLEGATO 3.2.C](#) – MODELLO RICHIESTA FINANZIAMENTO ART. 10 L.R. 1/2005

[ALLEGATO 3.2.D](#) – MODELLI ORDINANZE DEL SINDACO

### 3.3. CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA

Si definisce come Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) dell'insediamento urbano quella condizione al cui superamento, a seguito del manifestarsi dell'evento sismico, pur in concomitanza con il verificarsi di danni fisici e funzionali tali da condurre all'interruzione delle quasi totalità delle funzioni urbane presenti, compresa la residenza, l'insediamento urbano conserva comunque, nel suo complesso, l'operatività della maggior parte delle funzioni strategiche per l'emergenza, la loro accessibilità e connessione con il contesto territoriale.

L'analisi della CLE è stata introdotta con l'OPCM 4007/12 che regola l'utilizzo dei fondi previsti dall'art. 11 della legge 77/09 (Fondo nazionale per la prevenzione del rischio sismico) e viene condotta in concomitanza agli studi di micro-zonazione sismica (MS). Si esegue pertanto a livello comunale, anche se è possibile effettuarla anche a livello intercomunale.

L'analisi comporta:

- l'individuazione degli edifici e delle aree che garantiscono le funzioni strategiche per l'emergenza;
- l'individuazione delle infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale, degli edifici e delle aree di cui al punto a) e gli eventuali elementi critici;
- l'individuazione degli aggregati strutturali e delle singole unità strutturali che possono interferire con le infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale.

L'analisi della CLE dell'insediamento urbano viene effettuata utilizzando degli standard di archiviazione e rappresentazione cartografica dei dati, raccolti attraverso una apposita modulistica predisposta dalla Commissione Tecnica per gli studi di MS, istituita dall'OPCM 3907/2010 (art. 5, commi 7 e 8), ed emanata con apposito decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile.

In particolare, l'analisi prevede la compilazione di 5 schede:

- ES Edificio Strategico
- AE Area di Emergenza
- AC Infrastruttura Accessibilità/Connessione
- AS Aggregato Strutturale
- US Unità Strutturale

Il manuale per l'analisi della CLE è raggiungibile al seguente link:

[http://www.protezionecivile.gov.it/resources/cms/documents/CLEWeb\\_2\\_Edizione.pdf](http://www.protezionecivile.gov.it/resources/cms/documents/CLEWeb_2_Edizione.pdf)

L'analisi della CLE non può prescindere dal piano di protezione civile ed è un'attività che serve per verificare le scelte contenute nel piano. La CLE deve essere contenuta, se già elaborata, in questa sezione del piano comunale di protezione civile e deve essere coordinata con lo stesso, costituendo di fatto un vero e proprio scenario di riferimento per quanto riguarda il rischio sismico.

Attualmente il territorio dell'Ambito della Riviera del Conca possiede studi di analisi delle CLE dei seguenti Comuni:

– Comune di Riccione, approvato con DGR n.1919 del 16 dicembre 2013;

### 3.4. PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA

In questa sezione sono elencati i Piani di Emergenza di rilevanza provinciale e locale allegati al piano (Cartella: PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA).

- Piano Regionale AIB 2017-2021 (Regione Emilia-Romagna, edizione 2017)
- Piano di settore per le emergenze viabilità 2018-2019 (Prefettura di Rimini, edizione 2018)
- Piano di intervento per la messa in sicurezza in caso di rinvenimento di sorgenti orfane nel territorio della provincia di Rimini (Prefettura di Rimini, edizione 2010)
- Piano provinciale di emergenza di protezione civile (Prefettura di Rimini, edizione 2017)
- Piano provinciale di emergenza per il trasporto di materie radioattive e fissili nella provincia di Rimini (prefettura di Rimini, edizione 2011)
- Piano di intervento coordinato per la ricerca di persone disperse (Prefettura di Rimini, edizione 2011)
- Documento di Protezione Civile – Diga del Conca (Prefettura di Rimini, edizione 2019)

Si tratta di pianificazioni specifiche che spesso, nella loro pratica attuazione, ricadono a livello locale sempre sulla struttura di protezione civile, pertanto possono essere inserite specifiche misure nel modello di intervento intercomunale per prevedere azioni di comunicazione e coordinamento reciproco tra settori dell'amministrazione.

## 4. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Il "Codice della protezione civile" all'art. 31 prevede che *le componenti del Servizio nazionale, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, forniscono ai cittadini informazioni sugli scenari di rischio e sull'organizzazione dei servizi di protezione civile del proprio territorio, anche al fine di consentire loro di adottare misure di autoprotezione nelle situazioni di emergenza [...], in occasione delle quali essi hanno il dovere di ottemperare alle disposizioni impartite dalle autorità di protezione civile in coerenza con quanto previsto dagli strumenti di pianificazione.*

L'informazione alla popolazione è pertanto attività essenziale per ottenere la responsabile partecipazione della comunità, e si sviluppa sostanzialmente in tre fasi:

- **Propedeutica**, che mira a far conoscere l'organizzazione di protezione civile ed i corretti comportamenti da tenere nei vari casi di possibili emergenze.
- **Preventiva**, finalizzata alla conoscenza di specifici rischi incombenti sul territorio comunale ed alle misure protettive e di collaborazione da adottare nel caso di una specifica emergenza.
- **In emergenza**, che porta a conoscenza della popolazione la situazione, gli interventi di soccorso in atto e le misure di autoprotezione da adottare.

Tutte queste attività mirano principalmente alla realizzazione di una coscienza di protezione civile e si pongono, come obiettivo primario, il raggiungimento del concetto di autoprotezione.

Nell'Ambito dei Comuni della Riviera del Conca, la gestione dell'informazione alla popolazione sugli scenari di rischio, sulla pianificazione di protezione civile e sulle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti

dall'attività dell'uomo, di cui all'art.12, comma 5, lett. b del D.lgs.1/2018 "Codice della Protezione Civile", è affidata dal presente piano alla Funzione 11 "Comunicazione e informazione" del Centro Operativo Intercomunale, che assume pertanto il coordinamento della comunicazione di protezione civile per conto di tutti i Comuni associati.

Le segnalazioni dei cittadini e le risposte ai quesiti richiesti dalla popolazione sui temi attinenti alla protezione civile, sia in tempo di pace che in emergenza, vengono invece gestite dai rispettivi URP dei Comuni associati all'Ambito dei Comuni della Riviera del Conca, sulla base dei dati e delle informazioni contenute nelle comunicazioni emanate dal COI.

#### **4.1. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE PROPEDEUTICA**

In questa sezione sono ricomprese tutte quelle attività che l'Ufficio associato di Protezione Civile dei Comuni della Riviera del Conca mette in pratica per diffondere in maniera capillare la "cultura di protezione civile" (volantini, questionari, prontuari, campagne pubblicitarie mirate, opuscoli informativi, manuali sui rischi) e valutate le modalità per trasmettere le informazioni in emergenza.

[ALLEGATO 4.1.A](#) –MODELLO DI INFORMAZIONE GENERICA SUL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE

[ALLEGATO 4.1.B](#) – MODELLO DI PICCOLO MANUALE DI PROTEZIONE CIVILE

#### **4.2. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE PREVENTIVA**

Un possibile primo strumento di comunicazione per l'informazione preventiva è costituito dall'opuscolo informativo in formato "brochure" realizzato dal COI dei Comuni della Riviera del Conca, in distribuzione a:

- Scuole
- Famiglie
- Luoghi pubblici

La brochure contiene le seguenti informazioni:

- L'organizzazione del sistema locale intercomunale di Protezione Civile;
- I rischi territoriali presenti nell'area dell'Ambito dei Comuni della Riviera del Conca;
- Come comportarsi, prima, durante e dopo l'evento (norme di comportamento);
- La mappa dell'area con evidenziate le zone di attesa e di accoglienza in caso di evacuazione.

Sarà cura dell'Ufficio associato di Protezione Civile, aggiornare nel tempo o produrre nuovi supporti informativi adeguati all'evoluzione del sistema locale, regionale e nazionale di protezione civile, alla normativa ed alla valutazione dei rischi naturali ed antropici.

#### **4.3. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE IN EMERGENZA**

Per poter comunicare efficacemente in emergenza il COI dei Comuni della Riviera del Conca si è dotato di una struttura organizzativa coordinata dalla Funzione 11 "Comunicazione e informazione" che ha attivato appositi canali informativi appositamente mirati per relazionarsi con gli stakeholder istituzionali e privati, i media e i cittadini.

Gli strumenti ed i canali di comunicazione per l'attività di informazione alla popolazione in caso di criticità imminenti o di emergenze in corso, predisposti dal Centro Operativo Intercomunale, sono i seguenti:

- Comunicati stampa diramati direttamente dal COI ai media locali;
- Sito web Protezione Civile Riviera del Conca:  
***<https://sites.google.com/comune.riccione.rn.it/coirivieradelconca>***
- Pagina Facebook: ***<https://www.facebook.com/COIRivieraDelConca>***
- Canale Telegram: ***Protezione Civile Riviera del Conca***
- Canale Telegram: ***Protezione Civile Riviera del Conca – Rischio Costiero***

- Canale YouTube: **Protezione Civile - COI Riviera del Conca**

Questi strumenti hanno caratteristiche diverse e, in particolare, modi e tempi diversi di trasmettere le informazioni.

La strategia di comunicazione del COI in emergenza ha come obiettivo generale prioritario l'informazione alla popolazione sugli eventi imminenti o in corso, attraverso l'utilizzo di termini tecnici semplificati evidenziando sempre l'identità istituzionale del COI (apposizione del logo e dell'intestazione del COI nei documenti, messaggi e comunicati) per caratterizzare e facilitare il riconoscimento della fonte delle informazioni alla popolazione.

In stato di emergenza chi ha la responsabilità delle comunicazioni deve:

- Preparare messaggi essenziali da diffondere attraverso i canali del COI con l'obiettivo di rassicurare la popolazione e di evitare il sorgere del panico che provoca comportamenti irrazionali e spesso controproducenti;
- Diffondere le informazioni essenziali sui punti e sui fattori di prevenzione fornendo nel contempo suggerimenti e indicazioni sulle azioni da adottare per superare le situazioni di rischio e, possibilmente, per evitarle;
- Diffondere in maniera corretta informazioni sulla struttura della Protezione Civile dei Comuni della riviera del Conca e su come opera;
- Comunicare i fatti, ovvero cosa è accaduto, quale è la situazione, quale è il quadro attuale degli eventi e cosa è prevedibile che accada;
- Comunicare che cosa si sta facendo, come si sta operando, di quali risorse si dispone, quali sono gli interventi previsti a livello immediato e a breve e medio termine;
- Comunicare cosa deve fare la popolazione;
- Informare la popolazione sull'evolversi della situazione, insistendo principalmente su due fronti: evoluzione dell'evento che ha scatenato la crisi e risultati ottenuti con gli interventi posti in essere;

Come principio generale, va comunque precisato che in stato di crisi è importante comunicare le direttive alla popolazione con immediatezza, appena la macchina organizzativa è funzionante, utilizzando tutti i mezzi disponibili in quel preciso momento.

Tutto quanto sopra indicato sarà concordato con il Responsabile del COI che mantiene i contatti informativi con i Sindaci per concordare modi e tempi di divulgazione. Le informazioni alla popolazione e ai mass-media devono essere date esclusivamente dal personale incaricato responsabile della Funzione 11; è assolutamente vietato per tutti gli altri soggetti componenti del sistema di protezione civile (volontariato, operatori, personale vario, etc.) diffondere notizie a chiunque.

**[ALLEGATO 4.3.A](#) – MODELLO COMUNICATO INFORMAZIONE GENERICA EVENTO IN CORSO**

**[ALLEGATO 4.3.B](#) – MODELLO COMUNICATO SUPERAMENTO SOGLIE/LIVELLI DI PERICOLOSITA'**

**[ALLEGATO 4.3.C](#) – MODELLO COMUNICATO CESSAZIONE FASE DI ALLERTA**

#### 4.3.1. CHECKLIST PER L'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE – EVENTI CON NOTIFICA

IN FASE PREVISIONALE	CRITICITA'	ALLERTA	STRUMENTI DI INFORMAZIONE UTILIZZATI											
			<i>Comunicato stampa COI</i>	<i>Informazione su sito web COI</i>	<i>Informazione tramite canali social (Telegram)</i>	<i>Informazione tramite canali social (Facebook)</i>	<i>Aggiornamento sito regione web-allerte – breaking news</i>	<i>Invio messaggio vocale tramite software dedicato</i>	<i>Contatto telefonico a seguito di censimento puntuale</i>	<i>Informazione porta a porta</i>	<i>Suono delle sirene</i>	<i>Suono delle campane</i>	<i>Punto di informazione in loco</i>	<i>Pannelli a info variabile</i>
	Idraulica	Gialla	NO	SI	SI	NO	NO	-	NO	NO	NO	-	NO	-
		Arancione	NO	SI	SI	SI	NO	-	NO	NO	NO	-	NO	-
		Rossa	SI	SI	SI	SI	NO	-	NO	NO	NO	-	NO	-
	Idrogeologica	Gialla	NO	SI	SI	NO	NO	-	NO	NO	NO	-	NO	-
		Arancione	NO	SI	SI	SI	NO	-	NO	NO	NO	-	NO	-
		Rossa	SI	SI	SI	SI	NO	-	NO	NO	NO	-	NO	-
	Temporali	Gialla	NO	SI	SI	NO	NO	-	NO	NO	NO	-	NO	-
		Arancione	NO	SI	SI	SI	NO	-	NO	NO	NO	-	NO	-

AD EVENTO IN CORSO												
CRITICITA'	SCENARIO	STRUMENTI DI INFORMAZIONE UTILIZZATI										
Idraulica	Gialla	<i>Comunicato stampa COI</i>										
		<i>Informazione su sito web COI</i>										
		<i>Informazione tramite canali social (Telegram)</i>										
	Arancione	<i>Informazione tramite canali social (Facebook)</i>										
		<i>Aggiornamento sito regione web-allerte – breaking news</i>										
		<i>Invio messaggio vocale tramite software dedicato</i>										
	Rossa	<i>Contatto telefonico a seguito di censimento puntuale</i>										
		<i>Informazione porta a porta</i>										
		<i>Suono delle sirene</i>										
Idrogeologica	Gialla	<i>Suono delle campane</i>										
		<i>Punto di informazione in loco</i>										
		<i>Pannelli a info variabile</i>										
	Arancione											
	Rossa											
Temporali	Gialla											
	Arancione											

#### 4.3.2. CHECKLIST PER L'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE – EVENTI SENZA NOTIFICA

IN FASE PREVISIONALE	CRITICITA'	ALLERTA	STRUMENTI DI INFORMAZIONE UTILIZZATI											
			<i>Comunicato stampa COI</i>	<i>Informazione su sito web COI</i>	<i>Informazione tramite canali social (Telegram)</i>	<i>Informazione tramite canali social (Facebook)</i>	<i>Aggiornamento sito regione web-allerte – breaking news</i>	<i>Invio messaggio vocale tramite software dedicato</i>	<i>Contatto telefonico a seguito di censimento puntuale</i>	<i>Informazione porta a porta</i>	<i>Suono delle sirene</i>	<i>Suono delle campane</i>	<i>Punto di informazione in loco</i>	<i>Pannelli a info variabile</i>
	Vento	Gialla	NO	SI	SI	NO	NO	-	NO	NO	NO	-	NO	-
		Arancione	NO	SI	SI	SI	NO	-	NO	NO	NO	-	NO	-
		Rossa	SI	SI	SI	SI	NO	-	NO	NO	NO	-	NO	-
	Temperature estreme elevate	Gialla	NO	SI	SI	NO	NO	-	NO	NO	NO	-	NO	-
		Arancione	NO	SI	SI	SI	NO	-	NO	NO	NO	-	NO	-
		Rossa	SI	SI	SI	SI	NO	-	NO	NO	NO	-	NO	-
	Temperature estreme rigide	Gialla	NO	SI	SI	NO	NO	-	NO	NO	NO	-	NO	-
		Arancione	NO	SI	SI	SI	NO	-	NO	NO	NO	-	NO	-
		Rossa	SI	SI	SI	SI	NO	-	NO	NO	NO	-	NO	-
	Neve	Gialla	NO	SI	SI	NO	NO	-	NO	NO	NO	-	NO	-
		Arancione	NO	SI	SI	SI	NO	-	NO	NO	NO	-	NO	-
		Rossa	SI	SI	SI	SI	NO	-	NO	NO	NO	-	NO	-
Pioggia che gela	Gialla	NO	SI	SI	NO	NO	-	NO	NO	NO	-	NO	-	
	Arancione	NO	SI	SI	SI	NO	-	NO	NO	NO	-	NO	-	

	Rossa	SI	SI	SI	SI	NO	-	NO	NO	NO	-	NO	-
--	-------	----	----	----	----	----	---	----	----	----	---	----	---

AD EVENTO IN CORSO	CRITICITA'	SCENARIO	STRUMENTI DI INFORMAZIONE UTILIZZATI											
			<i>Comunicato stampa COI</i>	<i>Informazione su sito web COI</i>	<i>Informazione tramite canali social (Telegram)</i>	<i>Informazione tramite canali social (Facebook)</i>	<i>Aggiornamento sito regione web-allerte – breaking news</i>	<i>Invio messaggio vocale tramite software dedicato</i>	<i>Contatto telefonico a seguito di censimento puntuale</i>	<i>Informazione porta a porta</i>	<i>Suono delle sirene</i>	<i>Suono delle campane</i>	<i>Punto di informazione in loco</i>	<i>Pannelli a info variabile</i>
	Vento	Gialla	NO	NO	SI	NO	NO	-	NO	NO	NO	-	NO	-
		Arancione	NO	NO	SI	NO	NO	-	NO	NO	NO	-	NO	-
		Rossa	NO	SI	SI	SI	SI	-	NO	SI	SI	-	NO	-
	Temperature estreme elevate	Gialla	NO	NO	SI	NO	NO	-	NO	NO	NO	-	NO	-
		Arancione	NO	NO	SI	NO	NO	-	NO	NO	NO	-	NO	-
		Rossa	NO	SI	SI	SI	SI	-	NO	SI	SI	-	NO	-
	Temperature estreme rigide	Gialla	NO	NO	SI	NO	NO	-	NO	NO	NO	-	NO	-
		Arancione	NO	NO	SI	NO	NO	-	NO	NO	NO	-	NO	-
		Rossa	NO	SI	SI	SI	SI	-	NO	SI	SI	-	NO	-
Neve	Gialla	NO	NO	SI	NO	NO	-	NO	NO	NO	-	NO	-	
	Arancione	NO	NO	SI	NO	NO	-	NO	NO	NO	-	NO	-	
	Rossa	NO	SI	SI	SI	SI	-	NO	SI	SI	-	NO	-	
Pioggia che gela	Gialla	NO	NO	SI	NO	NO	-	NO	NO	NO	-	NO	-	
	Arancione	NO	NO	SI	NO	NO	-	NO	NO	NO	-	NO	-	

	Rossa	NO	SI	SI	SI	SI	SI	-	NO	SI	SI	-	NO	-
--	-------	----	----	----	----	----	----	---	----	----	----	---	----	---

#### 4.3.3. CHECKLIST PER L'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE DURANTE L'EMERGENZA – RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE

AD EVENTO IN CORSO													
Incidente rilevante	SCENARIO	STRUMENTI DI INFORMAZIONE UTILIZZATI											
		CRITICITA'	Comunicato stampa COI	Informazione su sito web COI	Informazione tramite canali social (Telegram)	Informazione tramite canali social (Facebook)	Aggiornamento sito regione web-allerte – breaking news	Invio messaggio vocale tramite software dedicato	Contatto telefonico a seguito di censimento puntuale	Informazione porta a porta	Suono delle sirene	Suono delle campane	Punto di informazione in loco
Incidente rilevante	Gialla		NO	NO	SI	NO	-	NO	NO	NO	-	NO	-
	Arancione		NO	SI	SI	SI	-	NO	SI	NO	-	NO	-
	Rossa		NO	SI	SI	SI	-	NO	SI	SI	-	NO	-



## ALLEGATI OPERATIVI PARTE 2:

### ALLEGATO 2.1.B – MODELLO DELIBERA APPROVAZIONE PIANO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE – AMBITO COMUNI DELLA RIVIERA DEL CONCA

DELIBERA APPROVAZIONE DEL PIANO INTERCOMUNALE – AMBITO COMUNI DELLA RIVIERA DEL CONCA

IL CONSIGLIO COMUNALE DI RICCIONE

PREMESSO

- Che a seguito della legge 16 marzo 2017, n. 30, «Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile» è stato emanato il **Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1** “Codice della Protezione Civile”;
- Che all’art 1 del **Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1** vengono indicate la Definizione e finalità del Servizio nazionale della protezione Civile;
- Che all’art 2 del **Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1** viene definito che “sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento”;
- Che all’art 3 comma 1 lettera C del **Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1** i Sindaci e i Sindaci metropolitani, vengono definiti, nell’ambito del Servizio Nazionale di protezione Civile, autorità territoriali di protezione civile limitatamente alle articolazioni appartenenti o dipendenti dalle rispettive amministrazioni e che le attribuzioni sono disciplinate dall’ art. 6 del suddetto Dlgs 1/2018;
- Che all’art. 12 del **Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n.1** vengono attribuite le funzioni ai Comuni e definite le responsabilità del Sindaco ed in particolare così come disciplinato al comma 1 lo svolgimento, in ambito comunale, delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, è funzione fondamentale dei Comuni;
- Che ai sensi dell’art. 6 “Funzioni e compiti dei comuni e delle comunità Montane” della **Legge Regionale n. 1/2005**, “I Comuni, nell’ambito del proprio territorio e nel quadro ordinamentale di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, esercitano le funzioni e i compiti amministrativi ad essi attribuiti dalla legge n. 225 del 1992 e dal decreto legislativo n. 112 del 1998 e provvedono in particolare, privilegiando le forme associative previste dalle leggi regionali n. 11 del 2001 e n. 6 del 2004:
  - a) *alla rilevazione, raccolta, elaborazione ed aggiornamento dei dati interessanti la protezione civile, raccordandosi con le Province e, per i territori montani, con le Comunità montane;*
  - b) *alla predisposizione e all’attuazione, sulla base degli indirizzi regionali, dei piani comunali o intercomunali di emergenza; i piani devono prevedere, tra l’altro, l’approntamento di aree attrezzate per fare fronte a situazioni di crisi e di emergenza; per l’elaborazione dei piani i Comuni possono avvalersi anche del supporto tecnico dell’Agenzia regionale;*
  - c) *alla vigilanza sulla predisposizione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti, ivi compresi quelli assicurati dalla Polizia municipale, da attivare in caso di eventi calamitosi secondo le procedure definite nei piani di emergenza di cui alla lettera b);*
  - d) *alla informazione della popolazione sulle situazioni di pericolo e sui rischi presenti sul proprio territorio;*
  - e) *all’attivazione degli interventi di prima assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi e all’approntamento dei mezzi e delle strutture a tal fine necessari;*
  - f) *alla predisposizione di misure atte a favorire la costituzione e lo sviluppo, sul proprio territorio, dei gruppi comunali e delle associazioni di volontariato di protezione civile.*

2. *Al verificarsi di eventi di cui all’articolo 2, comma 1, lettera a)\*, l’attivazione degli interventi urgenti per farvi fronte è curata direttamente dal Comune interessato. Il Sindaco provvede alla direzione e al coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita, dandone immediata comunicazione al Prefetto, al Presidente della Provincia e al Presidente della Giunta regionale. (...)*

\*(eventi naturali o connessi con attività umane che possono essere fronteggiati a livello locale con le risorse, gli strumenti ed i poteri di cui dispone ogni singolo ente ed amministrazione per l'esercizio ordinario delle funzioni ad esso spettanti).

- Che con Delibera di Giunta Regionale n.1904 del 24 novembre 2015 è stato delimitato l'ambito ottimale Rimini Sud (art. 6 bis L.R. n. 21/2012) attraverso l'istituzione di due nuovi ambiti locali: Valconca e Riviera del Conca;
- Che con le delibere dei rispettivi Consigli Comunali di approvazione del "Progetto e della Convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni di Protezione Civile" (art.7, comma 3, L.R. n. 21/2012 e decreto legge n. 78/2010, art. 14, comma 27, lett. e) da parte dei Comuni di Cattolica, Coriano, Misano Adriatico, Riccione e San Giovanni in Marignano è stato istituito l'Ufficio Associato di Protezione Civile della Riviera del Conca;

**VISTO il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della Protezione Civile";**

**VISTA la Legge Regionale 7 febbraio 2005 n. 1 "norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'agenzia regionale di protezione civile";**

**VISTO** l'articolo 12 della legge 3 agosto 1999, n. 265 che trasferisce al Sindaco, in via esclusiva, le competenze di cui all'articolo 36 del Decreto del presidente della Repubblica 6 febbraio 1981, n. 266 in materia di informazione della popolazione su situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di protezione civile;

**VISTA** La DGR n.962/2018 con la quale è stato approvato il "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile";

**DATO ATTO** che con convenzione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ è stata conferita all'Ambito dei Comuni della Riviera del Conca la gestione associata delle funzioni di protezione civile;

**RILEVATO** che nei comuni di

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

sono stati effettuati gli studi di Microzonazione sismica e di analisi della condizione di limite per l'emergenza (CLE) e che la normativa di riferimento in materia dispone che devono essere recepiti dai Piani di Emergenza Comunali di Protezione Civile.

**Visto**

l'art. 1, comma 5, della "Convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni di Protezione Civile da parte dei Comuni di Cattolica, Coriano, Misano Adriatico, Riccione e San Giovanni in Marignano, il quale

prevede che il Piano intercomunale viene “approvato dal Consiglio Comunale del Comune Capofila, preventivamente approvato dalla Conferenza dei Sindaci”;

#### DELIBERA

1. Di approvare il Piano intercomunale di Protezione Civile dei Comuni della Riviera del Conca;
2. Di recepire all'interno del Piano intercomunale di Protezione Civile gli studi di Microzonazione sismica e di analisi della condizione di limite per l'emergenza (CLE);
3. Di dare atto che al periodico aggiornamento del presente piano ed in particolare delle schede di piano e dei relativi contenuti provvederà l'Ufficio Associato con la collaborazione dei Comuni;
4. Di disporre l'invio della presente deliberazione e del Piano intercomunale di Protezione Civile alla Regione Emilia-Romagna - Servizio sicurezza territoriale e protezione civile di Rimini ed alla Prefettura di Rimini;
5. Di dare atto che, in seguito all'esecutività ed alla pubblicazione di legge della presente deliberazione, il Piano intercomunale di Protezione Civile su approvato, verrà pubblicato all'Albo Pretorio per ulteriori quindici giorni interi e consecutivi.

## ALLEGATO 2.3.A – MODELLO DELIBERA COSTITUZIONE/AGGIORNAMENTO COI

LA GIUNTA DEL COMUNE DI RICCIONE

AGGIORNAMENTO DEL CENTRO OPERATIVO INTERCOMUNALE (COI) DI PROTEZIONE CIVILE:  
FUNZIONI, COMPOSIZIONE E SEDE - APPROVAZIONE.

Premesso:

- Che a seguito della legge 16 marzo 2017, n. 30, «Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile» è stato emanato il **Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1** “Codice della Protezione Civile”;
- Che all’ art 1 del **Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1** vengono indicate la Definizione e finalità del Servizio nazionale della protezione Civile;
- Che all’art 2 del **Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1** viene definito che “sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento”;
- Che all’ art 3 comma 1 lettera C del **Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1** i Sindaci e i Sindaci metropolitani, vengono definiti, nell’ambito del Servizio Nazionale di protezione Civile, autorità territoriali di protezione civile limitatamente alle articolazioni appartenenti o dipendenti dalle rispettive amministrazioni e che le attribuzioni sono disciplinate dall’ art. 6 del suddetto D.lgs. 1/2018;
- Che all’ art. 12 del **Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n.1** vengono attribuite le funzioni ai Comuni e definite le responsabilità del Sindaco ed in particolare così come disciplinato al comma 1 lo svolgimento, in ambito comunale, delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, è funzione fondamentale dei Comuni;
- Che ai sensi dell’art. 6 “Funzioni e compiti dei comuni e delle comunità Montane” della **Legge Regionale n. 1/2005**, nonché dal metodo “Augustus” predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, si evince che il Sindaco è tenuto a predisporre una struttura operativa locale denominata COC (Centro Operativo Comunale) o COI (Centro Operativo Intercomunale) in caso di funzione associata;
- Che il COI (Centro Operativo Intercomunale) è la struttura della quale si avvalgono i Sindaci, in qualità di autorità comunale di protezione civile, per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione nell’ambito del territorio intercomunale dei Comuni dell’Ambito della Riviera del Conca, segnala alle autorità competenti l’evolversi degli eventi e delle necessità, coordina gli interventi delle squadre operative comunali e dei volontari, informa la popolazione;

Atteso:

- che le funzioni di supporto ascritte al COI (Centro Operativo Intercomunale) dal metodo “Augustus” sono le seguenti:
  - F1 Tecnico Scientifica e Pianificazione;
  - F2 Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria;
  - F3 Volontariato;
  - F4 Materiali e mezzi
  - F5 Servizi essenziali e Attività scolastica;
  - F6 Censimento danni a persone e cose;
  - F7 Strutture operative locali e viabilità;
  - F8 Telecomunicazioni;
  - F9 Assistenza alla popolazione;

Considerato:

- che per questioni organizzative si ritiene opportuno inserire le attività di coordinamento dei Servizi Essenziali all'interno della funzione Materiali e Mezzi;
- che in aggiunta alle funzioni sopracitate si ritiene indispensabile, all'interno del Centro Operativo Intercomunale, prevedere l'istituzione delle seguenti funzioni:
  - Amministrativo contabile
  - Comunicazione e informazione
- che, pertanto, il COI (Centro Operativo Intercomunale) si compone di undici funzioni di supporto come di seguito riportate:
  - F1: Tecnico Scientifica e Pianificazione;
  - F2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria;
  - F3: Volontariato;
  - F4: Materiali e mezzi e Servizi essenziali
  - F5: Attività scolastica;
  - F6: Censimento danni a persone e cose;
  - F7: Strutture operative locali e viabilità;
  - F8: Telecomunicazioni;
  - F9: Assistenza alla popolazione
  - F10: Amministrativo Contabile
  - F11: Comunicazione e Informazione
- che ad ogni funzione di supporto devono corrispondere altrettanti referenti nonché i vice referenti, da individuarsi preferibilmente all'interno delle strutture comunali, già abitualmente impiegati nella gestione dei servizi connessi;
- che, per il funzionale svolgimento delle operazioni di piano e di quelle connesse all'emergenza, il COI (Centro Operativo Intercomunale) deve essere dotato di una sede propria ubicata in un edificio non vulnerabile e in un'area di facile accesso;

Accertato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267, è stato richiesto, in merito al presente provvedimento, il parere del responsabile del servizio interessato al provvedimento in ordine alla regolarità tecnica;

Considerato che detto parere, riprodotto nell'allegato, è favorevole, per cui, per quanto attiene la normativa citata, il presente provvedimento contiene ogni elemento essenziale del procedimento richiesto dalle vigenti disposizioni in materia;

#### AD UNANIMITA' DELIBERA

Di costituire, per quanto in premessa richiamato, il CENTRO OPERATIVO INTERCOMUNALE (COI) di Protezione Civile, nella seguente composizione:

- Sindaci dei Comuni afferenti all'Ambito della Riviera del Conca (pro tempore), in qualità di Autorità territoriali di Protezione Civile;
- Responsabile dell'Ufficio Associato di Protezione Civile dei Comuni della Riviera del Conca in qualità di Responsabile del COI;
- Referenti e Vice Referenti delle 11 funzioni di supporto come da tabella seguente;

Funzioni	Compiti	Referente	Vice
Tecnico Scientifica e Pianificazione	Compiti di coordinamento tra le varie componenti scientifiche e tecniche,		

	anche in fase di pianificazione		
Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria	Coordinamento degli interventi di natura sanitaria e di gestione dell'organizzazione dei materiali, mezzi e personale sanitario		
Volontariato	Coordinamento e rappresentanza delle associazioni di volontariato locale		
Materiali e mezzi e Servizi Essenziali	Gestione e coordinamento delle attività connesse al censimento, all'impiego e alla distribuzione dei materiali e dei mezzi appartenenti agli enti locali, volontariato e monitoraggio delle reti idriche, elettriche, fognarie, gas, ecc.		
Attività scolastica			
Censimento danni a persone e cose	Censimento, al verificarsi dell'evento calamitoso, dei danni a persone, edifici pubblici, edifici privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnia		
Strutture operative locali e viabilità	Coordinamento delle attività delle varie strutture locali preposte alle attività ricognitive dell'area colpita, nonché di controllo della viabilità, di definizione degli itinerari di sgombero, ecc.		
Telecomunicazioni	Verifica dell'efficienza della rete delle telecomunicazioni ed informatiche, in costante contatto con i gestori della telefonia fissa e mobile, con le organizzazioni dei radioamatori		
Assistenza alla popolazione	Censimento e aggiornamento delle disponibilità di alloggiamento		
Amministrativo- Contabile	Supporto amministrativo contabile		
Comunicazione e informazione			

Di stabilire che la sede del Centro Operativo Intercomunale (COI) di Protezione Civile dei Comuni della Riviera del Conca è situata presso \_\_\_\_\_ ;

Di prevedere la sede sostitutiva del COI presso \_\_\_\_\_ ;

Di disporre che la presente deliberazione venga comunicata, contestualmente all'affissione, ai capigruppo consiliari, a norma dell'art. 125, del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267;

Di dare atto che il Responsabile del Centro Operativo Intercomunale potrà avvalersi a supporto delle funzioni sopracitate, attivandosi nelle forme di legge, di altri dipendenti comunali;

Di darsi, altresì, atto che la presente deliberazione verrà trasmessa alla Regione Emilia-Romagna – Servizio sicurezza territoriale e protezione civile di Rimini ed alla Prefettura di Rimini;

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.L.vo 18 agosto 2000 n. 267.

**ALLEGATO 2.3.B – SCHEDE DELLE FUNZIONI DEL COI**

**F1 - TECNICO SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE**

COI DEI COMUNI DELLA RIVIERA DEL CONCA
<b>FUNZIONE 1</b> <b>TECNICO SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE</b>
<i>Il referente sarà il rappresentante del Servizio Tecnico, prescelto già in fase di pianificazione; dovrà mantenere e coordinare tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche.</i>
<b>ATTIVITA' ORDINARIE</b>
Mantenere tutti i rapporti fra le varie componenti scientifiche e tecniche disponibili (Gruppi nazionali di ricerca, Servizi Tecnici nazionali e locali).
<b>Enti coinvolti</b> - TECNICI COMUNALI, PROVINCIALI, REGIONALI - RESPONSABILI DELLE RETI DI MONITORIAGGIO LOCALI - UNITA' OPERATIVE DEI GRUPPI NAZIONALI - UFFICI PERIFERICI DEI SERVIZI TECNICI NAZIONALI - TECNICI O PROFESSIONISTI LOCALI
<b>ATTIVITA' D'EMERGENZA</b>
Mantenere e coordinare tutti i rapporti fra le varie componenti scientifiche e tecniche per l'interpretazione fisica del fenomeno e dei dati relativi alle reti di monitoraggio.
<b>ADDETTI INDIVIDUATI:</b>
<b>NOTE:</b>
Revisione del _____

## F2 - SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA

COI DEI COMUNI DELLA RIVIERA DEL CONCA
<b>FUNZIONE 2</b> <b>SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA</b>
<i>Saranno presenti i responsabili della Sanità locale, le Organizzazioni di volontariato che operano nel settore sanitario. Il referente sarà il rappresentante del Servizio Sanitario Locale.</i>
<b>ATTIVITA' ORDINARIE</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Mantenere i rapporti con i responsabili del Servizio Sanitario Locale, la C.R.I. e le Organizzazioni di volontariato che operano nel settore sanitario</li></ul> <p><b>Enti coinvolti</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- AA.SS.LL</li><li>- C.R.I.</li><li>- VOLONTARIATO SOCIO-SANITARIO</li></ul>
<b>ATTIVITA' D'EMERGENZA</b>
Mantenere e i rapporti con i responsabili del Servizio Sanitario Locale, la C.R.I. e le Organizzazioni di volontariato che operano nel settore sanitario e coordinare i loro interventi.
<b>ADDETTI INDIVIDUATI:</b>
<b>NOTE:</b>
Revisione del _____

### F3 - VOLONTARIATO

COI DEI COMUNI DELLA RIVIERA DEL CONCA
<b>FUNZIONE 3 VOLONTARIATO</b>
<p><i>I compiti delle organizzazioni di volontariato, in emergenza, vengono individuati nei piani di protezione civile in relazione alla tipologia del rischio da affrontare, alla natura ed alla tipologia delle attività esplicate dall'organizzazione e dai mezzi a disposizione.</i></p> <p><i>Pertanto, nel centro operativo, prenderà posto il coordinatore indicato nel piano di protezione civile. Il coordinatore provvederà, in "tempo di pace", ad organizzare esercitazioni congiunte con le altre forze preposte all'emergenza al fine di verificare le capacità organizzative ed operative delle organizzazioni</i></p>
<b>ATTIVITA' ORDINARIE</b>
<p>Organizzazione di esercitazioni congiunte fra strutture di volontariato e altre forze preposte all'emergenza, al fine di verificare le capacità organizzative ed operative delle suddette organizzazioni.</p> <p><b>Enti coinvolti</b> - COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI COMUNALI E LOCALI DI PROTEZIONE CIVILE</p>
<b>ATTIVITA' D'EMERGENZA</b>
Mantenere i rapporti fra le varie strutture di volontariato e coordinare il loro intervento
<b>ADDETTI INDIVIDUATI:</b>
<b>NOTE:</b>
Revisione del _____

#### F4 - MATERIALI E MEZZI E SERVIZI ESSENZIALI

COI DEI COMUNI DELLA RIVIERA DEL CONCA
<b>FUNZIONE 4</b> <b>MATERIALI E MEZZI E SERVIZI ESSENZIALI</b>
<p><i>La funzione di supporto in questione è essenziale e primaria per fronteggiare una emergenza di qualunque tipo. Questa funzione, attraverso il censimento dei materiali e mezzi comunque disponibili e normalmente appartenenti ad enti locali, volontariato etc. deve avere un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili.</i></p> <p><i>Per ogni risorsa si deve prevedere il tipo di trasporto ed il tempo di arrivo nell'area dell'intervento. Nel caso in cui la richiesta di materiali e/o mezzi non possa essere fronteggiata a livello locale, il Sindaco rivolgerà richiesta agli Enti sovraordinati.</i></p> <p><i>A questa funzione prenderanno parte i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio coinvolto.</i></p> <p><i>Mediante i Compartimenti Territoriali deve essere mantenuta costantemente aggiornata la Situazione circa l'efficienza e gli interventi sulla rete. L'utilizzazione del personale addetto al ripristino delle linee e/o delle utenze è comunque diretta dal rappresentante dell'Ente di gestione nel Centro operativo.</i></p>
<b>ATTIVITA' ORDINARIE</b>
<p>Censimento dei materiali e dei mezzi in dotazione alle Amministrazioni in grado di fornire un quadro delle risorse suddivise per aree di stoccaggio.</p> <p>Caratterizzazione di ogni risorsa in base al tipo di trasporto e al tempo di disponibilità presso l'area di intervento.</p> <p>Mantenere i rapporti con i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio.</p> <p><b>Enti coinvolti</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- ENEL - SNAM - GAS - ACQUEDOTTO</li><li>- SMALTIMENTO RIFIUTI</li><li>- AZIENDE MUNICIPALIZZATE</li><li>- DITTE DI DISTRIBUZIONE CARBURANTE</li><li>- AZIENDE PUBBLICHE E PRIVATE</li><li>- VOLONTARIATO</li><li>- RISORSE DELL'AMMINISTRAZIONE LOCALE</li></ul>
<b>ATTIVITA' D'EMERGENZA</b>
<p>Gestione dei mezzi e dei materiali in base alla tipologia di evento verificatosi. A fronte di eventi di particolare gravità, inoltrare la richiesta di ulteriori mezzi agli Enti sovraordinati. Mantenere costantemente aggiornata la situazione circa l'efficienza e gli interventi sulla rete, mediante i Compartimenti Territoriali e le corrispondenti sale operative regionali e nazionali. Coordinare l'utilizzazione del personale addetto al ripristino delle linee e/o delle utenze</p>
<b>ADDETTI INDIVIDUATI:</b>
<b>NOTE:</b>
Revisione del _____

--

**F5 - ATTIVITÀ SCOLASTICA**

<b>COI DEI COMUNI DELLA RIVIERA DEL CONCA</b>
<b>FUNZIONE 5 ATTIVITÀ SCOLASTICA</b>
<b>ATTIVITA' ORDINARIE</b>
Curare i rapporti con i dirigenti scolastici e con i responsabili di istituto/plesso nonché i rappresentanti della sicurezza anche al fine della raccolta delle pianificazioni di emergenza dei vari istituti/edifici scolastici. Armonizzare le pianificazioni di emergenza dei vari istituti/plessi scolastici con la pianificazione intercomunale di protezione civile.
<b>ATTIVITA' D'EMERGENZA</b>
Mantenere un costante flusso di informazioni con i dirigenti scolastici nelle varie fasi dell'emergenza anche al fine di supportare il Sindaco nell'emanazione di provvedimenti (chiusure etc.). Coordinare eventuali richieste di supporto per evacuazioni a seguito di eventi legati all'emergenza prevista e/o in atto. Curare il rapporto con i dirigenti scolastici anche al fine della ripartenza delle attività scolastiche a seguito di un evento. Coordinare, in collaborazione con le altre funzioni, il rapporto con gli enti sovraordinati al fine di assicurare la pronta ripresa delle attività scolastiche a seguito di un evento (verifiche edifici, materiali, mezzi, logistica, trasporti etc.).
<b>ADETTI INDIVIDUATI:</b>
<b>NOTE:</b>
Revisione del _____

**F6 - CENSIMENTO DANNI**

COI DEI COMUNI DELLA RIVIERA DEL CONCA
<b>FUNZIONE 6 CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE</b>
<p><i>Il censimento dei danni a persone e cose riveste particolare importanza al fine di fotografare la situazione determinatasi a seguito dell'evento calamitoso e per stabilire gli interventi d'emergenza.</i></p> <p><i>Il responsabile della funzione, al verificarsi dell'evento calamitoso, dovrà effettuare un censimento dei danni riferito a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• persone</li><li>• edifici pubblici</li><li>• edifici privati</li><li>• impianti industriali</li><li>• servizi essenziali</li><li>• attività produttive</li><li>• opere di interesse culturale</li><li>• infrastrutture pubbliche</li><li>• agricoltura e zootecnia</li></ul> <p><i>Per il censimento di quanto descritto il coordinatore di questa funzione si avvarrà di funzionari degli Uffici Tecnici comunali e di esperti del settore sanitario, industriale e commerciale. È altresì ipotizzabile l'impiego di squadre miste di tecnici dei vari Enti per le verifiche speditive di stabilità che dovranno essere effettuate in tempi necessariamente ristretti.</i></p>
<b>ATTIVITA' ORDINARIE</b>
<p><b>Enti coinvolti</b> SQUADRE COMUNALI DI RILEVAMENTO (COMUNI, UNIONI, PROVINCIA, REGIONE, VV.F., GRUPPI NAZIONALI ETC.)</p>
<b>ATTIVITA' D'EMERGENZA</b>
<p>Censimento dei danni, provocati dall'evento calamitoso, in riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Persone</li><li>- Edifici pubblici</li><li>- Edifici privati</li><li>- Impianti industriali</li><li>- Servizi essenziali</li><li>- Attività produttive</li><li>- Opere di interesse culturale</li><li>- Infrastrutture pubbliche</li><li>- Agricoltura e zootecnia</li></ul>
<b>ADDETTI INDIVIDUATI:</b>
<b>NOTE:</b>
Revisione del _____

--

## F7 - STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITÀ

COI DEI COMUNI DELLA RIVIERA DEL CONCA
<b>FUNZIONE 7</b> <b>STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITÀ</b>
<i>Il responsabile della funzione dovrà coordinare le varie componenti locali istituzionalmente preposte alla viabilità. In particolare si dovranno regolamentare localmente i trasporti, la circolazione inibendo il traffico nelle aree a rischio, indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi.</i>
<b>ATTIVITA' ORDINARIE</b> Mantenere i rapporti con tutte le strutture operative presenti  <b>Enti coinvolti</b> - FORZE DI POLIZIA LOCALE - POLIZIA STRADALE - CARABINIERI - GUARDIA DI FINANZA - VIGILI DEL FUOCO - VOLONTARIATO
<b>ATTIVITA' D'EMERGENZA</b> Coordinare le strutture operative presenti - Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Forze Armate - Forze dell'Ordine - Carabinieri Forestali - Gruppi Nazionali di Ricerca Scientifica - Strutture del Servizio Sanitario Nazionale - Organizzazioni di Volontariato - Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico
<b>ADDETTI INDIVIDUATI:</b>
<b>NOTE:</b>
Revisione del _____

## F8 - TELECOMUNICAZIONI

COI DEI COMUNI DELLA RIVIERA DEL CONCA
<b>FUNZIONE 8 TELECOMUNICAZIONI</b>
<i>Il coordinatore di questa funzione dovrà, coordinarsi con enti e strutture sovraordinate nonché con operatori radio e gestori telefonici per la predisposizione di una rete di telecomunicazione non vulnerabile.</i>
<b>ATTIVITA' ORDINARIE</b>
<i>Predisposizione di una rete di telecomunicazioni alternativa affidabile anche in caso di evento di particolare gravità in collaborazione con il responsabile territoriale della Telecom Italia, il responsabile provinciale P.T. e con le associazioni di radioamatori presenti sul territorio</i>
<b>Enti coinvolti</b> - SOCIETA' TELECOMUNICAZIONI - RADIOAMATORI - OPERATORI BANDA CITTADINA
<b>ATTIVITA' D'EMERGENZA</b>
Attivazione e gestione della rete alternativa di telecomunicazioni predisposta
<b>ADDETTI INDIVIDUATI:</b>
<b>NOTE:</b>
Revisione del _____

## F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

COI DEI COMUNI DELLA RIVIERA DEL CONCA
<b>FUNZIONE 9</b> <b>ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE</b>
<p><i>Per fronteggiare le esigenze della popolazione dovrà presiedere questa funzione un funzionario dell'Ente amministrativo locale in possesso di conoscenza e competenza in merito al patrimonio abitativo, alla ricettività delle strutture turistiche (alberghi, campeggi etc.) ed alla ricerca e utilizzo di aree pubbliche e private da utilizzare come "zone di attesa e/o ospitanti".</i></p> <p><i>Il funzionario dovrà fornire un quadro delle disponibilità di alloggiamento e dialogare con le autorità preposte alla emanazione degli atti necessari per la messa a disposizione degli immobili o delle aree.</i></p>
<b>ATTIVITA' ORDINARIE</b>
<p><i>Effettuare un censimento relativo al patrimonio abitativo ed alla ricettività delle strutture turistiche (alberghi, campeggi, ecc.).</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>Svolgere una ricerca di aree pubbliche e private da utilizzare come "zone ospitanti".</i></li><li>- <i>Effettuare un censimento delle varie aziende di produzione e/o distribuzione alimentare presenti sia a livello locale che nazionale.</i></li><li>- <i>Aggiornamento periodico delle informazioni sopra descritte, raccolte al fine di fronteggiare le esigenze della popolazione che a seguito dell'evento calamitoso risultano senza tetto o soggette ad altre difficoltà.</i></li><li>- <i>Organizzare in loco delle aree attrezzate per fornire i servizi necessari alla popolazione colpita.</i></li></ul> <p><b>Enti coinvolti</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>ASSESSORATI COMPETENTI: COMUNALI, REGIONALI</i></li><li>- <i>VOLONTARIATO SOCIO-SANITARIO</i></li></ul>
<b>ATTIVITA' D'EMERGENZA</b>
<p>Rendere disponibile la documentazione riguardante le informazioni raccolte preventivamente al fine di rendere pienamente operative le "zone ospitanti" per la popolazione.</p> <p>Garantire un costante flusso di derrate alimentari, il loro stoccaggio e la distribuzione alla popolazione assistita.</p>
<b>ADDETTI INDIVIDUATI:</b>
<b>NOTE:</b>
Revisione del _____

**F10 - AMMINISTRATIVO CONTABILE**

COI DEI COMUNI DELLA RIVIERA DEL CONCA
<b>FUNZIONE 10 AMMINISTRATIVO CONTABILE</b>
<i>Per fronteggiare le esigenze della popolazione dovrà presiedere questa funzione un funzionario dell'Ente amministrativo locale in possesso di conoscenza e competenza in merito al bilancio dell'Ente stesso. Il funzionario dovrà fornire un quadro delle disponibilità economiche e dovrà dialogare con le autorità preposte degli enti sovraordinati al fine di emettere degli atti necessari per supportare le altre funzioni del COI.</i>
<b>ATTIVITA' ORDINARIE</b> <i>Fornire supporto Amministrativo Contabile alle altre funzioni del COI</i>  <b>Enti coinvolti</b> <i>- ASSESSORATI COMPETENTI: COMUNALI, REGIONALI</i>
<b>ATTIVITA' D'EMERGENZA</b> <i>Fornire supporto Amministrativo Contabile alle altre funzioni del COI.</i>
<b>ADDETTI INDIVIDUATI:</b>
<b>NOTE:</b>
Revisione del _____

**F11 - COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE**

COI DEI COMUNI DELLA RIVIERA DEL CONCA
<b>FUNZIONE 11</b> <b>COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE</b>
<b>ATTIVITA' ORDINARIE</b>
Curare le informazioni contenute sul sito web della Protezione Civile dei Comuni della Riviera del Conca ed i relativi aggiornamenti. Collaborare alla predisposizione di materiale relativo all'informazione alla popolazione (volantini, brochure etc.) e curarne la migliore diffusione possibile attraverso i canali di comunicazione dell'ente (Web, Social, Media etc.).
<b>ATTIVITA' D'EMERGENZA</b>
Supporto ai Sindaci ed al COI per le attività di informazione alla popolazione (comunicati stampa etc.) e relativa diffusione attraverso i sistemi di comunicazione individuati dal COI e dai Comuni nelle varie fasi della Pianificazione intercomunale di Protezione Civile. Coordinamento delle attività di informazione e comunicazione alla popolazione con gli Urp DEI Comuni associati. Mantenere i contatti con le analoghe figure presenti negli altri Centri Operativi Comunali confinanti (COC/COI) anche al fine della predisposizione di comunicati stampa congiunti. Mantenere i contatti con gli organi di stampa e di informazione anche al fine dell'organizzazione di eventuali conferenze stampa.
<b>ADETTI INDIVIDUATI:</b>
<b>NOTE:</b>
Revisione del _____



**ALLEGATO 2.3.C – ELENCO DI CHI RICEVE LE ALLERTE**

<b>COMUNE DI</b>	CATTOLICA	<b>COMUNI DELLA RIVIERA DEL CONCA</b>				
<b>PROVINCIA DI</b>	RIMINI					
<b>CONTATTI DA INSERIRE NELLA RUBRICA DI ALLERTAMENTO</b>						
<b>N.</b>	<b>Ruolo</b>	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Mail</b>	<b>Cellulare</b>	<b>Note</b>
1	Sindaco	Gennari	Mariano	gennarimariano@cattolica.net		
2	Ass.re delega PC	Battistel	Fausto	battistelfausto@cattolica.net		
3	Dirigente	Gaddi	Baldino	gaddibaldino@cattolica.net		
4	Comandante P.M.	Ruggiero	Ruggero	ruggieroruggero@cattolica.net		
5	Responsabile PO	Vescovelli	Marco	vescovellimarco@cattolica.net		
6	Funzionario P.C.	Prioli	Maria Vittoria	priolivittoria@cattolica.net		
7				allertameteopc@cattolica.net		Inoltro automatico

<b>COMUNE DI</b>	CORIANO	<b>COMUNI DELLA RIVIERA DEL CONCA</b>				
<b>PROVINCIA DI</b>	RIMINI					
<b>CONTATTI DA INSERIRE NELLA RUBRICA DI ALLERTAMENTO</b>						
<b>N.</b>	<b>Ruolo</b>	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Mail</b>	<b>Cellulare</b>	<b>Note</b>
1	Sindaco	Spinelli	Domenica	sindaco@comune.coriano.rn.it		
2	Ufficio di Staff	Mancini	Pasquale	staff.sindaco@comune.coriano.rn.it		
3	Resp. Presidio P.M.	Marciano'	Alessandra	a.marciano@comune.coriano.rn.it		
4	Responsabile Area 4	De Paoli	Cristian	c.depaoli@comune.coriano.rn.it		

<b>COMUNE DI</b>	MISANO ADRIATICO	<b>COMUNI DELLA RIVIERA DEL CONCA</b>				
<b>PROVINCIA DI</b>	RIMINI					
<b>CONTATTI DA INSERIRE NELLA RUBRICA DI ALLERTAMENTO</b>						
<b>N.</b>	<b>Ruolo</b>	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Mail</b>	<b>Cellulare</b>	<b>Note</b>
1	Sindaco	Piccioni	Fabrizio	sindaco@comune.misano-adriatico.rn.it		
2	Resp. Servizi Tecnici Amb.li	Gerini	Alberto	a.gerini@comune.misano-adriatico.rn.it		

<b>COMUNE DI</b>	RICCIONE	<b>COMUNI DELLA RIVIERA DEL CONCA</b>				
<b>PROVINCIA DI</b>	RIMINI					
<b>CONTATTI DA INSERIRE NELLA RUBRICA DI ALLERTAMENTO</b>						
<b>N.</b>	<b>Ruolo</b>	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Mail</b>	<b>Cellulare</b>	<b>Note</b>
1	Sindaco	Tosi	Renata	sindaco@comune.riccione.rn.it		
2	Dirigente Ufficio Associato P.C.	Zechini	Achille	azechini@comune.riccione.rn.it		
3	Responsabile COI	Sala	Mario	coi@coirivieradelconca.it		
4	Resp. Funzione 3	Corbelli	Marco	mcorbelli@comune.riccione.rn.it		
5	Resp. Funzione 1	Ovani	Giorgio	govani@comune.riccione.rn.it		

<b>COMUNE DI</b>	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	<b>COMUNI DELLA RIVIERA DEL CONCA</b>				
<b>PROVINCIA DI</b>	RIMINI					
<b>CONTATTI DA INSERIRE NELLA RUBRICA DI ALLERTAMENTO</b>						
<b>N.</b>	<b>Ruolo</b>	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Mail</b>	<b>Cellulare</b>	<b>Note</b>
1	Sindaco	Morelli	Daniele	dmorelli@marignano.net		
2	Ass.re LL.PP.	Vagnini	Gianluca	gvagnini@marignano.net		
3	Ass.re P.C.	Gabellini	Nicola	ngabellini@marignano.net		
4	Comandante P.L.	Battazza	Claudio	cbattazza@marignano.net		
5	Resp.le LL.PP.	Pazzagliani	Oliviero	opazzagliani@marignano.net		
6	Vice Com. P.L.	Trebbi	Monica	mtrebbi@marignano.net		
7	Funzionario LL.PP.	Verni	Marica	mverni@marignano.net		
8	Funzionario LL.PP.	Galluzzi	Stefano	sgalluzzi@marignano.net		

**ALLEGATO 2.5.A – MODELLO CONVENZIONE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA I COMUNI DELLA RIVIERA DEL CONCA ED ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO PER ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE**

ACCORDO PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI RICCIONE  
ED ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO PER ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

TRA

L'amministrazione Comunale di Riccione che interviene in questo accordo in qualità di Comune capofila dell'Ambito dei Comuni della Riviera del Conca ai fini di Protezione Civile nella persona del Dirigente dell'Ufficio Associato di Protezione Civile Riviera del Conca \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ che interviene in questo atto in nome, per conto e nell'interesse del Comune di Riccione;

E

l'Associazione di Volontariato denominata \_\_\_\_\_ con sede nel Comune di \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ Cod. Fisc. \_\_\_\_\_, iscritta alla sezione provinciale dell'Elenco regionale L.R. n.1/2005 con atto n. \_\_\_\_\_, legalmente rappresentata dal presidente pro tempore Sig. \_\_\_\_\_ nato a: \_\_\_\_\_, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Associazione;

l'Associazione di Volontariato denominata \_\_\_\_\_ con sede nel Comune di \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ Cod. Fisc. \_\_\_\_\_, iscritta alla sezione provinciale dell'Elenco regionale L.R. n.1/2005 con atto n. \_\_\_\_\_, legalmente rappresentata dal presidente pro tempore Sig. \_\_\_\_\_ nato a: \_\_\_\_\_, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Associazione;

l'Associazione di Volontariato denominata \_\_\_\_\_ con sede nel Comune di \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ Cod. Fisc. \_\_\_\_\_, iscritta alla sezione provinciale dell'Elenco regionale L.R. n.1/2005 con atto n. \_\_\_\_\_, legalmente rappresentata dal presidente pro tempore Sig. \_\_\_\_\_ nato a: \_\_\_\_\_, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Associazione;

l'Associazione di Volontariato denominata \_\_\_\_\_ con sede nel Comune di \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ Cod. Fisc. \_\_\_\_\_, iscritta alla sezione provinciale dell'Elenco regionale L.R. n.1/2005 con atto n. \_\_\_\_\_, legalmente rappresentata dal presidente pro tempore Sig. \_\_\_\_\_ nato a: \_\_\_\_\_, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Associazione;

l'Associazione di Volontariato denominata \_\_\_\_\_ con sede nel Comune di \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ Cod. Fisc. \_\_\_\_\_, iscritta alla sezione provinciale dell'Elenco regionale L.R. n.1/2005 con atto n. \_\_\_\_\_, legalmente rappresentata dal presidente pro tempore Sig. \_\_\_\_\_ nato a: \_\_\_\_\_, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Associazione;

- VISTO il D.lgs. n. 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- VISTO il D.lgs. n. 267/00 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- VISTO il D.lgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo Settore";
- VISTO il D.lgs. n. 1/2018 "Codice della protezione civile";

- VISTA la Legge Regionale n.1/2005 "Nuove norme in materia di Protezione Civile e Volontariato. Istituzione dell'Agencia Regionale di Protezione Civile";
- VISTA la Delibera di Consiglio Comunale di Riccione \_\_\_\_\_ "Approvazione del Piano intercomunale di emergenza di Protezione Civile";

#### SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

##### Art. 1

Il presente accordo regola i rapporti tra l'Amministrazione Comunale di Riccione in qualità di Comune capofila dei Comuni dell'Ambito della Riviera del Conca ai fini di Protezione Civile e le Associazioni di Volontariato denominate \_\_\_\_\_ per le seguenti attività:

- Collaborazione con la struttura intercomunale di Protezione Civile dei Comuni della Riviera del Conca in relazione a tutti gli interventi e le attività di Protezione Civile e altre iniziative effettuate dalla stessa;
- Esercitazioni nell'ambito di Protezione Civile;
- Formazione e aggiornamento del personale e della popolazione;
- Partecipazione alle attività di pianificazione intercomunale.

##### Art.2

Per lo svolgimento delle attività di cui sopra le Associazioni di Volontariato \_\_\_\_\_ mettono a disposizione, compatibilmente con la disponibilità del momento, un numero adeguato di volontari aderenti.

I Volontari, soci delle Associazioni sono impiegati per le seguenti attività:

- Collaborazione nell'attività di monitoraggio del territorio nell'ambito del Presidio Territoriale secondo le disposizioni e turnazioni concordate con il Responsabile del Centro Operativo Intercomunale dei Comuni della Riviera del Conca (COI) o suo sostituto;
- Interventi di previsione e prevenzione dei rischi territoriali quali manutenzioni periodiche delle reti di monitoraggio idraulico e assistenza al personale dei COI per sopralluoghi ed interventi volti alla mitigazione dei rischi;
- Collaborazione nella gestione della Sala Radio e della Segreteria del COI dei Comuni della Riviera del Conca in occasione di allertamenti, emergenze ed esercitazioni;
- Allertamento e disponibilità dei Volontari in occasione di necessità contingenti nel territorio intercomunale (terremoti, alluvioni, frane, nubifragi, allagamenti anche limitati, caduta massi, caduta piante, incendi, inquinamenti, disastri industriali, gravi infortuni, recupero dispersi etc.), attraverso l'utilizzo e messa a disposizione del personale, dei mezzi e delle attrezzature disponibili delle Associazioni e/o date in uso dai Comuni o da altri Enti/Associazioni;
- Corsi di formazione organizzati dall'Ufficio associato di Protezione Civile dei Comuni della Riviera del Conca o da altri Enti per interventi da effettuarsi in caso di alluvioni, frane, terremoti o qualsiasi altro evento calamitoso che coinvolga la popolazione civile, per consentire una preparazione idonea al personale di volta in volta impegnato nel sistema dei soccorsi.

Ai Volontari, nell'espletamento delle attività di Protezione Civile indicate nel presente accordo, è attribuita la qualifica di "esercitante un servizio di pubblica utilità" ai sensi dell'art. 359 del Codice Penale.

##### Art. 3

I responsabili delle attività indicate nel presente accordo, per le singole Associazioni aderenti, sono le seguenti persone:

Associazione \_\_\_\_\_ : Sig. \_\_\_\_\_ nato a: \_\_\_\_\_  
il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ residente a: \_\_\_\_\_ Via: \_\_\_\_\_ ;

Associazione \_\_\_\_\_ : Sig. \_\_\_\_\_ nato a: \_\_\_\_\_  
il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ residente a: \_\_\_\_\_ Via: \_\_\_\_\_ ;

Associazione \_\_\_\_\_ : Sig. \_\_\_\_\_ nato a: \_\_\_\_\_  
il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ residente a: \_\_\_\_\_ Via: \_\_\_\_\_ ;

Associazione \_\_\_\_\_ : Sig. \_\_\_\_\_ nato a: \_\_\_\_\_  
il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ residente a: \_\_\_\_\_ Via: \_\_\_\_\_ ;

Associazione \_\_\_\_\_ : Sig. \_\_\_\_\_ nato a: \_\_\_\_\_  
il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ residente a: \_\_\_\_\_ Via: \_\_\_\_\_ ;

Le Associazioni garantiscono che tutto il personale impiegato nelle attività di cui al presente accordo è in possesso delle necessarie cognizioni tecniche e pratiche ed è coperto da regolare polizza assicurativa contro gli infortuni e malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché da copertura assicurativa per la responsabilità verso terzi ai sensi della normativa vigente.

Le Associazioni si impegnano ai fini dell'applicazione del presente accordo, a trasmettere alla struttura intercomunale di Protezione Civile dei Comuni della Riviera del Conca l'elenco completo delle persone addette, l'elenco dei materiali e dei mezzi disponibili. Il tutto dovrà essere in regola con la normativa vigente in materia di sicurezza ed i mezzi dovranno essere muniti di idonea copertura assicurativa.

Le Associazioni si impegnano inoltre a dare sollecita comunicazione di eventuali variazioni relative agli elenchi di cui sopra.

#### Art. 4

Per lo svolgimento delle attività relative al presente accordo l'Amministrazione Comunale di Riccione in qualità di Comune capofila dei Comuni dell'Ambito della Riviera del Conca ai fini di Protezione Civile, concede in uso attrezzature e strumentazioni in dotazione dell'Ufficio Associato, che dovranno essere gestite con lo spirito del Buon Padre di famiglia.

I volontari se espressamente autorizzati dal Responsabile del Centro Operativo Intercomunale dei Comuni della Riviera del Conca potranno utilizzare mezzi (auto, camion etc.) e attrezzature nella disponibilità del COI.

L'Amministrazione Comunale di Riccione concederà alle Associazioni che aderiscono al presente accordo un contributo economico a titolo di rimborso spese per l'ammortamento e manutenzione di attrezzature e mezzi stabilito in una quota fissa di euro 1.000,00 che verrà liquidata alla firma dell'accordo stesso ed una quota variabile in relazione alle giornate di effettivo impiego che verrà determinata a consuntivo a fine anno.

L'Amministrazione Comunale di Riccione si impegna a risarcire tutti i danni ascrivibili a responsabilità della medesima eventualmente riportati a mezzi, attrezzature, strumentazioni impiegate dalle Associazioni nello svolgimento delle attività oggetto del presente accordo.

In caso di ingenti danni riportati dai mezzi di proprietà delle Associazioni impiegati in operazioni di allertamento o di emergenza, l'Amministrazione Comunale di Riccione si riserva di accordare eventuali contributi.

#### Art. 5

L'Amministrazione Comunale di Riccione si riserva la facoltà di verificare, attraverso il proprio personale di Protezione Civile, le attività svolte anche sotto il profilo della qualità, contestando formalmente eventuali inadempienze ai responsabili delle attività identificati in precedenza.

Eventuali osservazioni dovranno essere comunicate alle Associazioni per iscritto entro 15 giorni dalla verifica effettuata affinché le Associazioni adottino i necessari provvedimenti correttivi.

Il perdurare di situazioni difformi alle indicazioni contenute nel presente atto convenzionale consente all'Amministrazione Comunale contraente la facoltà di recedere dal presente accordo dandone comunicazione scritta alle Associazioni.

#### Art. 6

L'accesso ai locali in uso all'Amministrazione Comunale di Riccione nell'ambito della funzione associata di protezione civile e l'uso di strumentazione da parte dei responsabili delle Associazioni e/o del personale impiegato nelle attività oggetto del presente accordo dovranno essere concordati con il Responsabile del Centro Operativo Intercomunale dei Comuni della Riviera del Conca.

#### Art. 7

Le Associazioni assicurano l'emanazione di disposizioni atte a garantire il rispetto, da parte del personale impegnato, della normativa vigente per gli operatori dei servizi pubblici in materia di tutela dei diritti all'utenza, il rispetto di tutte le normative Nazionali e Regionali in materia di convenzioni, nonché il rispetto dei beni e dei materiali di cui si ha la disponibilità e l'uso.

#### Art. 8

Le Associazioni qualora ne ravvisino la necessità, potranno mettere a disposizione della struttura associata intercomunale di Protezione Civile, ulteriore personale e mezzi oltre a quello indicato nei succitati elenchi; sia il personale che i mezzi che verranno impegnati dovranno essere in regola con le norme di sicurezza e coperti da idonea polizza assicurativa.

#### Art. 9

Il presente accordo ha durata di \_\_\_\_\_ dalla data di sottoscrizione e si intende tacitamente rinnovata di anno in anno se una delle parti non ne fa richiesta scritta di rescissione almeno 15 giorni prima della scadenza.

Il Comune di Riccione può risolvere l'accordo con preavviso di 90 giorni o in ogni momento, previa diffida, per comprovata inadempienza da parte delle Associazioni degli impegni assunti, senza oneri a proprio carico.

Le Associazioni possono risolvere il presente accordo con preavviso di 90 giorni o in ogni momento, previa diffida con preavviso di 90 giorni, per provata inadempienza da parte del Comune degli impegni assunti relativi in senso stretto all'attività oggetto del presente accordo, ovvero per impossibilità del rispetto degli accordi dovuti alla mancanza di volontari.

L'accordo può essere risolto in qualsiasi momento previo accordo tra le parti.

#### Art. 10

Il presente accordo, redatta in sei originali, è esente da imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi del D.lgs. 117/2017.

Art. 11

Per quanto non previsto dal presente accordo, si rinvia alle disposizioni di legge in materia, ivi compreso lo statuto ed i regolamenti comunali vigenti. Il Foro competente è quello di Rimini.

Letto, approvato e sottoscritto, Riccione \_\_\_\_\_

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il Dirigente dell'Ufficio Associato

Protezione Civile

dei Comuni della Riviera del Conca

\_\_\_\_\_

L'ASSOCIAZIONE \_\_\_\_\_

Il Presidente

\_\_\_\_\_

## ALLEGATO 2.5.B – PROCEDURE PER L'ISCRIZIONE ALL'ELENCO REGIONALE

### PROCEDURE PER L'ISCRIZIONE ALL'ELENCO REGIONALE

*Estratto dal sito Web dell'Agenzia: <http://protezionecivile.regione.emiliaromagna.it/argomenti/volontariato/procedure-per-iscrizione-elenco-volontariato>*

VADEMECUM PER LE ORGANIZZAZIONI DEL VOLONTARIATO CHE ACCEDONO A STARP. COME RICHIEDERE LE CREDENZIALI, PRESENTARE DOMANDA E ALTRE INFORMAZIONI UTILI.

**Basta un clic!** L'iscrizione delle organizzazioni all'elenco territoriale del volontariato di Protezione Civile avviene attraverso il **sistema informatico STARP**, come da Determinazione n.1943 del 26 giugno 2017.

Il sistema STARP prevede una procedura per l'immissione di tutti i dati e i documenti richiesti dalla normativa e la trasmissione della domanda al protocollo dell'Agenzia Regionale da parte del legale rappresentante dell'organizzazione, per la successiva fase istruttoria, al buon esito della quale l'associazione risulterà iscritta all'Elenco Territoriale.

Se l'organizzazione di volontariato soddisfa i requisiti richiesti dalla normativa in vigore, riportati in particolare al punto 2 della Delibera di Giunta Regionale n. 1008 del 28 giugno 2016 può richiedere l'iscrizione.

Per effettuare l'iscrizione è necessario richiedere le credenziali di accesso a STARP.

#### **Richiesta delle credenziali di accesso**

La richiesta delle credenziali deve essere inoltrata dal Legale rappresentante dell'organizzazione (normalmente il Presidente), che intende presentare domanda di iscrizione. Questi ha la possibilità di:

- Richiedere le credenziali per sé stesso in qualità di legale rappresentante per l'organizzazione di volontariato ed inserire personalmente i dati richiesti;
- Richiedere, in aggiunta alle credenziali proprie, le credenziali per un soggetto terzo, il quale viene incaricato di effettuare, come referente dati dell'organizzazione e per conto del Legale rappresentante, la compilazione della domanda.

La richiesta di credenziali è effettuata tramite apposito **modulo richiesta credenziali** a cura esclusiva del legale rappresentante, da inviare o consegnare all'Agenzia Regionale seguendo le modalità di seguito descritte, in alternativa tra di loro:

- Consegna all'Agenzia Regionale (Viale Silvani 6, Bologna) del modulo cartaceo debitamente compilato e sottoscritto davanti ad un funzionario dell'Agenzia regionale, con allegata una copia della carta di identità del legale rappresentante stesso e copia dell'atto di attribuzione in capo a questo della legale rappresentanza (ad es. il verbale dell'assemblea di nomina del Presidente);
- Trasmissione tramite email PEC o email ordinaria (PEO) all'Agenzia regionale del modulo PDF debitamente compilato, copia del documento di identità del legale rappresentante e dell'atto di conferimento della rappresentanza legale dell'organizzazione (ad es. il verbale dell'assemblea di nomina del Presidente), firmati digitalmente dal legale rappresentante ai seguenti indirizzi di posta elettronica.

PEC: [procivamministrazione@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:procivamministrazione@postacert.regione.emilia-romagna.it)

PEO: [procivamministrazione@regione.emilia-romagna.it](mailto:procivamministrazione@regione.emilia-romagna.it)

**Una volta acquisito il modulo** i referenti STARP procedono alla creazione delle credenziali per gli utenti indicati nel modulo. Le credenziali saranno inviate per posta elettronica all'indirizzo indicato nel modulo di richiesta. Le credenziali sono composte da:

- Un nome utente (solitamente Cognome. Nome);
- Una parola d'accesso (password) da modificare in occasione del primo accesso, secondo le indicazioni contenute nella e-mail di trasmissione.

Si rappresenta la necessità di indicare una mail personale, che dovrà utilizzare l'utente esclusivamente per ricevere notifiche relative al proprio account. Si consiglia pertanto di non indicare caselle di posta di gruppo o istituzionali, in quanto tale indirizzo di posta deve essere associato ad una persona fisica.

### Compilazione della domanda

Effettuato l'accesso, è necessario procedere alla compilazione delle sezioni previste dal sistema. Le sezioni previste sono:

- Anagrafica associazione
- Cariche associative
- Elenco iscritti
- Elenco mezzi
- Elenco attrezzature
- Allegati

Ogni sezione richiede l'immissione di informazioni in un ambiente controllato e il caricamento di documenti informatici. Gli allegati richiesti possono essere costituiti da copie di originali analogici scansionati e trasformati in file PDF.

Nel caso in cui l'organizzazione non sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo prevista ai sensi del DPR 642 del 26/10/1972 e SS.MM.II., dovrà provvedere al suo pagamento e caricare a sistema il modulo appositamente predisposto, il cui link compare nella sezione anagrafica associazione nel caso si selezioni dal menù a tendina previsto dal campo "Tipologia" una voce diversa da "Associazione iscritta Registro Provinciale del Volontariato (L.R. 12 del 2005)". Il modulo deve essere opportunamente compilato secondo le modalità specificate nelle istruzioni riportate nel modulo stesso.

Per ciascuna carica sociale (sezione Cariche associative) è necessario scaricare, compilare e caricare a sistema il [modulo di dichiarazione sostitutiva di certificazione assenza di procedimenti penali/carichi pendenti](#).

La compilazione della domanda può avvenire anche in momenti successivi.

Con il comando **SALVA** ogni modifica effettuata può essere memorizzata. Ogni sessione di immissione dati può essere salvata e l'utente può disconnettersi dal sistema per riprendere la compilazione in un momento successivo.

Una volta terminata la compilazione dei campi e il caricamento degli allegati la domanda può essere presentata ufficialmente, attivando il comando **PRESENTA DOMANDA**.

### Presentazione della domanda

La presentazione della domanda è di competenza esclusiva del legale rappresentante dell'organizzazione, sul sistema STARP, e, pertanto, sono previste due modalità:

- **Il legale rappresentante** utilizza direttamente il pulsante **PRESENTA DOMANDA** per formalizzare la presentazione e la trasmissione della domanda di iscrizione;

- **Il referente dati** (con le proprie credenziali se richieste al momento del rilascio delle credenziali) utilizza lo stesso comando **PRESENTA DOMANDA**, ma in questo caso gli viene richiesto di:
- **Scaricare** il documento di domanda generato dal sistema in formato PDF;
- Apporvi la **firma digitale** del legale rappresentante;
- **Ricaricarlo** sul sistema una volta firmato digitalmente.

Il comando **PRESENTA DOMANDA** attiva una serie di controlli preliminari che verificano la completezza dei dati essenziali e degli allegati e bloccano la trasmissione in caso di campi mancanti, per permettere il loro completamento, e la finalizzazione dell'invio. Una volta presentata la domanda STARP:

- a) genera un **documento informatico** relativamente alla domanda di iscrizione. Tale documento riceve un numero di protocollo regionale in entrata.
- b) Crea un **fascicolo** intestato all'organizzazione di volontariato che ha presentato la domanda. In tale fascicolo sono salvati oltre alla copia della domanda di iscrizione anche tutti gli allegati informatici richiesti in sede di iscrizione (statuto, etc).
- c) Trasmette all'indirizzo di posta elettronica indicato dall'organizzazione la comunicazione di avvenuta acquisizione della domanda di iscrizione e i riferimenti di protocollo, allegando una copia del documento di domanda salvato in fascicolo.
- d) Trasmette al referente di area e ai funzionari istruttori, individuati come in premessa, la notifica di avvenuta trasmissione della domanda di iscrizione da parte dell'organizzazione.
- e) Attiva una nuova area **Fascicolo**, dalla quale il rappresentante legale può visionare tutti i documenti dell'organizzazione protocollati e salvati nel fascicolo.

Dopo la presentazione, la domanda passa dallo stato **in lavorazione** allo stato **presentata** e le informazioni registrate a sistema non sono più modificabili.

La domanda viene così sottoposta al Funzionario competente che provvederà ad una verifica preliminare di ricevibilità della domanda e alla successiva istruttoria della stessa, prendendo anche contatto diretto con l'istante.

#### **Esito della domanda**

L'esito della domanda viene comunicato ai contatti indicati nella domanda di iscrizione.

Il buon esito della domanda comporta l'iscrizione dell'organizzazione nell'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna.

Ad **avvenuta iscrizione** nell'Elenco Territoriale, il Legale Rappresentante e/o il referente dati, utilizzando le medesime credenziali e con modalità analoghe a quanto già descritto, provvederanno a:

- 1) **mantenere aggiornati i dati** della propria Organizzazione, trasferendo all'interno di STARP ogni modifica intervenuta all'interno dell'organizzazione (Volontari acquisiti, Volontari non più soci, Rinnovi di Cariche sociali, Mezzi e attrezzature, Anagrafiche, etc.);
- 2) **confermare i dati** presenti in occasione delle revisioni, quando richieste dall'Agenzia Regionale.

Anche la procedura di revisione avviene tramite STARP.

In ogni momento è possibile richiedere ai referenti di STARP dell'Agenzia Regionale assistenza riguardo le credenziali di accesso compreso il rilascio di ulteriori e nuove credenziali, rispetto a quella già attive.

#### **NOTA PER ISCRIZIONE DEI VOLONTARI**

Considerato che, in conformità alla normativa, il sistema non ammette che un Volontario presti la propria attività di Protezione civile in due associazioni diverse, iscritte all'elenco territoriale, si suggerisce ai Presidenti delle Associazioni iscritte o iscrivende di raccogliere mediante il modulo **Dichiarazione del volontario di prestazione esclusiva** per ciascun socio Volontario iscritto e registrato su STARP, l'impegno a

prestare esclusivamente per quella Associazione l'opera di Protezione Civile. Tale documento resterà negli archivi dell'organizzazione stessa.

#### SCHEDA ANAGRAFICA DELL'ORGANIZZAZIONE

<b>Generalità</b>	NOME ESTESO ORGANIZZAZIONE	(Indicare esatta denominazione come da Statuto)
	ACRONIMO	
	CODICE FISCALE	
	PARTITA IVA	
	OPERATIVITA'	
<b>Adesione ad Organismo di Coordinamento o Collegamento</b>	A COORDINAMENTO PROVINCIALE	(Specificare quale)
	A COORDINAMENTO REGIONALE	(Specificare quale)
	A ORGANISMO DI COLLEGAMENTO DI ORGANIZZAZIONI LOCALI	(Specificare quale)
<b>Natura giuridica</b>	DATA COSTITUZIONE	
	NATURA GIURIDICA	
	FORMA ASSOCIATIVA	
	TIPOLOGIA ORGANIZZAZIONE	
	DETTAGLI	Indicare N° ATTO e DATA se iscritta al registro provinciale del Volontariato di cui alla legge regionale n. 12 del 2005; indicare tipologia se organizzazione di altra natura a componente prevalentemente volontaria (es. APS, etc.); per i gruppi comunali indicare estremi dell'atto di costituzione approvato formalmente dal consiglio comunale
<b>Sede Legale</b>	INDIRIZZO	
	NUMERO CIVICO	
	CAP	
	COMUNE	
	PROVINCIA	
	IBAN	
	TELEFONO	
	TEL H24 1	
	TEL H24 2	
	FAX	
	E-MAIL	
	E-MAIL PEC	
	SITO WEB	
<b>Sede Operativa (se diversa da quella legale)</b>	INDIRIZZO	
	NUMERO CIVICO	
	CAP	
	COMUNE	
	PROVINCIA	
	TELEFONO	
	FAX	
	TEL H24 1	
	TEL H24 2	
	TEL H24 3	
E-MAIL		
	REFERENTE GESTIONE DATI	

	CODICE FISCALE REFERENTE	
	TELEFONO REFERENTE	
	MAIL REFERENTE	

**ALLEGATO 2.7.A – MODELLO DELIBERA PER L'INDIVIDUAZIONE E L'APPROVAZIONE DELLE AREE DI ATTESA, DI ACCOGLIENZA SCOPERTA E COPERTA, DI AMMASSAMENTO E DI DEPOSITO DA UTILIZZARSI IN CASO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE**

DELIBERA PER L'INDIVIDUAZIONE E L'APPROVAZIONE DELLE AREE DI ATTESA, DI ACCOGLIENZA SCOPERTA E COPERTA, DI AMMASSAMENTO, DI ACCOGLIENZA/AMMASSAMENTO E DI DEPOSITO DA UTILIZZARSI IN CASO DI EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE

**La Giunta Comunale di Riccione**

Premesso:

- Che a seguito della legge 16 marzo 2017, n. 30, «Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile» è stato emanato il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 “Codice della Protezione Civile”;
- Che all’ art 1 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 vengono indicate la Definizione e finalità del Servizio nazionale della protezione Civile;
- Che all’art 2 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 sono definite attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento;
- Che all’ art 3 comma 1 lettera C del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 i Sindaci e i Sindaci metropolitani, vengono definiti, nell’ambito del Servizio Nazionale di protezione Civile, autorità territoriali di protezione civile limitatamente alle articolazioni appartenenti o dipendenti dalle rispettive amministrazioni e che le attribuzioni sono disciplinate dall’ art. 6 del suddetto Dlgs 1/2018;
- Che all’ art. 12 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n.1 vengono attribuite le funzioni ai Comuni e definite le responsabilità del Sindaco ed in particolare così come disciplinato al comma 1 lo svolgimento, in ambito comunale, delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, è funzione fondamentale dei Comuni;
- Che ai sensi dell’art. 6 “Funzioni e compiti dei comuni e delle comunità Montane” della Legge Regionale n. 1/2005, nonché dal metodo “Augustus” predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, si evince che il Sindaco è tenuto a predisporre una struttura operativa locale denominata COC (Centro Operativo Comunale);
- Che con delibera di Consiglio Comunale n. .... è stato istituito il COI Centro Operativo Intercomunale, struttura a supporto dei Sindaci dei Comuni dell’Ambito della Riviera del Conca, per la direzione e coordinamento delle attività di emergenza legate alla protezione civile;
- Che in passato con delibera ..... sono state individuate aree da utilizzare in caso di emergenza riferendosi alle indicazioni pervenute dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e dalla Regione Emilia-Romagna per le quali si ritiene necessario un aggiornamento;

Fatto presente che le aree individuate sono da definirsi sinteticamente nel seguente modo:

- Aree di attesa scoperta per l'assistenza e l'informazione tempestiva della popolazione in caso di evento calamitoso;
- Aree di attesa coperta;
- Aree di accoglienza scoperte per l'allestimento di tendopoli, moduli abitativi;
- Aree di accoglienza coperte per l'alloggio temporaneo e immediato di sfollati;
- Aree di ammassamento per ospitare i soccorritori, la colonna mobile regionale o del sistema delle Regioni;
- Aree di accoglienza/ammassamento;

- Depositi e magazzini;

Dato atto che le singole aree potranno essere inserite negli strumenti informativi territoriali, laddove presenti, al fine della pianificazione di emergenza;

#### **RILEVATO**

- Che nell' individuazione delle aree si è tenuto conto degli studi di Microzonazione sismica e di analisi della condizione di limite per l'emergenza (CLE);

#### **VISTI INOLTRE:**

- Il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 – “Codice della Protezione Civile”;
- La Legge Regionale n. 1/2005;

**VISTO** il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile Servizio .....

**VISTA** la valutazione favorevole di conformità all'ordinamento giuridico espresso da Segretario Comunale;

Con voti unanimi espressi nei modi e forme di legge,

#### **DELIBERA**

Di approvare l'elenco riportato in allegato 1 che definisce le aree di attesa, d'accoglienza coperte e scoperte, di ammassamento, di accoglienza/ammassamento e di deposito da utilizzare in caso di emergenze di protezione civile.

Allegato 1: Elenco Gestione Aree

Allegato 2 Planimetria di dettaglio



**ALLEGATO 2.7.B – MODELLO ELENCO GESTIONE AREE DI EMERGENZA**

<b>COMUNI DELLA RIVIERA DEL CONCA</b>					
<b>N.</b>	<b>Area di Attesa</b>	<b>Luogo/indirizzo</b>	<b>Referente per l'attivazione dell'area</b>	<b>Coordinate (gradi decimali, WGS84)</b>	<b>Note</b>
1	AA1	Riccione - Piazza su Via Casale	Funzione 9	44.018613 - 12.630194	Piazza pavimentata
2	AA2	Riccione - Parcheggio Via Romagna	Funzione 9	44.00325 - 12.644638	Parcheggio piazzale Fausto Coppi
3	AA3	Riccione - Via Bergamo	Funzione 9	43.999694 - 12.628333	Parcheggio Scuola materna
4	AA4	Riccione - Via Valtellina	Funzione 9	43.991972 - 12.619055	Parcheggio parco Via Sondrio
5	AA5	Riccione - Viale Novafeltria	Funzione 9	43.982666 - 12.639611	Parcheggio parco Via Marche
6	AA6	Riccione - Viale Berlinguer	Funzione 9	43.993388 - 12.645166	Parcheggio Ristorante "Piada d'Oro"
7	AA7	Riccione - Viale Ionio	Funzione 9	43.989638 - 12.666666	Parcheggio Scuola Fontanelle
8	AA8	Misano Adriatico - Via del Mare	Funzione 9	43.978611 - 12.687277	Parcheggio Misano Mare
9	AA9	Misano Adriatico - P.le San Pio X	Funzione 9	43.973194 - 12.676111	Parcheggio campo da calcio
10	AA10	Misano Adriatico - Via V. Bachelet	Funzione 9	43.971472 - 12.654722	Parcheggio PEEP Scacciano
11	AA11	Misano Adriatico - Via delle Fonti	Funzione 9	43.958194 - 12.685666	Parcheggio Misano Monte
12	AA12	Misano Adriatico - Via Enrico Fermi	Funzione 9	43.948833 - 12.67025	Parco pubblico località Cella
13	AA13	Misano Adriatico - Via Dello Stadio	Funzione 9	43.958194 - 12.685666	Parcheggio Stadio S. Monica
14	AA14	Misano Adriatico - P.zza de Chirico	Funzione 9	43.968472 - 12.704305	Piazza località Belvedere
15	AA15	Coriano - Via della Grotta	Funzione 9	43.962555 - 12.602722	Parco Urbano Capoluogo
16	AA16	Coriano - Via della Repubblica	Funzione 9	43.977027 - 12.61975	Parcheggio Chiesa Sant'Andrea in Besanigo
17	AA17	Coriano - Via Don Lorenzo Milani	Funzione 9	43.983555 - 12.5685	Parcheggio Scuola Elementare Ospedaletto
18	AA18	Coriano - Via Agello	Funzione 9	43.959777 - 12.537472	Parcheggio Cimitero Mulazzano
19	AA19	Coriano - Via I° Maggio	Funzione 9	43.978277 - 12.534222	Parcheggio Cerasolo
20	AA20	Cattolica - Piazza De Curtis	Funzione 9	43.964833 - 12.750333	Piazza De Curtis
21	AA21	Cattolica - Via Francesca da Rimini	Funzione 9	43.960222 - 12.738666	Parcheggio Parco della Pace
22	AA22	Cattolica - Corso Italia	Funzione 9	43.967833 - 12.722194	Parcheggio Le Navi
23	AA23	Cattolica - Via Oriolo	Funzione 9	43.963 - 12.723444	Parcheggio Torconca
24	AA24	San Giovanni in M. - Via Pianventena	Funzione 9	43.935777 - 12.702388	Parcheggio Scuola Primaria
25	AA25	San Giovanni in M. - Via Asti/Via Cuneo	Funzione 9	43.928472 - 12.687055	Area verde Pianventena
26	AA26	San Giovanni in M. - Via Andruccioli	Funzione 9	43.925805 - 12.7215	Area verde Santa M. Pietrafitta
27	AA27	San Giovanni in M. - Via Panoramica	Funzione 9	43.960111 - 12.709388	Area parcheggio Montalbano

28	AA28	San Giovanni in M. - Via Vespucci	Funzione 9	43.960611 - 12.719472	Area Parcheggio Montalbano
<b>N.</b>	<b>Area di Accoglienza Scoperta</b>	<b>Luogo/indirizzo</b>	<b>Referente per l'attivazione dell'area</b>	<b>Coordinate (gradi decimali, WGS84)</b>	<b>Note</b>
1	AAC1	Riccione - Via Moncalieri	Funzione 9	44.017472 - 12.633027	Centro Sportivo Spontriccio
2	AAC2	Riccione - Viale Forlimpopoli	Funzione 9	44.003555 - 12.638499	Centro Sportivo Comunale Stadio
3	AAC3	Riccione - Via Bergamo	Funzione 9	43.999944 - 12.628388	Centro Sportivo San Lorenzo
4	AAC4	Riccione - Viale Brunate	Funzione 9	43.992361 - 12.615694	Centro Sportivo Menaggio
5	AAC5	Riccione - Viale Artigianato	Funzione 9	43.990611 - 12.636527	Centro Sportivo Artigianato
6	AAC6	Riccione - Viale Arezzo	Funzione 9	43.994583 - 12.643416	Centro Sportivo Via Arezzo
7	AAC7	Riccione - Via Puglia	Funzione 9	43.986527 - 12.672111	Centro Sportivo Fontanelle
8	AAC8	Misano Adriatico - Via del Carro	Funzione 9	43.959333 - 12.683611	Stadio comunale Santamonica
9	AAC9	Misano Adriatico - Via Albinoni	Funzione 9	43.957083 - 12.691	Centro sportivo Via Albinoni
10	AAC10	Misano Adriatico - Via Trebbio	Funzione 9	43.972055 - 12.676805	Centro sportivo Villaggio Argentina
11	AAC11	Misano Adriatico - Via Platani	Funzione 9	43.976805 - 12.704277	Centro sportivo Misano mare
12	AAC12	Coriano - Via Nicoletti	Funzione 9	43.971055 - 12.595972	Stadio Comunale "D. Grandi"
13	AAC13	Coriano - Via Vigano	Funzione 9	43.98580 - 12.571777	Campo Sportivo Ospedaletto
14	AAC14	Coriano - Via Rovereta	Funzione 9	43.989694 - 12.522055	Campo Sportivo Cerasolo Ausa
15	AAC15	Coriano - San Patrignano	Funzione 9	43.986472 - 12.549527	Campo Ippico San Patrignano
16	AAC16	Coriano - San Patrignano	Funzione 9	43.986472 - 12.549527	Campo Sportivo San Patrignano
17	AAC17	Cattolica - Via del Partigiano, 1	Funzione 9	43.954333 - 12.736138	Stadio comunale Giorgio Calbi
18	AAC18	Cattolica - Via Battara, 1	Funzione 9	43.963 - 12.720416	Centro sportivo Torconca
19	AAC19	San Giovanni in M. - Via Conca Nuova	Funzione 9	43.942055 - 12.702	Stadio comunale "Marignano"
20	AAC20	San Giovanni in M. - Via Pianventena	Funzione 9	43.936527 - 12.703222	Campo sportivo "Enzo Vanni"
<b>N.</b>	<b>Area di Ammassamento</b>	<b>Luogo/indirizzo</b>	<b>Referente per l'attivazione dell'area</b>	<b>Coordinate (gradi decimali, WGS84)</b>	<b>Note</b>
1	Ammassamento	Riccione - Viale Berlinguer	Funzione 9	43.986461 - 12.641855	Parcheggio "Oltremare" Casello A14
2	Ammassamento	Cattolica - Via dei Gelsi (Via Larga)	Funzione 9	43.953502 - 12.741472	Campo Atletica 75
3	Ammassamento	Cattolica - Via Bizet	Funzione 9	43.948941 - 12.737783	Area Triangolone
<b>N.</b>	<b>Depositi e Magazzini</b>	<b>Luogo/indirizzo</b>	<b>Referente per l'attivazione dell'area</b>	<b>Coordinate (gradi decimali, WGS84)</b>	<b>Note</b>
1					

<b>N.</b>	<b>Area di Accoglienza Coperta</b>	<b>Luogo/indirizzo</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Ubicazione</b>	<b>Sup. Utile (Mq)</b>	<b>Edificio costruito dopo '84 Rif. OPCM 3274/2003</b>	<b>N. Servizi Igienici</b>	<b>N. Persone Ospitabili</b>
1	SAC1	Riccione	Palestra Playhall	Viale Carpi, 26	1.750	SI	16	291
2	SAC2	Riccione	Scuola Elementare Paese	Corso F.lli Cervi, 67	346	SI	8	54
3	SAC3	Riccione	Scuola Elementare Marina Centro	Viale Ariosto, 28	317	NO	14	45
4	SAC4	Riccione	Scuola Elementare Annika Brandi	Via Finale Ligure, 35	795	NO	26	126
5	SAC5	Riccione	Palestra Scuola Annika Brandi	Via Finale Ligure, 35	396	NO	5	66
6	SAC6	Riccione	Scuola Elementare San Lorenzo	Viale Bergamo, 3	573	SI	10	90
7	SAC7	Riccione	Scuola Elementare San Lorenzo (Ex Geat)	Viale Bergamo, 3	282	NO	5	44
8	SAC8	Riccione	Scuola Media San Lorenzo	Viale Bergamo, 3	486	NO	8	76
9	SAC9	Riccione	Palestra Scuola Media San Lorenzo	Viale Bergamo, 10	558	NO	10	93
10	SAC10	Riccione	Scuola Elementare Fontanelle	Viale Capri, 8	893	SI	20	136
11	SAC11	Riccione	Scuola Media Via Ionio	Viale Ionio, 16	770	NO	15	119
12	SAC12	Riccione	Scuola Media Alghero	Viale Alghero, 6	732	NO	8	116
13	SAC13	Riccione	Palestra Scuola Media Alghero	Viale Alghero, 6	396	SI	6	66
14	SAC14	Riccione	Scuola Media Fornace	Viale Einaudi	980	SI	6	156
15	SAC15	Riccione	Palestra Einaudi	Viale Einaudi	300	SI	7	50
16	SAC16	Riccione	Palestra Abruzzi	Viale Abruzzi, 46	600	NO	8	100
17	SAC17	Riccione	Pattinodromo	Viale Carpi, 28	600	SI	8	100
18	SAC18	Riccione	Palestra Centrale	Viale Forlimpopoli, 15	576	NO	8	96
19	SAC19	Misano-Adriatico	Asilo Nido	Via Don Lorenzo Milani	260	NO	4	45

20	SAC20	Misano-Adriatico	Scuola materna capoluogo	Via Don Lorenzo Milani, 6	290	SI	5	36
21	SAC21	Misano-Adriatico	Scuola media Giovanni XXIII	Via Don Lorenzo Milani, 12	750	NO	23	130
22	SAC22	Misano-Adriatico	Scuola elementare Colombo	Via Verdi	440	NO	13	62
23	SAC23	Misano-Adriatico	Ampliamento Scuola elementare Colombo	Via Verdi	460	SI	8	80
24	SAC24	Misano-Adriatico	Palestra scuole	Via Rossini	300	NO	1	40
25	SAC25	Misano-Adriatico	Palazzetto dello Sport	Via Rossini	1.300	SI	8	130
26	SAC26	Misano-Adriatico	Tensostruttura	Via Rossini	800	SI	/	120
27	SAC27	Misano-Adriatico	Scuola materna statale Via Liguria	Via Liguria, 28	180	NO	11	30
28	SAC28	Misano-Adriatico	Scuola materna comunale Villaggio Argentina	Via Trebbio	240	NO	7	40
29	SAC29	Misano-Adriatico	Scuola materna statale Villaggio Argentina	Via Salta, 3	90	NO	5	20
30	SAC30	Misano-Adriatico	Scuola elementare Misano Cella Gabelli	Via A. Volta, 4	280	NO	9	46
31	SAC31	Misano-Adriatico	Scuola elementare Misano Monte	Via delle Fonti, 5	330	SI	8	75
32	SAC32	Misano-Adriatico	Centro Sociale "G. del Bianco"	Strada prov.le 50	195	SI	5	25
33	SAC33	Coriano	Scuola elementare Coriano	Via Santi, 15	600	NO	14	100
34	SAC34	Coriano	Scuola media Coriano	Via Di Vittorio	530	NO	10	76
35	SAC35	Coriano	Palasimoncelli	Via Piane	715	SI	8	85
36	SAC36	Coriano	Scuola elementare Ospedaletto	Via Don Milani	410	NO	15	77
37	SAC37	Coriano	Scuola elementare Ospedaletto - palestra	Via Don Milani	860	SI	6	121
38	SAC38	Coriano	Scuola media Ospedaletto	Piazza Gramsci, 1	834	NO	16	132
39	SAC39	Coriano	Scuola materna Cerasolo	Via Ausella	200	NO	2	31

40	SAC40	Coriano	Scuola elementare Cerasolo	Via I° Maggio	250	NO	6	41
41	SAC41	Coriano	Scuola elementare Cerasolo palestra	Via I° Maggio	200	SI	4	29
42	SAC42	Coriano	Asilo nido Puglie	Via Puglie	153	NO	6	24
43	SAC43	Coriano	PalaSanpa	San Patrignano	1.870	SI	10	150
44	SAC44	Cattolica	Scuola Materna comunale Ventena	Via Carpignola, 28	350	NO	5	60
45	SAC45	Cattolica	Scuola Materna comunale Torconca	Via Torconca, 48	280	NO	4	48
46	SAC46	Cattolica	Scuola Materna comunale Via I. Bandiera	Via I. Bandiera,	380	NO	4	50
47	SAC47	Cattolica	Scuola Materna statale Corridoni	Via Corridoni, 9	220	NO	2	40
48	SAC48	Cattolica	Scuola Elementare Carpignola	Via Primule, 5	560	NO	21	110
49	SAC49	Cattolica	Scuola Media statale e palestra	Via Del Partigiano, 10	1.800	SI	38	380
50	SAC50	Cattolica	Palestra Ex Filippini	Via del Porto, 17	375	NO	8	80
51	SAC51	Cattolica	Palazzetto dello sport	Via S. D'acquisto, 2	660	NO	15	140
52	SAC52	Cattolica	Bocciodromo Comunale	Via Quarto, 3	430	NO	11	80
53	SAC53	Cattolica	Palestra ginnastica (Struttura geodetica)	Via S. D'acquisto, 2	500	SI	-	60
54	SAC54	Cattolica	Asilo Nido Celestina Re	Via Primule, 9	400	SI	6	70
55	SAC55	San Giovanni in Marignano	Scuola materna Giardino delle Meraviglie	Via Paradiso	550	SI	4	24
56	SAC56	San Giovanni in Marignano	Scuola media Serpieri	Via Ferrara	2.150	NO	8	161
57	SAC57	San Giovanni in Marignano	Scuola elementare Capoluogo	Via Fornace Verni	3.000	SI	13	141
58	SAC58	San Giovanni in Marignano	Scuola elementare Torconca	Via Vespucci	1.500	SI	9	92
59	SAC59	San Giovanni in Marignano	Palazzetto dello Sport	Via Fornace Verni	1.400	SI	7	90
<b>TOTALE PERSONE OSPITABILI</b>								<b>5.195</b>





## ALLEGATI OPERATIVI PARTE 3:

### ALLEGATO 3.1.A – MODELLO RUBRICA NUMERI UTILI DI PROTEZIONE CIVILE

ENTE	MAIL	TELEFONO	PEC
Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Centro Operativo Regionale	procivcor@regione.emilia-romagna.it	051 5274404	procivsegr@postacert.regione.emilia-romagna.it
Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Servizio territoriale di Rimini	stpc.rimini@regione.emilia-romagna.it	0541.365411	stpc.rimini@postacert.emilia-romagna.it
Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Servizio territoriale di Rimini	procivRimini@regione.emilia-romagna.it		stpc.rimini@postacert.emilia-romagna.it
Prefettura – Ufficio territoriale di Governo	prefettura.rimini@interno.it	0541.436111	protocollo.prefrn@pec.interno.it
Provincia di Rimini	presidente@provincia.rimini.it	0541.716111	pec@pec.provincia.rimini.it
Questura di Rimini		0541.436111 113	gab.quest.rn@pecps.poliziadistato.it
Comando Provinciale Vigili del Fuoco	comando.rimini.@vigilfuoco.it	0541.424611 115	com.rimini@cert.vigilfuoco.it
Comando Provinciale Carabinieri	provrncdo@carabinieri.it	0541.7681 112	trn37145@pec.carabinieri.it
Gruppo Carabinieri Forestale	043001.001@carabinieri.it	0541.762911	frn43001@pec.carabinieri.it
Comando Provinciale Guardia di Finanza	salop.rimini@gdf.it	0541.771040 0541.774045 117	rn0500000p@pec.gdf.it
Sottosezione Polizia Stradale Riccione		0541.699911	sottosezpolstrada.riccione.rn@pecps.poliziadistato.it
118 Romagna	romagna118@118er.it	0544.693099 800.118008 118	azienda@PEC.auslromagna.it
AUSL della Romagna	spre.rn@auslromagna.it	0541.707290 0541.705111	azienda@pec.auslromagna.it
Consorzio di Bonifica della Romagna	emergenze@bonificaromagna.it	0541.441611	bonificaromagna@legalmail.it
ARPAE Sezione Rimini	urprn@arpa.emr.it	0541.319202	aoorn@cert.arpa.emr.it

		840.000709	
ANAS Compartimento viabilità Emilia-Romagna	socbo@stradeanas.it m.liberatore@stradeanas.it m.castiglioni@stradeanas.it	051.6301167 051.6301168	anas.emiliaromagna@postacert.stradeanas.it
		1518	
Autostrade per l'Italia	mnardozza@autostrade.it	051.599469	autostradeperlitaliad3bologna@pec.autostrade.it
Ufficio Motorizzazione Civile	direzione_uprn@mit.gov.it	0541.384713	umc-rimini@pec.mit.gov.it urp.uprn@mit.gov.it
RFI Rete Ferroviaria Italiana	e.fedeli@rfi.it c.ricci@fsitaliane.it g.cevenini@rfi.it	051.2586941 051.2586920	
Ufficio ENAC Rimini	aero.rimini@enac.gov.it	0541.373244	protocollo@pec.enac.gov.it
Ufficio Scolastico Regionale sede di Rimini	usp.rn@istruzione.it	0541.717611	csarn@postacert.istruzione.it
C.C.I.A.A.	segreteria@rn.camcom.it	0541.363711 0541.363745	camera.rimini@rn.legalmail.camcom.it
ENEL Distribuzione	co-atmt.bologna@enel.com  Roberto Vitale – Responsabile di Zona  Segnalazione guasti	051.6340111 051.7790995 0541 402032  803 500	eneldistribuzione@pec.enel.it  roberto.vitale@e-distribuzione.com
Telecom Italia	avvisi.meteo@telecomitalia.it protezione.civile@telecomitalia.it	02.55214884 02.54104859 800.861077	avvisi.meteo@pec.telecomitalia.it
Gruppo Società Gas Rimini S.p.A.	michele.guidi@gasrimini.it mauro.bettini@gasrimini.it	0541.303030 0541.303369 0541.303112	uic.sgr@legalmail.it
ADRIGAS S.p.A. (Gestione rete)	ufficio.prontointervento@adrigas.it	0541.399411 800.339.944	distribuzione@pec.adrigas.it
SGR Reti S.p.A.	info@sgrreti.it	0541.399411 800.339944	ufficio.prontointervento@pec.sgrreti.it

HERA S.p.A Servizio igiene ambientale		0541.908111	ambientearearomagna@pec.gruppohera.it
HERA S.p.A. Servizio idrico e fognature	salatelecontrollo.forli@gruppohera.it	0541.908111 800.713.630	heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it heraspasotrimini@pec.gruppohera.it
GEAT Servizio Manutenzione Strade Servizio Manutenzione Verde Servizio Manutenzioni Edifici Servizio Lotta antiparassitaria	Centralino celli@geat.it sarti@geat.it rossi@geat.it massari@geat.it	0541.668011	geat@legal-pec.it
Romagna Acque Società delle Fonti	presidenza@romagnacque.it	0543.38411	mail@pec.romagnacque.it
Agenzia Mobilità	agenzia@amrimini.it f.pavoni@amrimini.it	0541.300588	amrimini-pec@legalmail.it
Ufficio Tecnico per le Dighe di Firenze	nicola.andreozzi@mit.gov.it	055.214362	emergenze.dg.dighe@pec.mit.gov.it dighefi@oec.mit.gov.it
Automobile Club Italiano (ACI)	ufficio.provinciale.aci.rimini@aci.it	0541.749111	ufficioprovincialerimini@pec.aci.it
Coordinamento Associazioni Volontariato Protezione Civile Rimini	procivrn@libero.it	0541.718100 0541.753378	procivrn@pec.it



## **ALLEGATO 3.1.B – CHECKLIST VERIFICA FUNZIONALITÀ CENTRO OPERATIVO INTERCOMUNALE**

**DOCUMENTI E STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI CUI OCCORRE VERIFICARE LA PRESENZA E IL FUNZIONAMENTO NELLA SEDE DEL CENTRO OPERATIVO INTERCOMUNALE:**

### **SPAZI E ARREDI IDONEI**

- 

### **DOCUMENTI**

- PIANO INTERCOMUNALE DI EMERGENZA
- PROGRAMMA PROVINCIALE DI PREVISIONE E PREVENZIONE
- PIANO PROVINCIALE DI EMERGENZA STRALCIO RISCHIO:
  - IDRAULICO
  - IDROGEOLOGICO
  - INCENDI BOSCHIVI
  - INDUSTRIALE
  - SISMICO
  - MOBILITA'
- PIANI SPECIFICI DI EMERGENZA DEI COMUNI O DI ALTRI ENTI COMPETENTI (es. Prefettura)
- CARTOGRAFIE
- PROGETTI E DETTAGLI DELLE AREE DI EMERGENZA
- MODULISTICA E MANUALI

### **STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE**

- SISTEMA DI ALLERTAMENTO
- SIT
- SISTEMI DI MONITORAGGIO
- SISTEMI DI COMUNICAZIONE RADIO
- MAIL E NUMERO DI TELEFONO DEDICATO PER LA POPOLAZIONE
- GENERATORI PER L'EMERGENZA

### **CHIAVI PER ACCESSO AD AREE EMERGENZA, MAGAZZINI E PUNTI SENSIBILI**

-

## ALLEGATO 3.1.C – MODELLO ORDINANZA DI APERTURA COI

Ordinanza di Attivazione del Centro Operativo Intercomunale – COI

### COMUNI DELLA RIVIERA DEL CONCA IL SINDACO DEL COMUNE DI RICCIONE

#### Premesso che:

- A seguito dell'allerta codice colore \_\_\_\_\_ emanata in data \_\_\_\_\_ che prevede un interessamento del territorio intercomunale \_\_\_\_\_ (da utilizzare in caso di apertura preventiva del COI ad esempio con allerta codice colore Rosso);
- In data \_\_\_\_\_ nel territorio comunale di \_\_\_\_\_ si è verificato \_\_\_\_\_ (da utilizzare in caso di evento in corso)

#### Ravvisata pertanto

l'urgente necessità di procedere all'attivazione temporanea del "Centro Operativo Intercomunale" per la gestione \_\_\_\_\_ (Descrivere sommariamente l'evento previsto o in atto)

#### Visto

- Il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della Protezione Civile";
- l'art. 54 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267, e SS.MM.II.;
- la Delibera del Consiglio Comunale di Riccione n. \_\_ del \_\_\_\_\_ (Inserire i riferimenti alla delibera di approvazione del Piano Intercomunale di Protezione Civile)

#### ORDINA

La convocazione del COI di cui al vigente Piano Intercomunale di Emergenza di Protezione Civile dei Comuni della Riviera del Conca nella composizione di cui all'allegato 1 che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Che la presente ordinanza, unitamente all' allegato 1 che ne costituisce parte integrante e sostanziale venga trasmessa a:

- Prefettura di Rimini
- Regione Emilia-Romagna - Servizio sicurezza territoriale e protezione civile di Rimini
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

#### AVVERTE

che contro il presente provvedimento chiunque ne abbia interesse potrà ricorrere per incompetenza, eccesso di potere o violazione di legge, entro 60 gg. dalla pubblicazione della presente Ordinanza al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna - Bologna

che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi della legge 241/90 e SS.MM.II.

Riccione li, \_\_\_\_\_

**Il Sindaco del Comune di Riccione**

---

### ALLEGATO 3.1.D – MODELLO COMUNICAZIONE ATTIVAZIONE COI

Luogo e data, \_\_\_\_\_

**Spett.le**  
**Prefettura di Rimini**  
***protocollo.prefrn@pec.interno.it***

**Agenzia Regionale per la Sicurezza  
Territoriale e la Protezione Civile  
Servizio sicurezza territoriale e  
protezione civile di Rimini**  
***stpc.rimini@postacert.regione.emilia-romagna.it***  
***stpc.rimini@regione.emilia-romagna.it***

#### OGGETTO: COMUNICAZIONE ATTIVAZIONE COI

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ Responsabile del Centro Operativo Intercomunale dei Comuni della Riviera del Conca, a seguito \_\_\_\_\_ (*inserire la tipologia di evento o la fase che ha determinato la necessità di apertura del COI*) comunica che alle ore \_\_\_\_\_ del giorno \_\_\_\_\_ è stato aperto il Centro Operativo Intercomunale – COI presso \_\_\_\_\_ (*inserire edificio/ufficio*) situato in Via/Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ mail. \_\_\_\_\_

Per le attività di gestione dell'emergenza sono state attivate le seguenti Funzioni:

	<b>Funzioni</b>	<b>Nome referente</b>	<b>Telefono</b>
<input type="checkbox"/>	COORDINATORE DEL COI		
<input type="checkbox"/>	Tecnico scientifica e pianificazione		
<input type="checkbox"/>	Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria		
<input type="checkbox"/>	Volontariato		
<input type="checkbox"/>	Materiali, Mezzi e Servizi Essenziali		
<input type="checkbox"/>	Attività Scolastica		
<input type="checkbox"/>	Censimento Danni		
<input type="checkbox"/>	Strutture Operative Locali, Viabilità		
<input type="checkbox"/>	Telecomunicazioni		
<input type="checkbox"/>	Assistenza alla Popolazione		
<input type="checkbox"/>	Supporto Amministrativo Contabile		
<input type="checkbox"/>	Comunicazione		

Barrare o evidenziare le funzioni le aree funzionali e/o le funzioni di supporto effettivamente attivate ed indicare a fianco il referente ed il contatto telefonico)

**Il Responsabile del COI**  
**Comuni della Riviera del Conca**

\_\_\_\_\_

**ALLEGATO 3.1.E – MODELLO RICHIESTA/COMUNICAZIONE ATTIVAZIONE VOLONTARIATO IN EMERGENZA**

Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la  
Protezione Civile  
Servizio sicurezza territoriale e  
protezione civile di Rimini  
*stpc.rimini@postacert.regione.emilia-romagna.it*  
*stpc.rimini@regione.emilia-romagna.it*

p.c.

Al Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di  
Protezione Civile della Provincia di Rimini  
*segreteria@coorprocivrn.it*

**Oggetto:**

- Comunicazione dell'attivazione del volontariato locale di protezione civile.**
- Richiesta di supporto al volontariato locale di protezione civile.**

**Visto** \_\_\_\_\_ (specificare il tipo di emergenza / evento o attività per cui si deve attivare il volontariato locale di protezione civile)

**Si comunica che:**

- Si è provveduto ad attivare \_\_\_\_\_ (il gruppo comunale di volontariato o l'associazione di protezione civile convenzionata con il comune...)
- Vi è la necessità di un supporto per \_\_\_\_\_ (esplicitare la richiesta: attivazione colonna mobile, volontari per monitoraggio o interventi urgenti, materiali o mezzi, ecc...) e che saranno necessari \_\_\_\_\_ (indicare una stima di volontari, mezzi, attrezzature etc)

Cordiali saluti.

**Il Responsabile del COI  
Comuni della Riviera del Conca**

---



**ALLEGATO 3.2.A – TABELLA REPORT DANNI**

**Patrimonio pubblico**

N. prog	Data evento	Ente segnalante	Provincia	Comune	Località	Tipo evento (neve, frane, allagamenti, mareggiata, vento)	Descrizione danno	N. persone evacuate	N. nuclei familiari evacuati	Sistemazione alternativa (albergo, autonoma sistemazione)	Stato transito viabilità: interruzione TOTALE, PARZIALE	Isolamento: SI, NO	Località isolate	N. persone isolate	Provvedimenti (compresa apertura e chiusura dei Centri Operativi)	Tipo infrastrutture e di servizio danneggiate (gas, acqua, fogne)	Titolo intervento	Importo IVA inclusa (ad esclusione dei gestori dei servizi) €	Tipologia intervento: assistenza alla popolazione (A) somme urgenze – pronti interventi ESEGUITI (B) somme urgenze – pronti interventi DA ESEGUIRE (B1) interventi di mitigazione del rischio residuo (C)

**Privati e attività produttive**

N. prog	Data evento	Ente segnalante	Provincia	Comune	Località	Tipo evento (neve, frane, allagamenti, mareggiata, vento)	Descrizione danno	n. edifici civili danneggiati	Stima danni edifici civili danneggiati	N. attività produttive danneggiate	Stima danni attività produttive danneggiate



## **ALLEGATO 3.2.B – MODELLO LETTERA SEGNALAZIONE DI RILEVAZIONE DANNO**

Att.ne di

Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la  
Protezione Civile – Servizio sicurezza territoriale e  
protezione civile di Rimini  
Stpc.rimini@postacert.regione.emilia-romagna.it

(nota 2)

### **OGGETTO: SEGNALAZIONE DI RILEVAZIONE DANNO.** (nota 3)

Con la presente siamo a trasmettere la seguente segnalazione di rilevazione danno:

*Sezione 1 – Evento (indicare l'evento che ha determinato il danno che si vuole segnalare, specificando data e orario, se disponibile)*

...

*Sezione 2 – Danni (indicare i danni provocati dall'evento in particolare alle strutture e agli edifici pubblici nonché al sistema della viabilità indicando lo stato dell'infrastruttura: aperta, aperta con limitazioni, senso unico alternato, chiusa)* (nota 4)

...

*Sezione 3 – Localizzazione (coordinate Lat Long WGS84)* (nota 5)

Lat: ...

Long: ...

*Sezione 4 – Criticità in atto (indicare gli effetti dei danni in relazione alla popolazione, in termini in particolare di persone evacuate o isolate)*

...

*Sezione 5 – Provvedimenti adottati (indicare eventuali provvedimenti adottati per gestire l'evento, ordinanze, attivazione del presidio territoriale/monitoraggio, ecc...)*

...

*Sezione 6 – Spese già sostenute* (nota 6)

Descrizione intervento: ...

Intervento eseguito in somma urgenza (art. 163 del d.lgs 50/2016 e s.m.i.): Sì/No

Importo € (IVA compresa): ...

*Sezione 7 – Spese da sostenere* (nota 7)

Descrizione dell'intervento: ...

Importo € (IVA compresa): ...

Il referente per la presente segnalazione di ricognizione di danno è <sup>(nota 8)</sup>:

Nome, Cognome:

e-mail:

Tel:

Cell:

*Documento firmato digitalmente*

**Si allega al presente documento:**

- Documentazione fotografica <sup>(nota 9)</sup>
- Verbale di somma urgenza e ordine di immediata esecuzione <sup>(nota 10)</sup>
- Computo metrico e quadro economico preliminare <sup>(nota 10)</sup>

## **NOTE**

**Nota 1** – La segnalazione di ricognizione danno deve essere inoltrata solo al Servizio territoriale dell’Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, competente per il proprio ambito provinciale ed in particolare:

- per gli interventi in Provincia di Rimini  
Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Rimini  
[Stpc.rimini@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:Stpc.rimini@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**Nota 2** – tra i destinatari in copia conoscenza indicare il soggetto gestore del bene o dell’opera, se diverso dal segnalante

**Nota 3** – Fermo restando le competenze di ciascun ente, la segnalazione di rilevazione danno non costituisce riconoscimento automatico delle spese sostenute o delle spese da sostenere.

**Nota 4** – Ogni segnalazione di ricognizione del danno deve indicativamente riferirsi ad una singola situazione critica verificatasi sul territorio. Più situazioni sono da rappresentare con diverse, separate, note di segnalazione.

**Nota 5** – Campo obbligatorio. Per l’individuazione delle coordinate da indicare nella lettera occorre aprire il programma GoogleMaps. Individuare il punto da segnalare e fare click con il pulsante destro del mouse su “Che cosa c’è qui”. Compaiono le coordinate Lat Long WGS84 che sono da riportare nel testo della segnalazione.

**Nota 6** – Da compilare in caso di interventi di competenza dell’ente segnalante. Per spese già sostenute si chiede di allegare atti amministrativi che attestino l’avvenuta spesa. In caso di spese sostenute in somma urgenza ai sensi dell’art. 163 del d.lgs 50/2016 e s.m.i. va allegato il verbale di somma urgenza e l’ordine di immediata esecuzione.

**Nota 7** – Per spese da sostenere indicare descrizione sintetica dell’intervento ipotizzato se di competenza dell’ente segnalante e relativa stima economica. Per la stima economica occorre allegare computo metrico e quadro economico preliminare.

**Nota 8** – Campo obbligatorio. Indicare un referente dell’ente segnalante ed i relativi estremi telefonici ed e-mail.

**Nota 9** – Allegato obbligatorio. La documentazione fotografica è obbligatoria ai fini della completezza della segnalazione di rilevazione del danno.

**Nota 10** – Allegati obbligatori. In caso di spese sostenute in somma urgenza ai sensi dell’art. 163 del d.lgs 50/2016 e s.m.i. o di spese ancora da sostenere gli allegati indicati sono obbligatori ai fini della completezza della segnalazione di rilevazione del danno. Gli stessi possono essere allegati ad integrazione della prima nota di segnalazione di rilevazione danno.

**ALLEGATO 3.2.C – MODELLO RICHIESTA FINANZIAMENTO ART. 10 L.R. 1/2005**

**Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la  
Protezione Civile – Servizio coordinamento interventi  
urgenti e messa in sicurezza**

*stpc.interventiurgenti@postacert.regione.emiliaromagna.it*

p.c.

**Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e  
la Protezione Civile – Servizio sicurezza territoriale  
e protezione civile di Rimini**

*stpc.rimini@postacert.regione.emilia-romagna.it*

*stpc.rimini@regione.emilia-romagna.it*

**Oggetto: art. 10 – L.R. 1/2005 – Richiesta finanziamento per ..... (titolo intervento)**

Facendo seguito a..... *(indicare e descrivere l'evento che ha generato la criticità segnalata, se si tratta di evento nuovo o se di aggravamento di situazione esistente, riportare eventuali segnalazioni precedenti);*

Con la presente sono a segnalare che..... *(descrivere le caratteristiche del fenomeno segnalato, indicare gli elementi di pericolosità riscontrati, ecc....);*

In particolare..... *(descrizione degli impatti più rilevanti in atto o previsti, indicare il numero delle persone potenzialmente coinvolte, gli elementi direttamente esposti al rischio presenti, in caso di viabilità i possibili problemi a seguito di provvedimenti di chiusura in termini di isolamento abitazioni di residenti o di seconde case, di attività produttive, di accessi alternativi per i mezzi di soccorso, ecc.);*

Ad oggi sono stati adottati i seguenti provvedimenti..... *(indicare eventuali provvedimenti urgenti già adottati, ordinanze emesse, limitazioni, azioni in termini di monitoraggio, attivazione del COI o del volontariato locale di protezione civile ecc....).*

Al fine di risolvere le criticità sopra elencate si intende intervenire con *(indicare titolo dell'intervento, indicare finalità e tipologie delle opere previste, distinguere spese che si configurano come acquisto di beni e servizi, quali quelle per l'assistenza alla popolazione, da quelle per lavori).*

Con la presente sono pertanto a chiedere **un finanziamento** *(o un co-finanziamento se, trattandosi di opere di competenza comunale l'amministrazione intenda finanziare in parte l'opera)* **ai sensi dell'art. 10 della L.R. 1/2005 di Euro**..... Iva e oneri di legge inclusi.

*(Indicare la somma di cui si chiede contributo, ed eventuale co-finanziamento dell'amministrazione).*

Per qualunque ulteriore informazione e chiarimento è possibile contattare

Referente dell'ENTE Sig./Sig.ra.....

Recapito telefonico – cell. ....

Mail.....

**FIRMA (Digitale/o grafica)  
Rappresentante legale dell'Ente segnalante**

**Si allega al presente documento di richiesta contributo:**

- Cartografia con l'ubicazione della segnalazione e relative coordinate (obbligatoria)
- Documentazione fotografica (obbligatoria)

- Nel caso di lavori già eseguiti verbale di somma urgenza, ordine di immediata esecuzione e perizia giustificativa (obbligatoria)
- Per lavori da eseguire quadro economico e computo metrico

### ALLEGATO 3.2.D – MODELLI ORDINANZE DEL SINDACO

- MODELLO Ordinanza di evacuazione di abitanti da area a rischio.
- MODELLO Ordinanza di evacuazione generale della popolazione (utilizzabile principalmente in caso di sisma).
- MODELLO Ordinanza di demolizione Urgente di fabbricato per pubblica incolumità.
- MODELLO Ordinanza di inagibilità di edificio.
- MODELLO Ordinanza di inagibilità di edificio a seguito di valutazione mediante scheda AEDES.
- MODELLO Ordinanza Istituzione “Zona Rossa” a seguito di Evento Sismico.
- MODELLO Ordinanza di temporanea imputabilità delle acque destinate al consumo umano e sospensione del servizio di acquedotto.
- MODELLO Ordinanza chiusura scuole ogni ordine e grado.
- MODELLO Ordinanza di divieto di manifestazioni pubbliche o aperte al pubblico.

## **MODELLO Ordinanza di evacuazione di abitanti da area a rischio**

Ordinanza n. del \_\_\_\_\_

### **IL SINDACO**

#### **PREMESSO**

- che \_\_\_\_\_ (indicare il fenomeno, ad esempio: una precipitazione nevosa di notevoli proporzioni etc.) ha causato una situazione di rischio diffuso sul territorio comunale, provocando particolari situazioni di pericolo \_\_\_\_\_ in Loc. \_\_\_\_\_ (aggiungere altre località etc.);
- che in conseguenza di tale fenomeno si sta verificando una grave situazione di emergenza per il rischio di coinvolgimento della popolazione e delle abitazioni, nonché delle infrastrutture pubbliche e private;

#### **ATTESO**

che esiste il pericolo di un diretto coinvolgimento della cittadinanza nei (indicare tipologia ad es. crolli, esondazioni etc.) che potrebbero verificarsi e che rende improcrastinabile un intervento cautelativo di messa in sicurezza della popolazione interessata;

#### **RITENUTO**

di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria la permanenza in tutti gli edifici ricadenti nel perimetro della zona a rischio delimitata dagli strumenti comunali, in attesa di rilievi tecnici più dettagliati ed accurati, nonché di un miglioramento generale delle condizioni meteorologiche;

#### **ATTESO**

che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

#### **VISTI**

- il D.lgs. 1/2018 "Codice della Protezione Civile"
- l'art. 54 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 e SS.MM.II
- l'art. 6 della L.R. 07.02.2005, n.1

### **ORDINA**

- 1) È fatto obbligo alla popolazione civile della località \_\_\_\_\_ di evacuare immediatamente e senza indugio le abitazioni e tutti gli edifici di comune uso personale, familiare o di lavoro, ricadenti nell'area delimitata come zona a rischio, e che potrebbero essere quindi interessati da un evento della tipologia prevista.
- 2) È fatto obbligo a chiunque di dare alla presente ordinanza la maggior diffusione possibile.
- 3) La polizia municipale con l'assistenza delle altre forze di polizia e dei carabinieri, nonché l'U.T.C., sono incaricati di curare la tempestiva esecuzione e la immediata diffusione, con ogni mezzo possibile, della presente ordinanza.

- 4) Responsabile del procedimento, ai sensi della L.241/90 e SS.MM.II, è \_\_\_\_\_ contattabile al seguente numero \_\_\_\_\_.
- 5) Di pubblicizzare la presente ordinanza mediante affissione nelle forme di legge.

#### **DISPONE**

- di comunicare preventivamente il presente provvedimento al Sig. Prefetto di Rimini;
- di trasmettere la presente Ordinanza a:
  - Regione Emilia-Romagna - Servizio sicurezza territoriale e protezione civile di Rimini;
  - Questura di Rimini
  - Comando Provinciale Carabinieri di Rimini
  - Comando Provinciale Vigli del Fuoco di Rimini

#### **RENDE NOTO**

- Che In caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente \_\_\_\_\_ (possibile *anche dettagliare normativa*);
- che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi legge 241/90 e SS.MM.II.;
- Che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento.

dalla casa comunale, li \_\_\_\_\_

**II SINDACO**

## **MODELLO Ordinanza di evacuazione generale della popolazione (utilizzabile principalmente in caso di sisma)**

Ordinanza n. del \_\_\_\_\_

### **IL SINDACO**

#### **PREMESSO**

- che in data \_\_\_\_\_ un evento \_\_\_\_\_ (*Descrivere tipologia di evento*) di notevoli proporzioni ha causato \_\_\_\_\_ tra la popolazione e danni ingentissimi su tutto il territorio comunale;
- che in conseguenza di tale fenomeno si è verificata una grave situazione di emergenza nel territorio comunale;
- che a causa dei crolli verificatisi sono si sono registrati danni alla viabilità, agli impianti e agli edifici, sia pubblici che privati;
- che esiste il pericolo immediato di un diretto, ulteriore coinvolgimento della cittadinanza ed in generale delle persone nei crolli che potrebbero ancora verificarsi;
- che ad una prima approssimativa stima dei danni la maggior parte degli edifici pubblici e privati appare danneggiata in modo spesso molto grave e suscettibile di ulteriori fenomeni di crollo;

#### **RITENUTO**

di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria l'agibilità di tutti gli edifici ricadenti nel perimetro del Comune, tutto interessato dal fenomeno sismico, in attesa di rilievi tecnici e stime di danno più dettagliati ed accurati;

#### **ATTESO**

che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

#### **VISTI**

- Il D.lgs. 1/2018 "Codice della Protezione Civile"
- l'art. 54 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 e s.m.i.
- l'art. 6 della L.R. 07.02.2005, n.1

### **ORDINA**

- 1) È fatto obbligo alla popolazione civile del comune di \_\_\_\_\_ di evacuare temporaneamente e fino a nuovo ordine le abitazioni e tutti gli edifici di comune uso personale, familiare, di lavoro o di servizio ricadenti nel territorio comunale (*oppure specificare zona strade, frazioni etc.*).
- 2) È fatto obbligo a chiunque di rispettare e dare alla presente ordinanza la maggior diffusione possibile, e di seguire le indicazioni provenienti dalle strutture operative incaricate dell'esecuzione.
- 3) La polizia municipale, con l'assistenza delle altre forze di polizia e dei Carabinieri, è incaricata di curare la tempestiva esecuzione e l'immediata diffusione, con ogni mezzo, della presente ordinanza.

- 4) Responsabile del procedimento, ai sensi della L.241/90 e s.m.i., è \_\_\_\_\_  
contattabile al seguente numero \_\_\_\_\_ .
- 5) Di pubblicizzare la presente ordinanza mediante affissione nelle forme di legge.

#### **DISPONE**

- di comunicare preventivamente il presente provvedimento al Sig. Prefetto di Rimini;
- di trasmettere la presente Ordinanza a:
  - Regione Emilia-Romagna - Servizio sicurezza territoriale e protezione civile di Rimini
  - Questura di Rimini;
  - Comando Provinciale Carabinieri di Rimini;
  - Comando Provinciale Vigli del Fuoco di Rimini.

#### **RENDE NOTO**

- Che In caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente \_\_\_\_\_ (possibile anche dettagliare normativa);
- Che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi legge 241/90 e SS.MM. II.
- Che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento.

dalla casa comunale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

## **MODELLO Ordinanza di demolizione Urgente di fabbricato per pubblica incolumità**

Ordinanza n. del \_\_\_\_\_

### **IL SINDACO**

**PREMESSO** che in data \_\_\_\_\_ si è verificato un evento/i sismico/i di mag. \_\_\_\_\_ che ha/hanno interessato in modo considerevole il territorio Comunale;

**VISTO** che tale/i fenomeni hanno provocato nell'intero territorio Comunale crolli diffusi mettendo in pericolo la pubblica incolumità nonché la sicurezza dei beni pubblici e privati e che quindi sussiste la necessità di assicurare le minime condizioni di sicurezza nei centri abitati e sulle vie di collegamento dei medesimi;

**CONSIDERATO** che è ancora in atto attività sismica con la frequente ripetizione di scosse;

**VISTO** che il fabbricato sito in \_\_\_\_\_ civico \_\_\_\_ Fg. \_\_\_\_\_ Mappale \_\_\_\_ particella \_\_\_\_\_ di Proprietà di \_\_\_\_\_ (nome - cognome - data di nascita - residenza- codice fiscale) che insiste sulla pubblica via risulta estremamente pericolante ed allo stato attuale minaccia di crollare costituendo grave pericolo per la pubblica incolumità e pregiudicando l'accesso viario necessario per le attività urgenti di soccorso e di assistenza alla popolazione;

**VISTA** la relazione speditiva appositamente redatta dai tecnici incaricati/vigili del fuoco dove risulta che l'edificio sopra indicato risulta estremamente pericolante ed allo stato attuale minaccia di crollare sulla pubblica via costituendo grave pericolo per la pubblica incolumità e pregiudicando le attività di soccorso e di assistenza alla popolazione;

### **RAVVISATA**

l'opportunità e l'urgenza di provvedere in merito, anche e soprattutto al fine di scongiurare evidenti pericoli per la pubblica incolumità e per assicurare le attività di soccorso e di assistenza alla popolazione, mediante il transennamento e l'abbattimento d'ufficio e senza spese a carico dei proprietari dei seguenti immobili, per i quali, alla luce delle verifiche attuate, resta esclusa qualsivoglia possibilità di ripristino;

### **ATTESO**

che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata nonché pregiudicare le attività di soccorso e di assistenza alla popolazione;

**VISTO** Il Dlgs 1/2018 "Codice della Protezione Civile"

**VISTO** l'art.54 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.

**VISTO** l'art. 6 della L.R. 07.02.2005, n.1

**VISTI** Gli Strumenti urbanistici vigenti;

Visto inoltre l'art 7 della legge 241/90 e s.m.i. ai sensi del quale, per i provvedimenti caratterizzati da ragioni di celerità, consistente, nel caso in specie, nell'urgenza di dare immediata tutela all'interesse della pubblica incolumità, non viene comunicato l'avvio del procedimento;

### ORDINA

- 1) Il transennamento immediato e l'abbattimento d'ufficio, senza spesa alcuna a carico degli interessati, dei sopraelencati immobili o di parti di essi di proprietà delle persone ivi indicate e per le finalità sopra descritte, da effettuarsi a cura di Vigili del Fuoco / U.T.C. / Ditta Incaricata;
- 2) All'Ufficio Tecnico di procedere all'esecuzione della presente ordinanza secondo la seguente procedura:
  - a. Redazione immediata di un verbale con lo stato di consistenza del manufatto da demolire, corredato da fotografie e da una relazione tecnica che indichi e precisi se del caso le singole parti di edificio da demolire;
  - b. Convocazione tempestiva del proprietario sul luogo della demolizione, per l'assistenza alla redazione del verbale stesso e alla conseguente attività di demolizione;
  - c. In caso di eventuale assenza del proprietario, la redazione del verbale di consistenza di fronte a due testimoni, e la immediata conseguente demolizione.
- 3) L'U.T.C. è incaricato della immediata esecuzione della presente Ordinanza e Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione.

### RICHIEDE

Con la massima urgenza agli enti erogatori di servizi, di provvedere al blocco/distacco delle utenze secondo le informazioni riportate nello schema sottostante:

Tipologia Servizio	Tipologia di intervento (Blocco/Distacco)	SI/NO
Energia elettrica		
Gas		
Acqua		
Linea telefonica		

### DISPONE

Di comunicare preventivamente il presente provvedimento al Sig. Prefetto di Rimini;

Per gli uffici competenti:

- che la presente ordinanza venga affissa sul fabbricato posto in Via \_\_\_\_\_ civico \_\_;
- di notificare la presente ordinanza a:
  - \_\_\_\_\_ (Nome - Cognome - Nato a- Il- Codice Fiscale - residente a) in qualità di Proprietario dell'immobile;
  - \_\_\_\_\_ (Nome - Cognome - Nato a- Il- Codice Fiscale - residente a) in qualità di occupante a vario titolo dell'immobile (Affittuario, comodatario, etc.).

Di trasmettere la presente ordinanza a:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio sicurezza territoriale e protezione civile di Rimini
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Rimini;
- Centro Coordinamento (CCS – CCP –COM etc.);
- Centro Operativo Intercomunale;
- Polizia Municipale

Ciascuno per le rispettive competenze

- La trasmissione di copia della presente ordinanza al (CCS/CCP/COM) è finalizzata anche per la comunicazione agli enti erogatori di servizi per provvedere, sulla base delle richieste sopra riportate, al blocco/distacco delle utenze.
- Che il Comando Polizia Municipale è incaricato rispettivamente della notificazione e della vigilanza sull'esecuzione della presente ordinanza;
- Di pubblicizzare la presente ordinanza mediante affissione nelle forme di legge.

#### **INDIVIDUA**

Ai sensi della L.241/90 quale Responsabile del procedimento il \_\_\_\_\_ dell'Ufficio \_\_\_\_\_ contattabile al numero \_\_\_\_\_ e che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso \_\_\_\_\_ .

#### **RENDE NOTO**

Che in caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente \_\_\_\_\_ (possibile anche dettagliare normativa).

Che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento

Dalla Casa Comunale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

## MODELLO Ordinanza di inagibilità di edificio

Ordinanza n. del \_\_\_\_\_

### IL SINDACO

#### PREMESSO

- che in data \_\_\_\_\_ si è verificato \_\_\_\_\_ (descrizione evento)

**VISTO** il rapporto dei VV.FF. pervenuto a mezzo \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_, con il quale si informa dell'avvenuto intervento di soccorso presso un fabbricato ad uso civile abitazione posto in Località \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, durante il quale è emersa la presenza di alcune lesioni \_\_\_\_\_ (Ad es. al tetto/solaio del pavimento dei piani 1°/2°,) tali da far sussistere un potenziale residuo pericolo nell'uso dei locali interessati;

**PRESO ATTO** che a seguito di tale comunicazione in data \_\_\_\_\_ si è svolto un ulteriore sopralluogo congiunto tra tecnici dei VV.FF. e personale dell'Ufficio Tecnico Comunale, al fine di verificare più dettagliatamente la situazione determinatasi, da cui è emerso che i locali posti al Piano \_\_\_\_\_ ad uso \_\_\_\_\_ in cui risiede/domicilia il nucleo familiare \_\_\_\_\_, risultano presentare lesioni strutturali tali da non consentirne l'uso;

#### DATO ATTO

altresì che della situazione accertata è stata data, a cura dello stesso personale tecnico, una prima verbale ed immediata informazione diretta agli interessati, affinché evitino l'utilizzo dei vani non più idonei sotto il profilo statico all'uso preposto;

**VISTO** il verbale di sopralluogo;

#### RITENUTO NECESSARIO

- provvedere immediatamente a sgomberare l'immobile di che trattasi dagli occupanti, a seguito della perdita dei requisiti di stabilità statica evidenziata dal verbale di sopralluogo,
- inibire qualsiasi utilizzo anche occasionale dei locali che presentano lesioni strutturali, fatta eccezione per i tecnici e gli addetti incaricati delle necessarie opere di consolidamento statico;

#### ATTESO

che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

**VISTO** Il D.lgs. 1/2018 "Codice della Protezione Civile"

**VISTO** l'art 54 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 e s.m.i.;

**VISTO** l'art. 6 della L.R. 07.02.2005, n.1;

**VISTI** gli strumenti urbanistici vigenti;

Visto inoltre l'art 7 della legge 241/90 e s.m.i. ai sensi del quale, per i provvedimenti caratterizzati da ragioni di celerità, consistente, nel caso in specie, nell'urgenza di dare immediata tutela all'interesse della pubblica incolumità, non viene comunicato l'avvio del procedimento.

#### **DICHIARA**

la totale / parziale inagibilità per i locali posti al piano \_\_\_\_\_ destinati ad uso abitativo, dell'edificio sito in Loc. \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ al numero civico \_\_\_\_\_, di proprietà dei Sigg.ri \_\_\_\_\_ residenti in \_\_\_\_\_, inibendone l'utilizzo sino al perdurare delle condizioni rilevate;

#### **ORDINA**

- 1) Lo Sgombero ed il divieto di utilizzo di detti locali dalla data odierna ai proprietari e a chi, a qualunque titolo, occupi gli alloggi in questione, nonché a chiunque altro, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ad effettuare rilievi ed interventi tecnici in condizioni di sicurezza, nelle more delle determinazioni da prendersi con i medesimi proprietari e con gli organi e gli enti competenti, in ordine agli interventi di carattere definitivo da porre in essere;
- 2) Che i proprietari su menzionati o comunque ne abbia la disponibilità a qualunque titolo proceda ad adottare \_\_\_\_\_ (inserire l'elemento Tempo ad es. entro 10 giorni etc.) i provvedimenti urgenti compresa l'eventuale delimitazione dell'area al fine di impedire l'accesso a chiunque;
- 1) Il perdurare delle presenti disposizioni sino all'avvenuta esecuzione di tutte le opere necessarie per rendere agibile l'immobile ora dichiarato inagibile: tali opere dovranno essere eseguite in ottemperanza ai disposti di cui \_\_\_\_\_.

#### **DISPONE**

- di comunicare preventivamente il presente provvedimento al Sig. Prefetto di Rimini;
- di notificare la presente ordinanza ai sigg. \_\_\_\_\_ proprietari/occupanti a qualsiasi titolo dell'immobile sopra indicato;
- di trasmettere la presente Ordinanza a:
  - Regione Emilia-Romagna - Servizio sicurezza territoriale e protezione civile di Rimini
  - Questura di Rimini;
  - Comando Provinciale Carabinieri di Rimini;
  - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Rimini;
- di pubblicizzare la presente ordinanza mediante affissione nelle forme di legge;
- l'Ufficio Tecnico Comunale e il Comando di Polizia Municipale sono incaricati rispettivamente della notificazione e della esecuzione della presente ordinanza;

#### **INDIVIDUA**

Ai sensi della L.241/90 quale Responsabile del procedimento il Sig. \_\_\_\_\_ dell'U.T.C. contattabile al seguente numero \_\_\_\_\_

**RENDE NOTO**

- Che In caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente \_\_\_\_\_ (possibile anche dettagliare normativa);
- Che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Comunale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

## MODELLO Ordinanza di inagibilità di edificio a seguito di valutazione mediante scheda AEDES

Ordinanza n. del \_\_\_\_\_

### IL SINDACO

**PREMESSO** che in data \_\_\_\_\_ si è verificato un evento sismico di Magnitudo \_\_\_\_\_ che ha interessato in modo considerevole il territorio Comunale;

**VISTO** che tale/i fenomeni hanno provocato nell'intero territorio Comunale crolli diffusi mettendo in pericolo la pubblica incolumità nonché la sicurezza dei beni pubblici e privati e che quindi sussiste la necessità di assicurare le minime condizioni di sicurezza nei centri abitati e sulle vie di collegamento dei medesimi;

**CONSIDERATO** che è ancora in atto attività sismica con la frequente ripetizione di scosse e che si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile a consentire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione ed in particolare all' integrità della vita.

**RILEVATO** che in conseguenza dell'evento sismico sopra descritto che ha colpito il territorio comunale di \_\_\_\_\_ si è determinata una situazione di grave pericolo per la popolazione residente causata dalle lesioni e dal danneggiamento delle strutture e dei fabbricati situati nel territorio interessato con conseguente rischio di distacchi e/o di crolli sulle aree pubbliche e private;

**VISTO** Il Decreto \_\_\_\_\_

**VISTE** le ordinanze \_\_\_\_\_

**VISTO** l'esito del sopralluogo effettuato in data \_\_\_\_\_ da parte della squadra di rilevamento danno, sull'edificio/i sito in:

\_\_\_\_\_ civico \_\_\_\_\_ Fg. \_\_\_\_\_ Mappale \_\_\_\_\_ particella \_\_\_\_\_ di Proprietà di \_\_\_\_\_ (nome - cognome - data di nascita - codice fiscale - residente a) a cui è stata attribuita una Valutazione \_\_\_\_\_ - SCHEDA AEDES.

**VALUTATO** che la situazione rilevata può compromettere l'incolumità delle persone ed è quindi indispensabile adottare provvedimenti contingibili ed urgenti al fine di salvaguardare la pubblica e privata incolumità;

**PRESO ATTO** che nel fabbricato/i di cui sopra risultano presenti condizioni tali da non consentirne l'uso;

**RITENUTO** necessario ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità inibire l'accesso e qualsiasi utilizzo, anche occasionale, degli edifici che presentano lesioni strutturali, fatta eccezione per i Tecnici e gli Addetti incaricati;

**ATTESO** che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

**VISTO** Il D.lgs. 1/2018 “Codice della Protezione Civile”;

**VISTO** l'art. 54 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;

**VISTO** l'art. 6 della L.R. 07.02.2005, n.1;

**Visto** inoltre l'art 7 della legge 241/90 e s.m.i. ai sensi del quale, per i provvedimenti caratterizzati da ragioni di celerità, consistente, nel caso in specie, nell'urgenza di dare immediata tutela all'interesse della pubblica incolumità, non viene comunicato l'avvio del procedimento;

#### **DICHIARA**

l'inagibilità dell'immobile/i sopra descritto/i inibendone l'utilizzo per i proprietari, per gli occupanti a qualunque titolo, nonché per chiunque vi possa accedere, sino al perdurare delle condizioni rilevate e comunque fino alla sua messa in sicurezza mediante l'esecuzione di tutte le opere necessarie;

#### **ORDINA**

- 1) Lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo dell'edificio ai proprietari e a chi a qualunque titolo occupi l'edificio in questione, nonché a chiunque altro vi possa accedere fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ad effettuare ulteriori verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza;
- 2) Che il proprietario o comunque ne abbia la disponibilità a qualunque titolo proceda ad adottare i provvedimenti urgenti compresa l'eventuale delimitazione dell'area al fine di impedire l'accesso a chiunque;
- 3) Il perdurare delle presenti disposizioni sino all'avenuta esecuzione di tutte le opere necessarie per rendere agibile l'immobile ora dichiarato inagibile: tali opere dovranno essere eseguite in ottemperanza ai disposti di cui \_\_\_\_\_

#### **RICHIEDE**

Agli enti erogatori di servizi di provvedere al blocco/distacco delle utenze secondo le informazioni riportate nello schema sottostante:

<b>Tipologia Servizio</b>	<b>Tipologia di intervento (Blocco/Distacco)</b>	<b>SI/NO</b>
Energia elettrica		
Gas		
Acqua		
Linea telefonica		

#### **DISPONE**

Di comunicare preventivamente il presente provvedimento al Sig. Prefetto di Rimini;

Per gli uffici competenti:

- che la presente ordinanza venga affissa sul fabbricato posto in Via \_\_\_\_\_ civico \_\_;

- di notificare la presente ordinanza a:
  - \_\_\_\_\_ (Nome - Cognome - Nato a- Il- Codice Fiscale - residente a) in qualità di Proprietario dell'immobile;
  - \_\_\_\_\_(Nome - Cognome - Nato a- Il- Codice Fiscale - residente a) in qualità di occupante a vario titolo dell' immobile (Affittuario, comodatario, etc.).

Di trasmettere la presente ordinanza a:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio sicurezza territoriale e protezione civile di Rimini
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Rimini;
- Centro Coordinamento (CCS – CCP –COM etc.);
- Centro Operativo Intercomunale;
- Polizia Municipale

Ciascuno per le rispettive competenze

- La trasmissione di copia della presente ordinanza al (CCS/CCP/COM) è finalizzata anche per la comunicazione agli enti erogatori di servizi per provvedere, sulla base delle richieste sopra riportate, al blocco/distacco delle utenze.
- Che il Comando Polizia Municipale è incaricato rispettivamente della notificazione e della vigilanza sull' esecuzione della presente ordinanza;
- Di pubblicizzare la presente ordinanza mediante affissione nelle forme di legge.

#### **INDIVIDUA**

Ai sensi della L.241/90 quale Responsabile del procedimento il \_\_\_\_\_ dell'Ufficio \_\_\_\_\_ contattabile al numero \_\_\_\_\_ e che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso \_\_\_\_\_ .

#### **RENDE NOTO**

Che In caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente \_\_\_\_\_ (possibile anche dettagliare normativa).

Che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento

Dalla Casa Comunale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

## MODELLO Ordinanza Istituzione "Zona Rossa" a seguito di Evento Sismico

Ordinanza n. del \_\_\_\_\_

### IL SINDACO

**PREMESSO** che in data \_\_\_\_\_ si è verificato un evento sismico di Magnitudo \_\_\_\_\_ che ha interessato in modo considerevole il territorio Comunale;

**VISTO** che tale/i fenomeni hanno provocato nell'intero territorio Comunale crolli diffusi mettendo in pericolo la pubblica incolumità nonché la sicurezza dei beni pubblici e privati e che quindi sussiste la necessità di assicurare le minime condizioni di sicurezza nei centri abitati e sulle vie di collegamento dei medesimi;

**CONSIDERATO** che è ancora in atto attività sismica con la frequente ripetizione di scosse;

**RILEVATO** che in conseguenza dell'evento sismico sopra descritto molti privati cittadini risultano non più in possesso di una civile abitazione funzionale ed agibile anche per emissione di ordinanze di evacuazione e/o sgombero;

**PRESO ATTO** del sopralluogo effettuato in data \_\_\_\_\_ da parte di \_\_\_\_\_ nelle aree urbane maggiormente colpite;

**RITENUTA** la necessità di adottare provvedimenti contingibili e urgenti per garantire l'incolumità della popolazione evitandone l'esposizione a pericoli di crolli;

**ATTESO** che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

**VISTO** Il D.lgs. 1/2018 "Codice della Protezione Civile";

**VISTO** l'art. 54 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;

**VISTO** l'art. 6 della L.R. 07.02.2005, n.1;

**VISTO** \_\_\_\_\_

### ORDINA

1. Il Divieto di accesso a persone e mezzi in tutte le aree delimitate come si evince dalla planimetria allegata alla presente ordinanza che deve essere considerata parte integrante della stessa.
2. L'accesso all'interno dell'area interdetta sarà unicamente consentito al personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, alle forze dell'ordine, alla Polizia Municipale, al personale della Protezione Civile Nazionale, Regionale, Comunale, ai mezzi di soccorso e ai Tecnici Autorizzati.

3. È consentito altresì l'accesso a tali zone previa autorizzazione del Sindaco sentiti gli organi competenti.

L'Ufficio incaricato darà adeguata pubblicità al provvedimento mediante affissione nelle forme di legge e mediante l'affissione di copia della stessa nell'area a margine della zona interessata.

Il personale della Polizia Municipale, delle forze dell'ordine e tutti gli addetti alla sorveglianza sono incaricati della vigilanza per la piena osservanza della presente ordinanza.

E' fatto obbligo a chiunque di osservare la presente ordinanza.

#### **DISPONE**

di comunicare preventivamente il presente provvedimento al Sig. Prefetto di Rimini;

di trasmettere la presente Ordinanza a:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio sicurezza territoriale e protezione civile di Rimini
- Questura di Rimini;
- Comando Provinciale Carabinieri di Rimini;
- Comando Provinciale Vigli del Fuoco di Rimini.

#### **INDIVIDUA**

Ai sensi della L.241/90 quale Responsabile del procedimento il \_\_\_\_\_ dell'Ufficio \_\_\_\_\_ contattabile al numero \_\_\_\_\_

#### **RENDE NOTO**

- Che In caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente \_\_\_\_\_ (possibile anche dettagliare normativa);
- Che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi legge 241/90 e s.m.i.;
- Che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Comunale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**MODELLO Ordinanza di temporanea non potabilità delle acque destinate al consumo umano e sospensione del servizio di acquedotto**

Ordinanza n. del \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**CONSIDERATO**

- che a causa dell'evento \_\_\_\_\_ verificatosi il giorno \_\_\_\_\_ si sono verificate interruzioni, guasti e rotture nell'acquedotto comunale;
- che per motivi di igiene, sanità e sicurezza pubblica l'acquedotto \_\_\_\_\_ (comunale/integrato etc.) non è da ritenersi utilizzabile, fino a verifiche tecniche avvenute sulla qualità dell'acqua destinata al consumo umano;

**RITENUTO**

di dover vietare l'utilizzo dell'acqua degli acquedotti \_\_\_\_\_ (comunali/integrati etc.) a scopo potabile, in attesa di controlli e accertamenti analitici sulla potabilità delle acque destinate al consumo umano;

**SENTITI**

i competenti organi sanitari dell'Azienda AUSL della Romagna e gli organi tecnici dell'Ente gestore del servizio idrico comunale (Azienda, Spa, Consorzio, ecc.);

**ATTESO**

che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

**VISTI**

- Il D.lgs 1/2018 "Codice della Protezione Civile"
- gli artt. 50 e 54 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 e s.m.i.
- l'art. 6 della L.R. 07.02.2005, n.1

**ORDINA**

1. In attesa dei risultati dei rilievi della AUSL e comunque fino a nuovo ordine E' FATTO DIVIETO di utilizzare a scopo potabile l'acqua provenienti dagli acquedotti \_\_\_\_\_ (comunali Integrati etc.) di:
  - a. \_\_\_\_\_
  - b. \_\_\_\_\_
  - c. \_\_\_\_\_
  - d. \_\_\_\_\_
2. È consentito l'utilizzo a fini domestici e non potabili dell'acqua suddetta previa bollitura;

3. La Polizia Municipale, l'Ufficio Tecnico Comunale e l'Ente gestore del servizio idrico comunale sono incaricati, ciascuno per la propria competenza, dell'esecuzione e della maggiore diffusione possibile nelle forme di legge e con ogni mezzo del presente provvedimento;
1. Responsabile del procedimento è \_\_\_\_\_contattabile al seguente numero\_\_\_\_\_.

#### **DISPONE**

di comunicare preventivamente il presente provvedimento al Sig. Prefetto di Rimini;

di trasmettere la presente Ordinanza a:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio sicurezza territoriale e protezione civile di Rimini
- Questura di Rimini;
- Comando Provinciale Carabinieri di Rimini;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Rimini.

#### **RENDE NOTO**

- Che In caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente \_\_\_\_\_ (possibile anche dettagliare normativa);
- Che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi legge 241/90 e s.m.i.;
- Che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Comunale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

## MODELLO Ordinanza chiusura scuole di ogni ordine e grado

Ordinanza n. del \_\_\_\_\_

**Il Sindaco**

### **Vista:**

l'Allerta di Protezione Civile emanata dalla Regione Emilia Romagna – Centro Operativo Regionale di Protezione Civile n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ che prevede \_\_\_\_\_ (inserire la previsione del fenomeno), dalle ore \_\_\_\_\_ del giorno \_\_\_\_\_ per \_\_\_\_\_ (indicare la durata temporale prevista);

Tenuto conto che nella descrizione e localizzazione del fenomeno sono previsti \_\_\_\_\_ (inserire i fenomeni prevalenti previsti);

**Rilevato** che le condizioni meteo segnalate possono determinare difficoltà e rischio a raggiungere le sedi scolastiche da parte degli utenti delle strutture, delle loro famiglie e di tutto il personale che presta servizio nelle diverse sedi;

**Rilevato** che a causa di tali condizioni meteorologiche anche il trasporto pubblico urbano ed extraurbano potrebbe subire rallentamenti e conseguenti ritardi;

**Ritenuto** che in simili circostanze debbano essere assunti provvedimenti idonei a prevenire e contrastare disagi, rischi e pericoli per la pubblica incolumità, specie in riferimento alla sicurezza della viabilità e della circolazione stradale;

**Considerato** che la chiusura dei servizi citati in oggetto potrà contribuire in modo sensibile alla riduzione del traffico veicolare, migliorando la situazione viabilistica e agevolando le attività volte a fronteggiare l'emergenza;

**Considerato** che a seguito di una consultazione a livello dei Comuni dell'Ambito della Riviera del Conca anche i suddetti Sindaci hanno deciso la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per la giornata di .....

**Considerato** pertanto che sussistono le condizioni di gravità ed urgenza per disporre la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado e dei nidi d'infanzia al fine di prevenire ogni pericolo per la pubblica incolumità;

Sentiti i pareri dei dirigenti scolastici interessati;

Sentiti i pareri di tutti i settori competenti;

**Visto** l'art. 54 del D.lgs 267/00 – TUEL e SS.MM.

**Visto** Il D.lgs. 1/2018 "Codice della Protezione Civile"

**Visto** l'art. 6 della L.R. 07.02.2005, n.1

### **ORDINA**

Per l'indifferibile urgenza di tutelare in via precauzionale la pubblica incolumità, motivazione esposta in premessa e che qui si intende espressamente richiamata

La chiusura straordinaria delle scuole di ogni ordine e grado, statali e paritarie, aventi sedi nel territorio comunale, e dei nidi d'infanzia per l'intera giornata di \_\_\_\_\_

### **DISPONE**

di comunicare preventivamente il presente provvedimento al Sig. Prefetto di Rimini;

di trasmettere la presente Ordinanza a:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio sicurezza territoriale e protezione civile di Rimini
- Istituto comprensivo di \_\_\_\_\_

La pubblicazione del presente provvedimento mediante affissione nelle forme di legge ed in particolare sull'Albo pretorio del Comune di \_\_\_\_\_, sul sito internet del Comune e tramite avvisi informativi \_\_\_\_\_

### **INDIVIDUA**

Ai sensi della L.241/90 quale Responsabile del procedimento il \_\_\_\_\_ dell'Ufficio \_\_\_\_\_ contattabile al numero \_\_\_\_\_ .

### **RENDE NOTO**

- Che in caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente \_\_\_\_\_ (possibile anche dettagliare normativa);
- Che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi legge 241/90 e s.m.i.;
- Che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Comunale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

## **MODELLO Ordinanza di divieto di manifestazioni pubbliche o aperte al pubblico**

Ordinanza n. del \_\_\_\_\_

### **IL SINDACO**

#### **Premesso:**

Che a seguito di \_\_\_\_\_ è stata attivata la Fase di (Preallarme-Allarme) per la piena del Fiume \_\_\_\_\_;

#### **Rilevato, inoltre:**

che sono state segnalate situazioni di criticità in alcune sezioni delle arginature del Fiume \_\_\_\_\_, da parte dell'autorità idraulica competente;

Che sono state segnalate difficoltà nella circolazione da parte del Comando della Polizia Municipale;

#### **Constatata**

l'opportunità, per le ragioni di salvaguardia dell'incolumità pubblica, di sospendere e/o vietare tutte le manifestazioni che comportino una concentrazione straordinaria di popolazione quindi ogni manifestazione pubblica o aperta al pubblico e, comunque, tutte le attività culturali, ricreative, sportive, religiose e commerciali itineranti;

**Visto** l'art. 54 del D.lgs. 267/00 – TUEL e s.m.i.

**Visto** Il D.lgs. 1/2018 “Codice della Protezione Civile”

**Visto** l'art. 6 della L.R. 07.02.2005, n.1

### **ORDINA**

Per l'indifferibile urgenza di tutelare in via precauzionale la pubblica incolumità, motivazione esposta in premessa e che qui si intende espressamente richiamata, la sospensione e/o il divieto tutte le manifestazioni pubbliche o aperte al pubblico e, comunque, tutte le attività culturali, ricreative, sportive, religiose e commerciali itineranti in programma per il/ i giorno/i \_\_\_\_\_ .

### **DISPONE**

di comunicare preventivamente il presente provvedimento al Sig. Prefetto di Rimini;

di trasmettere la presente Ordinanza a:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio sicurezza territoriale e protezione civile di Rimini
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

La pubblicazione del presente provvedimento mediante affissione nelle forme di legge ed in particolare sull'Albo pretorio del Comune di \_\_\_\_\_, sul sito internet del Comune e tramite avvisi informativi \_\_\_\_\_.

#### **INDIVIDUA**

Ai sensi della L.241/90 quale Responsabile del procedimento il \_\_\_\_\_ dell'Ufficio \_\_\_\_\_ contattabile al numero \_\_\_\_\_.

#### **RENDE NOTO**

- Che in caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente \_\_\_\_\_ (possibile anche dettagliare normativa);
- Che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi legge 241/90 e SS.MM.II.;
- Che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Comunale, li \_\_\_\_\_

**IL**

**SINDACO**

## ALLEGATI OPERATIVI PARTE 4:

### ALLEGATO 4.1.A – MODELLO DI INFORMAZIONE GENERICA SUL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE

#### **MODELLO A (informazione generica sul Servizio di Protezione Civile)**

I Comuni di Cattolica, Coriano, Misano Adriatico, Riccione e San Giovanni in Marignano, afferenti all’Ambito dei Comuni della Riviera del Conca, si sono associati ed hanno istituito un Ufficio Associato di Protezione Civile il cui Centro Operativo Intercomunale si trova a Cattolica, Via Mercadante n.93, telefono 0541 830254, E-mail: info@coirivieradelconca.it

La Protezione Civile oggi è un sistema complesso ed interdisciplinare, costituito da Enti, Istituzioni, Aziende ed Organizzazioni (componenti), operanti ciascuno nel campo di propria competenza; tutti insieme garantiscono un’azione completa per il soccorso in caso di evento calamitoso e finalizzata al superamento dell’emergenza, il tutto a livello Intercomunale sotto la direzione ed il coordinamento dei Sindaci dei Comuni associati, quali autorità di protezione civile.

Per far fronte a situazioni di pericolo quali il rischio idrogeologico, il rischio Idraulico, il rischio sismico, il rischio incendi boschivi, l’Ufficio Associato di Protezione Civile dei Comuni della Riviera del Conca ha elaborato un Piano Intercomunale di Protezione Civile che se ben attuato può mitigare gli eventuali effetti che potrebbero verificarsi a seguito di un evento.

Per far sì che il Piano funzioni è necessaria la collaborazione di tutti i cittadini, in quanto, i comportamenti della popolazione interessata da calamità naturali devono essere ricondotti a quella che si definisce “Cultura di Protezione Civile” o di “Autoprotezione”, infatti una adeguata conoscenza e preparazione permette ad ognuno di noi, quando ci troviamo in situazioni a rischio, di affrontarle nel modo più adeguato.

I Sindaci dei Comuni della Riviera del Conca

## **Cosa fare?**

# **MANUALE DI PROTEZIONE CIVILE**

## **Rischio alluvione, terremoto, incendi, frane e chimico industriale**

### **Manuale di Protezione Civile**

Conoscere di più la natura dei rischi potenziali o in atto sul territorio può consentire una sempre più incisiva azione di prevenzione e diviene condizione imprescindibile per raggiungere una maggiore capacità di difesa, sia individuale che collettiva, nei confronti degli eventi calamitosi che da questi possono derivare.

Vediamo adesso i più comuni eventi calamitosi (alluvioni, terremoti, rischi di incendi, rischi di frane, rischio chimico industriale ecc.).

### **ALLUVIONI**

Per alluvione si intende lo straripamento di una piena relativamente elevata al di sopra degli argini naturali o artificiali di un tratto qualsiasi di un corso d'acqua.

**COME DIFENDERCI:** poiché le piene sono direttamente connesse con gli eventi meteorologici, occorre una accurata rilevazione delle entità delle precipitazioni e della loro distribuzione nel corso dell'anno, in particolare occorre tenere puliti gli alvei fluviali.

**DURANTE:** se durante l'ondata di piena ci si trova in casa, se si hanno delle colline o delle montagne vicine e la via è libera dall'acqua è opportuno raggiungerle; in caso contrario è bene cercare di salire ai piani superiori e magari sul tetto di casa. Se il fenomeno alluvione è caratterizzato da trasporto solido (terra, alberi ecc.) e il fabbricato si trova vicino al corso d'acqua in zona montana rimanere in casa può risultare pericoloso è quindi necessario individuare una zona o altro fabbricato che si trovi in zona vicina. L'individuazione del posto dove rifugiarsi in caso di evento deve essere fatto preventivamente in "tempo di pace". Occorre inoltre ricordarsi di togliere la corrente elettrica, di interrompere l'erogazione del gas e di chiudere porte e finestre. Se si sta' viaggiando in macchina e l'acqua ha già cominciato ad invadere la sede stradale è necessario rallentare, evitando di fermarsi perché si corre il rischio di non ripartire più. E' opportuno evitare di attraversare ponti sopra fiumi in piena. Se l'auto è travolta dall'acqua e cade nel fiume bisogna chiudere i finestrini e le prese d'aria ed aspettare che essa sia del tutto sommersa; solo allora sarà il momento adatto per uscire dall'abitacolo. A questo scopo, non bisogna tentare di aprire la portiera, perché risulterebbe molto difficile per la pressione opposta dall'acqua, ma abbassare i finestrini, e uscire dall'abitacolo attraverso di essi, nel caso in cui non ci si riesca va spinto con forza con i piedi verso l'esterno il vetro anteriore o quello posteriore.

**DOPO:** rientrando in casa è necessario ricordarsi di non usare l'energia elettrica, anche se il pavimento è asciutto. Non vanno utilizzati cibi e viveri che siano stati a contatto con l'acqua, prima di usare l'acqua dei

rubinetti occorre accertarsi che i tecnici dell'acquedotto e dell'Ufficio di Igiene ne abbiano verificato la potabilità.

## **TERREMOTI**

I terremoti sono dovuti ai lentissimi movimenti delle zolle che provocano forti compressioni e grossi sforzi di taglio nelle rocce.

**COME DIFENDERCI:** Soprattutto nelle aree a rischio sismico è necessario che la popolazione adotti misure preventive e norme di comportamento adeguate.

**PRIMA DEL SISMA:** Informarsi e verificare presso le proprie Autorità locali se esistono piani di prevenzione e di intervento. In presenza di questi piani bisognerà conoscerne le modalità di attuazione; in caso negativo, invece, è opportuno sollecitare la loro predisposizione da parte delle Autorità medesime.

Occorre inoltre:

- controllare che la propria abitazione corrisponda alle normative antisismiche;
- verificare il funzionamento degli interruttori di luce, gas e acqua così da poterli disattivare in caso di un possibile evento sismico;
- accertarsi che mobili, elettrodomestici ed oggetti pesanti siano ben fissati alle pareti per diminuire il rischio di cadute o rovesciamenti;
- preparare e verificare periodicamente le scorte di viveri e di acqua potabile per l'emergenza;
- tenere sempre pronti oggetti di emergenza (torce elettriche, radio portatili, attrezzatura di pronto soccorso);
- stabilire luoghi di rifugio in caso di emergenza;
- conoscere l'ubicazione degli ospedali ed i percorsi migliori per raggiungerli;
- partecipare alle esercitazioni della Protezione Civile organizzate dalle autorità locali.

**DURANTE IL SISMA:** Il terremoto può cogliervi in casa, al lavoro, per strada, mentre viaggiate in auto; la regola principale è quella di mantenere la calma evitando manifestazioni di panico.

**IN CASA:** rifugiatevi nei punti più solidi dell'edificio (pareti portanti, architravi, vani nelle porte) oppure nell'impossibilità di raggiungere tali strutture, si può trovare rifugio sotto mobilia resistente (letto, tavolo) ; in ogni caso lontano da mobili od oggetti che possono cadere, da vetri che possono rompersi, da impianti elettrici volanti. Non accendete fiammiferi, candele ne utilizzate fiamme libere.

**ALL'APERTO:** il pericolo maggiore è costituito dai crolli, per cui allontanatevi dagli edifici e dai cavi elettrici, evitate vie strette e dirigetevi verso luoghi spaziosi a meno che non si tratti di una spiaggia in quanto un terremoto può provocare onde marine molto alte.

**SE SIETE IN AUTO:** non transitare mai sopra ponti o cavalcavia o luoghi franosi, restare in auto e raggiungere un luogo aperto senza intralciare la circolazione.

**DOPO IL SISMA:** spegnere i fuochi accesi e non accendere fiammiferi o candele potrebbero esserci fughe di gas, chiudi i rubinetti dell'acqua, del gas e della corrente elettrica, controlla che non vi siano persone ferite e se qualcuno ha bisogno di aiuto presta il soccorso necessario, non fare uso dell'acqua potrebbe essere stata inquinata, non tenere occupate le linee telefoniche, non rientrare mai negli edifici se non ne è stata accertata la sicurezza, ogni nucleo dovrebbe stabilire in precedenza un possibile luogo idoneo per ritrovarsi.

## **RISCHIO INCENDI**

Il rischio di fuoco può derivare da molteplici fattori:

- incendi boschivi
- incendi o esplosioni di fabbricati civili o industriali
- incendi in insediamenti che prevedono un alto coefficiente di pericolo
- incidenti conseguenti al trasporto di sostanze pericolose
- incendi determinati da atti vandalici

**DURANTE:** la sicurezza delle persone, nel momento in cui si verifichi un incendio di una certa dimensione, si basa sull'esodo ordinato. Il panico, infatti, rende vano ogni piano di emergenza e di prevenzione, provoca la fuga disordinata, ostacolando gli interventi di protezione e causando un aumento del pericolo. Se si rimane coinvolti nell'incendio di un edificio civile o un edificio industriale, che non sia una semplice casa di abitazione, la prima cosa da fare è individuare le uscite di sicurezza che sono sempre segnalate, gli estintori e le manichette antincendio, le scale esterne. Se l'edificio è costruito su un unico piano occorre uscire in modo ordinato dalle scale esterne. Se ci si trova in un complesso a più piani e l'incendio è scoppiato sotto di noi, in assenza di scale esterne, si deve salire ai piani superiori o sulle terrazze in attesa dell'arrivo dei soccorsi aerei. In nessun caso si deve far ricorso agli ascensori che potrebbero essere raggiunti dalle fiamme e bloccarsi. Se ci si trova a dover usare una manichetta antincendio bisogna prima srotolarla e avvitare la lancia, si deve inoltre fare attenzione all'uscita dell'acqua la cui forte pressione potrebbe strappare dalle mani la manichetta; bisogna orientare il getto dell'acqua in modo da creare una zona bagnata, quindi dirigere il getto sulle fiamme evitando quadri elettrici e parti elettriche. Poiché il fumo aggredisce le vie respiratorie bisogna coprirsi il naso e la bocca con un fazzoletto bagnato. Se l'incendio riguarda un appartamento bisogna avvisare i VV.F. e prima di uscire chiudere la porta della stanza dove divampa il fuoco, cercando di sigillarla anche con panni bagnati. Occorre inoltre staccare gli interruttori di luce e gas. Se non si riesce a lasciare l'appartamento, in attesa dei soccorsi, per evitare il fumo ci si dovrà sdraiare per terra e avvolgersi in coperte di lana.

**COME DIFENDERCI:** Nel nostro paese gli incendi dei boschi sono molto frequenti e disastrosi, nonostante la creazione di un servizio nazionale antincendi boschivi (il COAU, coordinato dal Dipartimento Nazionale alla Protezione Civile) e l'impegno crescente di numerose associazioni di volontariato. Oltre che nelle condizioni climatiche delle ultime estati (caratterizzate da una siccità inconsueta, alta temperatura e forte vento), le cause sono da ricercare principalmente:

- nell'aumento degli atti di vandalismo
- nella crescente presenza dell'uomo nei boschi
- nell'abbandono delle campagne con il conseguente aumento della vegetazione incolta, facilmente aggredibile dal fuoco.

**PRIMA:** Una delle misure di prevenzione più valide è l'educazione alla cura del bosco, i modi tecnici per arrivare a questo, cioè per educare a prevenire gli incendi possono essere:

- ripulitura periodica del sottobosco;
- ripulitura in prossimità di strade o sentieri;
- predisposizione di strade frangifuoco per frenare la propagazione degli incendi;
- installare posti di avvistamento;
- stimolare il sorgere di squadre di volontari che lavorino con i forestali;
- controllo dei fuochi fatti dai contadini;
- promuovere costruzione di vasche dove i mezzi aerei per lo spegnimento (elicotteri) possano attingere l'acqua.

Per prevenire i danni causati dagli incendi boschivi è opportuno sapere che la propagazione dell'incendio dipende principalmente dall'orografia del suolo dove cresce il bosco; il fuoco, infatti, tendendo a muoversi verso l'alto, si propaga più velocemente lungo un pendio che su un terreno pianeggiante. Anche il vento influisce sugli sviluppi di un incendio, potendo trasportare a notevole distanza gas caldi, tizzoni e braci. Un incendio, al pari di una qualsiasi combustione, per svilupparsi ha bisogno di tre elementi fondamentali, costituenti il cosiddetto "triangolo del fuoco": il combustibile (il legno, nel caso degli incendi boschivi), il comburente (ossigeno) e la temperatura.

Se uno solo di questi tre elementi manca, la combustione non può svilupparsi. Per questo tutte le tecniche antincendio si basano sull'eliminazione di uno di questi tre elementi.

#### **DURANTE:**

- non correre distrattamente in discesa in terreni accidentati;
- non mettersi mai a scappare davanti al fuoco in salita, non c'è speranza di salvarsi, perché l'avanzata delle fiamme può essere molto rapida specialmente lungo burroni o avvallamenti che funzionano come camini;
- evitare l'impianto di linee di difesa a mezza costa contro un fuoco che sale rapidamente;
- posizione migliore dietro la cresta del pendio;
- quando si rischia di essere raggiunti dal fuoco, cercare di aggirarlo nei fianchi e passare nella zona già bruciata;
- non cercate mai rifugio dentro grotte o caverne;
- dove è possibile, buttarsi a terra distesi, dove c'è meno combustibile e cercare di bagnarsi in un impluvio o coprirsi di terra;
- si tenga presente che le fiamme bruciano solo pochi minuti nello stesso posto e quindi ci sono speranze di salvarsi;
- evitare di inalare fumo, respirando attraverso un fazzoletto, possibilmente umido, altrimenti si può distendersi pancia a terra e respirare tenendo il naso a livello del terreno.

Anche nel caso di un incendio in un'abitazione circondata da un bosco la prima misura da eseguire è quella di mantenere la calma cercando se i collegamenti non sono interrotti, di mettersi in contatto con le Autorità più vicine. La disponibilità di acqua è essenziale per salvarsi dall'incendio, con l'acqua si dovrà bagnare il più possibile l'esterno della casa (tettoie, porte, finestre ecc.).

### **RISCHIO FRANE**

La frana è il distacco da un pendio di una massa di terreno o roccia che precipita a valle.

**COME DIFENDERCI:** è necessario realizzare uno studio geologico del territorio, al fine di classificare le zone instabili ed agire di conseguenza, realizzando opere di risanamento e pianificando un uso del territorio in base ad una corretta e sicura pianificazione ambientale.

**PRIMA:** Si possono individuare i segni che preannunciano una frana esaminando le fenditure e le crepe che si aprono nel terreno, la presenza di eventuali cedimenti della sede stradale, o la presenza di massi che tendono a rotolare verso valle; in questi casi è necessario informare gli enti di Protezione Civile che possono valutare se questi fenomeni possano essere effettivamente i segni premonitori di una frana.

**DURANTE E DOPO:** In caso di pericolo imminente è necessario allontanarsi dalla frana e munirsi di tutto ciò che può essere utile; prima di uscire di casa bisogna chiudere il rubinetto del gas e togliere l'energia elettrica.

Non bisogna fumare o utilizzare fiamme libere e dobbiamo evitare di addensarci nell'area colpita, in quanto le strutture rimaste potrebbero cadere; se siamo a conoscenza del coinvolgimento di persone nel fenomeno franoso, è necessario segnalare la posizione.

Se siamo in auto al momento della frana, dobbiamo sbarrare la strada ed avvisare le autorità competenti; nelle operazioni di soccorso a persone sepolte dal fango o dai detriti, è necessario liberare il volto in modo da permettere la respirazione.

Se possibile, è bene astenersi dall'operare da soli e cercare l'aiuto di persone esperte.

## **RISCHIO CHIMICO INDUSTRIALE**

Il rischio industriale è un'emissione, un incendio o un'esplosione di rilievo, connesso ad uno sviluppo incontrollato di una attività industriale, che dà luogo ad un pericolo grave, immediato o differito per l'uomo, all'interno o all'esterno dello stabilimento, e/o per l'ambiente e che comporta l'uso di una o più sostanze pericolose.

### **COME DIFENDERCI:**

**PRIMA:** Per creare un efficace sistema di previsione e prevenzione è necessario un adeguato censimento degli impianti, dei sistemi di sicurezza ed eventualmente degli impianti civili adiacenti, al fine di accertare le zone potenzialmente pericolose; data la quasi impossibilità di fornire istruzioni valide per ogni situazione, uno dei metodi migliori per tentare di limitare i danni è quella di stabilire un sistema di allarme che consenta una tempestiva informazioni (sirene, automezzi con altoparlante, notiziari radio e televisivi).

**DURANTE:** se ci troviamo all'aperto dobbiamo coprirci il naso e la bocca con un fazzoletto per non respirare i vapori tossici, tornare a casa e fare una doccia avendo ben cura di lavare bene viso, occhi e parti esposte; i vestiti contaminati devono essere eliminati e deve essere praticata la respirazione artificiale a coloro che mostrano segni di asfissia.

**DOPO:** dopo il cessato allarme dobbiamo evitare di mangiare frutta e verdura, nonché prodotti esposti all'aria, mentre sarebbe consigliabile consumare alimenti confezionati sotto vuoto, e bere acqua da bottiglie sigillate; per un determinato periodo (stabilito dalle Autorità Sanitarie) sarebbe bene non consumare carne e prodotti derivati da animali allevati nelle zone contaminate.

## ALLEGATO 4.3.A – MODELLO COMUNICATO INFORMAZIONE GENERICA EVENTO IN CORSO

MODELLO A (informazione generica)

Centro Operativo Intercomunale di Protezione Civile  
COMUNI DELLA RIVIERA DEL CONCA

AVVISO ALLA POPOLAZIONE DEL \_\_\_\_\_

In riferimento all'appello della \_\_\_\_\_ diramato anche dai telegiornali locali nelle ultime ore, considerate le avverse condizioni meteorologiche che interessano diverse zone della provincia di Rimini, si ricorda che per l'area di interesse intercomunale è sempre attivo un servizio di Protezione Civile.

Nonostante la situazione critica che attualmente interessa la provincia, si rassicura la popolazione che le condizioni meteorologiche nel territorio dei Comuni della Riviera del Conca sono ancora di assoluta sicurezza; nel caso venissero osservati livelli di pericolosità per il nostro territorio, verrà applicato il piano di Protezione Civile.

Per trasmettere aggiornamenti sull'evolversi della situazione e per diffondere i comunicati del Centro Operativo Intercomunale di Protezione Civile, verranno utilizzati:

- Comunicati stampa attraverso i media locali;
- Siti web dei Comuni afferenti all'Ambito della Riviera del Conca;
- Sito web Protezione Civile: <https://sites.google.com/comune.riccione.rn.it/coirivieradelconca/>
- Pagina Facebook: <https://www.facebook.com/COIRivieraDelConca>
- Canale Telegram: Protezione Civile Riviera del Conca
- Canale Telegram: Protezione Civile Riviera del Conca – Rischio Costiero
- Avvisi alla popolazione mediante l'utilizzo di personale volontario e con l'ausilio di megafoni

**Per qualsiasi informazione o emergenza telefonare al Centro Operativo Intercomunale di Protezione Civile**

**al numero:**

**0541/830254**

*Dal Centro Operativo Intercomunale di Protezione Civile,*

*Cattolica, li \_\_/\_\_/\_\_\_\_*

**IL RESPONSABILE DEL COI**  
**Comuni della Riviera del Conca**

---

## ALLEGATO 4.3.B – MODELLO COMUNICATO SUPERAMENTO SOGLIE/LIVELLI DI PERICOLOSITÀ

BOZZA MODELLO B (esempio di allerta Arancione confermata in corso di evento)

Centro Operativo Intercomunale di Protezione Civile

COMUNI DELLA RIVIERA DEL CONCA

### ATTIVAZIONE FASE DI ALLARME

Le abbondanti piogge delle ultime ore hanno determinato il raggiungimento di livelli significativi per il Fiume \_\_\_\_\_ pertanto in corso di evento gli effetti al suolo che si stanno verificando sono quelli corrispondenti all'allerta codice colore ARANCIONE. Il sistema di Protezione Civile con Regione, Comuni e strutture operative sta monitorando e presidiando l'evolversi della situazione, il Centro Operativo Intercomunale COI è aperto.

Si invitano pertanto tutti i cittadini a prestare la massima attenzione e ad eseguire tutte le istruzioni che da ora in poi verranno diramate per conto dei Sindaci da pubbliche autorità.

In particolar modo si raccomanda di limitare gli spostamenti in automobile allo stretto necessario e di prestare la massima attenzione nel percorrere ponti, sottopassi, strade sotto l'argine, di non utilizzare interrati e seminterrati.

Si consiglia di portarsi ai PIANI ALTI delle abitazioni.

La situazione è costantemente seguita dal Centro Operativo Intercomunale al quale è possibile rivolgersi per qualsiasi informazione, emergenza oppure per comunicare particolari esigenze Tel. 0541/830254.

Si consiglia di raggruppare fin da ora gli effetti personali più importanti che potranno poi servire in caso di eventuale evacuazione (chiavi di casa, soldi e preziosi, carta di identità, impermeabili e vestiario di ricambio, bottiglia d'acqua, torcia, ecc.).

Si raccomanda inoltre, prima dell'eventuale evacuazione, di chiudere le utenze di gas, luce e acqua.

Si ricorda che se dovesse essere disposta l'evacuazione per le aree/abitazioni a rischio, il segnale di allarme sarà dato da \_\_\_\_\_ (**sirena a suono continuo, campana, megafoni, etc.**).

Si invita la popolazione a seguire l'evoluzione della situazione anche attraverso i seguenti canali:

- Sito web Protezione Civile: <https://sites.google.com/comune.riccione.rn.it/coirivieradelconca/>
- Pagina Facebook: <https://www.facebook.com/COIRivieraDelConca>
- Canale Telegram: Protezione Civile Riviera del Conca

**IL RESPONSABILE DEL COI**

**Comuni della Riviera del Conca**

**ALLEGATO 4.3.C – MODELLO COMUNICATO CESSAZIONE FASE DI ALLERTA**

MODELLO C (cessazione evento)

Centro Operativo Intercomunale di Protezione Civile  
COMUNI DELLA RIVIERA DEL CONCA

AVVISO ALLA POPOLAZIONE DEL \_\_\_\_\_

**ATTENZIONE!!!**

A seguito del \_\_\_\_\_ (*miglioramento delle  
condizioni meteorologiche oppure del ritorno delle soglie sotto i livelli di .....*)  
\_\_\_\_\_ il **Responsabile del COI** ha disposto

**LA CESSAZIONE DELLA FASE DI ALLERTA**

Si informa pertanto tutta la cittadinanza che possono essere riprese tutte le normali attività della popolazione, essendo venute meno le condizioni di pericolo temute.

**Per ulteriori informazioni e richieste telefonare al Centro Operativo Intercomunale di Protezione Civile al numero 0541/830254.**

**SI RINGRAZIA PER LA COLLABORAZIONE.**

*Dal Centro Operativo Intercomunale di protezione civile*

*Cattolica, li \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_*

**IL RESPONSABILE DEL COI**  
**Comuni della Riviera del Conca**